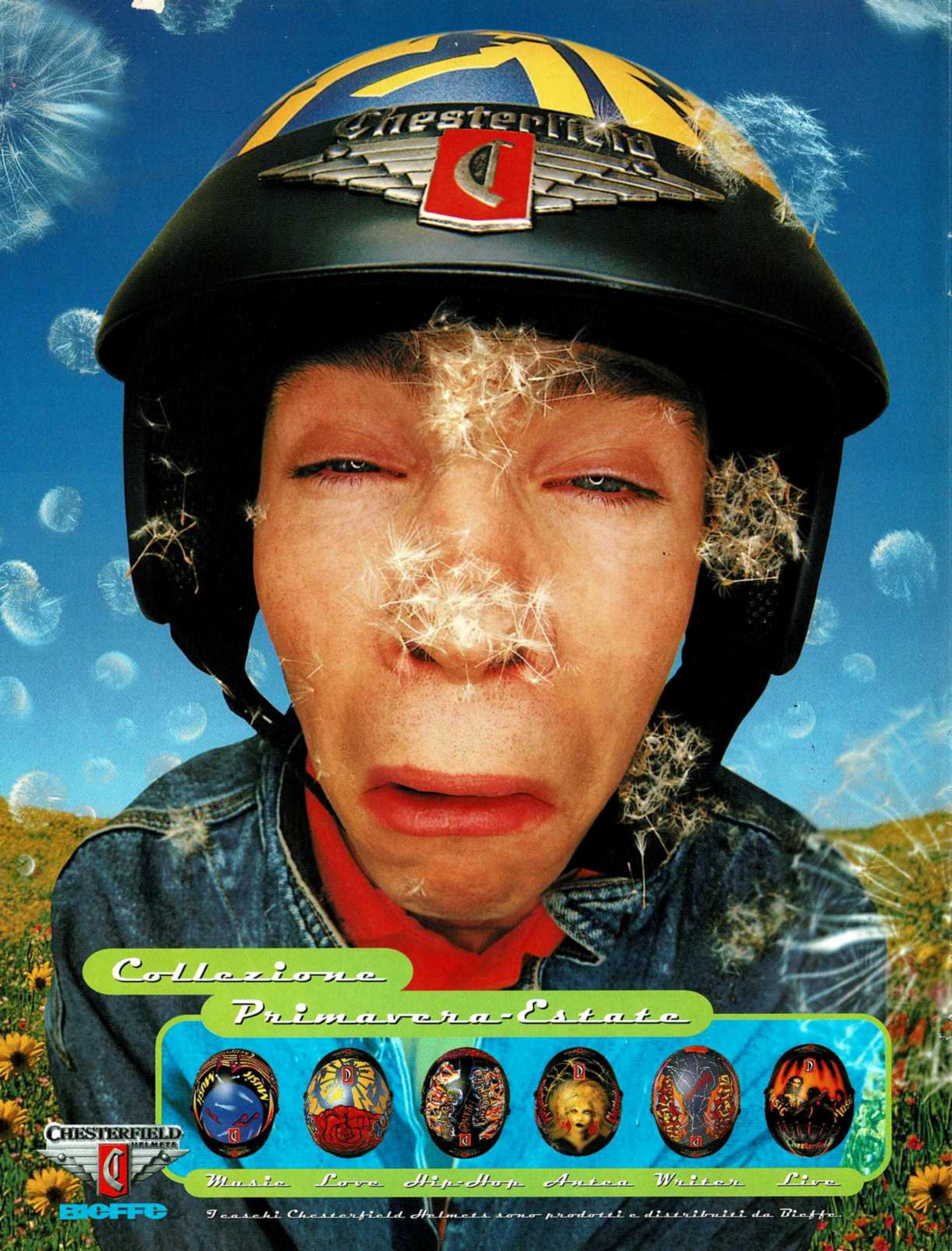
INCHIESTA A LONDRA ❑ La favola di KING ZOLA
GUERIN SPORTIVO
Direttore Italo Cucci
21
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXXIV - N.21 (1147)
23-29 Maggio 1997 - Spedizione in abbonamento postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - BO
L. 4.000
Da Milano a Monaco per conquistare l'Europa
L'INTER perde amaramente la Coppa Uefa. A VIERI & C chiediamo la Coppa dei CAMPIONI
JUVENDICACI!

Chesterfield
Collezione
Primavera-Estate
Music
Love
Hip-Hop
Antea
Writer
Live
CHESTERFIELD
HELMETS
Bieffe
I caschi Chesterfield Helmets sono prodotti e distribuiti da Bieffe.

Povero Moratti: acchiappa tutto ma non vince niente

L'INTER E I SUOI FANTASMI

di Italo Cucci

Lascio ai tanti nemici che si è fatto a Milano l'incombenza di sparare su Roy Hodgson per avere perduto anche questa Coppa ai rigori. Io l'ho sempre difeso, nonostante la sua incapacità di dotare l'Inter di un calcio all'altezza delle aspettative della critica e del popolo nerazzurro, e non me la sento di gettargli la croce addosso proprio quando – pur perdendo l'occasione *storica* per vendicarsi dei detrattori – ci ha fatto vedere l'Inter più bella dell'anno. Non per una partita intera, purtroppo, ma per mezz'ora

almeno, quando i suoi ragazzi hanno fallito per sfortuna almeno tre gol, azioni magistrali scaturite da un gioco miracolosamente ritrovato davanti alla spettacolosa folla di San Siro, gente da scudetto che soffre da anni e forse ancora dovrà soffrire. Perché la sfigatissima partita con lo Schalke 04 è risultata essere il compendio di una stagione di errori. Quelli di Hodgson, senza dubbio; e dei suoi fuoriclasse, troppo spesso smarritisi nei momenti della verità; ma soprattutto gli errori della società, o più semplicemente di Massimo Moratti, la cui generosità – ridondante, soffocante, quasi un eccesso di giovanilismo irrazionale – ha finito per contrastare con gli sforzi, certo non titanici, di Roy Hodgson per creare un gruppo compatto e vincente. Tutti i tifosi d'Italia vorrebbero un presidente come Moratti, uno che ti regala tutte le *figurine* più ricercate e preziose per una collezione invidiabile; ma ho sempre pensato – e mi scuso con tutti quelli che la pensano diversamente – che tanti approcci amorosi, tanti preliminari gustosissimi, tutto questo *petting* esercitato più alla luce del sole che nell'alcova della luna, e senza mai arrivare al sodo, al gran finale gaudioso, non servano a un bel nulla. Campioni a bizzeffe in casa, altri già acquistati, altri ancora allertati o in arrivo; allenatori a dozzine indagati, interpellati, scaricati e arruolati mentre un'Inter dalle ossa fragili cercava di ristabilirsi con una faticosa cura di calcio: tutto questo ha avuto sicuramente un peso negativo sulle prestazioni nerazzurre, specie in quelle decisive. Chi si sentiva più sicuro, su quella panchina, in campo, in quello spogliatoio? Non è un caso – dicevo – che proprio mentre la squadra andava verso l'appuntamento più importante dell'anno giornali, radio e televisioni fossero tutti pieni di Inter: ma che Inter? Quella di Ronaldo Mister Duecento Miliardi, naturalmente: uno che – son sicuro – fa già tremar le vene ai polsi di Gigi Simoni, che duecento miliardi di giocatori li avrà visti schierati forse in vent'anni di carriera da allenatore, tutti insieme, naturalmente: venti all'anno. E non è un caso che sui giornali di giovedì, insieme ai titoli amarissimi sull'Inter sconfitta, siano apparsi altri titoli felicissimi annunzianti l'arrivo in casa nerazzurra di Simeone, quel Diego che Romeo Anconetani aveva scoperto e che l'Inter ha invece coperto. D'oro. Io son certo fatto all'antica – anzi, a dire il vero mi sento spesso *anticato*, come i mobili di Verona – ma questo spudorato rincorrere fenomeni e bufale nel bel mezzo del campionato mi sembra un'offesa alla ragione. E al calcio. Ditemi piuttosto che è bellissimo ritrovare a San Siro, anche se per ora solo in tribuna d'onore, il piccolo grande Kanu, che un breve incontro con la truppa nerazzurra l'aveva avuto, l'estate scorsa, e che è tornato per offrirgli anche il suo incoraggiamento, insieme a quello degli Ottantamila Amici della Beneamata; ma quanti illustri o meschini fantasmi vagavano nell'ultima notte di San Siro. Io credo che si debba recuperare un minimo di rispetto per chi c'è, per chi gioca, per chi fatica, per chi sogna: prendete quell'esplosiva incazzatura di Zanetti per quel che vale, ovvero lo sfogo di un ragazzo orgoglioso ferito da una sostituzione all'ultimo minuto. All'ultimo minuto. Pensate quanti, di quei giocatori, si sentono già sostituiti da settimane, da mesi: e fatevi una ragione di tutto. E allora capirete anche perché, sollecitati da Gianni Agnelli, alla Juve abbiano deciso di smettere le stupide pomiciate da calciomercato permanente, dichiarando incedibili (almeno fino al dopocoppacampioni) Vieri e Del Piero. A Monaco, nella partita più importante della stagione, la Juve vuol essere un gruppo, una forza, una bomba. È solo sua, ormai, l'ultima occasione per l'Europa. Vai, bella Signora, e fai che torniamo a sorridere. □

Indice

Il rigore non è uguale per tutti?

DEI DELITTI E DEI PENALTY

di Gianni de Felice

"Non mi va di discutere sul rigore della Juve. Forse c'era, forse no, direi che sono quasi dettagli. L'evidenza è che Juve e Parma hanno giocato ieri per non farsi male. Non un tiro il Parma, solo qualcosa di più nervoso la Juve... La partita più attesa dell'anno è così rimasta inespressa come era quasi prevedibile che fosse. L'errore di Collina, se errore c'è stato, non è altro che un ricciolo all'interno di una partita che comunque non voleva problemi.
(**Mario Sconcerti** - Corriere dello Sport)

E secondo me, di problemi, non ne vuole neanche il mio vecchio e caro amico che dirige il quotidiano sportivo romano. Forse così si spiega questa evasività, un tantino coiffeuse, assai strana da parte di uno come lui, che quando vuole le cose le dice con lucida e talvolta brutale chiarezza. Mi sembra anzi indelicatamente allusivo paragonare un rigore decisivo a un ricciolo, proprio quando a fischiarlo è stato uno skinhead verace come Collina. E immagino che il paragone suoni vagamente provocatorio anche per i tifosi non-juventini, i quali, senza alcuna malizia, potrebbero a loro volta coiffeusement obiettare che quest'anno, a forza di riccioli, la Vecchia Signora s'è fatta addirittura la permanente.

La soavità degli accenti, quando il tema è bianconero, è fenomeno largamente diffuso: e secondo me non aiuta la Juve a raccogliere tutta la simpatia che meriterebbe.

La sensazione è che la Vecchia Signora venga spesso trattata con riguardi purtroppo negati alle altre damazze del nostro calcio: non solo dagli arbitri, ma anche dai giornalisti. Dopo l'esilarante apprendistato con la Natalia Estrada, anche Zeffirelli oggi la inviterebbe a ballare un tango, senza casquet. Tuttavia, fra le tante possibili, ho preferito la citazione più autorevole e – come dire? – più sconcertante.

Ma come: uno spende millequattrocento lire di giornale per sapere come la pensa il Massimo Opinionista della testata in merito al Massimo Argomento della giornata, e quello subito ti dice che non gli va di discuterne. Si può? Mah. La cosa mi fa venire in mente l'ammalato che va dal medico per sapere, da lui che se ne intende, se il mal di pancia è un'indigestione o una gastrite. E quello, dopo avere intascato la parcella, gli risponde: non mi va di discutere, forse è indigestione, forse è gastrite, ma è comunque un dettaglio, anzi un ricciolo, parliamo d'altro che è meglio, per esempio dei rigori della Juve che quelle, sì, sono questioni di vita o di morte. Il paziente – che non per altro si chiama così – viene subito colto dal sospetto di essere andato dal parrucchiere invece che dal medico, ma deduce con assoluta certezza che si trova in presenza d'un tifoso juventino.

Non è questo il caso di Sconcerti, nelle cui vene fiorentine scorre nobilissimo sangue viola. Ma andrebbe fatto un piccolo esame di coscienza sul caso di una critica che con certe squadre usa la scimitarra, il kriss malese, la katana giapponese e con altre il fioretto, meglio se col bottone di si-

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**

CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**

FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Italo Cucci

curezza in punta. Le signore, vecchie o giovani, si "bastonano", se proprio è inevitabile, solo con lo stelo d'un fiore: ma perché con alcune scegliamo quello della mammola e con tutte le altre quello del girasole? A mio modesto avviso, un rigore di fondatezza non chiarissima che permette alla squadra di casa di pareggiare il vantaggio della squadra ospite, in una partita decisiva per lo scudetto e priva di ogni altro spunto, non è un argomento marginale, un dettaglio, un ricciolo. Ma se lo è, perché non è un dettaglio, un ricciolo anche l'annullamento del gol laziale a San Siro, bollato invece con la drastica sentenza a lettere cubitali "l'arbitro ruba un gol a Chamot"?

Come vecchio osservatore di cose pallonare, dico che la Juve ha vinto con pieno merito questo scudetto: nessun'altra squadra è stata all'altezza della sua efficienza, della sua freddezza e della sua continuità. Come addetto ai lavori dell'informazione e dell'editoria, devo benedire ogni scudetto bianconero che il Fato manda sulla terra: perché i tifosi juventini sono milioni e dunque i successi juventini fanno vendere giornali, riviste, videocassette, CD-rom, libri eccetera eccetera. Ma come giornalista rispettoso dei diritti di chi mi compra e mi legge, domando a tanti miei confratelli: ohé, ragazzi, e la par condicio? □

La tribuna di... GIULIANO

Sommario

N. 21 (1147) - 23/ 29 maggio 1997

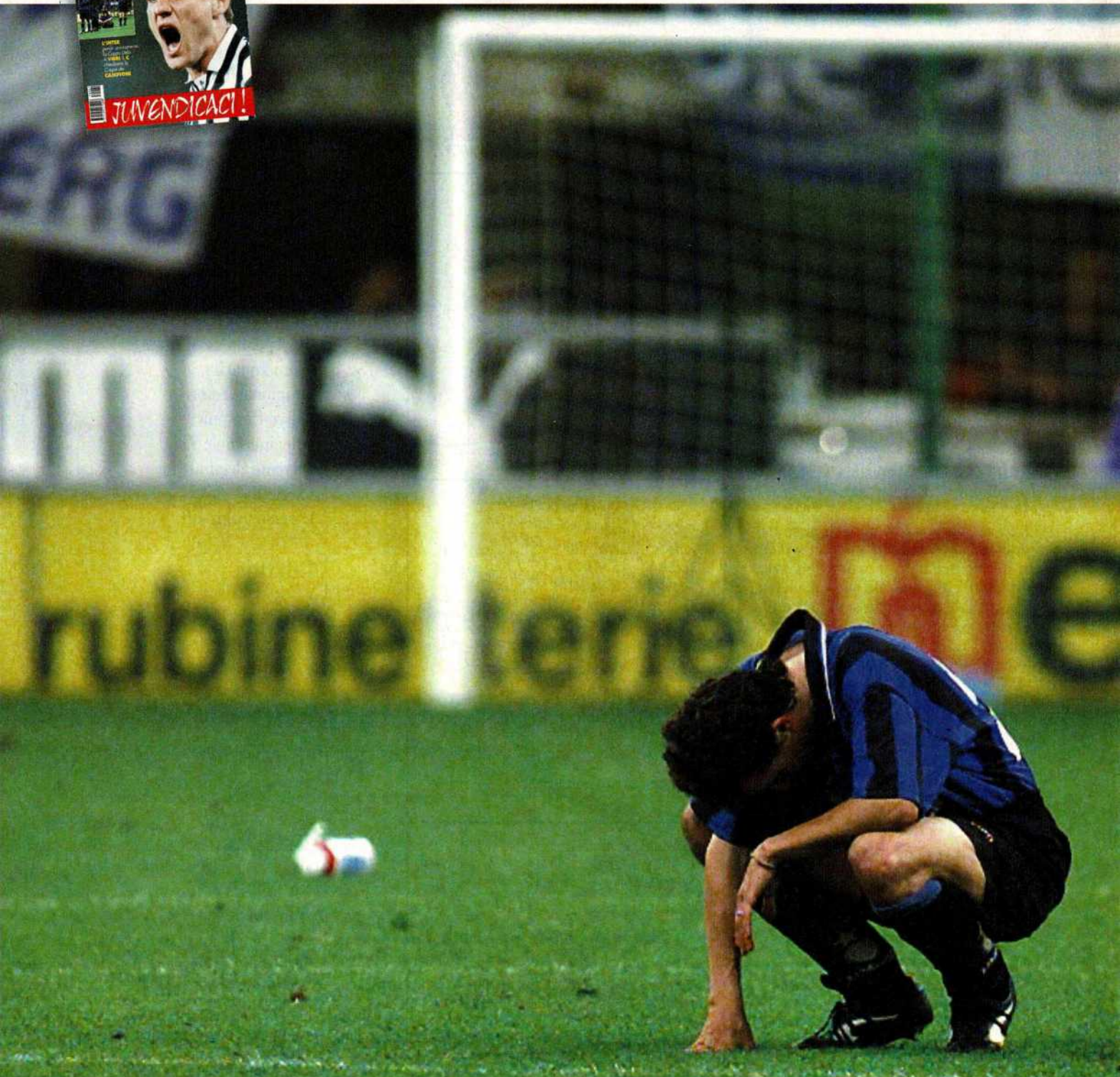
A causa del doppio turno di campionato, in questo numero non troverete alcune rubriche.

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 2 di giovedì 22 maggio 1997

LUTTO AL GUERINO

È venuto a mancare il papà del nostro collega Marco Strazzi. A lui e famiglia le più sentite condoglianze di tutta la Redazione.

Paolo Facchinetti
Andrea Aloi
Alfredo M. Rossi
Marco Strazzi
Matteo Dalla Vite
Rossano Donnini
Gianluca Grassi
Matteo Marani
Maurizio Borsari
Piero Pandolfi
Luigi Raimondi
Elena Graziosi

Giuseppe Rimondi

LA GRANDE

ed esaltano lo Schalke

La disperazione di Maurizio Ganz davanti agli ottantamila di San Siro è il simbolo dell'amara disfatta interista. Per lui anche la beffa di una traversa nei supplementari. In alto, la festa dei tedeschi, al loro primo successo sulla scena europea

SFIGA

Un gol di Zamorano a sei minuti dalla fine risveglia i nerazzurri, che nei supplementari meriterebbero anche la vittoria. Ma dal dischetto sbagliano il cileno e Winter

di Adalberto Bortolotti
foto di Maurizio Borsari

La beffa di questa coppa è che sino al gol di Zamorano l'Inter la stava giustamente perdendo. Contratta, nervosa, impotente, persino esposta alle inattese iniziative dei tedeschi, che se n'erano rimasti in timida attesa a casa loro, quanto tutti ne preconizzavano i furenti assalti, e invece a San Siro aggredivano spavaldi, altro che le rituali barricate. Dopo, no. Dopo il gol, i nerazzurri hanno scavato fuori energie impreviste, finendo da dominatori malgrado l'inferiorità numerica, cui li aveva costretti la severità dell'arbitro spagnolo, non meno che una colossale sciocchezza del malaccorto Fresi.

I supplementari sono stati la cosa migliore di una partita che non merita di essere consegnata alla storia. In dieci contro undici, l'Inter è via via lievitata sul piano fisico, ha vinto tutti i contrasti, ha rischiato gli

segue

I RIGORI NON CI PORTANO FORTUNA: ITALIANE FUORI 13 VOLTE SU 25

Dal 1970-71 il regolamento europeo prevede la soluzione ai calci di rigore. Le squadre italiane per ben 25 volte sono arrivate a decidersi dal dischetto la qualificazione al turno successivo. La tradizione non è favorevole: per 12 volte le italiane hanno superato il turno e per 13 volte sono state eliminate. La prima formazione italiana che si giocò la qualificazione ai rigori fu l'Inter il 19 aprile 1972 a Glasgow nella semifinale di Coppa dei Campioni contro il Celtic i neroazzurri vinsero 5-4 realizzando tutti i penalty con Mazzola, Facchetti, Frustalupi, Pelizzaro e Jair.

EDIZIONE	COPPA	TURNO	PARTITA		ESITO AI RIGORI	
1971-72	Campioni	Semif.	**Celtic** (Sco)**-Inter**	**0-0** dts.	**Inter**	**5-4**.
1974-75	Coppe	16	**Bologna-Gwardia** (Pol)	**2-1** dts.	**Gwardia**	**5-3**
1975-76	Coppe	8	**Sachsenring** (Ddr)**-Fiorentina**	**1-0** dts.	**Sachsering**	**5-4**
1977-78	Campioni	4	**Juventus-Ajax** (Ola)	**1-1** dts.	**Juventus**	**3-0**
1978-79	Uefa	32	**Lok. Kosice** (Cec)**-Milan**	**1-0** dts.	**Milan**	**7-6**
1980-81	Uefa	16	**Juventus-Widzew Lodz** (Pol)	**3-1** dts.	**Widzew Lodz**	**4-1**
1980-81	Uefa	8	**Torino-Grasshoppers** (Svi)	**2-1** dts.	**Grasshoppers**	**4-3**
1982-83	Uefa	16	**Nörrkoping** (Sve)**-Roma**	**1-0** dts.	**Roma**	**4-2**
1983-84	Campioni	Finale	**Roma-Liverpool** (Ing)	**0-0** dts.	**Liverpool**	**4-2**
1986-87	Coppe	16	**Saragozza** (Spa)**-Roma**	**2-0** dts.	**Saragozza**	**4-3**
1986-87	Uefa	32	**Tolosa** (Fra)**-Napoli**	**1-0** dts.	**Tolosa**	**4-3**.
1986-87	Uefa	32	**Boavista** (Por)**-Fiorentina**	**1-0** dts.	**Boavista**	**3-1**.
1986-87	Campioni	8.	**Juventus-Real Madrid** (Spa)	**1-0** dts.	**Real Madrid**	**3-1**.
1988-89	Campioni	8	**Stella Rossa** (Jug)**-Milan**	**1-1** dts.	**Milan**	**4-2**.
1989-90	Uefa	32	**Fiorentina-Atlético Madrid** (Spa)	**1-0** dts.	**Fiorentina**	**3-1**.
1989-90	Uefa	32	**Napoli-Sporting L.** (Por)	**0-0** dts.	**Napoli**	**4-3**.
1990-91	Campioni	8	**Spartak-Mosca** (Urs)**-Napoli**	**0-0** dts.	**Spartak Mosca**	**5-3**.
1990-91	Uefa	8	**Bologna-Admira Wacker** (Aut)	**3-0** dts.	**Bologna**	**6-5**.
1993-94	Coppe	8	**Parma-Maccabi Haifa** (Isr)	**0-1** dts.	**Parma**	**3-1**.
1994-95	Uefa	32	**Aston Villa** (Ing)**-Inter**	**1-0** dts.	**Aston Villa**	**4-3**.
1994-95	Coppe	4	**Porto** (Por)**-Sampdoria**	**0-1** dts.	**Sampdoria**	**5-3**.
1994-95	Coppe	Semif.	**Sampdoria-Arsenal** (Ing)	**3-2** dts.	**Arsenal**	**3-2**.
1995-96	Campioni	Finale	**Juventus-Ajax** (Ola)	**1-1** dts.	**Juventus**	**4-2**.
1996-97	Uefa	16	**GAK Graz** (Aut)**-Inter**	**1-0** dts.	**Inter**	**5-3**.
1996-97	Uefa	Finale	**Inter-Scalke 04** (Ger)	**1-0** dts.	**Schalke 04**	**4-1**.

Statistiche a cura di **Massimo Fiandrino**

Coppa Uefa/segue

anticipi (perfetto Paganin, nel campo specifico), ha colpito una sensazionale traversa con Ganz, ha mancato due gol e costretto il gigantesco Lehmann a interventi finalmente impegnativi. Perché quell'Inter non si fosse vista prima, resta il mistero della notte stregata. Ma lo stupore si attenua, se si pensa che tutta la stagione nerazzurra è andata così, fra grandi contrad-

A sinistra, con un tocco di esterno Zamorano porta in vantaggio l'Inter all'84' pareggiando il gol di Wilmots dell'andata: si va ai supplementari, che l'Inter giocherà in dieci per l'espulsione di Fresi. A destra, la gioia di Lehman e un Pagliuca sconsolato

Anderbrügge: gol

Zamorano: parato

Thon: gol

Djorkaeff: gol

Max: gol

Winter: fuori

Wilmots: gol. E la Coppa Uefa è dello Schalke 04

Milano, 21 maggio 1997

Inter-Schalke 04 2-4 dcr

INTER (4-4-2): Pagliuca 6,5 - Bergomi 6,5 (74' Angloma n.g.), Paganin 7, Fresi 4, Pistone 7 - Zanetti 6,5 (120' Berti n.g.), Ince 7, Sforza 5,5 (81' Winter 4,5), Djorkaeff 5,5, Zamorano 6,5, Ganz 6
In panchina: Mazzantini, D'Autilia
Allenatore: Hodgson 5
SCHALKE 04 (5-3-2): Lehmann 6,5 - Latal 6,5 (96' Held 6), De Kock 6, Thon 7, Linke 6, Buskens 6,5 - Eigenrauch 7, Nemec 7, Muller 6,5 (96' Anderbrügge 6) - Max 5,5, Wilmots 6
In panchina: Schober, Wagner, Kurz
Allenatore: Stevens 7,5
Arbitro: Garcia Aranda 4,5
Marcatore: Zamorano 84'
Ammoniti: Ganz, Eigenrauch, Thon, Wilmots, Zamorano, Djorkaeff, Lehmann, Latal.
Espulso: Fresi all'89' per doppia ammonizione.
Spettatori: 84.000
Sequenza rigori: Anderbrugge (gol), Zamorano (parato), Thon (gol), Djorkaeff (gol), Max (gol), Winter (fuori), Wilmots (gol).

LA PARTITA

Zamorano fa e disfa (assieme a Winter): il cileno mette in rete al volo, in girata, l'1-0 che permette all'Inter di impattare il conto dei gol con l'andata e poi (assieme all'olandese) sbaglia i rigori decisivi. La squadra di Hodgson, prima dei penalty, butta via due tempi (il primo regolamentare e il primo supplementare) mostrandosi monocorde, priva di estro, alla stessa stregua di uno Schalke tosto ma senza acuti. Poi gioca una ripresa con maggior vigoria e arriva al gol di Zamorano. Discutibile la direzione di Garcia Aranda: nega due rigori (uno su Ganz, evidentissimo, e uno su Zamorano) alla Beneamata, che rimane in 10 per tutti i supplementari per l'espulsione di Fresi, ingenuo a prendersi la doppia ammonizione per un fallo cattivo e da dietro. Poi, i rigori, Zamorano-intercettato, Winter che sparacchia a lato e Pagliuca che (eroe in partita in almeno tre occasioni) non "vede" un rigore tedesco.

dizioni, lampi accecanti e improvvise depressioni. Questa è l'Inter che va in cantiere, dopo aver acceso e spento illusioni non immotivate. La prossima, se avrà Ronaldo, potrà raccontare altre storie.

Anche i rigori, sui quali la Coppa Uefa si è decisa per la terza volta nel suo lungo cammino, sono andati controtendenza. Si attendeva al ruolo di protagonista Luca Pagliuca, capace di ipnotizzare gli esecutori più temprati. Invece Pagliuca, che pure aveva dispensato la consueta razione di miracoli, ha battezzato regolarmente la parte sbagliata, buttandosi a destra quando la palla andava a sinistra, e viceversa. Si attendevano i regali dei tedeschi, che sin qui avevano fallito entrambi i rigori avuti in Uefa. Lo Schalke non ne ha sbagliato neppure uno, quattro su quattro e forse sarebbe andato avanti a far centro per tutta la notte. Il portiere Lehmann, di notevole apparente goffaggine, ha allungato i suoi tentacoli sulla traiettoria di Zamorano e ha terrorizzato Winter, al punto di indurlo a un'angolazione esagerata. Su quella palla sfilata oltre il palo, è calato il sipario. Molti segni avevano annunciato questa conclusione.

Si può ragionevolmente sostenere che l'Inter ha perduto il tram a Gelsenkirchen, quando si è consegnata a una pavida partita di contenimento, anziché affondare i colpi su un avversario in cattiva serata. Punita dal gol di Wilmots, che non ci stava, a San Siro ha subìto la metamorfosi dei tedeschi. Lo Schalke non è una grande squadra, ci mancherebbe, basta guardare la classifica della Bundesliga, dove naviga a metà strada, a distacco siderale dal Bayern del Trap. Però date ai tedeschi un vantaggio di partenza e li vedrete organizzarne perfettamente la salvaguardia.

Atletico il pacchetto di retroguardia,

segue

Coppa Uefa/segue

perfetto il senso tattico di Olaf Thon, che in gioventù era un talento creativo, diciamo alla Del Piero, e ora che ha passato la trentina fa il libero di costruzione, muovendo però la sua posizione e quindi avanzando o retrocedendo il baricentro della squadra, in sintonia con le esigenze tattiche. Thon è stato il miglior uomo dello Schalke, anche se hanno destato sensazione le tremende legnate dalla distanza di Büskens, emerito randellatore di palloni e di caviglie.

L'Inter non ci ha capito nulla per tutto il primo tempo, quando è stata ripetutamente salvata da Pagliuca, e ha trovato i soli motivi di conforto nell'entusiasmo di Pistone. Djorkaeff, che nelle intenzioni doveva accendere la lampadina, era imprigionato dal truce Eigenrauch, che lo marcava a uomo, imponendogli la sua tracotanza fisica. L'allenatore olandese dello Schalke, Stevens, è un tipo che ama sorprendere. Aveva giocato d'attesa all'andata, e ha attaccato al ritorno. Hodgson, che non è un mostro di fantasia, ha impiegato parecchio per trovare qualche contromisura.

Nella ripresa, perlomeno, l'Inter ha provato a forzare i ritmi, trascinata da Ince, rissoso ma efficace. Il gol di Zamorano, una perla nel fango, è arrivato a cinque minuti dalla fine, quando si stavano spegnendo le luci di San Siro. Rimosso il blocco mentale, l'Inter ha giocato la mezz'ora di proroga come sa, cioè su livelli chiaramente superiori all'avversario. Fosse stata in undici, avrebbe probabilmente vinto. In dieci, ci è andata soltanto vicino. Ganz, superbo collezionista di gol, ha toccato di volo un lob che si è stampato sulla traversa. Sarebbe stato l'ennesimo capolavoro. Poi Hodgson ha chiamato fuori Zanetti e fra i due si è accesa una rissa. Tutto per niente: la sostituzione voleva portare Berti sul disco del rigore e invece Nicolino non ha fatto in tempo ad arrivarci, quando è scoccato il suo turno i giochi erano già fatti.

Povera Inter e povero Moratti (si fa per dire). La Coppitalia è volata via a Napoli, l'Uefa ha fatto marameo nella maniera più crudele, arrivare alla Champions League appare sempre più una chimera. Un altro anno buttato, un'altra ricostruzione. Mister Hodgson non ha ricevuto il regalo d'addio che aveva chiesto alla squadra. E l'Italia, dopo due finali di Coppe europee, è ancora a secco. Juventus, pensaci tu. Ma occhio ai tedeschi, specie quando fanno i modesti.

Adalberto Bortolotti

La serata nelle parole dei protagonisti

La reazione di Zanetti, Kanu in tribuna, i rigori sbagliati, l'arbitraggio. Il dopo-finale a parole è stato così.

Moratti. *«Abbiamo assistito a un brutto arbitraggio. L'espulsione di Fresi alla fine dei 90' è stato un grandissimo favore ai tedeschi e in più ha falsato la finale. La sconfitta? Una buona lezione, qualche schiaffo fa anche bene».*

Zanetti. Il presidente su Javier. *«È stata una crisi normale di un calciatore che non vuole lasciare il campo. Ma devo anche dire che alla fine è stato molto carino quando ha abbracciato Hodgson. È stata una lite in famiglia, non c'è da scandalizzarsi: solo che è avvenuta davanti a troppe persone».*

Kanu. Ancora Moratti. *«In tribuna ha sofferto come tutti noi. Gli ho detto di restare calmo e di avere pazienza, di non pensare al rientro. Era comunque felice e l'ho trovato molto su di giri. Fisicamente sta bene».*

Hodgson. Zanetti sostituito, perché? *«Semplice, Zanetti non tira i rigori, Berti sì. In ogni caso quella di Zanetti è stata una reazione contro il pubblico e contro i giocatori, bisogna ricordarsi che si gioca in 16 e se per una volta il tecnico ti chiede di andare fuori, bisogna farlo senza fare casino. Mi voleva dare un pugno? È una domanda ridicola».*

Partita. Ancora Hodgson. *«Sono rimasto molto deluso da una partita così, anche se abbiamo giocato bene. Abbiamo disputato 30' con dieci uomini e questo è già una grande impresa».*

Ganz. *«C'è stato un arbitro non all'altezza della finale, che ha diretto malissimo».*

Thon. *«Tra noi e l'Inter non ci sono state grandi differenze. Ho visto due squadre alla pari, però noi siamo stati fortunati e loro no».*

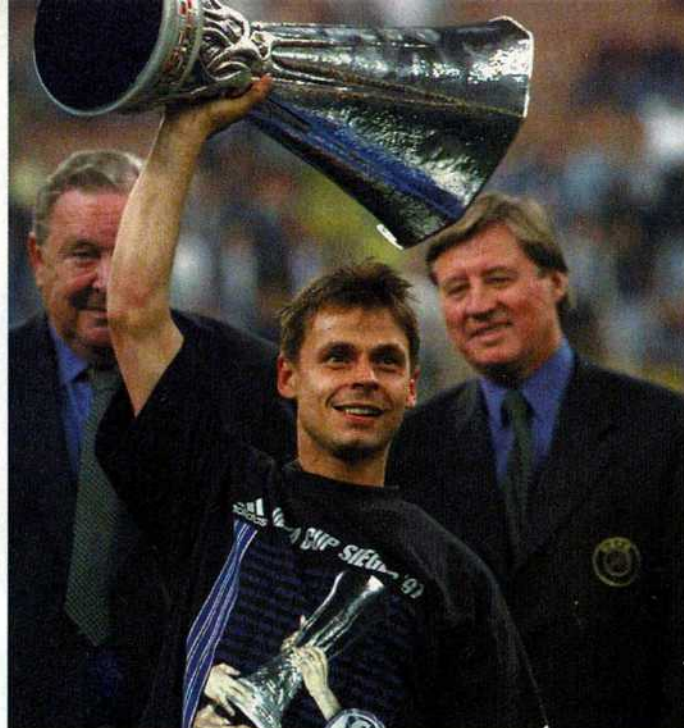
LE EUROFINALI DELL'INTER

EDIZIONE	COPPA	DATA E CITTÀ	GARA E RISULTATO		MARCATORI
1963-64	Campioni	27-5-64 Vienna	**Inter-Real Madrid**	**3-1**	A. Mazzola (I) 2, Milani (I), Febo (RM)
1964-65	Campioni	27-5-65 Milano	**Inter-Benfica**	**1-0**	Jair
1966-67	Campioni	25-6-67 Lisbona	**Celtic-Inter**	**2-1**	A. Mazzola (I) rig., Gemmel (C), Charlmers (C)
1971-72	Campioni	31-5-72 Rotterdam	**Ajax-Inter**	**2-0**	Cruijff 2
1990-91	Uefa	8-5-91 Milano	**Inter-Roma**	**2-0**	Matthäus rig., Berti
		22-5-91 Roma	**Roma-Inter**	**1-0**	Rizzitelli
1993-94	Uefa	26-4-94 Vienna	**Salisburgo-Inter**	**0-1**	Berti
		11-5-94 Milano	**Inter-Salisburgo**	**1-0**	Jonk
1996-97	Uefa	7-5-97 Gelsenkirchen	**Schalke 04-Inter**	**1-0**	Wilmots
		21-5-97 Milano	**Inter-Schalke 04**	**2-4 dcr (1-0)**	Zamorano

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

ALBO D'ORO

1955-58	**Barcellona** (Spagna)
1958-60	**Barcellona** (Spagna)
1960-61	**Roma** (Italia)
1961-62	**Valencia** (Spagna)
1962-63	**Valencia** (Spagna)
1963-64	**Saragozza** (Spagna)
1964-65	**Ferencvaros** (Ungheria)
1965-66	**Barcellona** (Spagna)
1966-67	**Dinamo Zagabria** (Jugoslavia)
1967-68	**Leeds** (Inghilterra)
1968-69	**Newcastle** (Inghilterra)
1969-70	**Arsenal** (Inghilterra)
1970-71	**Leeds** (Inghilterra)
1971-72	**Tottenham** (Inghilterra)
1972-73	**Liverpool** (Inghilterra)
1973-74	**Feyenoord** (Inghilterra)
1974-75	**Borussia M.** (Germania Ovest)
1975-76	**Liverpool** (Inghilterra)
1976-77	**Juventus** (Italia)
1977-78	**PSV Eindhoven** (Olanda)
1978-79	**Borussia M.** (Germania Ovest)
1979-80	**Eintracht F.** (Germania Ovest)
1980-81	**Ipswich** (Inghilterra)
1981-82	**IFK Göteborg** (Svezia)
1982-83	**Anderlecht** (Belgio)
1983-84	**Tottenham** (Inghilterra)
1984-85	**Real Madrid** (Spagna)
1985-86	**Real Madrid** (Spagna)
1986-87	**IFK Göteborg** (Svezia)
1987-88	**Bayern L.** (Germania Ovest)
1988-89	**Napoli** (Italia)
1989-90	**Juventus** (Italia)
1990-91	**Inter** (Italia)
1991-92	**Ajax** (Olanda)
1992-93	**Juventus** (Italia)
1993-94	**Inter** (Italia)
1994-95	**Parma** (Italia)
1995-96	**Bayern Monaco** (Germania)
1996-97	**Schalke 04** (Germania)

Nella pagina a fianco, la disperazione di Zanetti e Kanu in tribuna. Sotto, Anderbrügge esultante dopo aver messo a segno il primo rigore. In alto a destra, Olaf Thon con la Coppa

IL TROFEO È RIMASTO IN GERMANIA

I MINATORI conquistano San Siro

Nonostante i sette scudetti ('34, '35, '37, '39, '40, '42, '58) e le due coppe nazionali ('37, '72), il più importante successo dello Schalke 04 è sicuramente la Coppa Uefa conquistata a San Siro. Una vittoria che lo fa succedere nell'albo d'oro della manifestazione al Bayern Monaco, il club più popolare di Germania, quello che, insieme al Borussia Dortmund, dispone dei giocatori più rappresentativi e pagati della Bundesliga. Una vittoria che riscatta anni di anonimato, durante i quali lo Schalke 04 veniva ricordato più che altro per lo scandalo delle partite truccate, che nel 1973 costò la squalifica a ben 14 suoi giocatori.

Il successo dello Schalke 04 è il trionfo di una squadra senza grandi stelle. Quella del capitano Olaf Thon brillava intensamente più di una decina di anni fa quando, giovanissimo, esordì in nazionale. Allora era soprannominato "Marathon" e sembrava destinato a una grande carriera. Che tale non è stata, nonostante il passaggio al Bayern. Thon è ritornato a Gelsenkirchen tre anni fa, quando ormai era considerato un giocatore finito. Davanti al suo pubblico è rifiorito e ora, a 31 anni compiuti lo scorso primo maggio, c'è chi lo rivuole in nazionale, con la quale, nel '90, vinse il Mondiale dalla panchina.

Questa Coppa Uefa lo Schalke l'ha conquistata a sorpresa, non essendo fra le candidate della vigilia. Una cavalcata trionfale che ha fatto un po' dimenticare a Gelsenkirchen, città della Ruhr con oltre 350 mila abitanti, i tanti problemi che sta vivendo, causati dalla disoccupazione conseguente alla crisi dei settori minerario e siderurgico. Proprio i minatori sono i più accesi tifosi dello Schalke. Tifosi che non abbandonano mai la loro squadra (a Milano erano in 28 mila), che ammirano le classe di Thon ma si esaltano per la grinta di Yves Eigenrauch, centrocampista difensivo tutta grinta, che va agli allenamenti in bicicletta, che non parla mai e in campo dà sempre tutto. È lui che incarna lo spirito irriducibile dello Schalke.

Gelsenkirchen dista poco più di 50 chilometri da Dortmund, dove i tifosi del Borussia snobbano quelli dello Schalke. Ma dopo la conquista dell'Uefa è lo Schalke la squadra regina della Ruhr. Almeno per una settimana... **r.d.**

QUALI ITALIANE PER LA COPPA UEFA '97-98?

Il contingente italiano per la prossima Coppa Uefa sarà formato da quattro squadre, che potrebbero salire a cinque se la partecipante alle qualificazioni della Champions League (vale a dire la seconda classificata in campionato) verrà subito eliminata. In questo caso sarebbe recuperata in Coppa Uefa. Oltre al Parma (57 punti in classifica) e all'Inter (55), che comunque puntano al posto in Champions League, a due turni dal termine sono ancora in corsa per la Coppa Uefa la Lazio (51), la Sampdoria (49), il Bologna e l'Udinese (48). Ci sono buone possibilità per un arrivo a pari merito. Il regolamento prevede che in caso di parità fra due squadre si ricorra allo spareggio. In caso di parità fra tre squadre si ricorre invece alla classifica avulsa, che tiene conto prima di tutto dei punti negli scontri diretti delle tre squadre alla pari, della differenza reti negli scontri diretti e poi della differenza reti nella classifica generale. Se i posti disponibili sono due, la prima della classifica avulsa si qualifica e le altre due spareggiano; se invece il posto è uno solo, l'ultima della classifica avulsa è fuori mentre le prime due spareggiano.
Oltre che per l'ammissione alla Coppa Uefa queste regole valgono anche per la salvezza. Le squadre italiane partecipanti alla Coppa Uefa saranno esentate dai turni preliminari.

Bobocop

Ve la do io la coppa

Programmato per risolvere. Per sé e per gli altri. Bobocop è l'ultimo ritrovato del cyber-calciatore, un "piedipiatti" che ti stana, ti prende e ti stende senza esitare e pensare. Dritto all'obiettivo e zero emozioni: ecco come funziona. Christian "Bobo" Vieri segue i binari prestabiliti senza scrupoli né tantomeno cattivi o fuorvianti pensieri. Mette in moto la sua macchina da novanta chili (o quasi) e fulmina avversari: volando (vedi Parma) o sparando pallottole decisive con quel sinistro automatico, arma letale legalizzata. Bobocop ha cuore e anima pulsanti ma cervello freddo e programmato per tappe: prima il Piacenza, poi il Parma, poi l'Atalanta e quindi il Borussia Dortmund, una alla volta, tanto nessuna scappa. E domani (ma l'Avvocato lo sconsiglia), l'Atlético Madrid, che per assicurarsi ciò che è trendy e tecnologicamente "oltre" (lui, chiaro) sborserà 24 miliardi. Garanzia compresa, validità cinque anni. Bobocop, in tutto questo, tira dritto e se ne frega: un "cattivo" alla volta, un "file" da chiudere e il successivo da aprire. E via così. Contro i bollenti crucchi del Borussia, lui (con Boksic & Co.) dovrà essere il Bobocop di sempre. Obiettivo: stanare, prendere, stendere. Senza ansia o batticuore. Un po' (ma giusto un po'...) come fece Vialli: giocò la sua finale contro l'Ajax e alla fine, ciao ciao, vado al Chelsea. Era già tutto previsto. Anzi, programmato.

Matteo Dalla Vite

JUVENTUS - BORUSSIA D.
Monaco, 28 maggio 1997
Canale 5, ore 20,30
Arbitro: Sandor Puhl (Ung)

Sotto, l'allenatore Ottmar Hitzfeld (PhotoNews). Nel riquadro, i giocatori del Borussia Dortmund salutano i tifosi dopo un successo (fotoWitters)

Spese enormi per soddisfare grandi ambizioni. Tutto inutile, però, se non arriverà la Coppa

di Marco Zunino

Lo chiamavano DREAM Team

Hai voglia a vendere abbonamenti (42 mila, nessuno meglio del Borussia Dortmund in Germania), a vincere due campionati di fila, ma poi la storia la fanno sempre il Bayern tre volte campione d'Europa e il Borussia Mönchengladbach cinque volte finalista europeo (una finale di Coppa dei Campioni, quattro finali di Coppa Uefa). Centrare la finale della Champions League per il Borussia Dortmund è stato come entrare, ufficialmente, nel Gotha del calcio. Uno sdoganamento europeo che ripaga dei dieci anni di investimenti che hanno portato la società tedesca sul tetto continentale. Nel 1986 si è insediato sulla poltrona presidenziale l'ambizioso Gerd Niebaum, nel 1989 è arrivato il general manager Michael Meier, nel 1991 l'allenatore Ottmar Hitzfeld.

Fra il 1992 e il 1995 sono stati rimpatriati dall'Italia i nazionali Stefan Reuter (Juventus), Matthias Sammer (Inter), Karlheinz Riedle (Lazio), Andreas Möller (Juventus), Jürgen Kohler (Juventus), un

segue

Borussia/segue

«trend» continuato con gli «stranieri»: Julio Cesar (Juventus) e Paulo Sousa (più sfortunata l'operazione Ruben Sosa, sbolognato a Logroñes). Inevitabile l'innalzamento degli ingaggi che ormai hanno raggiunto livelli assoluti: otto componenti della rosa sono oltre i 2 miliardi all'anno, Möller e il Pallone d'Oro Sammer superano i 6 miliardi! 4,3 miliardi è l'ingaggio del portoghese Paulo Sousa, un ex particolare: un anno fa festeggiava a Roma con Peruzzi e compagni la conquista della Coppa dei Campioni... Li ritroverà a Monaco di Baviera, un'autentica città feticcio per questo Borussia Dortmund. Infatti, è stata la Baviera a regalare gli ultimi due titoli nazionali agli uomini di Hitzfeld.

Il primo successo è arrivato all'ultima giornata del campionato 1994-95 dopo che la squadra di Hitzfeld aveva perso la testa della classifica a sei giornate dalla fine, superato dal Werder Brema di Otto Rehhagel, futuro allenatore del Bayern. Incredibile, ma vero, gli anseatici inciamperanno proprio all'Olympiastadion di Monaco: 3-1 per il Bayern di Giovanni Trapattoni, in partenza. Una sconfitta fatale. Vincendo (2-0) contro l'Amburgo (gol di Möller e Ricken), il Dortmund, distanziato di un punto, si laureerà campione. Un anno dopo arriva il bis, ma è ancora finale al cardiopalma. Questa volta è lo stesso Bayern, guidato dal presidente-factotum Franz Beckenbauer (subentrato all'esonerato Rehhagel), a contendere il titolo al Dortmund. I bavaresi si arrendono con una giornata di anticipo: perdono (2-1) a Gelsenkirchen contro lo Schalke 04 dell'ex Olaf Thon e al

segue a pagina 18

COSÌ IN CAMPO

Klos
Sammer (Feiersinger)
Kohler Kree
Reuter Heinrich
Ricken (Zorc) Lambert (Paulo Sousa)
Möller
Riedle Chapuisat

FRA QUESTI HITZFELD SCEGLIERÀ I SEDICI CHE ALL'OLYMPIASTADION DI MONACO DI BAVIERA AFFRON

Wolfgang DE BEER. Si è fatto diligentemente da parte per far spazio all'emergente Klos che lo ha soppiantato, ma è rimasto ad assicurare un numero dodici di esperienza. È a Dortmund da dieci anni, per cinque stagioni è stato il titolare indiscusso, ha lasciato i pali per sedersi in panchina nella stagione 1991-92.

Stefan KLOS. Un infortunio alla mano destra nelle ultime battute della scorsa stagione gli ha fatto perdere il treno della nazionale e il titolo europeo conquistato dalla Germania in Inghilterra. Nativo di Dortmund è fra i pochi componenti della rosa a essere cresciuto nelle giovanili giallonere.

Wolfgang FEIERSINGER. Il calcio italiano lo ha conosciuto con la maglia dell'Austria Salisburgo del quale è stato una colonna per anni. Originariamente centrocampista, si è riciclato perfettamente nel ruolo di libero, posizione che già ricopriva a Salisburgo e adesso nella nazionale austriaca. È il sostituto di Sammer.

Jörg HEINRICH. Si è messo in luce sulla fascia sinistra della difesa del Friburgo rivelazione nella stagione 1994-95. È arrivato a Dortmund nel gennaio '96, ma il suo apporto è stato inizialmente deludente. Quest'anno si è affermato come jolly di fascia (a destra o a sinistra) riconquistando la nazionale.

Jürgen KOHLER. I riflessi e lo scatto non sono più quelli dei mitici duelli con Marco Van Basten, ma all'Old Trafford la sua prestazione è stata eroica. Le prolungate assenze di Julio Cesar e Sammer al centro della difesa gli hanno conferito maggiore responsabilità e lui ha risposto da campione d'Europa.

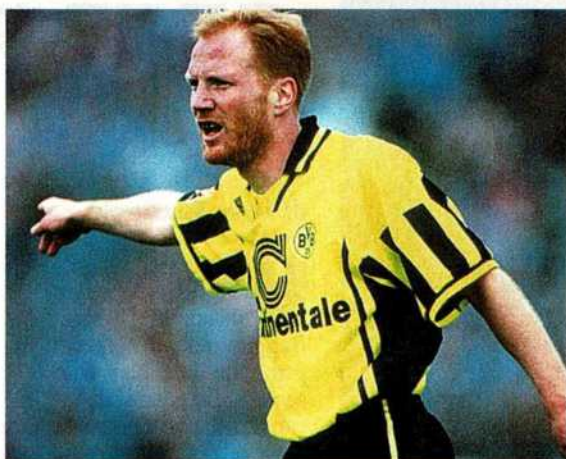
Martin KREE. Qualche anno fa si diceva che dal suo piede sinistro partivano i tiri più potenti della Bundesliga. Allora giocava al centro della difesa del modesto Bochum e batteva i calci di punizione. Con l'arrivo del giovane nazionale Schneider sembrava destinato alla panchina e invece, complici i tanti infortuni, si è ritrovato titolare.

Knut REINHARDT. Era il fluidificante sinistro titolare. Mancino, potente, veloce, era una promessa del calcio tedesco. A vent'anni ha vinto l'Uefa con il Bayer Leverkusen, ha conosciuto anche la nazionale, ma si è perso per strada. Adesso ha davanti Heinrich. Rimane comunque un rincalzo di lusso.

Matthias SAMMER. In tempi non sospetti Hitzfeld lo aveva annunciato come il "Beckenbauer degli Anni 90" e i fatti hanno dato ragione al tecnico tedesco: vent'anni dopo Kaiser Franz, Sammer ha vinto il "Pallone d'Oro", ma quella che va a concludersi, sotto il profilo fisico, è una stagione tutta da dimenticare.

Vladimir BUT. È un pallino di Hitzfeld. La scorsa estate aveva pensato a questo giovane centrocampista russo per sostituire l'infortunato Paulo Sousa, poi ha preferito non bruciarlo. Dinamico, potente (183x77), è alla sua prima stagione in Bundesliga ma da due anni era nelle giovanili del Dortmund.

Steffen FREUND. Destro, tatticamente duttile, tamponava e rilanciava, un Deschamps tedesco. La guardia del corpo di Andreas Möller e Vogts lo aveva chiamato in nazionale per svolgere gli stessi compiti. La scorsa estate si è rotto i legamenti crociati del ginocchio sinistro e si è fermato per sei mesi.

A fianco, Paulo Sousa (fotoRichiardi). A destra, dall'alto: Matthias Sammer (fotoRichiardi) e Andreas Möller (fotoEmpics). Sono gli uomini più rappresentativi (e fra i meglio retribuiti) del Borussia

LA ROSA

N.	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
12.	**Wolfgang DE BEER**	P	13-4-1964
1.	**Stefan KLOS**	P	16-8-1971
20.	**Wolfgang FEIERSINGER** (Aut.)	D	30-1-1965
17.	**Jörg HEINRICH**	D	6-12-1969
5.	**Silva JULIO CESAR** (Bra)	D	8-3-1963
15.	**Jürgen KOHLER**	D	6-10-1965
16.	**Martin KREE**	D	27-1-1965
2.	**Knut REINHARDT**	D	27-4-1968
6.	**Matthias SAMMER**	D	5-9-1967
3.	**René SCHNEIDER**	D	1-2-1973
24.	**Vladimir BUT** (Rus)	C	24-9-1977
4.	**Steffen FREUND**	C	19-1-1970
14.	**Paul LAMBERT** (Sco)	C	7-8-1969
10.	**Andreas MÖLLER**	C	2-9-1967
19.	**PAULO SOUSA** (Por)	C	30-8-1970
7.	**Stefan REUTER**	C	16-10-1966
26.	**Frank RIETHMANN**	C	9-12-1975
23.	**René TRETSCHOK**	C	23-12-1968
8.	**Michael ZORC**	C	25-8-1962
9.	**Stéphane CHAPUISAT** (Svi)	A	28-6-1969
11.	**Heike HERRLICH**	A	3-12-1971
22.	**Jovan KIROVSKI** (Usa)	A	18-3-1976
18.	**Lars RICKEN**	A	16-9-1965
13.	**Karlheinz RIEDLE**	A	16-9-1965
22.	**Ibrahim TANKO** (Gha)	A	25-7-1977

Allenatore: **Ottmar HITZFELD** (12-1-1949)

TERANNO I BIANCONERI

Paul LAMBERT. Dopo una carriera senza troppe pretese nelle file di St. Mirren e Motherwell, la scorsa estate è passato ai campioni in Germania in seguito a un provino organizzato per trovare il sostituto dell'infortunato Paulo Sousa. Destro, spazia sulla mediana e intanto è diventato titolare della Scozia.

Andreas MÖLLER. Ironia della sorte è suo l'ultimo dei sei gol che la Juventus rifilò al Dortmund nella doppia finale Uefa del '93. Come allora, sa mettere la ciliegina sulla torta, ma non chiedetegli di fare l'impasto. Non ama la concorrenza (via il ceco Berger, ceduto al Liverpool), né l'ombra di un Pallone d'Oro...

PAULO SOUSA. La Juventus lo ha ceduto per 3,5 milioni di marchi, ma è arrivato in Germania rotto. I tedeschi hanno cercato di ripudiarlo, poi lo hanno riportato in campo, quindi, un mese fa, contro il Duisburg, si è infortunato nuovamente. Ora è di nuovo in salute, e accusa Hitzfeld di boicottarlo.

Stefan REUTER. Sempre utile, sempre poco appariscente, ha perso un po' di fiato, ma rimane giocatore affidabile e generoso, copre la fascia destra con il rammarico di non essersi affermato come libero, il ruolo che lo aveva fatto conoscere con la maglia del Norimberga nella prima metà degli Anni 80.

René TRETSCHOK. È uno di quei giocatori che in una rosa fanno numero, salvo poi scoprirsi salvatori della Patria come nel caso del suo gol nell'andata contro il Manchester United. Mancino, discretamente dotato sotto il profilo tecnico, ha trovato spazio grazie ai tanti infortuni e alla partenza in estate di Berger.

Michael ZORC. Capitano di tante battaglie, è nato a Dortmund e indossa la maglia giallonera del Borussia dal lontano 1978. Quest'anno Hitzfeld lo ha relegato in panchina e lui non l'ha mandata già segnando un gol polemico nel derby contro lo Schalke 04. Destro, è terribile dalla media distanza.

Stéphane CHAPUISAT. Dopo mille guai fisici, l'attaccante della nazionale elvetica è ritornato il punto di riferimento dell'attacco dei campioni di Germania. Il suo piede sinistro ha dimenticato qualche dribbling e si è fatto più concreto, in Champions League ha realizzato 3 gol. Suoi i gol nel 2-1 sul Werder Brema di sabato scorso.

Heiko HERRLICH. Tre reti in Champions League, capocannoniere della Bundesliga '95 con il Borussia MG (20 gol), è costato 10 milioni di marchi, ma in due anni si è infortunato per tre volte ai legamenti e ha perso la nazionale favorendo l'udinese Bierhoff. Di recente è stato messo out da una frattura alle costole.

Lars RICKEN. Giovanissimo fece tremare l'Inter a San Siro. Destro, brevilineo, traccagnotto (178x74), non è una punta, non è un centrocampista, ma una vera e propria mina vagante. Tre gol in Champions League, nel '97 ha segnato ad ogni turno: nei quarti all'Auxerre e all'Old Trafford. Nazionale Under 21.

Karlheinz RIEDLE. L'ex centravanti laziale a Dortmund ha trovato meno gloria di quanta pensasse. Messo in discussione, spesso lasciato in panchina, più o meno acciaccato, è il rincalzo di lusso della prima linea, regolarmente riproposto nell'undici titolare a seconda delle disgrazie dei vari Herrlich e Chapuisat.

Ecco la mia JUVE

Strane sensazioni per il "Codino", che proprio nel Borussia Dortmund ha alcuni degli ex compagni che più ammira. Con un augurio speciale per Del Piero

di Ivan Zazzaroni

Un'incursione spiritosa (e provocata), questa di Roberto Baggio nella finale dei campioni. Un intervento sereno, distaccato, disincantato. Ma ugualmente piacevole e, soprattutto, giustificato, giustificatissimo, perché Borussia-Juve è una partita che gli appartiene, un pezzo di memoria. Sua, nostra. Loro: dove loro sono i tedeschi.

Per chi tiferai il 28?
Per la Juve: Kohler, Julio César, Reuter, Paulo Sousa, Möller.

La tua Juve.
Un bel quartetto, come direbbe Salvemini.

Ma sono cinque.
Appunto. Mi hanno detto che Perrone – Carletto, quello che ha giocato nell'Atalanta e nel Bari – ha raccolto in un libro le più belle di Salvemini, che ha avuto per tre anni come allenatore.

Ce ne anticipi un paio?
Una volta disse: *«La palla indietreggia in avanti»*.

Formidabile. Un'altra, tanto per completare il paio.
Quando si presentò a Milano, per giocare col Milan, uscendo dallo spogliatoio disse ai suoi: *«Mi raccomando, marcate Richard e Lancillotti»*. Erano Rijkaard e Ancelotti. Oppure a Verona. *«Occhio al biondo, a Prinz»*. Era Prytz. Oh, te le dico, ma non le scrivi.

Come sempre. Siamo usciti di tema: torniamo alla finale. Dei confronti fra il Dortmund e la Juventus sei considerato uno specialista.
Erano diventati un'abitudine. Al Borussia segnai due gol in finale e, l'anno dopo, uno in semifinale. Con quel gol ci qualificammo.

Partiamo da Möller.
Dicevano, e scrivevate, che in campo io e lui ci pestavamo i piedi. Non era così, non era vero. Giocammo sempre insieme, e anche lui fece benissimo. Andy aveva una progressione stupefacente. Un missile. E poi la botta da fuori. Con lui e con gli altri sono rimasto in ottimi rapporti. Nello spogliatoio era un tipo divertente. Subiva.

Subiva?
Beh, una volta gliela feci grossa. Ultima di campionato, nel '94. Contro l'Udinese, mi sembra (esatto). Un minuto dopo la fine della partita lui doveva correre all'aeroporto per prendere un volo per la Germania, non ricordo se per rispondere a una convocazione della nazionale o

Nella pagina accanto, Robi Baggio con la Coppa Uefa '93, conquistata proprio sul Borussia Dortmund. Sopra, in azione contro i tedeschi

per motivi familiari. Io rientrai prima di lui nello spogliatoio e gli tagliai i pantaloni e poi i boxer, proprio al cavallo, la camicia e la giacca in tre o quattro punti. Dovette uscire in accappatoio e all'aeroporto si presentò con la tuta della Juventus. In quella Juventus non si vinceva niente, ma si rideva tanto.

E adesso Julio César, che a Monaco, però, non ci sarà.

Grandissimo. E tenero. Un ragazzo dolcissimo, e di compagnia. Impossibile non volergli bene. In campo sembrava lento, ma quando gli correvi di fianco ti accorgevi che chi arrivava per primo sul pallone era lui. Julio correva in souplesse. Mi dispiace che non possa disputare la finale di Champions League: la meritava.

Il terzo è Kohler.

Una grinta come pochissimi. Un tipo rognoso, Jürgen. Lui in Italia la palla l'ha fatta vedere a pochi. Fuori, era sempre pronto allo scherzo, alla battuta.

Due parole anche su Reuter.

Proprio due. Con noi è stato solo un anno, quello di Maifredi: non ho avuto modo di conoscerlo a fondo. E poi ha avuto anche tanta sfortuna e ha faticato a trovare un posto in squadra. Si è rifatto in Germania, però. Se non sbaglio, qualche club italiano si è interessato a lui negli ultimi tempi. Mi sembra d'averlo letto.

Infine Sousa, il più recente.

Paulo si adattò in un attimo alla Juve. Lui verticalizzava subito. Nel primo scudetto della gestione Lippi fu determinante.

Nonostante la pubalgia cronica

Si allenava meno degli altri, ma in campo si faceva sentire. Quando un attaccante ha un centrocampista come Sousa alle spalle, sa che prima o poi entrerà in partita. Lui è uno che ti cerca.

Il sesto ex è Del Piero.

Lascia perdere, lascia perdere. Della Juve non parlo, acqua passata. Ti dico solo una cosa: se Ale gioca a Monaco, spero che risolva la partita. Come a Tokyo. È l'augurio che faccio all'amico.

Qualche altro ricordo del Borussia?

Mi ricordo il viaggio a Mosca.

A Mosca?

Bo... russia.

Capito, valà... Robi, e il libro?

Quale libro?

Il tuo. Quello di memorie e scomode verità.

Lo scrivo, lo scrivo. Ho già il titolo: C'era una volta in America.

Non mi sembra particolarmente nuovo.

E allora ci aggiungo il due. C'era una volta in America 2. La vendetta. □

JUVENTUS: TRADIZIONE FAVOREVOLE CON LE TEDESCHE

EDIZIONE	COPPA	TURNO	GARA E RISULTATO		MARCATORI
1967-68	Campioni	4	**Eintracht B.-Juventus**	**3-2**	aut. Kaack (E), Dulz (E), Berg (E), Sacco (J)
			Juventus-Eintracht B.	**1-0**	Bercellino rig.
		Spareggio	**Juventus-Eintracht B.**	**1-0**	Magnusson
1968-69	Fiere	16	**Juventus-Eintracht F.**	**0-0**	
			Eintracht F.-Juventus	**1-0** d.t.s.	Bechold
1969-70	Fiere	16	**Hertha Berlino-Juventus**	**3-1**	Anastasi (J), Gayer (H), Wild (H), Steffenhagen (H)
			Juventus-Hertha Berlino	**0-0**	
1970-71	Fiere	Semif.	**Colonia-Juventus**	**1-1**	Bettega (J), Thielen (C)
			Juventus-Colonia	**2-0**	Capello, Anastasi
1974-75	Uefa	4	**Juventus-Amburgo**	**2-0**	Capello, Viola
			Amburgo-Juventus	**0-0**	
1975-76	Campioni	8	**Borussia Mg.-Juventus**	**2-0**	Heynckes, Simonsen
			Juventus-Borussia Mg.	**2-2**	S. Gori (J), Bettega (J), Danner (J), Simonsen (B)
1982-83	Campioni	Finale	**Amburgo-Juventus**	**1-0**	Magath
1989-90	Uefa	4	**Amburgo-Juventus**	**0-2**	Schillaci, Casiraghi
			Juventus Amburgo	**1-2**	Galia (J), Furtok (A), Merkle (A)
1989-90	Uefa	Semif.	**Juventus-Colonia**	**3-2**	Rui Barros (J), Casiraghi (J), Marocchi (J), Götz (C), Sturm (C)
			Colonia-Juventus	**0-0**	
1992-93	Uefa	Finale	**Borussia D.-Juventus**	**1-3**	M. Rumenigge (B), D. Baggio (J), R. Baggio 2 (J)
			Juventus-Borussia D.	**3-0**	D. Baggio 2 (J), Möller (J)
1994-95	Uefa	4	**Eintracht F.-Juventus**	**1-1**	Marocchi (J), Furtok (E)
			Juventus-Eintracht F.	**3-0**	Conte, Ravanelli, Del Piero
1994-95	Uefa	Semif.	**Juventus-Borussia D.**	**2-2**	Reuter (B), R. Baggio (J) rig., Möller (B), Kholer (J)
			Borussia D.-Juventus	**1-2**	Porrini (J), Julio Cesar (B), R. Baggio (J)
1995-96	Campioni	Qual.	**Borussia D.-Juventus**	**1-3**	Möller (B), Padovano (J), Del Piero (J), Conte (J)
			Juventus-Borussia D.	**1-2**	Zorc (B), Ricken (B), Del Piero (J)

Borussia/segue da pagina 15

Dortmund questa volta basta pareggiare (2-2) contro il Monaco 1860, a Monaco di Baviera... Segnano Reuter e Zorc, poi il Borussia si fa addirittura rimontare. La stampa tedesca ribattezzò il Borussia Dortmund «Dream Team», ma gli infortuni hanno ben presto cancellato il «Dream».

Sotto accusa le partitelle di allenamento giocate a ritmi da finale di coppa. Sotto accusa lo staff medico «ridimensionato» dopo che lo scorso inverno Sammer si è ritrovato con un buco di tre centimetri nel tessuto muscolare di una coscia. Quest'anno la Champions League è l'ultimo traguardo raggiungibile e al Westfalenstadion sono in molti a esserci rimasti male, il presidente Niebaum su tutti. Una stagione cominciata male, nonostante il faticato successo (dopo i calci di rigore) nella Supercoppa tedesca contro il Kaiserslautern retrocesso.

La possibilità di difendere il titolo è sfumata lo scorso aprile: pochi giorni dopo l'impresa all'Old Trafford, il Borussia è caduto (2-0) a Bielefeld, una sconfitta emblematica. Nell'occasione Hitzfeld è stato costretto a lasciare fuori squadra Julio Cesar, Schneider, Sammer, Reuter, Freund, Paulo Sousa, Ricken, Herrlich, Tanko, tutti infortunati, oltre allo svizzero Chapuisat e allo scozzese Lambert impegnati con le rispettive nazionali. Senza dimenticare i problemi di inizio stagione con Kohler ritornato dall'Europeo inglese con un'incrinatura ai legamenti e il portiere Klos, che non ha potuto rispondere alla convocazione di Berti Vogts perché si è rotto il pollice della mano destra nel finale del campionato scorso.

Marco Zunino

Sopra, Lars Ricken (FlashPress)**, giovane emergente. In alto, Stéphane Chapuisat** (fotoWitters)**, temibile bomber**

CONTRO LE ITALIANE CON L'INCUBO JUVENTUS

EDIZIONE	COPPA	TURNO	GARA E RISULTATO		MARCATORI
1957-58	Campioni	4	**Borussia D.-Milan**	**1-1**	aut. Bergamaschi (M), Galli (M)
			Milan-Borussia D.	**4-1**	Cucchiaroni (M), Galli (M), Liedholm (M), Galli (M), Preissler (B)
1963-64	Campioni	Semif.	**Borussia D.-Inter**	**2-2**	Brungs (B) 2, Corso (I), Mazzola (I)
			Inter-Borussia D.	**2-0**	Mazzola, Jair
1989-90	Coppe	8	**Borussia D.-Sampdoria**	**1-1**	Wegmann (B), Mancini (S)
			Sampdoria-Borussia D.	**2-0**	Vialli 2 (1 rig.)
1992-93	Uefa	4	**Roma-Borussia D.**	**1-0**	Mihajlovic
			Borussia D.-Roma	**2-0**	Schulz, Sippel
1992-93	Uefa	Finale	**Borussia D.-Juventus**	**1-3**	M. Rumenigge (B), D. Baggio (J), R. Baggio (J) 2
			Juventus-Borussia D.	**3-0**	D. Baggio (J) 2, Möller (J)
1993-94	Uefa	4	**Borussia D.-Inter**	**1-3**	Jonk (I) 2, Schulz (B), Shalimov (I)
			Inter-Borussia D.	**1-2**	Zorc (B), Ricken (B), Manicone (I)
1994-95	Uefa	4	**Lazio-Borussia D.**	**1-0**	Freund aut.
			Borussia D.-Lazio	**2-0**	Chapuisat (rig.), Riedle
1994-95	Uefa	Semif.	**Juventus-Borussia D.**	**2-2**	Reuter (B), R. Baggio (J) rig., Möller (B), Kholer (J)
			Borussia D.-Juventus	**1-2**	Porrini (J), Julio Cesar (B), R. Baggio (J)
1995-96	Campioni	Qual.	**Borussia D.-Juventus**	**1-3**	Möller (B), Padovano (J), Del Piero (J), Conte (J)
			Juventus-Borussia D.	**1-2**	Zorc (B), Ricken (B), Del Piero (J)

LE FINALI EUROPEE DEL BORUSSIA DORTMUND

EDIZIONE	COPPA	DATA E CITTÀ	GARA E RISULTATO		MARCATORI
1965-66	Coppe	5-5-66 Glasgow	**Borussia D.-Liverpool**	**2-1** dts	Held (B), Yeats (L) aut., Hunt (L)
1992-93	Uefa	5-5-93 Dortmund	**Borussia D.-Juventus**	**1-3**	M. Rumenigge (B), D. Baggio (J), R. Baggio (J) 2
		5-5-93 Torino	**Juventus-Borussia D.**	**3-0**	D. Baggio 2, Möller

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

Al Barcellona la Coppa delle Coppe

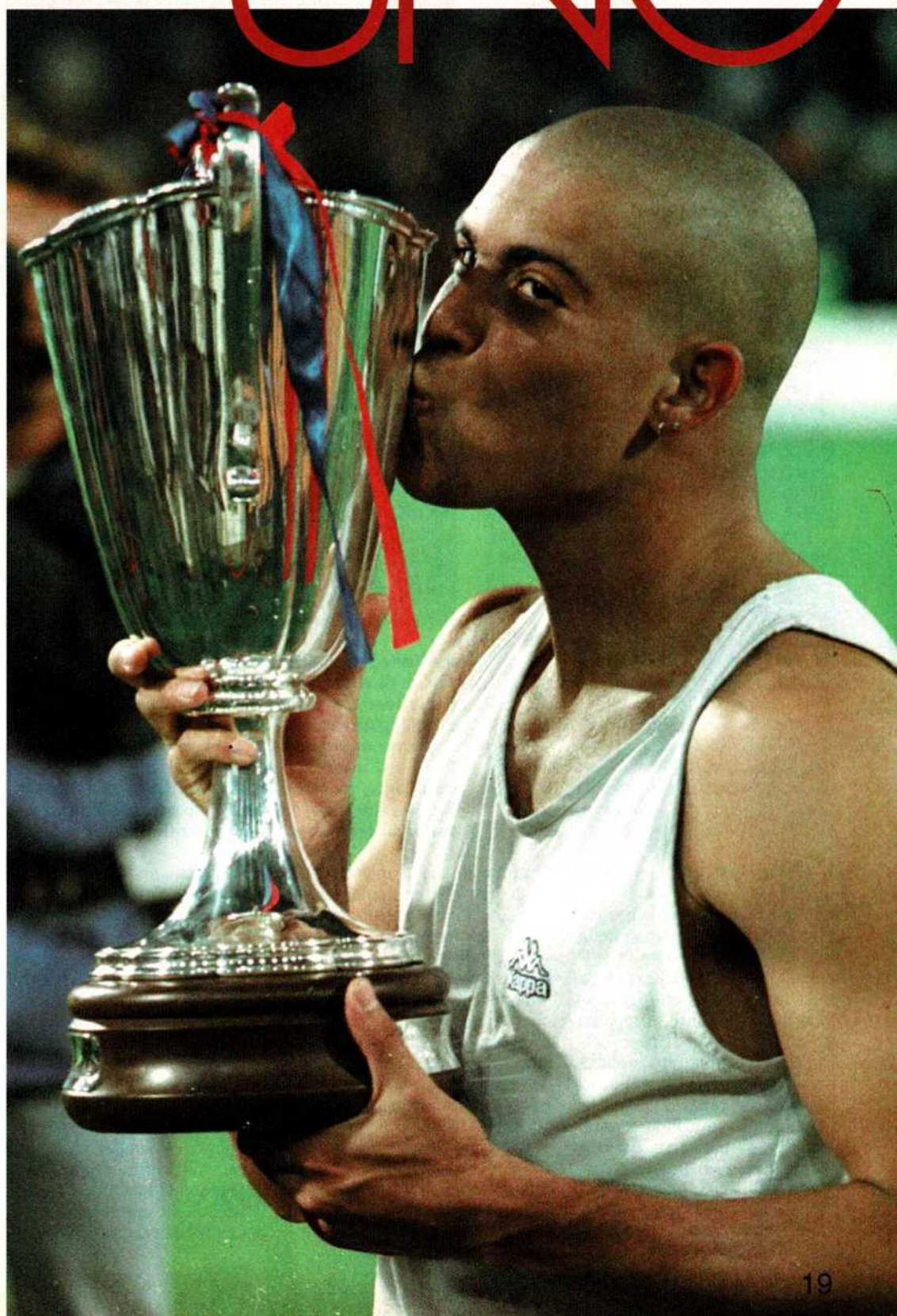
RONALDUNO

Il giovane asso brasiliano firma il successo dei catalani sul Paris SG e conquista così il primo importante trofeo della carriera

di Rossano Donnini

E uno. Conquistando la Coppa delle Coppe Ronaldo, giovane monarca del calcio di questo fine secolo, ha vinto il primo vero trofeo internazionale della sua carriera. Perché tale non si può considerare il successo a Usa 94, vissuto in panchina come un Franco Selvaggi qualsiasi dalla prima gara contro la Russia al calcio di rigore fallito di Roberto Baggio nella finale contro l'Italia. Proprio dagli undici metri Ronaldo ha deciso la sfida con il Paris S.G. Una massima punizione che lui stesso si era procurato: Bruno Ngotty, stopper dei francesi, bruciato da un suo improvviso scatto, lo aveva steso in area con un'entrata fuori tempo.

Ingabbiato nell'attenta marcatura predisposta da Ricardo Gomes, uno che

segue

Rotterdam, 14 maggio1997

Barcellona-Paris S.G. 1-0

BARCELLONA: (4-2-3-1) Vitor Baia 6,5 - Ferrer 6, Fernando Couto 6, Abelardo 6, Sergi 6 - Guardiola 6,5, Popescu 5,5 (Amor 5,5) - Figo 6, De la Peña 6,5 (83' Stoichkov n.g.), Luis Enrique 6 (88' Pizzi n.g.) - Ronaldo 6,5.
In panchina: Busquets, Giovanni.
Allenatore: Robson 6,5.
PARIS SAINT-GERMAIN: (4-4-1-1) Lama 6 - Fournier 5,5 (58' Algerino 5,5), NGotty 6,5, Le Guen 6, Domi 5,5 - Leroy 6, Guérin 5,5 (68' Dely Valdes 5,5), Raí 5,5, Cauet 6 - Leonardo 6,5 - Loko 6 (77' Pouget n.g.).
In panchina: Fernandez, Kenedy.
Allenatore: Ricardo Gomes 6,5.
Arbitro: Merk (Germania) 5.
Marcatore: Ronaldo 36' rigore.
Ammoniti: Fournier, Fernando Couto, Le Guen, Cauet, De la Peña.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.000 circa.

LA PARTITA

Gara incerta e combattuta fino al 90'. Ha prevalso il Barcellona, più incisivo in fase di conclusione, ma il Paris Saint-Germain non si è dimostrato inferiore. Decisivo un guizzo di Ronaldo stroncato in area da Ngotty. Era lo stesso brasiliano del Barça a trasformare la massima punizione. Nella ripresa, i francesi andavano vicinissimi al pareggio con una conclusione di Loko, servito da Leonardo, respinta dal palo a portiere battuto. Qualche minuto più tardi, però, erano gli spagnoli a sfiorare il raddoppio con un destro a colpo sicuro di Figo, splendidamente smarcato da Stoichkov, che batteva prima sulla traversa e poi sul palo.

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Fowler (Liverpool).
5 reti: Ronaldo (Barcellona).
4 reti: Simpson (AIK Solna), Mjelde (Brann), Batistuta (Fiorentina), Hakan Sükür (Galatasaray), Loko (Paris S.G.).
3 reti: Batista (AEK Atene), Giovanni (Barcellona), João Pinto (Benfica), Barnes (Liverpool), Dely Valdes e Leonardo (Paris S.G.).

Dall'alto, le due finaliste, entrambe con la divisa di riserva per motivi scaramantici. Barcellona, in piedi da sinistra: Guardiola, Luis Enrique, Abelardo, Fernando Couto, Vitor Baia e Popescu; accosciati: Figo, Ferrer, Sergi, De la Peña e il match-winner Ronaldo. Paris S.G., in piedi da sinistra: Lama, Le Guen, Ngotty, Raí, Cauet e Leroy; accosciati: Domi, Loko, Guérin, Leonardo e Fournier (fotoPozzetti)

Coppa Coppe/segue

lo conosce molto bene per essere stato suo compagno nella Seleção (giusto tre anni fa, prima di Usa 94), Ronaldo non ha ricevuto molti palloni per mettersi in luce. Inoltre, è apparso un po' affaticato. Il peso dell'intensa stagione spagnola, a cui si aggiungono i frequenti impegni con la nazionale brasiliana, comincia a farsi sentire. Non è stata una grande serata la sua, ma è risultato ugualmente decisivo. Il quarto successo (record) nella manifestazione del Barcellona porta soprattutto la sua firma. Se Ronaldo non ha particolarmente brillato, è anche merito del colored Ngotty, venticinquenne stopper che nella nazionale francese fatica a trovare spazio - appena 4 presenze - perché chiuso da Thuram e Desailly. Che contro il Barça ha dimostrato di valere. Un elemento da seguire, come tanti ce n'erano in campo a Rotterdam.

Nel Barcellona ma pure nel Paris Saint-Germain dove, oltre a Ngotty, hanno bene impressionato il ventottenne centrocampista Benoît Cauet (nel mirino dell'Inter) e, soprattutto, il brasiliano Leonardo. Terzino nella Seleção campione del mondo a Usa 94 (non giocò le ultime tre partite perché squalificato per aver colpito con una gomitata l'americano Ramos negli ottavi) Leonardo, prima in Giappone con il Kashima Antlers poi a Parigi, si è trasformato in un giocatore a tutto campo. Contro il Barcellona ha iniziato da attaccante, poi ha arretrato il suo raggio d'azione, esibendosi come geniale suggeritore. I suoi lanci in profondità hanno messo due volte Loko in condizione di segnare. Nella prima occasione il

direttore di gara Merk ha annullato per un inesistente fuorigioco il gol del nazionale francese; nella seconda Vitor Baia è stato salvato dal palo. Leonardo, contro il Barcellona, è però mancato nelle conclusioni: le volte che ci ha provato ha grossolanamente fallito. Lanci filtranti come i suoi sono l'ideale per sfruttare le devastanti potenzialità offensive di Ronaldo. Ne avremo la dimostrazione già all'inizio del prossimo mese nel Torneo di Francia, dove dal 3 all'11 giugno il Brasile sarà impegnato in un interessante quadrangolare con Italia, Inghilterra e la rappresentativa locale.

Lanci che a Rotterdam sono mancati a Ronaldo, un po' isolato fra le maglie della difesa del Paris S.G. Figo si è visto a tratti: sua la prima palla gol della gara, finita sul fondo dopo uno scambio proprio con Ronaldo. Poi, colpito duro, il portoghese si è un po' defilato. Luis Enrique si è impegnato in un lavoro oscuro, Guardiola e De la Peña sono stati meno puntuali del solito nelle assistenze. Questa volta gli uomini più concreti della squadra catalana sono stati quelli della retroguardia, Vitor Baia in testa. Da quando il Barça ha modificato l'assetto del reparto difensivo, passando da tre centrali a due esterni e altrettanti centrali, i risultati sono arrivati con maggiore continuità.

Oltre che per Ronaldo, questo successo ha un sapore particolare anche per il bistrattato Bobby Robson, il quale si è preso la soddisfazione di vincere in Olanda, la terra di Cruijff e Van Gaal, il passato e il futuro che in qualche modo condizionano la sua avventura catalana. Che si sta avviando verso un epilogo trionfale. Il Barça ha già conquistato la Coppa delle Coppe, è ancora in corsa per la Liga ed è in finale in Coppa di Spagna (contro il Betis, il 28 giugno). Robson ci ha messo un po', ma è riuscito a sfruttare buona parte dell'enorme potenziale del Barcellona. Anche se poi, a togliere le castagne dal fuoco, deve sempre pensarci Ronaldo. Il quale, fra PSV e Barça, ha segnato 14 reti nelle tredici partite europee che ha disputato. Cifre che più di qualsiasi commento illustrano il valore del ventenne brasiliano, destinato a dominare la scena per parecchi anni. Indipendentemente dalla maglia che indosserà.

A Rotterdam, nella sua quattordicesima finale europea (otto i trofei conquistati), il Barcellona non ha rubato nulla. Pure ai catalani l'arbitro Merk ha misteriosamente annullato un gol regolare, quello

segue

Sopra, dall'alto, le fasi decisive della gara: il fallo da rigore di Ngotty su Ronaldo, la trasformazione del brasiliano e la sua gioia. A sinistra, Loko evita Vitor Baia

Coppa Coppe/segue

segnato con un colpo di testa in torsione da Fernando Couto.

Il Paris SG, pur giocando un'ottima partita, non è riuscito a sfatare la legge che vuole la squadra detentrice sempre sconfitta. Fra i sette precedenti negativi figurano anche quelli di Fiorentina '62 , Milan '74 e Parma '94. Stavolta questa legge che non si riesce a infrangere portava il nome di Ronaldo.

Rossano Donnini

ALBO D'ORO: QUARTO SUCCESSO DEL BARÇA, CHE SUCCEDE AL PSG

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
1960-61	**Fiorentina** (Italia)	1979-80	**Valencia** (Spagna)
1961-62	**Atlético Madrid** (Spagna)	1980-81	**Dinamo Tbilisi** (Urss)
1962-63	**Tottenham** (Inghilterra)	1981-82	**Barcellona** (Spagna)
1963-64	**Sporting Lisbona** (Portogallo)	1982-83	**Aberdeen** (Scozia)
1964-65	**West Ham** (Inghilterra)	1983-84	**Juventus** (Italia)
1965-66	**Borussia Dortmund** (Germania Ovest)	1984-85	**Everton** (Inghilterra)
1966-67	**Bayern Monaco** (Germania Ovest)	1985-86	**Dinamo Kiev** (Urss)
1967-68	**Milan** (Italia)	1986-87	**Ajax** (Olanda)
1968-69	**Slovan Bratislava** (Cecoslovacchia)	1987-88	**Malines** (Belgio)
1969-70	**Manchester City** (Inghilterra)	1988-89	**Barcellona** (Spagna)
1970-71	**Chelsea** (Inghilterra)	1989-90	**Sampdoria** (Italia)
1971-72	**Rangers** (Scozia)	1990-91	**Manchester United** (Inghilterra)
1972-73	**Milan** (Italia)	1991-92	**Werder Brema** (Germania)
1973-74	**Magdeburgo** (Germania Est)	1992-93	**Parma** (Italia)
1974-75	**Dinamo Kiev** (Urss)	1993-94	**Arsenal** (Inghilterra)
1975-76	**Anderlecht** (Belgio)	1994-95	**Saragozza** (Spagna)
1976-77	**Amburgo** (Germania Ovest)	1995-96	**Paris Saint-Germain** (Francia)
1977-78	**Anderlecht** (Belgio)	1996-97	**Barcellona** (Spagna)
1978-79	**Barcellona** (Spagna)		

ARBITRI ALL'INDICE

Rivoluzione fallita

Quando un arbitro annulla una rete come quella di Loko qualche sospettoso può pensare che è in malafede. Ma quando poi non concede anche un gol come quello di Fernando Couto pure i benpensanti ritengono che è un incapace. A Rotterdam sia Barcellona che PSG alla premiazione hanno ricevuto applausi. Solo fischi, invece, per l'arbitro Markus Merk, trentacinquenne dentista di Kaiserslautern. Un fischietto mediocre, come lo svedese Anders Frisk, che aveva diretto la semifinale fra Fiorentina e blaugrana. La rivoluzione voluta tempo fa da Blatter ha prodotto una classe arbitrale modesta. Che a ogni grande appuntamento conferma i propri limiti. Ormai senza eccezioni.

In alto, il Barça festeggia con la maglia tradizionale (fotoPozzetti). **A sinistra, Cauet anticipato da Vitor Baia. Sotto, Guardiola e De la Peña col trofeo. A destra, Leonardo in lotta con Ferrer**

Parla Paolo Casarin, "boss" degli arbitri

Vita da CAN

Le regole, la moviola, il professionismo arbitrale, le tante critiche: per il Grande Capo la vita è davvero dura. Ecco perché

di Paola Gottardi

Disegno di **Achille Superbi**

Ha traghettato i suoi dal calcio che fu, tranquillo e stagnante, a quello del futuro, business e inquietudine, attraversando un mare ricco di insidie, di gorghi regolamentari. Paolo Casarin, 57 anni, venne messo al timone della Can di A e B nel lontano 1990. Fu Matarrese a volerlo, suscitando anche polemiche. Da allora tutto è cambiato, tranne questo mestrino, milanese d'adozione, rimasto anti-yesman, professore un po' «rompi» che viaggia e si aggiorna continuamente, amato oppure odiato, che divide, ma non lascia mai indifferenti. Prendere o lasciare, senza vie di mezzo. Come arbitro e ancor più come designatore. Mestiere non facile, soprattutto da quando Herr Blatter si è travestito da terremoto.

Il potere logora chi non ce l'ha... Però i sette

segue

Casarin/segue

anni trascorsi non sono mai stati una passeggiata. Se li aspettava così?
Non è difficile prevedere cosa riservi un ruolo come il mio. Posso solo dire che, rispetto agli anni precedenti, il calcio è andato via via complicandosi. Forse per questo non immaginavo che il mio potesse essere un lavoro così esigente, in termini di tempo e di costanza.

Che "squadra" ereditò da Gussoni e come ha cercato di cambiarla?
C'erano due gruppi distinti: quello degli arbitri già affermati e quello fatto da uomini in crescita, ma ancora in fase d'approccio. Era sempre stato così. Io cercai di capire di quanti arbitri ci fosse bisogno per garantire a tutti i club direzioni di qualità, in modo omogeneo.

Gli esordienti sono andati progressivamente diminuendo. Perché?
È un discorso generale. Devo avere una ventina di uomini di grande affidabilità, chiaro che gli altri si avvicineranno gradualmente. Può darsi che fino a qualche tempo fa ci fosse necessità di farne esordire di più per arrivare a farli maturare in breve tempo. Ora si viaggia a regime. Ma a nessuno è consentito vivacchiare.

Ha sempre sostenuto la rotazione completa. Poi, quest'anno, c'è stato chi ha parlato di uno dietro-front...
Dietro-front? È una balla. In sette anni mai un arbitro ha diretto più di tre volte la stessa squadra. Avevo solo detto ai miei di non aspettarsi di andare in Serie A solo perché se ne presentava il bisogno in nome della rotazione. Ma non torno indietro, anche perché questo sistema mi ha portato a garantire per tutte le squadre, in modo equo, la distribuzione delle nostre risorse tecniche, e ad avere un gruppo di venti elementi con un buon numero di gare alle spalle.

Parliamo di regolamento. Dal '90 a oggi è stato squassato in più punti. Quale novità è stata più dura da metabolizzare?
Il fallo sull' uomo lanciato a rete. È una decisione importante, inserita in una situazione non sempre facile da catalogare. Lo dimostra il fatto che ancora siamo davanti ad applicazioni discordi, non solo in Italia.

Ci sarà una «moratoria» delle innovazioni?
Credo sia auspicabile. Perché è facile modificare le regole, ma lungo e difficile resta il cammino per applicarle: questo può essere un deterrente per ulteriori cambiamenti «pesanti».

Blatter ha tuonato contro i simulatori. Espulsione in vista?
Si parte sempre dall'osservazione di quanto accade sul campo. Si è giunti a chiedere l'espulsione per chi abbatte l'uomo lanciato a rete proprio perché si era notato come si trattasse di un atteggiamento antisportivo che stava divenendo costante. Se la simulazione prendesse piede in modo da incidere addirittura sulla consistenza dei risultati, è chiaro che si arriverebbe a provvedimenti pesanti.

Possibile arrivare al professionismo arbitrale?
Se lo intende in senso comune, no. Perché è impensabile che un uomo di trent'anni, con una sua vita già impostata e un lavoro avviato, molli tutto per fare solo l'arbitro. Anche perché si tratta di una carriera che può chiudersi repentinamente. L'Italia è un paese tra i più sviluppati, ma il calcio è un discorso universale: la Fifa deve trovare un modello che sia valido per tutti. Quando lanciai, primo al mondo, l'idea, tutti mi furono contro. Ora che vogliono superare il semiprofessionismo posso essere d'accordo. Purché si proceda a piccoli passi con la consapevolezza che mai si arriverà al professionismo totale.

Perché no a doppio arbitro e moviola in campo?
Il calcio non è solo Italia e altri pochi paesi. Ci sono quasi duecento federazioni iscritte alla Fifa. Non so quanto, al 95% di queste, interessi avere due arbitri e il video in campo. Si tratta di iniziative sporadiche, talvolta non di provenienza ufficiale. Inoltre, secondo me, il doppio arbitro porterebbe ad anni di instabilità, prima di veder coesistere queste due figure con poteri e, soprattutto, valutazioni uniformi. Il discorso, co-

A fianco, Paolo Casarin ai tempi in cui faceva l'arbitro. In alto, è con tutti i fischietti dei nostri campionati e, a sinistra, sorride con Michele Serra in tribuna al "Dall'Ara" di Bologna prima di un match di campionato. Casarin è commissario della CAN dal 1990

munque, è un altro. Vogliamo un calcio che vada bene per tutti? Si può fare con un arbitro e due assistenti, e fatto dagli uomini.

Che idea si è fatto delle bandierine elettroniche?
Servono solo per le sostituzioni e a segnalare che un giocatore sta per rientrare in campo.

Non per richiamare l'attenzione su eventuali colpi proibiti sfuggiti all'arbitro?
No, è una chiacchierata. Figuriamoci se mentre segue un'azione può mettersi a sentire in continuazione le vibrazioni. Aggiungo: una delle qualità fondamentali di una terna è che direttore e assistenti "si vedano", che stiano in contatto continuo attraverso gesti e occhiate. La bandierina elettronica potrebbe avere effetto negativo se portasse alla perdita di questa, importantissima, fase di dialogo.

Più volte ha invitato i suoi a lasciar evolvere il gioco, a fischiare meno. E si è assistito, a campionato inoltrato, a un aumento di scorrettezze... È il caso di ripensarci, di essere più duri?
Mai. Chiedo sempre di investire sui giocatori. È un programma che intendo mantenere in ogni caso. Se poi si arriva a un numero elevato di espulsioni significa o che non ci hanno seguito i calciatori o che si sono raggiunte punte insostenibili di fisicità tali da richiedere sanzioni.

In cosa deve migliorare l'arbitro secondo Casarin?
In tutto, continuamente. Interveniamo in uno sport in costante evoluzione, non possiamo fermarci a contemplare quanto siamo bravi, altrimenti il calcio ci stacca. Chi si accontenta è già fuori dal sistema.

Ha riaperto le porte al dialogo con i mass-media...
In un mondo come il nostro la figura dell'arbitro silenzioso non può esistere. Certo, resterà figura riservata, parlerà nei momenti e con i modi opportuni, ma si deve sapere che non ha nulla da nascondere. So che siamo facilmente strumentalizzabili, che il nostro calcio è ricco di discussioni, però fare i misteriosi non serve a nulla.

È vero che questo calcio logora gli arbitri?
Sfido chiunque a pensare che possa ancora esserci un uomo capace di restare quasi vent'anni a dirigere in A. Finita la partita, continua, purtroppo, a essere oggetto di attenzioni e questo non è... corroborante. Non volendo certo spegnere la tv, possiamo solo cercare di renderlo meno sensibile, attraverso un lungo lavoro psicologico.

Perché si sente spesso parlare di suoi screzi con l'Aia?
Mica sto dalla parte opposta... Sul piano personale, poi, non ci sono problemi. In modo assoluto. È che a livello istituzionale io devo guardare avanti, non posso preoccuparmi troppo di certi aspetti formali. Le nostre risposte devono essere immediate, quel che si richiede a chi è molto esposto. Siamo un settore un po' particolare, in prima linea, oggi ancor più di dieci anni fa. Forse si può dare l'idea che ci sia, da parte nostra, una forma di isolamento. Ma non è per niente così.

I dirigenti delle società sovente l'attaccano. Lei sostiene di avere con loro un ottimo rapporto...
Una forma dialettica va pure accettata, non possiamo pensare di non essere mai criticati. Gli attacchi arrivano spesso da ambienti legati ai club, non direttamente: quando incontro i rappresentanti tesserati il loro comportamento è esemplare. Quel che combatto è la cultura del sospetto. Se un arbitro sbaglia non lo fa certo apposta. È un uomo ambizioso, non ama fare figuracce. Altro che complotti di Palazzo!

I moviolisti. Un bene o un male?
Sono un fatto inevitabile. Un bene non lo sono di sicuro, soprattutto quando si tratta di ex-arbitri, perché la moviola il più delle volte mostra solo elementi che in campo non possono vedersi e un arbitro-moviolista dà al tutto un timbro particolare, il che crea ulteriore confusione. Preferisco i moviolisti "normali" fanno il loro mestiere e in fondo sono anche simpatici, soprattutto quando usano il condizionale.

In questi anni a capo della Can, c'è stato qualcosa che le ha dato davvero fastidio?
Assolutamente no. Io sono molto sereno. Talvolta dicono che ho un carattere difficile. Ammetto di non essere malleabile, ma proprio il mio carattere mi ha permesso di andare avanti tranquillo. Non ho problemi con il mondo del calcio. Io, intendo. Se poi qualcuno, che magari non vedo da anni, parla male di me, pazienza...

Si sostiene che la sua personalità "robotizzi" gli arbitri...
Roba da visionari messa in giro da chi conosce poco questi uomini. Vedesse quanto è facile metterli in riga... Ma per l'amor di Dio...

Per essere un buon designatore bisogna essere più uomo di calcio o più sottile diplomatico?
Uomo di calcio, assolutamente. Nessun machiavellismo.

Mai avuto voglia di mollar tutto?
Mai, neanche un momento.

Insomma, resta un sognatore...
Ho bisogno di esserlo, altrimenti verrei schiacciato dal quotidiano. Guardo sempre avanti, anche se talvolta il futuro immaginato resta solo un sogno. Ma sento la necessità di mettere i paletti il più avanti possibile, in ogni caso.

Paola Gottardi

In Messico e nei Caraibi per 2 persone e centinaia di altri premi.

Bastano 3 schedine

Dal 16 maggio al 9 luglio, 8 estrazioni settimanali.

Per partecipare al concorso conserva tre schedine (minimo 4 colonne) giocate consecutivamente a partire dal 27 aprile ed inviale, in busta chiusa, unitamente ai tuoi dati anagrafici, a: Concorso Totocalcio C.P. n° 15290 - 00143 Roma.

Puoi vincere uno dei seguenti premi: un viaggio in Messico e Caraibi per due persone*, 40 biglietti aerei (classe economica) per l'Europa, 120 biglietti (classe economica) per l'Italia e 80 autoradio Pioneer H-435 R con CD.

* Volo Alitalia a/r in classe "Magnifica", soggiorno in hotel 4 stelle, pasti esclusi.

160 biglietti Alitalia

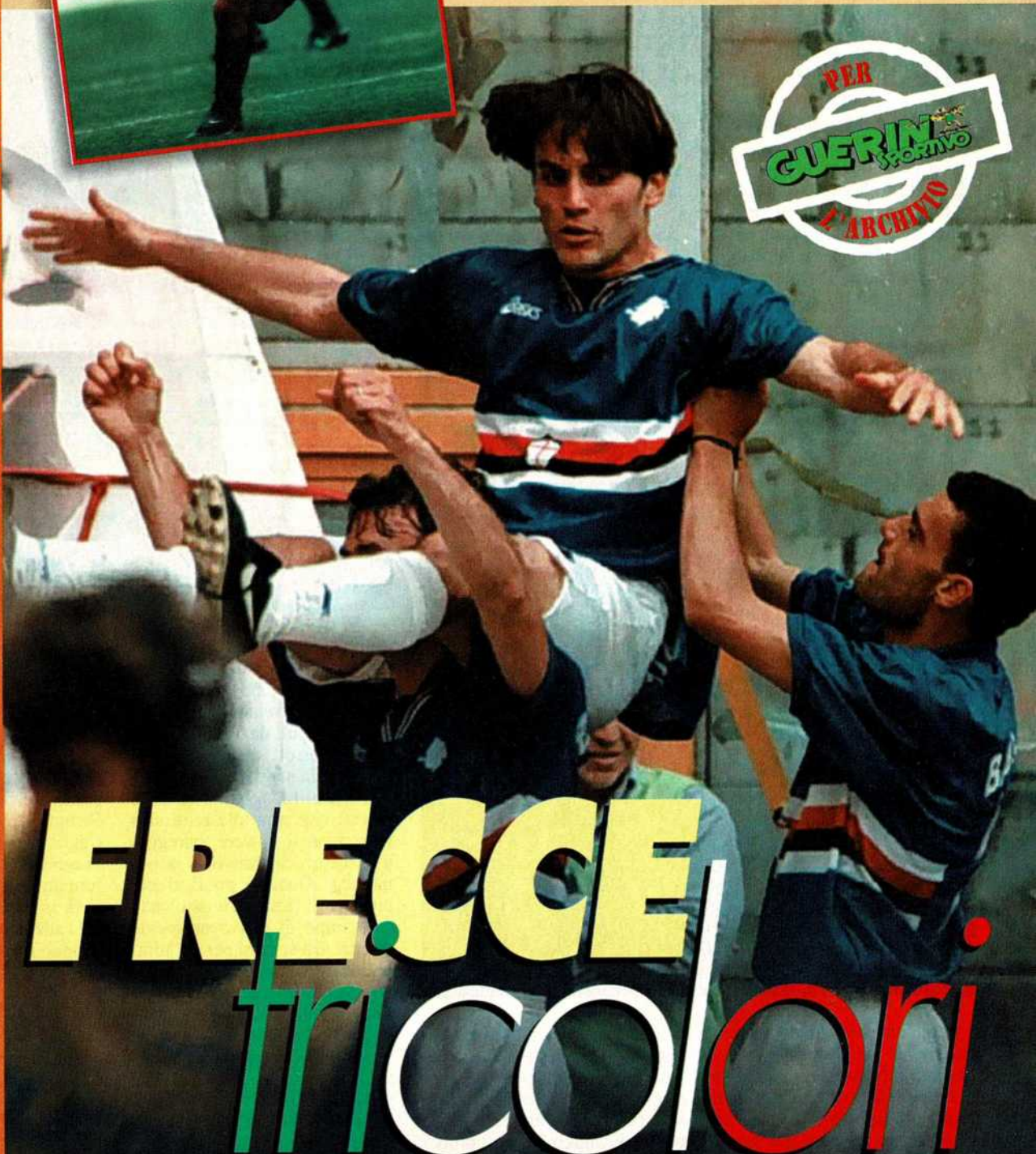
80 autoradio Pioneer con CD.

Aut. Min. Ric.

Botta e risposta fra baby cannonieri. A 180' dalla fine, Montella sempre più vicino a Super Pippo. Comunque vada, sarà un successo: per i "tiratori a segno" di casa nostra

36

FRECCE tricolori

Serie A **A due gare dal termine si accende la lotta-salvezza**

Finale TREmendo

Piacenza, Perugia e Cagliari, tutte appaiate, lanciano lo sprint decisivo. In palio un solo posto utile. Ai raggi X, ecco le chances del trio di contendenti

di Adalberto Bortolotti

Una soltanto ce la fa. Cagliari, Perugia e Piacenza lanciano l'ultimo sprint, lungo centottanta minuti, salvo code, tutt'altro che improbabili, a questo punto. Partono tutte e tre da 34 punti. Dietro, Verona e Reggiana sono già condannate, anche per la matematica. Davanti il Napoli, a quota 38, è poco più che una chimera. È il rebus più appassionante di un campionato, che ha già scelto in anticipo nella Juventus la sua regina.

PIACENZA-PERUGIA ALL'ULTIMA

SQUADRA E PUNTI	33a	34a
Cagliari 34	SAMPDORIA	Milan
Piacenza 34	Udinese	PERUGIA
Perugia 34	ROMA	Piacenza

In MAIUSCOLO le partite in casa

Straordinario è stato il recupero del Perugia. Sembrava ormai spacciato, quando in tre giorni, dal giovedì sera alla domenica, ha infilato due vittorie e sei punti, segnando nove gol, contro due incassati. La generosa Emilia (Bologna e Reggiana) si addice a Scala, lanciato in orbita dal Parma. Cinque centri di Marco Negri, bomber ombroso, lunatico, ma di fulgido talento, hanno restituito il sorriso a Luciano Gaucci, che ora può concretamente sperare di non pagare dazio, per i tanti (troppi) errori disseminati nel corso della stagione.

Anche il Cagliari si è fatto valere, quaterna alla remissiva Fiorentina il giovedì, pareggio a Piacenza, in rimonta, la domenica. Quattro punti d'oro, più di tutti l'ultimo, conquistato sul campo di una concorrente diretta. Gli strepiti per le "tombolinate" sono costate a Cellino un deferimento scontato, ma forse hanno dato qualche frutto, in un calcio che è sempre sensibile a chi batte i pugni sul tavolo.

Il doppio turno è stato invece fallimentare per il Piacenza, che si è mangiata tutta la dote faticosamente collezionata, partita dopo partita. Sconfitta larga a Torino, nel feudo di Madama, pareggio interno col Cagliari, col corredo di due espulsioni destinate a pesare. Nel fine settimana, il Piacenza ha perduto cinque punti rispetto al Perugia, tre nei confronti del Cagliari. Il futuro si è improvvisamente incupito. Si è confermata la tendenza che vuole in flessione le squadre che hanno l'allenatore in partenza. Da quando l'ottimo Bortolo ha trovato casa a Napoli, si è forse un po' allentata la tensione?

CALENDARIO. Proviamo a scrutare il futuro. Il Cagliari ospita la Sampdoria (impegnata per l'Uefa), poi chiude in casa del Milan, a quel punto presumibilmente fuori da tutti i giochi e in attesa di Capello re-

Sotto, il piacentino Luiso. In basso, il cagliaritano Tovalieri. Nella pagina accanto, il perugino Negri: l'infuocata sfida a tre per la salvezza passa anche per i piedi di questo formidabile tris di bomber

Matita rossa, matita blu
COLLINA e gli altri Pellegrino

Big-match grottesco a Torino. **Zidane** (rosso, una stecca capita anche ai grandi tenori) realizza un autogol, sbucciando la palla da principiante e il **Parma** (rosso, per lo scarso coraggio) va in vantaggio senza aver mai tirato in porta. La Juve pareggia con un rigore inventato da **Collina** (blu), il principe dei nostri fischietti, a seguito di un contatto assolutamente normale fra Cannavaro e Vieri. Collina dirige in modo persecutorio per il Parma: gratuita ammonizione a Crespo, e truce espulsione di Ancelotti, come non bastasse quel regalino a Madama dagli undici metri. Già chiacchierato in occasione di Inter-Juve, Collina non andava riproposto per la partita dello scudetto. Ma **Casarin** (blu) ha voluto sfidare il destino, come fa troppo sovente.

Il Cagliari (rosso, ciascuno tira l'acqua al proprio mulino) chiede un'inchiesta perché il guardalinee **Scalcione** (rosso, così impara a tenere le mani a posto) ha dato un pizzicotto a Paramatti nella partita di Bologna. La **Federcalcio** (blu) l'accontenta, dopo che "Striscia la notizia" ha trasmesso le immagini incriminate (?). Di questo passo, al posto di Nizzola tanto vale eleggere il Gabibbo.

Arbitri nella bufera, da giovedì a domenica (il doppio turno fa male). Prima che da Collina a Torino, il Parma era stato penalizzato da **Boggi** (blu), gol regolare annullato a Crespo contro il Milan. Lo stesso Milan, graziato a Parma, riceve un altro gentile cadeau da **Pairetto** (blu, per la giustizia distributiva) che cancella alla Lazio un gol sacrosanto di Chamot, già ne segna così pochi, e caccia fuori Fuser. **Pellegrino** (blu) un nome, una garanzia, va a Bologna a fare la faccia feroce, nega un rigore a Fontolan, annulla un gol a Scapolo e caccia **Andersson** (rosso, doveva intuire che contro il Vicenza per lui non è aria). Il che non esime il **Bologna** da un blu cumulativo: da Perugia al Vicenza, un punto e cinque gol subiti, un solo fatto. Così finiscono anche le favole. **a.bo.**

tour de Madrid. Impegni abbordabili. Il Perugia gioca in casa contro la Roma, dove Liedholm ha ingranato la quarta, ma dove i traguardi si sono dissolti da tempo. Poi chiude a Piacenza, in un testa a testa di rara drammaticità. Infine il Piacenza, che prima del duello conclusivo va a Udine ad assaggiare la rabbia di Zaccheroni dopo Genova. L'Udinese insegue punti Uefa, non farà sconti. A occhio e croce, lievissimo vantaggio per il Cagliari.

CONFRONTI DIRETTI. Il Cagliari è in vantaggio anche sotto questo profilo, sia col Perugia (una vittoria e tre punti a testa, 4 gol fatti e quattro subìti, ma due reti esterne contro una), sia, più nettamente, col Piacenza (1-0 in casa, 1-1 fuori, quattro punti a uno). Perugia e Piacenza hanno pareggiato 1-1 al Curi e giocheranno il ritorno all'ultima domenica, il 1° giugno.

STATO DI FORMA. Qui il Perugia sembra nettamente più avanti. Ci ha messo del tempo, a ingranare, ma ora vola. Nevio Scala è riuscito, giusto in extremis, a farsi capire dai suoi giocatori. Ha un organico ampio e non disprezzabile, un presidente in grado di alimentare i ritrovati entusiasmi. Il Cagliari, dalla sua, può mettere in campo una superiore esperienza specifica. Nessuno come Mazzone sa navigare in acque procellose senza perdere il controllo del timone. La difesa è sempre un po' ballerina, ma l'attacco graffia, con quel Tovalieri che ha il gol sempre in canna. Il Piacenza si direbbe la meno pimpante. Anche se Luiso ha ritrovato, in finale di stagione, il senso della porta, smarrito nella parte centrale del torneo. Il Piacenza, delle tre, è la formazione più compatta ed equilibrata, ma anche la meno ricca di individualità. In ogni caso, si giocherà il destino a casa propria, e questo può anche diventare il jolly decisivo.

CANNONIERI. Tovalieri per il Cagliari, Negri per il Perugia, Luiso per il Piacenza. Ecco i tre uomini d'oro. Hanno segnato, sin qui, rispettivamente 16 (12 per il Cagliari, 4 per la Reggiana), 14 e 13 gol. Il cobra è uno stagionato rapinatore d'area, un soldato di ventura che ha fatto centro sotto tutte le bandiere. Negri ha debuttato quest'anno in Serie A e Luiso, in precedenza, vantava soltanto una lontana apparizione col Torino. Quella dei cannonieri di bassa classifica è una tendenza che si sta consolidando nel nostro campionato: lo scorso anno, Protti vinse il titolo dei tiratori scelti e nonostante ciò il suo Bari andò in Serie B. Quest'anno, nessun giocatore della Juve campione (in pectore) ha segnato quanto questi tre che rincorrono una difficile salvezza. Come dire che il bomber non fa necessariamente classifica. Però aiuta.

PRONOSTICO. Compito ingrato, se ti esponi rischi di passare per menagramo. Tutto considerato, i due ultimi turni hanno rovesciato le percentuali. Le attuali sono: 35 per cento a Cagliari e Perugia, 30 per cento al Piacenza. □

Liedholm, prima vittoria. Sacchi brucia Ancelotti e lancia

Così alla 31. giornata

Giovedì 15 maggio

Atalanta-Roma 0-4
Cagliari-Fiorentina 4-1
Inter-Reggiana 3-1
Juventus-Piacenza 4-1
Lazio-Napoli 3-2
Parma-Milan 1-1
Perugia-Bologna 5-1
Udinese-Verona 3-0
Vicenza-Sampdoria 1-1

Balbo autore di una rete nel primo successo di Liedholm

Atalanta - Roma 0-4

	Atalanta	Roma	
5,5	Pinato	Cervone	6,5
5,5	Carrera	Petruzzi	6,5
6	Carbone	Pivotto	6
5,5	Rustico	Aldair	6,5
5,5	Sottil	Lanna	6,5
5,5	S. Rossini	Candela	6,5
6	Sgrò	Thern	7
5,5	Persson	Di Biagio	7
6	Gallo	Statuto	6,5
5	Lentini	Totti	7
5	Inzaghi	Balbo	7
	Micillo	Berti	
	Regonesi	Bernardini	
	Bonfanti	Carboni	
	Fortunato	Tommasi	
n.g.	Zauri	Fonseca	
5	Magallanes	Moriero	n.g.
n.g.	F. Rossini	Delvecchio	n.g.
5	Mondonico	Liedholm	6,5
5,50			6,64

Arbitro: Rodomonti di Teramo (6,5).
Reti: Di Biagio 17', Balbo 22', Totti 71', Thern 77'.
Sostituzioni: Magallanes per S. Rossini al 33', F. Rossini per Inzaghi al 66', Delvecchio per Balbo al 72', Zauri per Gallo al 77', Moriero per Candela al 84'.
Ammoniti: Thern, Rustico, Sottil, Statuto, Persson, Cervone.
Espulsi: nessuno.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**62**	31	17	11	3	47	20	15	10	4	1	24	10	16	7	7	2	23	10
Parma	**56**	31	16	8	7	37	24	16	10	4	2	23	9	15	6	4	5	14	15
Inter	**54**	31	14	12	5	45	30	16	8	5	3	28	18	15	6	7	2	17	12
Lazio	**50**	31	14	8	9	46	32	16	9	3	4	30	18	15	5	5	5	16	14
Udinese	**48**	31	13	9	9	46	37	16	8	4	4	29	22	15	5	5	5	17	15
Bologna	**47**	31	13	8	10	48	41	15	8	3	4	25	15	16	5	5	6	23	26
Sampdoria	**46**	31	12	10	9	51	42	15	8	2	5	26	14	16	4	8	4	25	28
Vicenza	**43**	31	11	10	10	41	37	16	8	6	2	27	15	15	3	4	8	14	22
Milan	**42**	31	11	9	11	41	40	15	8	4	3	26	17	16	3	5	8	15	23
Roma	**40**	31	10	10	11	45	41	15	7	5	3	29	21	16	3	5	8	16	20
Fiorentina	**40**	31	9	13	9	40	38	16	8	6	2	25	14	15	1	7	7	15	24
Atalanta	**39**	31	10	9	12	39	44	16	8	5	3	29	19	15	2	4	9	10	25
Napoli	**37**	31	8	13	10	33	40	15	7	6	2	18	12	16	1	7	8	15	28
Cagliari	**33**	31	8	9	14	40	50	16	7	6	3	23	16	15	1	3	11	17	34
Piacenza	**33**	31	6	15	10	26	39	15	6	7	2	19	14	16	0	8	8	7	25
Perugia	**31**	31	8	7	16	41	59	16	7	5	4	26	19	15	1	2	12	15	40
Verona	**26**	31	6	8	17	35	57	15	6	5	4	22	20	16	0	3	13	13	37
Reggiana	**19**	31	2	13	16	27	57	15	0	11	4	8	18	16	2	2	12	19	39

La Reggiana è matematicamente retrocessa in Serie B.

Marcatori

20 reti: Inzaghi (Atalanta, 3 rigori).
18 reti: Montella (Sampdoria, 3).
17 reti: Balbo (Roma, 5).
15 reti: Tovalieri (Cagliari 11, 1; Reggiana 4, 2).
14 reti: Mancini (Sampdoria).
13 reti (2 gioc.): Signori (Lazio, 4), Otero (Vicenza, 4).
12 reti (6 gioc.): Djorkaeff (Inter, 5), Chiesa (Parma, 1), Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 3), Amoroso (1), Bierhoff (Udinese, 1).
11 reti (5 gioc.): Kolyvanov (Bologna, 4), Weah (Milan), Crespo (Parma), Poggi (Udinese), Maniero (Verona).
10 reti: Batistuta (Fiorentina, 2).
9 reti (3 gioc.): Muzzi (Cagliari), Robbiati (Fiorentina), Ganz (Inter).
8 reti (5 gioc.): Andersson (Bologna), Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Albertini (Milan, 7), Aglietti (Napoli).
7 reti (3 gioc.): Oliveira (Fiorentina), Vieri (Juventus), Casiraghi (Lazio).
6 reti (9 gioc.): Ince , Zamorano (Inter), Jugovic (Juventus), Nedved (Lazio), Caccia (Napoli, 1), Simutenkov (Reggiana), Carparelli (Sampdoria), De Vitis (Verona, 1), Murgita (Vicenza).
5 reti (13 gioc.): Morfeo (Atalanta, 2), Scapolo (Bologna, 1), Branca (Inter), Zidane (Juventus, 1), Protti (Lazio), Baggio , Dugarry (Milan), Cruz , Pecchia (Napoli), Totti (Roma), Orlandini (Verona, 2), Ambrosetti , Maini (Vicenza).
4 reti (13 gioc.): Lentini (Atalanta), Marocchi , Nervo (Bologna), Ferrara (Juventus), Fuser (Lazio), Simone (Milan), Gautieri , Pizzi (Perugia, 1), Scienza (Piacenza), Valencia (Reggiana), Delvecchio , Fonseca (Roma), Beghetto (Vicenza).
3 reti (25 gioc.): Sgrò (Atalanta), Bresciani , Fontolan , Paramatti , Shalimov (Bologna), Banchelli , Lønstrup , Pancaro (2), Silva (Cagliari), Zanetti (Inter), Boksic (Juventus), Negro , Rambaudi (Lazio), Beto (Napoli), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti , Kreek , Rapajic (Perugia), Di Francesco (Piacenza), Parente (Reggiana, 1), Di Biagio , Moriero (Roma), Veron (Sampdoria), Bia (Udinese, 2).
2 reti (23 gioc.): Foglio (Atalanta), Cozza , Minotti (Cagliari), Baiano (1), Padalino , Rui Costa (Fiorentina), Amoruso (Juventus), Eranio (Milan), Boghossian (Napoli), Baggio , Zola (Parma), Goretti (Perugia), Piovani (Piacenza), Aldair , Candela , Thern (Roma), Franceschetti , Mihajlovic (Sampdoria), Cappioli , Pierini , Stroppa (Udinese), Zanini (Verona), Iannuzzi (Vicenza).
1 rete (70 gioc.): Magallanes, Rotella (Atalanta), Schenardi (Bologna), O'Neill, Silva, Villa (Cagliari), Amoruso (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Grandoni (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Maldini, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Ayala, Esposito (1), Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Sensini, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Castellini, Dicara, Materazzi, Matrecano, Rudi (Perugia), Conte, Delli Carri, Tentoni, Tramezzani, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Galli, Gregucci, Grossi, Minetti, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Carboni, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu, Pesaresi (Sampdoria), Helveg (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), Cornacchini, D'Ignazio, Lopez, Viviani (Vicenza).
1 autorete (27 gioc.): Mirkovic, Sottil, Fortunato, Rossini (Atalanta); Torrisi, De Marchi (Bologna); Pascolo, Pancaro, Berretta (Cagliari); Firicano, Falcone (Fiorentina); Rossi (Milan); Colonnese (Napoli); Thuram, Apolloni (Parma); Rocco, Goretti (Perugia); Grün, Ballotta (Reggiana); Petruzzi, Lanna, Tetradze, Aldair (Roma); Bertotto, Bia (Udinese); Sartor, Lopez (Vicenza).
2 autoreti (2 gioc.): Villa (Cagliari), Baroni (Verona).

Inzaghi, capocannoniere con 20 reti

Lippi. Scala travolge Ulivieri. Zaccheroni in zona Uefa

Cagliari 4-1 Fiorentina

	Cagliari	Fiorentina	
6	Sterchele	Toldo	5
6,5	Villa	Serena	6
6,5	Minotti	Padalino	5
6,5	Scugugia	Falcone	5
6,5	Pancaro	Pusceddu	5
7,5	Lønstrup	Cois	5,5
6,5	Sanna	Piacentini	5,5
7	Muzzi	Robbiati	5,5
7	Bettarini	Orlando	5,5
7,5	Silva	Oliveira	6
6,5	Tovalieri	Batistuta	5,5
	Abate	Mareggini	
	Taccola	Firicano	n.g.
	Cozza	Carnasciali	
n.g.	Bressan	Bigica	
n.g.	O'Neill	Baiano	
6	Tinkler		
7	Mazzone	Ranieri	4
6,67			5,41

Arbitro: Messina di Bergamo (7).
Reti: Muzzi 14', Oliveira 34', Silva 35', Lønstrup 36' e 45'.
Sostituzioni: Tinkler per Tovalieri al 64', Bressan per Bettarini al 75', O'Neill per Muzzi al 79', Firicano per Padalino al 84'.
Ammoniti: Orlando, Silva, Minotti, Padalino, Piacentini.
Espulsi: nessuno.

Inter 3-1 Reggiana

	Inter	Reggiana	
6	Pagliuca	Ballotta	7,5
6	Angloma	Caini	6
6	Bergomi	Grün	6
6	Paganin	Galli	6,5
6,5	Pistone	Tonetto	5,5
7	Zanetti	Parente	5,5
7,5	Ince	Mazzola	6
6	Winter	Cherubini	6
6	Djorkaeff	De Napoli	6
6,5	Ganz	Simutenkov	5,5
6	Zamorano	Minetti	6
n.g.	Mazzantini	Gandini	
	Ferrari	Faso	
	Polenghi	Grossi	
	D'Autilia	Ariatti	
	Torretta	Caselli	n.g.
6	Berti	Coppola	n.g.
n.g.	Di Napoli	Vecchiola	n.g.
6,5	Hodgson	Oddo	6
6,30			5,50

Arbitro: Beschin di Legnago (6).
Reti: Ince 43', Ganz 60', Galli 66', Ince 90'.
Sostituzioni: Berti per Pistone al 46',Di Napoli per Angloma al 75', Vecchiola per Simutenkov al 75', Coppola per De Napoli al 78', Caselli per Cherubini al 84', Mazzantini per Pagliuca al 91'.
Ammoniti: Minetti, Caini.
Espulsi: nessuno.

Juventus 4-1 Piacenza

	Juventus	Piacenza	
6,5	Peruzzi	Taibi	6
6	Porrini	Lucci	5,5
6	Tacchinardi	Di Francesco	6,5
6	Iuliano	M. Conte	5,5
6	Dimas	Delli Carri	6
6	Di Livio	Valtolina	6
6,5	Deschamps	Valoti	5,5
7	Jugovic	Scienza	6
5	Boksic	Moretti	6
7	Vieri	Tramezzani	6
5,5	Del Piero	Luiso	6,5
	Rampulla	Marcon	n.g.
	Trotta	Polonia	n.g.
	Cingolani	Lucarelli	
n.g.	A. Conte	Cozzi	
	Lombardo	Pin	
7,5	Zidane	Piovani	
6,5	Amoruso	Tentoni	n.g.
7	Lippi	Mutti	6
6,27			5,96

Arbitro: Cesari di Genova (7).
Reti: Zidane 51', Vieri 53' e 87', Luiso 54', Jugovic 78'.
Sostituzioni: Zidane per Del Piero al 46', Amoruso per Boksic al 46', Polonia per Valoti al 71', Tentoni per Moretti al 71', A. Conte per Porrini al 80', Marcon per Taibi al 81'.
Ammoniti: nessuno
Espulsi: nessuno.

Lazio 3-2 Napoli

	Lazio	Napoli	
6	Marchegiani	Taglialatela	6,5
6	Negro	Ayala	6
6	Nesta	Colonnese	6
6	Grandoni	Baldini	6
6	Chamot	Milanese	6
5,5	Rambaudi	Bordin	6
8,5	Fuser	Longo	6
6,5	Venturin	Boghossian	5
6,5	Nedved	Pecchia	6,5
6,5	Casiraghi	Esposito	6
6	Signori	Caccia	5,5
	Orsi	Di Fusco	
n.g.	Gottardi	Policano	
	Fish	Crasson	
	Marcolin	Altomare	
	Piovanelli	Scarlato	n.g.
6	Buso	Beto	6
n.g.	Protti	Aglietti	5,5
7	Zoff	Montefusco	6
6,30			5,47

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Reti: Ayala 10', Casiraghi 24', Fuser 37' e 71', Beto 66', Fuser 71'.
Sostituzioni: Beto per Boghossian al 46', Aglietti per Esposito al 46', Buso per Rambaudi al 65', Protti per Signori al 73', Scarlato per Bordin al 73', Gottardi per Nedved al 85'.
Ammoniti: Pecchia, Ayala, Buso, Longo.
Espulsi: nessuno.

Parma 1-1 Milan

	Parma	Milan	
6,5	Buffon	Pagotto	5,5
6	Zé Maria	Costacurta	6
7	Thuram	Vierchowod	5,5
6,5	Cannavaro	Baresi	5
6	Benarrivo	Coco	6
6	Crippa	Eranio	6
6	Sensini	Albertini	6
5,5	D.Baggio	Boban	5,5
5,5	Brolin	Blomqvist	6
5,5	Crespo	Weah	5
6,5	Chiesa	R.Baggio	7
	Nista	Rossi	
n.g.	Mussi	Tassotti	6
	Pinton	Reiziger	
	Morello	Vukotic	
	Barone	Daino	n.g.
	Triuzzi	Dugarry	n.g.
6,5	Ancelotti	Sacchi	6
6,10			5,80

Arbitro: Boggi di Salerno (6).
Reti: Chiesa 7', Albertini 71' rig.
Sostituzioni: Tassotti per Vierchowod al 62', Mussi per Brolin al 74', Dugarry per R.Baggio al 77', Daino per Boban al 80'.
Ammoniti: Costacurta, Baresi, Boban, Cannavaro, Benarrivo.
Espulsi: nessuno.

Perugia 5-1 Bologna

	Perugia	Bologna	
6	Bucci	Antonioli	6
6,5	Castellini	Cardone	5
6	Matrecano	Tarozzi	4,5
6	Mijalkovic	Torrisi	5
6	Dicara	Paramatti	5,5
6	Materazzi	Brambilla	5
7	Goretti	Marocchi	5
7	Giunti	Scapolo	5,5
6	Kreek	Nervo	4
8	Negri	Andersson	6
6,5	Rapaic	Fontolan	5
	Spagnulo	Brunner	
	Traversa	Pavone	
	Cottini	Seno	
	Manicone	Shalimov	5,5
6,5	Rudi	Magoni	6
n.g.	Pizzi	Schenardi	
	Testini	Bresciani	6
6,5	Scala	Ulivieri	5,5
6,46			5,29

Arbitro: Bolognino di Milano (6).
Reti: Negri 24', 59' e 91', Castellini 27', Scapolo 75' rig., Rudi 81'.
Sostituzioni: Magoni per Brambilla al 46', Shalimov per Cardone al 60', Bresciani per Fontolan al 69', Rudi per Kreek al 73', Pizzi per Rapaic al 74'.
Ammoniti: Negri, Cardone, Castellini, Goretti, Dicara.
Espulso: Nervo al 34' per doppia ammonizione.

Udinese 3-0 Verona

	Udinese	Verona	
6,5	Turci	Guardalben	6
6,5	Gargo	Fattori	6
6,5	Calori	Siviglia	5,5
6,5	Pierini	Baroni	6
6,5	Helveg	Vanoli	5,5
7	Rossitto	Orlandini	6
6,5	Giannichedda	Ametrano	6
6	Sergio	Colucci	5,5
7	Poggi	Ficcadenti	6
6,5	Bierhoff	Maniero	5,5
6	Amoroso	Zanini	5,5
	Caniato	Landucci	
	Orlando	Brajkovic	
	Nicoli	Bacci	
	Bia	Italiano	
n.g.	Genaux	Spinale	
6	Cappioli	Corini	n.g.
n.g.	Clementi	De Vitis	n.g.
7	Zaccheroni	Cagni	5
6,46			5,78

Arbitro: Trentalange di Torino (6).
Reti: Poggi 33' rig. e 53', Bierhoff 86'.
Sostituzioni: Cappioli per Amoroso al 60', De Vitis per Orlandini al 78', Genaux per Rossitto al 83', Clementi per Poggi al 88', Corini per Vanoli al 92'.
Ammoniti: Bierhoff, Siviglia, Ficcadenti, Colucci.
Espulso: Sergio all'84' per doppia ammonizione.

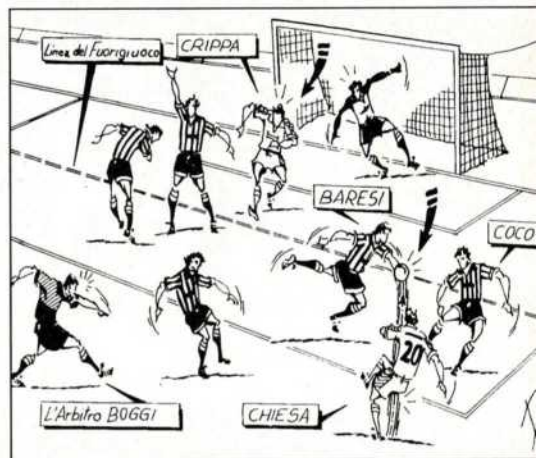
Vicenza 1-1 Sampdoria

	Vicenza	Sampdoria	
6	Mondini	Ferron	6,5
6	Mendez	Sacchetti	5
6	Belotti	Mannini	6,5
6,5	Lopez	Mihajlovic	6,5
6,5	Viviani	Pesaresi	5,5
6	Beghetto	Carparelli	6
6	Iannuzzi	Karembeu	6
6	Di Carlo	Evani	5,5
6	Maini	Laigle	6,5
7	Ambrosetti	Montella	5,5
5,5	Cornacchini	Mancini	6,5
	Brivio	Sereni	
	Wome	Dieng	n.g.
	Amerini	Milone	
	Firmani	Invernizzi	
	Gentilini	Vergassola	
n.g.	Rossi	Salsano	6
n.g.	Murgita	Iacopino	n.g.
5,5	Guidolin	Eriksson	5,5
6,14			6,00

Arbitro: Borriello di Mantova (6).
Reti: Mancini 1', Ambrosetti 3'.
Sostituzioni: Salsano per Carparelli al 57', Iacopino per Montella al 64', Rossi per Ambrosetti al 79', Murgita per Cornacchini al 79', Dieng per Mihajlovic al 85'.
Ammoniti: Mannini, Sacchetti, Belotti, Viviani, Montella.
Espulsi: nessuno.

ZOOM sulla 31ª

Juventus 4
Piacenza 1

Dopo un primo tempo scialbo, la Juventus prende il largo e distrugge le velleità del Piacenza di Mutti. Sopra, in senso orario: l'1-0 firmato da Zidane, il raddoppio di Vieri, il 4-1 sempre di Christian e il gol di Luiso che riduce le distanze sul 2-1. Sotto, Jugovic realizza il 3-1 che piega le speranze degli emiliani (Foto Mana)

Parma 1
Milan 1

Sopra, il gol annullato a Crespo con (a fianco) le proteste dei gialloblù Chiesa, Benarrivo e Crippa. In alto: il gol di Chiesa, il fallo da rigore di benarrivo su Eranio, il penalty realizzato da Albertini e (nella moviola di Pupo) il fuorigioco fischiato al Parma: la mano di Baresi è ininfluente (FotoBorsari-Vignoli)

ZOOM sulla 31ª

Sotto, l'uno-due di Negri per il doppio vantaggio umbro. In basso, il 4-1 di Rudi (a sinistra) e ancora Negri-gol (FotoBellini)

Sopra, Casiraghi fa 1-1 dopo il vantaggio di Ayala. A fianco, Fuser: doppietta e gioia (FotoMezzelani)

Cagliari 4
Fiorentina 1

La squadra di Mazzone umilia la Viola. Sopra, il 2-1 di Silva e, a fianco, il 3-1 ad opera di Lønstrup (FotoCannas)

Udinese 3
Verona 0

Prosegue la serie positiva di Zaccheroni. A sinistra e a destra, Poggi (dal dischetto e su azione) mette subito le cose in chiaro: 2-0. Sotto, Bierhoff inzucca: 3-0 (FotoAnteprima)

ZOOM sulla 31ª

Inter 3 Reggiana 1

Sopra, da sinistra, il 2-0 di Ganz che pareva aver chiuso definitivamente il discorso e il suo tipico gesto di esultanza. A fianco, la delusione di Djorkaeff dopo aver fallito la trasformazione dagli undici metri. A destra, Zamorano in azione controllato da Galli, autore dell'1-2 che aveva riaperto la partita dopo soli sei minuti dal raddoppio interista. Il risultato resterà incerto fino al definitivo 3-1 di Ince (autore di una doppietta) al 90°. (FotoRichiardi)

Vicenza 1 Sampdoria 1

Due gol in tre minuti e poi la noia. Sopra, il fulmineo 0-1 di Mancini. A sinistra, Ambrosetti (che ha firmato l'altrettanto fulmineo pareggio) controllato da Sacchetti. A destra, un deciso contrasto tra Montella e Viviani. (FotoPegaso)

Atalanta 0 Roma 4

Sopra, la gioia di Totti e Di Biagio. A destra dall'alto, lo 0-3 firmato da Totti e Thern (autore dell'ultimo dei quattro gol romanisti) inseguito da Gallo (FotoSantandrea)

Serie A Guidolin blocca Ulivieri. Ancelotti fermato da... Collina.

Così alla 32. giornata

18 maggio

Bologna-Vicenza 0-0
Juventus-Parma 1-1
Milan-Lazio 2-2
Napoli-Fiorentina 2-2
Piacenza-Cagliari 1-1
Reggiana-Perugia 1-4
Roma-Inter 1-1
Sampdoria-Udinese 4-0
Verona-Atalanta 1-1

Gli ultimi due turni

25 maggio
33. giornata - ore 16,30

Atalanta-Juventus (23-5)
Cagliari-Sampdoria
Fiorentina-Reggiana
Inter-Napoli
Lazio-Verona
Parma-Bologna
Perugia-Roma
Udinese-Piacenza
Vicenza-Milan

1 giugno
34. giornata - ore 16,30

Bologna-Inter
Juventus-Lazio
Milan-Cagliari
Napoli-Vicenza
Piacenza-Perugia
Reggiana-Atalanta
Roma-Udinese
Sampdoria-Fiorentina
Verona-Parma

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**63**	32	17	12	3	48	21	16	10	5	1	25	11	16	7	7	2	23	10
Parma	**57**	32	16	9	7	38	25	16	10	4	2	23	9	16	6	5	5	15	16
Inter	**55**	32	14	13	5	46	31	16	8	5	3	28	18	16	6	8	2	18	13
Lazio	**51**	32	14	9	9	48	34	16	9	3	4	30	18	16	5	6	5	18	16
Sampdoria	**49**	32	13	10	9	55	42	16	9	2	5	30	14	16	4	8	4	25	28
Bologna	**48**	32	13	9	10	48	41	16	8	4	4	25	15	16	5	5	6	23	26
Udinese	**48**	32	13	9	10	46	41	16	8	4	4	29	22	16	5	5	6	17	19
Vicenza	**44**	32	11	11	10	41	37	16	8	6	2	27	15	16	3	5	8	14	22
Milan	**43**	32	11	10	11	43	42	16	8	5	3	28	19	16	3	5	8	15	23
Roma	**41**	32	10	11	11	46	42	16	7	6	3	30	22	16	3	5	8	16	20
Fiorentina	**41**	32	9	14	9	42	40	16	8	6	2	25	14	16	1	8	7	17	26
Atalanta	**40**	32	10	10	12	40	45	16	8	5	3	29	19	16	2	5	9	11	26
Napoli	**38**	32	8	14	10	35	42	16	7	7	2	20	14	16	1	7	8	15	28
Cagliari	**34**	32	8	10	14	41	51	16	7	6	3	23	16	16	1	4	11	18	35
Piacenza	**34**	32	6	16	10	27	40	16	6	8	2	20	15	16	0	8	8	7	25
Perugia	**34**	32	9	7	16	45	60	16	7	5	4	26	19	16	2	2	12	19	41
Verona	**27**	32	6	9	17	36	58	16	6	6	4	23	21	16	0	3	13	13	37
Reggiana	**19**	32	2	13	17	28	61	16	0	11	5	9	22	16	2	2	12	19	39

Reggiana e Verona sono matematicamente retrocesse in Serie B.

Marcatori

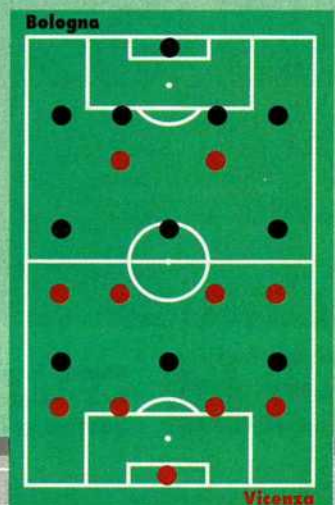
21 reti: Inzaghi (Atalanta, 4 rigori).
20 reti: Montella (Sampdoria, 4).
17 reti: Balbo (Roma, 5).
16 reti: Tovalieri (Cagliari 12, 1; Reggiana 4, 2).
14 reti (2 gioc.): Negri (Perugia), Mancini (Sampdoria).
13 reti (5 gioc.): Djorkaeff (Inter, 5), Signori (Lazio, 4), Weah (Milan), Luiso (Piacenza, 3), Otero (Vicenza, 4).
12 reti (3 gioc.): Chiesa (Parma, 1), Amoroso (1), Bierhoff (Udinese, 1).
11 reti (4 gioc.): Kolyvanov (Bologna, 4), Crespo (Parma), Poggi (Udinese), Maniero (Verona).
10 reti: Batistuta (Fiorentina, 2).
9 reti (5 gioc.): Muzzi (Cagliari), Oliveira, Robbiati (Fiorentina), Ganz (Inter), Aglietti (Napoli).
8 reti (4 gioc.): Andersson (Bologna), Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Albertini (Milan, 7).
7 reti (3 gioc.): Vieri (Juventus), Casiraghi, Nedved (Lazio).
6 reti (8 gioc.): Ince, Zamorano (Inter), Jugovic (Juventus), Caccia (Napoli, 1), Simutenkov (Reggiana), Carparelli (Sampdoria), De Vitis (Verona, 1), Murgita (Vicenza).
5 reti (13 gioc.): Morfeo (Atalanta, 2), Scapolo (Bologna, 1), Branca (Inter), Zidane (Juventus, 1), Protti (Lazio), Baggio, Dugarry (Milan), Cruz, Pecchia (Napoli), Totti (Roma), Orlandini (Verona, 2), Ambrosetti, Maini (Vicenza).
4 reti (15 gioc.): Lentini (Atalanta), Marocchi, Nervo (Bologna), Ferrara (Juventus), Fuser (Lazio), Simone (Milan), Gautieri, Giunti, Pizzi (Perugia, 1), Scienza (Piacenza), Valencia (Reggiana), Delvecchio, Fonseca (Roma), Veron (Sampdoria), Beghetto (Vicenza).
3 reti (24 gioc.): Sgrò (Atalanta), Bresciani, Fontolan, Paramatti, Shalimov (Bologna), Banchelli, Lønstrup, Pancaro (2), Silva (Cagliari), Zanetti (Inter), Amoruso (1), Boksic (Juventus), Negro, Rambaudi (Lazio), Beto (Napoli), Stanic (Parma), Allegri (1), Kreek, Rapajic (Perugia), Di Francesco (Piacenza), Parente (Reggiana, 1), Di Biagio, Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2).
2 reti (24 gioc.): Foglio (Atalanta), Cozza, Minotti (Cagliari), Baiano (1), Padalino, Rui Costa (Fiorentina), Eranio (Milan), Boghossian, Esposito (Napoli, 1), Baggio, Zola (Parma), Goretti, Materazzi (Perugia), Piovani (Piacenza), Aldair, Candela, Thern (Roma), Franceschetti, Mihajlovic (Sampdoria), Cappioli, Pierini, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona), Iannuzzi (Vicenza).
1 rete (71 gioc.): Magallanes, Rotella (Atalanta), Schenardi (Bologna), O'Neill, Silva, Villa (Cagliari), Amoruso (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Grandoni (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Maldini, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Ayala, Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Sensini, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Castellini, Dicara, Matrecano, Rudi (Perugia), Conte, Delli Carri, Tentoni, Tramezzani, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Galli, Gregucci, Grossi, Minetti, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Carboni, Statuto, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu, Laigle, Pesaresi (Sampdoria), Helveg (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Colucci, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), Cornacchini, D'Ignazio, Lopez, Viviani (Vicenza).
1 autorete (30 gioc.): Mirkovic, Sottil, Fortunato, Rossini (Atalanta); Torrisi, De Marchi (Bologna); Pascolo, Pancaro, Berretta (Cagliari); Firicano, Falcone (Fiorentina);Zidane (Juventus); Boban, Rossi (Milan); Colonnese (Napoli); Thuram, Apolloni (Parma); Rocco, Goretti, Materazzi (Perugia); Grün, Ballotta (Reggiana); Petruzzi, Lanna, Tetradze, Aldair (Roma); Bertotto, Bia (Udinese); Sartor, Lopez (Vicenza).
2 autoreti (2 gioc.): Villa (Cagliari), Baroni (Verona).

Bologna Vicenza

Voto	Bologna	Vicenza	Voto
6,5	Antonioli	Mondini	6
6	Tarozzi	Mendez	7
6	Mangone	Belotti	6
6,5	Torrisi	Lopez	6,5
6	Paramatti	Viviani	6
5,5	Brambilla	Gentilini	6
7	Marocchi	Di Carlo	6
6,5	Scapolo	Maini	6,5
5,5	Bresciani	Iannuzzi	6
5,5	Andersson	Murgita	6
6	Fontolan	Cornacchini	5
	Brunner	Brivio	
	Cardone	Beghetto	n.g.
	Bergamo	Wome	
	Seno	Ambrosetti	
5,5	Shalimov	Firmani	
n.g.	Magoni	Amerini	6
5	Schenardi	Rossi	5,5
5	Ulivieri	Guidolin	5
5,97			6,04

Arbitro: Pellegrino di Barcellona di Pozzo Di Gotto (5).
Sostituzioni: Amerini per Iannuzzi al 57', Rossi per Cornacchini al 65', Schenardi per Bresciani al 65', Shalimov per Brambilla al 68', Beghetto per Viviani all'83', Magoni per Scapolo all'84'.
Ammoniti: Di Carlo, Belotti, Rossi, Amerini.
Espulsi: Andersson e Di Carlo al 63' per fallo di reazione.

LA PARTITA

Fuori Andersson e Di Carlo, un rigore non dato per fallo netto di Maini su Fontolan, un gol annullato al Bologna, il solito non gioco del Vicenza, la fatica del Bologna a concludere nello specchio della porta: lo 0-0 è figlio di vecchi dissapori e di un arbitro distratto.

Zoff, Montefusco e Mazzone in rimonta su Sacchi, Ranieri e Mutti

Juventus 1-1 Parma

	Juventus	Parma	
n.g.	Peruzzi	Buffon	6
6	Porrini	Zé Maria	6
6,5	Ferrara	Thuram	7
6,5	Montero	Cannavaro	6
6	Dimas	Mussi	6
6	Di Livio	Crippa	6
6,5	Deschamps	Baggio	5,5
5,5	Zidane	Sensini	6
6	Jugovic	Pedros	5,5
6	Vieri	Chiesa	6
6	Amoruso	Crespo	5
	Rampulla	Nista	
	Iuliano	Morello	
	Tacchinardi	Pinton	
	Lombardo	Brolin	5,5
n.g.	Conte	Bravo	
n.g.	Del Piero	Barone	n.g.
n.g.	Boksic	Triuzzi	
6,5	Lippi	Ancelotti	6
6,10			5,88

Arbitro: Collina di Viareggio (5).
Reti: Zidane 31' aut., Amoruso 40' rig.
Sostituzioni: Brolin per Crespo al 49', Boksic per Vieri al 66', Conte per Jugovic al 70', Barone per Pedros al 74', Del Piero per Zidane al 75'.
Ammoniti: Cannavaro, Montero, Porrini, Deschamps.
Espulso: Ancelotti, allenatore del Parma, per proteste al 41'.

LA PARTITA

La partita dura un tempo: angolo di Sensini e autorete di Zidane a venti centimetri dalla porta; replica Amoruso su rigore per spinta veniale di Cannavaro su Vieri. Il resto è scudetto rimandato e fischi dai tifosi del "Delle Alpi".

Milan 2-2 Lazio

	Milan	Lazio	
6	Pagotto	Marchegiani	5,5
6,5	Eranio	Negro	6
6	Costacurta	Nesta	5,5
6,5	Maldini	Chamot	6
6	Coco	Favalli	6
6	Boban	Gottardi	5,5
7	Desailly	Fuser	6,5
6,5	Albertini	Venturin	6,5
6	Blomqvist	Nedved	7
5,5	Dugarry	Casiraghi	5,5
6	Baggio	Protti	5,5
	Rossi	Orsi	
	Reiziger	Grandoni	
	Vukotic	Fish	
6	Tassotti	Marcolin	
n.g.	Daino	Piovanelli	
7,5	Weah	Rambaudi	6,5
		Signori	6
5,5	Sacchi	Zoff	6,5
6,27			6,00

Arbitro: Pairetto di Nichelino (5).
Reti: Weah 41' e 64', Boban 57' aut., Nedved 86'.
Sostituzioni: Weah per Baggio al 39', Tassotti per Coco al 46', Signori per Casiraghi al 53', Daino per Costacurta al 70', Rambaudi per Gottardi al 72'.
Ammoniti: Nesta, Casiraghi, Negro.
Espulso: Fuser al 73' per proteste.

LA PARTITA

Entra Weah (lasciato in panchina da Sacchi) e il Milan respira vivo. Brava la Lazio di Zoff a replicare anche in 10 contro 11; stupendo il gol di Nedved: fucilata che piega Pagotto e le speranze-Uefa del Diavolo.

Napoli 2-2 Fiorentina

	Napoli	Fiorentina	
6	Taglialatela	Toldo	6
5,5	Ayala	Falcone	6
n.g.	Crasson	Firicano	6
5,5	Baldini	Amoruso	5,5
5	Colonnese	Serena	5,5
5	Milanese	Oliveira	7
5	Boghossian	Piacentini	6
6	Beto	Bigica	4,5
6,5	Longo	Robbiati	5,5
6,5	Esposito	Baiano	5,5
5	Caccia	Batistuta	4,5
	Di Fusco	Mareggini	
	Policano	Pusceddu	
	Altomare	Mirri	
	Panarelli	Stefani	
6	Bordin	Orlando	5,5
6	Aglietti	Cois	n.g.
n.g.	Caio	Vendrame	
6,5	Montefusco	Ranieri	6
5,67			5,63

Arbitro: Bettin di Padova (6,5).
Reti: Oliveira 8' e 41', Aglietti 69', Esposito 83'.
Sostituzioni: Bordin per Crasson al 18', Aglietti per Boghossian al 46', Orlando per Robbiati al 58', Caio per Caccia al 63', Cois per Batistuta al 73'.
Ammoniti: Baiano, Oliveira.
Espulso: Bigica al 73' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

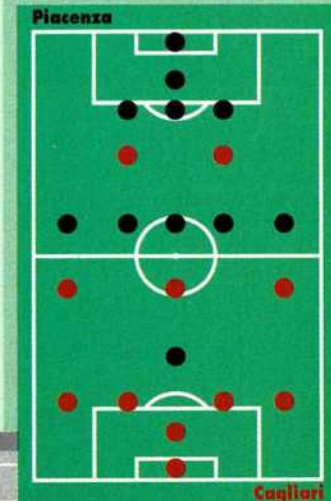
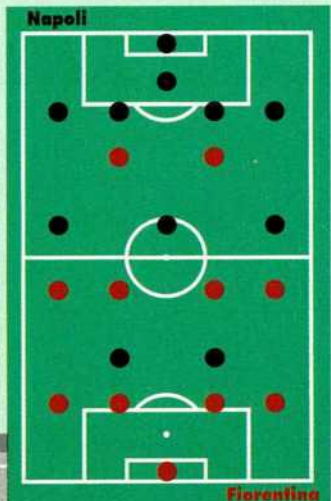
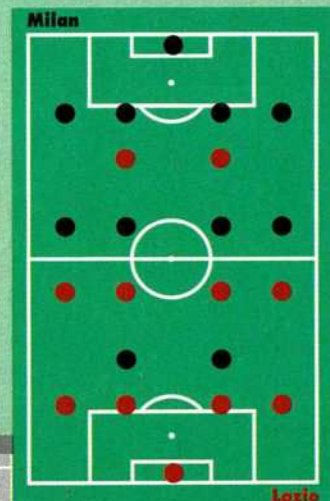
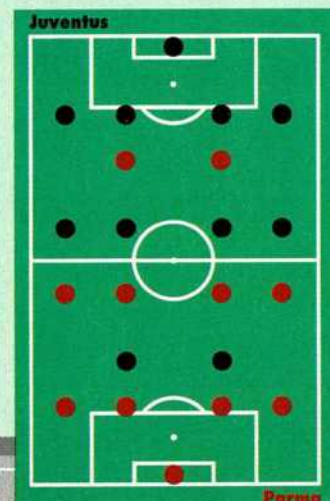
Doppietta di Oliveira: sembra di sognare. E infatti è così, perché il Napoli (colpevole oltremodo in fase difensiva) riacciuffa il risultato che le permette di pensare ancora alla salvezza. Misteri finali: voci di corridoio negli spogliatoi smentiscono eventuali accordi.

Piacenza 1-1 Cagliari

	Piacenza	Cagliari	
6	Taibi	Sterchele	5,5
6,5	Lucci	Minotti	5,5
5,5	Delli Carri	Pancaro	6
5	Conte	Villa	6
5,5	Polonia	Scugugia	5,5
5,5	Piovani	Bettarini	6
6	Di Francesco	Muzzi	5,5
6	Moretti	Sanna	5,5
6	Scienza	Lønstrup	6
6	Tramezzani	Silva	5
6,5	Luiso	Tovalieri	6,5
	Marcon	Abate	
n.g.	Pari	Taccola	
	Valoti	Tinkler	
	Pin	Bressan	
	Zerbini	Cozza	n.g.
6	Valtolina	O'Neill	6
n.g.	Tentoni	Berretta	n.g.
5,5	Mutti	Mazzone	6
5,88			5,75

Arbitro: Ceccarini di Livorno (6).
Reti: Luiso 7', Tovalieri 43'.
Sostituzioni: O'Neill per Scugugia al 29', Valtolina per Conte al 55', Cozza per Muzzi al 70', Berretta per Lønstrup al 70', Tentoni per Piovani al 74', Pari per Moretti all'88'.
Ammoniti: Villa, Bettarini, Sterchele.
Espulsi: Delli Carri all'85' per doppia ammonizione, Polonia al 94' per fallo a gioco fermo su Cozza.

LA PARTITA

Mutti sbotta: «Qui nessuno ci tutela». Cellino apre ai soliti sospetti: «Campionato falsato». La partita che doveva decidere qualcosa non ha deciso un bel niente. Il Piacenza, che si è visto espellere due uomini, reclama per due rigori evidenti. Il resto è botta e risposta Luiso-Tovalieri.

Serie A Scala prosegue la rincorsa. Djorkaeff salva Hodgson. E

Reggiana 1-4 Perugia

Voto	Reggiana	Perugia	Voto
4,5	Ballotta	Bucci	6
5	Cherubini	Castellini	6
5	Grün	Matrecano	6
5,5	Galli	Mijalkovic	6,5
5	Grossi	Materazzi	6,5
5,5	Araboni	Di Chiara	6
6	Mazzola	Goretti	6
6	Ariatti	Giunti	6,5
6	Tonetto	Kreek	6
5,5	Minetti	Negri	7
6	Vecchiola	Rapaic	6,5
	Gandini	Spagnulo	
	Caini	Traversa	6
n.g.	Faso	Manicone	
	De Napoli	Cottini	
	Longhi	Rudi	6
n.g.	Coppola	Pizzi	n.g.
n.g.	Caselli	Gautieri	
5	Oddo	Scala	7
5,46			6,24

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6).
Reti: Materazzi 37', Negri 40' e 88', Giunti 44', Materazzi 48' autorete.
Sostituzioni: Traversa per Di Chiara al 46', Rudi per Goretti al 46', Faso per Cherubini al 55', Pizzi per Rapaic al 67', Coppola per Araboni al 70', Caselli per Vecchiola all'84'.
Ammoniti: Vecchiola, Cherubini, Castellini, Mazzola.
Espulso: Galli al 70' per proteste.

LA PARTITA

La squadra di Oddo continua a non vincere in casa. La banda di Scala passeggia alimentando le proprie speranze. Ballotta alterna un miracolo a due topiche clamorose; Negri realizza un'altra doppietta.

Roma 1-1 Inter

Voto	Roma	Inter	Voto
5,5	Cervone	Pagliuca	6
6	Petruzzi	Bergomi	6
6,5	Pivotto	Paganin	6
7	Aldair	Galante	6
6	Lanna	Pistone	6
6	Candela	Winter	5,5
6	Tommasi	Ince	6,5
7	Di Biagio	Fresi	6
6,5	Statuto	Berti	5,5
7	Totti	Zamorano	5,5
n.g.	Balbo	Ganz	6,5
	Berti	Mazzantini	
	Carboni	Ferrari	
	Moriero	D'Autilia	
	Bernardini	Polenghi	
	Romondini	Zanetti	6,5
	Fonseca	Djorkaeff	7
6,5	Delvecchio	Di Napoli	n.g.
6	Liedholm	Hodgson	6
6,28			6,08

Arbitro: Treossi di Forlì (6).
Reti: Statuto 55', Djorkaeff 83'.
Sostituzioni: Delvecchio per Balbo al 27', Zanetti per Berti al 56', Djorkaeff per Zamorano al 56', Di Napoli per Bergomi al 77'.
Ammoniti: Galante, Fresi, Paganin, Lanna, Pivotto, Bergomi, Statuto.
Espulsi: nessuno

LA PARTITA

È bastata mezz'ora a Djorkaeff (partito in panchina) per beffare la Roma in vantaggio con Statuto e visionata da Zeman in tribuna. In un'Inter preoccupata della finale Uefa hanno brillato Zanetti e Pagliuca, ancora una volta decisivo.

Sampdoria 4-0 Udinese

Voto	Sampdoria	Udinese	Voto
7	Ferron	Turci	5,5
6,5	Balleri	Helveg	6
6,5	Mannini	Calori	6
7	Mihajlovic	Pierini	5
6	Pesaresi	Orlando	6
6,5	Karembeu	Rossitto	6,5
7,5	Veron	Giannichedda	6
6	Franceschetti	Gargo	n.g.
6,5	Laigle	Poggi	5
6,5	Mancini	Bierhoff	6,5
7,5	Montella	Amoroso	5,5
	Sereni	Caniato	
	Sacchetti	Bia	5,5
	Dieng	Nicoli	
6	Evani	Genaux	5,5
	Iacopino	Cappioli	
n.g.	Salsano	Locatelli	5,5
	Carparelli	Clementi	
7	Eriksson	Zaccheroni	5
6,63			5,33

Arbitro: Braschi di Prato (7).
Reti: Veron 39', Laigle 62', Montella 64' e 91' rig.
Sostituzioni: Genaux per Gargo al 3', Bia per Poggi al 43', Locatelli per Orlando al 60', Evani per Veron al 68', Salsano per Laigle al 76'.
Ammoniti: Franceschetti, Veron.
Espulso: Pierini al 42' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

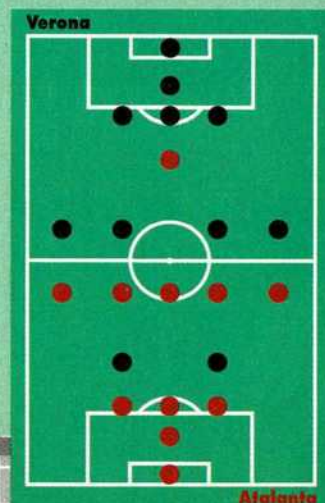
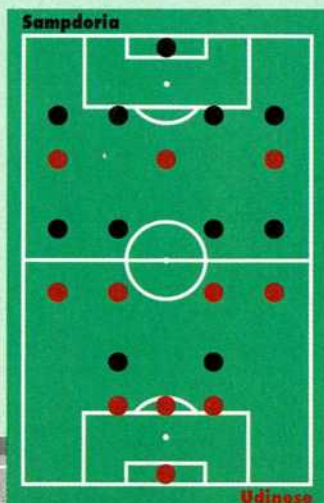
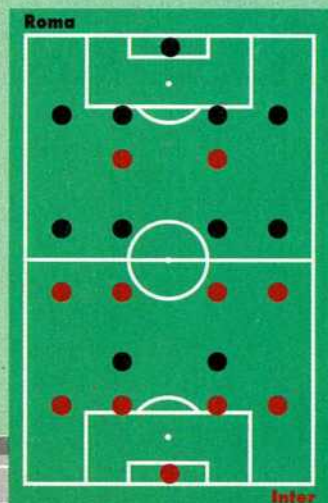
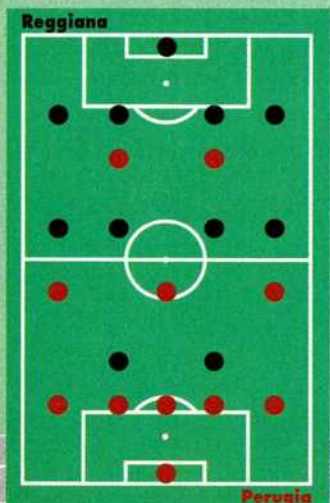
L'Udinese del tridente mortifero questa volta ripiega le lame. È la Samp, tornata in forma per la volata-Uefa, a tener banco per tutta la partita: doppietta di Montella, apertura di Veron, acuto di Laigle e un Ferron stratosferico. Zaccheroni perde Gargo: ne avrà per sei mesi.

Verona 1-1 Atalanta

Voto	Verona	Atalanta	Voto
6,5	Guardalben	Pinato	6
5,5	Fattori	Carrera	6,5
5,5	Bacci	Mirkovic	6
6	Baroni	Rustico	5,5
6	Vanoli	Bonacina	6
6	Manetti	Foglio	6
6	Ametrano	Sgrò	6
6	Colucci	Morfeo	5,5
6	Ficcadenti	Carbone	5,5
6	Maniero	Lentini	7
5	Zanini	Inzaghi	6
	Landucci	Micillo	
	Brajkovic	S. Rossini	n.g.
	Corini	Natali	
	Italiano	Fortunato	
	Spinale	Persson	
6	Orlandini	Gallo	n.g.
5,5	De Vitis	Magallanes	
5	Cagni	Mondonico	5,5
5,85			6,00

Arbitro: Lana di Torino (6).
Reti: Colucci 29', Inzaghi 58' rig.
Sostituzioni: De Vitis per Maniero al 46', Orlandini per Zanini al 61', Gallo per Morfeo al 75', Rossini per Carbone all'81'.
Ammoniti: De Vitis, Bacci, Mirkovic, Bonacina, Ametrano, Morfeo, Lentini.
Espulso: Mondonico, allenatore dell'Atalanta, per proteste al termine del primo tempo.

LA PARTITA

Il Verona è matematicamente in Serie B. L'Atalanta rimedia con Inzaghi il vantaggio di Colucci; Mondonico viene espulso per proteste; Cagni può solo far le prove per condurre un campionato cadetti alla grandissima.

Thuram aggancia Taibi

N.B.: la classifica è riferita alla 31. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Peruzzi

Taibi

Thuram

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
1	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	121	6,66
2	Angelo PERUZZI	P	Juventus	99	6,64
3	Massimo TAIBI	P	Piacenza	124	6,61
	Lilian THURAM	D	Parma	120	6,61
5	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	89	6,49
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	100	6,49
7	Francesco ANTONIOLI	P	Bologna	118	6,48
8	Davide PINATO	P	Atalanta	80	6,47
9	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	114	6,46
10	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	115	6,44
11	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	108	6,43
12	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	98	6,40
13	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	80	6,39
14	Ciro FERRARA	D	Juventus	116	6,37
15	Federico GIUNTI	C	Perugia	108	6,35
16	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	80	6,34
17	Marco SGRÒ	C	Atalanta	105	6,33
18	Paolo MONTERO	D	Juventus	96	6,32
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	112	6,32
	Alessandro NESTA	D	Lazio	92	6,32
21	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	120	6,30
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	93	6,30
23	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	104	6,29
	Diego FUSER	C	Lazio	116	6,29
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	116	6,29
26	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	112	6,28
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	109	6,28
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	80	6,28
29	Marcelo OTERO	A	Vicenza	90	6,26
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	111	6,26
31	Fabio PECCHIA	C	Napoli	116	6,25
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	93	6,25
	Cristiano SCAPOLO	C	Bologna	97	6,25
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	121	6,25
	Matteo GUARDALBEN	P	Verona	89	6,25
	Thomas HELVEG	D	Udinese	106	6,25
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	106	6,25
38	Fabio CANNAVARO	D	Parma	96	6,24
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	116	6,24
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	108	6,24
41	Paul INCE	C	Inter	88	6,23
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	96	6,23
	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	105	6,23
44	George WEAH	A	Milan	101	6,22
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	104	6,22
	Massimo CARRERA	D	Atalanta	104	6,22
	Luca MONDINI	P	Vicenza	111	6,22
48	Stefano TORRISI	D	Bologna	84	6,21
	ZÉ MARIA	D	Parma	80	6,21
	Pavel NEDVED	C	Lazio	116	6,21
	Dino BAGGIO	C	Parma	112	6,21
52	Marcio AMOROSO	C	Udinese	86	6,20
	Sandro COIS	C	Fiorentina	84	6,20
54	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	98	6,19
	Pasquale PADALINO	D	Fiorentina	80	6,19
	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	96	6,19
	Franco BARESI	D	Milan	96	6,19
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	124	6,19
59	Oscar MAGONI	C	Bologna	83	6,17
	Roberto MUZZI	A	Cagliari	106	6,17
	Nestor SENSINI	C	Parma	112	6,17
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	112	6,17
63	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	98	6,16
64	Marco SCHENARDI	A	Bologna	87	6,14
65	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	88	6,13
	Michele PARAMATTI	D	Bologna	116	6,13
67	Fabio GALLO	C	Atalanta	108	6,12
68	Settimio LUCCI	D	Piacenza	124	6,11
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	117	6,11
70	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	88	6,10
	Maurizio GANZ	A	Inter	84	6,10
72	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	122	6,09
	Fabio ROSSITTO	C	Udinese	107	6,09
	Javier ZANETTI	C	Inter	120	6,09
75	Paolo POGGI	A	Udinese	109	6,08
76	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	102	6,07
77	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	116	6,06
	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	95	6,06
	Francesco TOTTI	A	Roma	90	6,06
80	Paolo NEGRO	D	Lazio	96	6,04
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	99	6,04
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	99	6,04
83	Domenico MORFEO	C	Atalanta	87	6,03
	Enrico CHIESA	A	Parma	104	6,03
	Pietro STRADA	C	Parma	86	6,03
86	Mirko CONTE	D	Piacenza	108	6,02
87	Giulio FALCONE	D	Fiorentina	108	6,01
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	84	6,01
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	107	6,01
	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	116	6,01
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	120	6,01
	Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	89	6,01
93	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	116	6,00
94	Mauro MILANESE	D	Napoli	104	5,99
	Alessandro CALORI	D	Udinese	100	5,99
	Roberto RAMBAUDI	A	Lazio	94	5,99
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	112	5,99
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	104	5,99
	Giovanni LOPEZ	D	Vicenza	104	5,99
	José Antonio CHAMOT	D	Lazio	96	5,99

Juventus 1
Parma 1

Sotto, il "Delle Alpi" in gran spolvero per applaudire il 24° scudetto della Vecchia Signora. Ma la festa dovrà essere rinviata

Filmgol. A fianco, da sinistra: la clamorosa autorete di Zidane; i gialloblù esultano, Peruzzi è battuto. Sotto, da sinistra: Vieri vola in area su contrasto di Cannavaro; Amoruso realizza il discusso rigore che pareggia i conti

Sopra, l'Avvocato non nasconde la sua delusione. A destra, Collina, fronteggiato da Crippa, espelle Ancelotti (Foto Borsari, Richiardi e AP)

Roma 1 Inter 1

A fianco, Delvecchio, infastidito da Galante, punta senza fortuna la porta di Pagliuca: la palla colpirà il palo. Nel riquadro, duello in corsa fra Statuto e il fantasista nerazzurro Djorkaeff , poi autore del pareggio interista. In basso, su assist di Totti, Statuto (a sinistra nell'immagine, seminascosto da Fresi) porta in vantaggio i giallorossi
(Foto AP e Mezzelani)

Milan 2
Lazio 2

A fianco, Weah porta in vantaggio il MIlan. Sotto, a destra il liberiano svetta per la seconda volta riportando in vantaggio i rossoneri dopo l'autorete di Boban. In basso, il definitivo pareggio di Nedved con un tiro dalla lunga distanza. In basso a sinistra, Dugarry riserva un trattamento piuttosto duro a Marchegiani in uscita
(Foto Fumagalli, Richiardi)

Sampdoria 4
Udinese 0

A sinistra, Veron, autore della prima marcatura, festeggiato da Mihajlovic. In alto, la prima rete di Montella che, sopra, fa il bis su calcio di rigore. Sotto, il gol di Laigle (Foto Tassone-Pegaso)

Napoli 2 Fiorentina 2

Sotto, Esposito, controllato da Serena, minaccia la porta viola difesa da Toldo. In basso, da sinistra le due reti di Oliveira; a fondo pagina, da sinistra Aglietti riduce le distanze ed Esposito sigla il pareggio ad una manciata di minuti dal termine (Foto Capozzi)

Bologna 0 Vicenza 0

Sotto, Maini, con la testa fasciata, mette giù in area Fontolan, ma per l'arbitro è tutto regolare. A sinistra, l'arbitro Pellegrino manda negli spogliatoi Andersson e Di Carlo; in basso, duello a centrocampo Marocchi-Maini (Foto Vignoli)

Verona 1 Atalanta 1

A destra, Colucci porta in vantaggio il Verona. Sotto, il pareggio di Inzaghi su penalty. A sinistra, contrasto fra Ametrano e Carbone (Foto Express)

Piacenza 1 Cagliari 1

A fianco, Delli Carri svetta sopra la testa dell'uruguaiano Silva. Ma per il difensore del Piacenza la gara finirà amaramente, con l'espulsione. Sopra, i due gol della partita-salvezza, che di fatto non ha cambiato la posizione delle due squadre (ora appaiate a 34 punti a due match dalla fine del campionato). Dall'alto, la rete del rigenerato Pasquale Luiso per il vantaggio emiliano e il pareggio del solito Tovalieri (foto Cebrelli/Pegaso)

Reggiana 1
Perugia 4

Sopra, Cherubini e Rapaic in duello. A destra, i tre gol degli umbri che hanno messo al sicuro il risultato. Dall'alto, l'1-0 di Materazzi, il 2-0 di Negri e il 3-0 di Giunti (foto Rattini-Pegaso)

Blob

❑ **Applausi.** *Striscione all'Olimpico:* «Ciao Marta, romanista nei cuori laziali» - (dedicato alla studentessa uccisa alla Sapienza).

❑ **Progressi.** Da *La Gazzetta dello Sport*: «Nel primo tempo la squadra del fantasma Sacchi fa meno pena del solito». *Germano Bovolenta* (dopo Parma-Milan).

❑ **Derby eterno.** Da *Pressing*: «Il gol del Milan irregolare?». *Abel Balbo.*

❑ **Thuram e Cannavaro, due stracci.** Da *La Repubblica*: «Al Parma manca poco per vincere uno scudetto: un centrale coi piedi buoni, uno come Stanic anche a sinistra». *Gianni Mura.*

❑ **Conigli gialloblù.** Da *La Repubblica:* «Nel secondo tempo contro la Juve abbiamo avuto paura, ci siamo accontentati». *Enrico Chiesa.*

❑ **Conigli bianconeri.** Da *La Repubblica*: «Nel secondo tempo contro il Parma abbiamo avuto paura, non potevamo rischiare di compromettere una stagione». *Marcello Lippi.*

❑ **Disprezzo.** Da Pressing: «Il secondo tempo di Juve-Parma è stato patetico». *Gianni Agnelli.*

❑ **Elogio dell'inciucio.** Da *Tuttosport*: «Il regolamento comanda di conseguire l'ottenimento del massimo risultato sportivo e non dice che deve essere il risultato di un giorno… semmai l'inciucio poteva essere recitato meglio da simili grandi professionisti». *Gian Paolo Ormezzano.*

❑ **Zoff tifoso da bar.** Da *La Gazzetta dello Sport*: «Zoff si lamenta del gol annullato? Il Milan ha giocato meglio, il resto sono discorsi da bar». *Arrigo Sacchi* (dopo Milan-Lazio).

❑ **Strani compagni.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio*: «Mannini con le sue deviazioni ci ha provato in tutti i modi a fregarmi. Mi ha spaventato più di Bierhoff». *Fabrizio Ferron* (dopo Samp-Udinese).

❑ **Totoscommesse.** Da *La Repubblica*: «Urla dallo spogliatoio della Fiorentina. Litigi. Dicono tra due giocatori. Uno avanzerebbe dei sospetti, l'altro ribatterebbe: "Ti giuro, non eravamo d'accordo"». *Francesco Rasulo.*

❑ **Totoscommesse bis.** Da *La Gazzetta dello Sport*: «Juve birbona. Tregua col Parma: fischi, festa rinviata». *titolo in prima pagina.*

a cura di Leonardo Beatrice

Calciomondo I campionati degli altri

Non solo Ronaldo. Nella stagione che si sta concludendo si sono imposti all'attenzione generale numerosi bomber di valore. Il brasiliano a Barcellona, come Alan Shearer a Newcastle, ha solo dimostrato come i tanti soldi sborsati per il suo acquisto sono stati un investimento centrato. Un affare lo ha certamente fatto anche il Porto con il brasiliano Jardel, che nella sua prima stagione europea è regolarmente andato a segno sia in campionato che in Champions League. Fra i bomber emergenti si sono segnalati Robbie Fowler del Liverpool e Alfonso del Betis. Sembrano invece aver fermato il tempo Luc Nilis, 30 anni del PSV Eindhoven, Ulf Kirsten, 31, del Bayer Leverkusen e Anton Polster, 33, del Colonia. Le rivelazioni si chiamano Jon Dahl Tomasson dell'Heerenveen e René Wagner del Rapid Vienna. C'è poi stata la straordinaria resurrezione di Hakan Sükür, completamente ritrovatosi nel suo Galatasaray dopo la breve e disastrosa esperienza nel Torino. La strada che porta al gol c'è ancora chi sa percorrerla.

Rossano Donnini

Inghilterra

Il Chelsea vince la FA Cup. Onore agli italiani, ma anche all'olandese Ruud Gullit, primo allenatore straniero a conquistare l'ambito trofeo

Usa

È Roberto Donadoni il giocatore più picchiato della Msl. La stella dei MetroStar nei primi nove turni ha subito ben 25 falli meritevoli di ammonizione. Dura la vita sotto i grattaceli di New York

Portogallo

Sedicesimo titolo, terzo consecutivo, per il Porto. Fra i maggiori protagonisti del successo, il bomber brasiliano Jardel, autore di 26 reti

Argentina

Sorpresa: con le grandi in crisi, è il Newell's Old Boys di Julio Saldaña (fotoLarraquy) **a comandare in campionato**

a cura di
Alessandro Lanzarini

QUESTA SETTIMANA

Con il successo in Coppa delle Coppe è arrivato il momento delle rivincite per Bobby Robson, richiesto da diversi importanti club

Quindici reti equamente distribuite nelle ultime tre partite: dopo un incerto avvio, il Rosenborg ha ripreso a dominare il campionato norvegese

Estonia

Il derby baltico disputato a Tallinn fra Estonia e Lettonia (fotoLuik), valevole per il gruppo 4 di qualificazione a Francia 98, è stato vinto 3-1 dalla squadra ospite

Russia

Gol annullato in Coppa di Russia a Dmitrij Kudryashov, 13 anni, punta dello Zenit Izhevsk. Se convalidato, Kudryashov sarebbe stato il più giovane marcatore della storia del calcio mondiale

Turchia

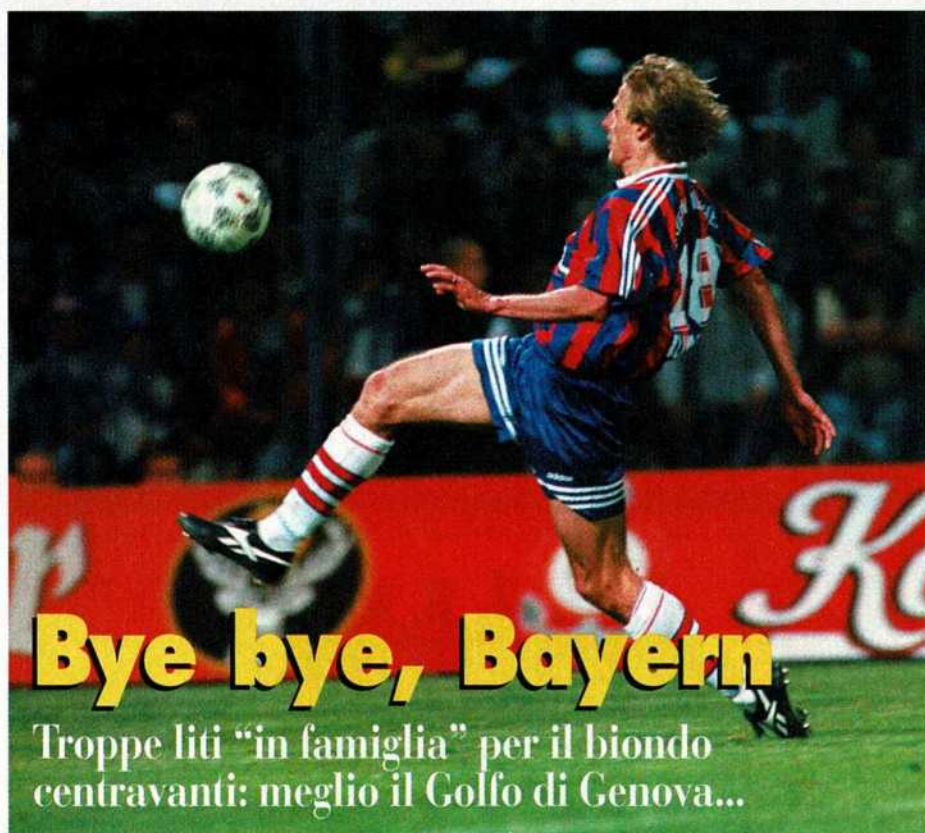
Titolo matematico per il Galatasaray a un turno dall termine. In grande evidenza fra i neo campioni Hakan Sükür (fotoEmpics), già autore di 36 reti

Francia

Bernard Lama, portiere del Paris SG e della Francia è stato sospeso per cinque mesi, tre dei quali con la sospensiva, per essere risultato positivo a un controllo antidoping

Macedonia

Incredibile: Sileks Kratovo-Rudar Probistip è terminata 17-1. Primo tempo 9-0. Per i padroni di casa, primi della graduatoria, hanno segnato cinque reti a testa Djokic e Boskovski

Germania — Klinsmann alla Samp

Bye bye, Bayern

Troppe liti "in famiglia" per il biondo centravanti: meglio il Golfo di Genova...

Jürgen Klinsmann non ha mai amato trovarsi in mezzo alla confusione, di qualsiasi genere essa fosse. Amante della pace bucolica, totalmente refrattario alla pubblicità gratuita, per dare un esempio di come voglia essere lasciato in pace si sposò, un paio d'anni fa, in gran segreto. Uno così al Bayern non poteva starci più a lungo. Dopo i tre anni all'Inter (che, lo aveva acquistato dallo Stoccarda), scelse Monaco e la tranquillità del Principato. Poi Londra, il Tottenham, una città e un popolo che fanno del rispetto dei calciatori il primo ingrediente del loro tifo. Infine il Bayern, e con esso la litigiosità di Matthäus, i tanti dirigenti che vogliono dire la propria, una società nella quale - aveva promesso al padre - non avrebbe mai giocato. Due sabati fa, il Trap lo ha sostituito, e lui ha demolito una gigantesca pila pubblicitaria con un formidabile calcione: se Klinsmann perde la pazienza vuol dire che c'è proprio qualcosa che non va. Pochi giorni dopo l'annuncio del passaggio alla Sampdoria, grazie al via libera di Franz Beckenbauer, che gli ha concesso di andarsene un anno prima della scadenza del contratto. Nella Samp, Klinsmann ritroverà quella pacatezza d'ambiente che tanto gli è cara, in una società dove la parola vincere non è mai stato imperativo categorico. A 33 anni, il suo unico obiettivo è conservare il posto in nazionale e poter giocare il suo terzo mondiale. E poi, con la legge sulla privacy, avrà un alleato in più per difendere gli affari suoi. □

BUNDESLIGA

32. GIORNATA

Borussia M'Gladbach-Bochum 6-2
Wosz (B) 36', Schneider (M) 60', Beun (M) 68', Dahlin (M) 70' e 89', Lupescu (M) 71' rig., Juskowiak (M) 75', Hutwelker (B) 83'

Bayer Leverkusen-St. Pauli 3-0
Kirsten 57', Meijer 75', Lehnhoff 82'

Borussia Dortmund-Werder Brema 2-1
Chapuisat (D) 33' e 75', Unger (W) 51'

Fortuna Düsseldorf-Karlsruhe 0-3
Keller 68' e 90', Dundee 73'

Monaco 1860-Schalke 04 2-1
Hamann (M) 19', Heldt (M) 36' rig., Max (S) 51'

Freiburg-Arminia Bielefeld 2-1
Maas (A) 26', Buric (F) 43', Zeyer (F) 86'

Stoccarda-MSV Duisburg 0-2
Osthoff 52' e 59'

Hansa Rostock-Bayern Monaco 0-3
Ziege 33', Klinsmann 56', Scholl 64'

Amburgo-Colonia 0-4
Munteanu 41', Polster 48', 54' e 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	67	32	19	10	3	62	30
Bayer Leverkusen	66	32	20	6	6	67	37
Borussia Dortmund	60	32	18	6	8	60	38
Stoccarda	58	32	17	7	8	72	34
Bochum	50	32	13	11	8	48	49
Monaco 1860	49	32	13	10	9	56	50
Karlsruhe	45	32	12	9	11	51	43
Borussia M'Gladbach	42	32	12	6	14	42	42
Werder Brema	42	32	12	6	14	49	52
Colonia	41	32	12	5	15	57	60
Arminia Bielefeld	40	32	11	7	14	43	47
Schalke 04	40	32	10	10	12	34	38
MSV Duisburg	39	32	10	9	13	38	47
Hansa Rostock	37	32	10	7	15	32	44
Amburgo	37	32	9	10	13	43	58
Fortuna Düsseldorf	32	32	9	5	18	25	55
St. Pauli	27	32	7	6	19	32	61
Freiburg	25	32	7	4	21	40	66

MARCATORI: **22 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen); **18 reti:** Bobic (Stoccarda), Polster (Colonia); **17 reti:** Dundee (Karlsruhe), Winkler (Monaco 1860), Elber (Stoccarda).

Romania

29. GIORNATA: Ceahlaul Piatra Neamt-Sportul Stud. Bucarest 1-0; Farul Constanta-FC Brasov 1-0; Univ. Cluj-Univ. Craiova 3-0; AS Bacau-Petrolul Ploiesti 1-0; Rapid Bucarest-Gloria Bistrita 1-1; Chindia Tirgoviste-Arges Pitesti 2-1; National Bucarest-Dinamo Bucarest 2-1; Steaua Bucarest-Jiul Petrosani 6-2; Politehnica Timisoara-Otelul Galati 3-0.
30. GIORNATA: Univ. Craiova-Steaua Bucarest 3-2; Univ. Cluj-National Bucarest 0-3; Arges Pitesti-AS Bacau 3-0; Politehnica Timisoara-Chindia Tirgoviste 2-1; Dinamo Bucarest-Ceahlaul Piatra Neamt 4-1; Otelul Galati-Gloria Bistrita 3-0; Jiul Petrosani-Rapid Bucarest 1-1; Sportul Stud. Bucarest-Farul Constanta 2-1; Petrolul Ploiesti-FC Brasov 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	62	30	19	5	6	61	30
Steaua Bucarest	61	30	19	4	7	67	36
Dinamo Bucarest	53	30	16	5	9	51	29
Otelul Galati	48	30	14	6	10	44	37
Ceahlaul Piatra N.	46	30	13	7	10	44	43
Arges Pitesti	44	30	12	8	10	40	32
AS Bacau	43	30	13	4	13	35	40
Univ. Craiova	42	30	12	6	12	45	44
Univ. Cluj	40	30	12	4	14	51	55
Rapid Bucarest	39	30	10	9	11	40	38
Sportul Stud. Bucarest	38	30	11	5	14	32	41
Jiul Petrosani	38	30	11	5	14	32	56
Petrolul Ploiesti	37	30	10	7	13	38	40
Farul Constanta	37	30	11	4	15	39	44
Chindia Tirgoviste	37	30	11	4	15	29	41
Gloria Bistrita	35	30	9	8	13	32	40
Politehnica Timisoara	32	30	9	5	16	40	54
FC Brasov	28	30	8	4	18	37	57

Macedonia

24. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Pelister Bitola 3-2; Sileks Kratovo-Rudar Probistip 17-1; Tikves Kavadarci-Makedonia Skopje 2-1; Sloga Jugomagnat Skopje-Cementarnica Skopje 2-2; Skendija Tetovo-Balkan Bisi Skopje 2-1; Bregalnica Stip-Pobeda Prilep 0-1; Belasica ETA Strumica-Vardar Skopje 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	56	24	17	5	2	79	21
Pobeda Prilep	51	24	16	3	5	46	23
Vardar Skopje	44	24	12	8	4	32	11
Sloga Jugomagnat	37	24	10	7	7	37	28
Makedonia Skopje	34	24	10	4	10	37	26
Sasa Makedonska	34	24	9	7	8	30	30
Tikves Kavadarci	31	24	8	7	9	32	36
Bregalnica Stip	31	24	9	4	11	28	32
Belasica ETA Strumica	30	24	8	6	10	30	39
Balkan Bisi Skopje	29	24	7	8	9	30	26
Skendija Tetovo	28	24	8	4	12	24	38
Pelister Bitola	27	24	7	6	11	27	33
Cementarnica Skopje	26	24	7	5	12	28	36
Rudar Probistip	8	24	2	2	20	16	97

Lussemburgo

20. GIORNATA: Sporting Mertzig-CS Grevenmacher 3-0; Jeunesse Esch-US Rumelange 7-0; Avenir Beggen-CS Hobscheid 1-1; F91 Dudelange-Aris Bonnevoie 2-1; Union Luxembourg-FC Wiltz 1-2; Spora Luxembourg-FC Rodange 1-0.
RECUPERI: Sporting Mertzig-Avenir Beggen 4-1; FC Rodange-CS Hobscheid 2-0; FC Wiltz-CS Grevenmacher 1-3; US Rumelange-Union Luxembourg 0-6.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse Esch	50	20	15	5	0	45	9
CS Grevenmacher	44	20	13	5	2	46	18
Avenir Beggen	37	20	11	4	5	43	22
FC Wiltz	33	20	10	3	7	29	35
Union Luxembourg	32	20	8	8	4	38	22
Sporting Mertzig	31	20	8	7	5	42	30
Spora Luxembourg	23	20	6	5	9	31	33
F91 Dudelange	22	20	6	4	10	26	38
CS Hobscheid	20	20	5	5	10	17	40
US Rumelange	15	20	4	3	13	30	56
FC Rodange	13	20	3	4	13	18	37
Aris Bonnevoie	11	20	2	5	13	18	43

Turchia

33. GIORNATA

Gaziantepspor-Vanspor 0-1
Cula 45'
Zeytinburnuspor-Istanbulspor 1-2
Oguz (I) 39', Suat (I) 53', Mustafa (Z) 78'
Çanakkale Dardanelspor-Sariyer 1-0
Kubilay 52'
Altay Izmir-Bursaspor 1-1
Tunahan (B) 14', Hakan (A) 59'
Denizlispor-Kocaelispor 0-0
Samsunspor-Trabzonspor 0-2
S. Arveladze 3', Hami 78'
Galatasaray Istanbul-Ankaragücü 5-1
Ilie (G) 10', Hakan Sükür (G) 18' rig., 40', 71' e 80, Bozinoski (A) 42' rig.
Genclerbirligi-Fenerbahçe Istanbul 4-1
Pascal (G) 11' e 57', Bolic (F) 22' rig., Phiri (G) 67', Lukako (G) 86'
Besiktas Istanbul-Antalyaspor 4-0
Mehmet 5', Amokachi 11', Oktay 33', Mustafa 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	79	33	24	7	2	87	27
Besiktas Istanbul	71	33	21	8	4	86	26
Fenerbahçe Istanbul	70	33	21	7	5	71	25
Trabzonspor	69	33	21	6	6	68	33
Bursaspor	59	33	17	8	8	52	34
Istanbulspor	52	33	15	7	11	52	42
Kocaelispor	48	33	12	12	9	35	30
Gaziantepspor	47	33	13	8	12	38	45
Samsunspor	42	33	11	9	13	44	50
Antalyaspor	42	33	12	6	15	37	49
Genclerbirligi	39	33	11	6	16	36	46
Ankaragücü	38	33	10	8	15	39	50
Altay Izmir	37	33	9	10	14	30	57
Dardanelspor	36	33	10	6	17	33	61
Vanspor	34	33	9	7	17	28	50
Sariyer	31	33	8	7	18	39	53
Denizlispor	20	33	5	5	23	36	74
Zeytinburnuspor	11	33	2	5	26	26	85

MARCATORI: **36 reti:** Hakan Sükür (Galatasaray).

Danimarca

27. GIORNATA

AGF Aarhus-Lyngby 4-2
Mats Rieper (A) 22', Stig Tofting (A) 26', Miklos Molnar (L) 37' e 88', Kern Lyhne (A) 47', Lars Lambaek (A) 87'
Akademisk-Silkeborg 4-3
Morten Bruun (S) 23', Jesper Thygesen (S) 25', Peter Rasmussen (A) 31', Jan Bur (A) 42', Johnny Hansen (S) 65', Peter Knudsen (A) 74', Allan Olsen (A) 85'
FC Copenaghen-Vejle 1-1
Bjarne Goldbaek (C) 8', Dejvi Glavevski (V) 54'
AaB Aalborg-Herfolge 0-1
Morten B. Nielsen 41'
Hvidovre-Viborg 0-0
OB Odense-Brøndby 0-3
Peter Moller 47' e 80', Ruben Bagger 75'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	52	27	15	7	5	49	34
Herfolge	47	27	14	5	8	39	28
AaB Aalborg	44	27	12	8	7	42	31
Vejle	42	27	11	9	7	47	34
AGF Aarhus	41	27	11	8	8	59	43
OB Odense	37	27	10	7	10	49	48
Lyngby	35	27	10	5	12	41	51
Silkeborg	32	27	6	14	7	41	47
FC Copenaghen	28	27	6	10	11	28	40
Viborg	27	27	6	9	12	29	45
Akademisk	26	27	5	11	11	41	54
Hvidovre	23	27	4	11	12	30	40

MARCATORI: **23 reti:** Miklos Molnar (FC Copenaghen); **17 reti:** Peter Möller (Brøndby); **16 reti:** Thomas Thorninger (AGF), Søren Andersen (AaB); **14 reti:** Peter Lassen (Akademisk), Morten Bisgaard (OB Odense).

Belgio

33. GIORNATA

Lierse-Genk 5-2
Goor (G) 12', Van Kerckhoven (L) 44', Strupar (G) 45', Van Meir (L) 56', 79' e 83' rig., Serneels (L) 76'
Harelbeke-Standard 2-3
Verschelde (H) 34' e 76', Wamberto (S) 43', Lawaree (S) 61' e 68'
Gand-RWDM 2-0
Martens 26' e 90'
Anderlecht-Charleroi 6-0
Zetterberg 20' e 32' rig., Iatchuk 20', 38' e 69', Walem 45'
Mouscron-Malines 4-0
L. Mpenza 14' e 68', Verspaille 44', M. Mpenza 85'
St. Trond-Lokeren 0-1
Vonacek 5'
Anversa-FC Bruges 2-1
Godfroid (A) 17', Kiekens (A) 61', Spehar (B) 82'
Cercle Bruges-Germinal Ekeren 2-3
De Keysen (C) 33', Hofmans (E) 46' e 53', Annicaert (E) 70', Dheedene (C) 90'
Lommel-Eendracht Aalst 2-2
Van den Bossche (E) 4', Cannaerts (L) 8', Fadiga (L) 59', Lassen (E) 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lierse	70	33	20	10	3	67	38
FC Bruges	68	33	21	5	7	68	34
Mouscron	60	33	17	9	7	60	38
Lommel	56	33	16	8	9	46	45
Anversa	53	33	16	5	12	48	42
Anderlecht	52	32	14	10	8	54	36
Standard	50	33	16	2	15	55	52
Harelbeke	46	33	12	10	11	48	40
Genk	44	33	12	8	13	47	43
Germinal Ekeren	43	33	12	7	14	50	54
Gand	39	33	11	6	16	45	56
St. Trond	38	33	10	8	15	45	55
Lokeren	37	33	10	7	16	38	53
Charleroi	36	33	10	6	17	42	56
Eendracht Aalst	35	32	8	11	13	44	52
RWDM	34	33	8	10	15	30	41
Malines	33	33	8	9	16	34	52
Cercle Bruges	24	33	5	9	19	32	66

Rep. Ceca

RECUPERO

FK Jablonec-Slovan Liberec 1-0
Hromadko 33'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	58	27	17	7	3	55	17
Slavia Praga	55	27	16	7	4	54	22
FK Jablonec	50	27	15	5	7	36	25
Slovan Liberec	44	27	12	8	7	32	27
Boby Brno	43	27	11	10	6	35	32
Ceske Budejovice	41	27	10	11	6	35	33
Petra Drnovice	40	27	11	7	9	49	40
Sigma Olomouc	37	27	9	10	8	31	25
Banik Ostrava	34	27	7	13	7	32	32
Kaucuk Opava	34	27	8	10	9	27	31
FK Teplice	27	27	6	9	12	20	34
Viktoria Plzen	26	27	5	11	11	23	34
Viktoria Zizkov	25	27	5	10	12	15	28
Karvina Vitkovice	23	27	6	5	16	21	42
SK Hradec Kralove	22	27	3	13	11	17	34
Bohemians Praga	18	27	4	6	17	21	47

Cipro

COPPA

SEMIFINALI: Omonia-AEK 1-0 1-0; Anortosi-Apoel 2-1 1-3 dts.

Albania

È definitivamente saltato il progetto di portare a termine il campionato. I segretari dei sei club che in base alla classifica del girone di andata avrebbero dovuto disputarsi il titolo hanno deciso di rinunciare per motivi di sicurezza. Viaggiare in Albania oggi comporta troppi rischi. Difficile, poi, assicurare l'ordine pubblico negli stadi. Inoltre, in questi momenti di caos assoluto, molti giocatori sono passati da una squadra all'altra senza che i loro trasferimenti siano stati registrati. Per non parlare di chi è espatriato. Il Flamurtari Valona, capoclassifica al termine del girone d'andata, vorrebbe che gli fosse riconosciuto il titolo di campione d'Albania per la stagione 1996-97. Ciò, in ogni caso, non gli servirebbe a partecipare alla coppe europee, perché la scorsa settimana l'Uefa ha deciso di lasciare fuori i club albanesi dalle prossime competizioni continentali per motivi di sicurezza. Giustificabili le proteste di Ilir Shulku e degli altri giocatori del Partizani Tirana, vincitore della coppa nazionale, regolarmente portata a termine. Il Partizani chiede di essere iscritto alla prossima Coppa delle Coppe, rendendosi disponibile a giocare le partite interne in un altro paese anziché in Albania.

Astrit Hafizi (fotoZajmi)**, commissario tecnico della nazionale albanese**

Intanto la nazionale A dovrà giocare il 7 giugno in Portogallo per le qualificazioni a Francia 98. Nello stesso periodo anche l'Under 21 sarà impegnata coi pari età portoghesi per l'Europeo di categoria. Il Ct Astrit Hafizi ha deciso di convocare solo elementi che giocano all'estero. Stessa cosa faranno anche i responsabili dell'Under 21, anche se sarà difficile radunare tutti quei ragazzi che, dopo il soggiorno in Spagna, dove avevano affrontato Ucraina e Germania, hanno chiesto ospitalità in altri paesi.

Pino Montagna

Spagna Ancora un gol per Ronaldo

Ha detto 33

Il brasiliano ha stabilito il nuovo primato di reti in campionato per un giocatore del Barcellona

Attentato alla regolarità del torneo: è la denuncia lanciata da Josep Núñez dopo aver appreso che Ronaldo, convocato da Mario Zagallo per la Seleção, non non sarà disponibile per le ultime tre partite di campionato. Oltre alla finale di coppa di Spagna contro il Betis, in programma a Madrid il 18 giugno. Ronaldo se ne andrà dopo la sfida di sabato prossimo al Camp Nou contro il Deportivo La Coruña: dovrà difendere il colori della sua nazionale impegnata prima nel Torneo di Francia poi nella Coppa America in Bolivia. Per Ronaldo svanisce così la possibilità di battere il record di 38 reti stabilito dal messicano Hugo Sanchez del Real Madrid nel 1989-90. Con la rete siglata nel posticipo di Vigo con il Celta, Ronaldo ha raggiunto quota 33, record assoluto in campionato per un giocatore del Barcellona. Nelle ultime nove giornate, Ronaldo è sempre andato a segno, realizzando complessivamente undici reti. Quanto vale il Barcellona senza Ronaldo lo vedremo nelle ultime tre giornate. Senza il bimbo d'oro brasiliano, comunque, la Liga non sarà più la stessa. □

38. GIORNATA

Extremadura-Athletic Bilbao 1-2
Alkiza (A) 24', Ziganda (A) 84', Juanito (E) 85'
Espanyol Barcellona-Tenerife 1-0
Cristobal 52'
Real Sociedad-Atletico Madrid 1-1
Craioveanu (R) 74', Roberto (A) 84'
Real Madrid-Valladolid 1-0
Suker 55' rig.
Hercules Alicante-Valencia 0-2
Farinos 65', Vlaovic 73'
Rayo Vallecano-Logroñes 1-0
Guilherme 67'
Oviedo-Compostela 2-2
Ivan Ania (O) 4', Stojkovski (O) 39', Ohen (C) 65', Manuel (C) 83'
Santander-Saragozza 1-2
Garitano (Sar) 32', Merino (San) 65', Poyet (Sar) 75'
Deportivo La Coruña-Sporting Gijón 0-0
Betis Siviglia-Siviglia 3-3
Jarni (D) 8' e 46', Prosinecki (S) 26' rig., Canas (B) 87", Salva (S) 91', Galvan (S) 92'
Celta Vigo-Barcellona 1-3
Oscar (B) 30' e 39', Revivo (C) 58', Ronaldo (B) 64'

RECUPERI

Tenerife-Atlético Madrid 2-3
Pantic (A) 13', Jokanovic (A) 16', Kodro (T) 30', Esnaider (A) 52', Simeone (A) 71'

Valencia-Deportivo La Coruña 1-1
Renaldo (D) 18', Ortega (V) 30' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	86	38	25	11	2	77	30
Barcellona	81	38	25	6	7	94	45
Deportivo La Coruña	74	38	20	14	4	56	26
Betis Siviglia	73	38	20	13	5	78	41
Atlético Madrid	67	38	19	10	9	71	54
Valladolid	58	38	16	10	12	54	43
Athletic Bilbao	55	38	13	16	9	65	54
Valencia	52	38	14	10	14	57	50
Tenerife	51	38	14	9	15	61	49
Real Sociedad	51	38	14	9	15	41	42
Santander	47	38	11	14	13	46	45
Saragozza	46	38	11	13	14	49	57
Compostela	46	38	11	13	14	43	59
Espanyol Barcellona	45	38	12	9	17	41	48
Celta Vigo	43	38	10	13	15	46	50
Oviedo	43	38	11	10	17	46	62
Rayo Vallecano	42	38	12	6	20	39	54
Sporting Gijón	40	38	10	10	18	39	63
Extremadura	40	38	10	10	18	32	57
Siviglia	37	38	10	7	21	41	64
Hercules Alicante	35	38	10	5	23	35	71
Logroñes	31	38	9	4	25	29	76

IL PAZIENTE INGLESE

Un nonnetto da mandare in pensione. Per buona parte della stampa spagnola Bobby Robson, 64 anni, avrebbe dovuto dimettersi almeno una decina di volte in questa stagione. Ma la finale di Rotterdam, che ha assicurato al Barça la Coppa delle Coppe, ha già sensibilmente ridotto il plotone dei suoi detrattori.
Molto si è detto e scritto del tecnico che ha condotto Ronaldo al suo primo vero trofeo: dalla valigia pronta per fare posto a Louis Van Gaal ai suoi burrascosi rapporti con il presidente Núñez che più di una volta ha pensato di sbarazzarsene. Se il Barcellona lo scaricherà davvero c'è già la fila per lui. L'Everton lo corteggia da parecchi mesi, da qualche tempo anche il Celtic si è messo il lista. Poi il Liverpool e qualche club spagnolo. Per Robson il momento delle rivincite, pazientemente atteso, è finalmente arrivato.

Olanda

32. GIORNATA

NEC-Roda 2-1
Poutilo (N) 20', Martens (R) 28', Sumiala (N) 47'
Ajax-Twente 3-2
Bosman (T) 1', Litmanen (A) 24' rig., Reuser (A) 82' e 84', Hoogma (T) 90'
Willem II-De Graafschap 2-0
Van der Vegt 56', Van Hintum 86'
PSV-Utrecht 6-1
De Bilde (P) 6' e 53', Nilis (P) 39', 43' e 63', Vanenburg (U) 87', Zenden (P) 89'
NAC-RKC 0-2
Van Diemen 17', Wijnhard 87'
Heerenveen-Volendam 1-2
Leeflang (V) 31', Korneev (H) 78', De Bruijn (V) 87'
AZ-Groningen 1-4
Snijders (A) 1', Bombarda (G) 5', Gorre (G) 36', Kooistra (G) 51', Hesp aut. 60' (A)
Vitesse-Fortuna 2-1
Paauwe (F) 19', Machlas (V) 45', Curovic (V) 90'
Feyenoord-Sparta 6-1
Taument (F) 5' e 34', Van der Laan (S) 16', Sanchez (G) 19' e 42', Van Gastel (F) 66', Van Bronckhorst (F) 72'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	74	32	23	5	4	86	22
Feyenoord	70	32	21	7	4	62	30
Twente Enschede	59	32	18	5	9	54	32
Ajax Amsterdam	58	32	16	10	6	50	29
Vitesse Arnhem	54	32	15	9	8	52	36
Roda JC Kerkrade	52	32	15	7	10	51	41
Heerenveen	50	32	13	11	8	55	40
De Graafschap	42	32	12	6	14	46	51
NAC Breda	39	32	10	9	13	40	49
Groningen	36	32	8	12	12	39	53
Utrecht	35	32	7	14	11	38	46
Sparta Rotterdam	35	32	10	5	17	37	52
Fortuna Sittard	35	32	8	11	13	33	50
Willem II Tilburg	34	32	9	7	16	33	48
Volendam	34	32	8	10	14	31	53
NEC Nijmegen	28	32	6	10	16	32	59
RKC Waalwijk	28	32	7	7	18	31	60
AZ Alkmaar	25	32	6	7	19	26	45

MARCATORI: **20 reti:** Nilis (PSV Eindhoven); **18 reti:** Tomasson (Heerenveen), McKaay (Vitesse); **17 reti:** Bosman (Twente); **15 reti:** Sanchez (Feyenoord); **13 reti:** Mols (Utrecht).

Bulgaria

28. GIORNATA: Spartak Varna-Neftokhimik Burgas 2-3; Montana-Maritza Plovdiv 0-1; Rakovski Ruse-Slavia Sofia 0-7; Lokomotiv Sofia-Levski Kjustendil 4-3; Etar Tarnovo-Dobrudja Dobrich 4-3; Spartak Pleven-Botev Plovdiv 1-2; Lokomotiv Plovdiv-CSKA Sofia 1-1; Levski Sofia-Minjor Pernik 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	68	28	21	5	2	55	16
Neftokhimik Burgas	63	28	19	6	3	64	19
Slavia Sofia	53	28	16	5	7	55	22
Levski Sofia	53	28	14	11	3	58	26
Lokomotiv Sofia	43	28	13	4	11	57	42
Minjor Pernik	43	28	12	7	9	27	32
Spartak Varna	39	28	12	3	13	36	38
Botev Plovdiv	39	28	12	3	13	37	41
Levski Kjustendil	38	28	12	2	14	46	50
Lokomotiv Plovdiv	38	28	11	5	12	35	39
Dobrudja Dobrich	33	28	9	6	13	35	46
Spartak Pleven	33	28	10	3	15	30	43
Etar Tarnovo	33	28	10	3	15	34	50
Maritza Plovdiv	32	28	8	8	12	38	38
Montana	25	28	7	4	17	29	48
Rakovski Ruse	1	28	0	1	27	8	94

MARCATORI: **22 reti:** Pramatarov (Slavia).

A fianco, Charles Wittl (fotoDanielsson)**, attaccante del Neuchâtel Xamax**

Slovenia

32. GIORNATA: SCT Olimpija Ljubljana-Primorje Ajdovscina 2-2; AS Beltinci-Korotan Prevalje 1-1; Rudar Velenje-NK Koper 3-0; Maribor Branik-Publikum Celje 3-1; HIT Nova Gorica-Mura Murska Sobota 1-1.
33. GIORNATA: Mura Murska Sobota-SCT Olimpija Ljubljana 0-0; Publikum Celje-HIT Nova Gorica 0-2; NK Koper-Maribor Branik 1-1; Korotan Prevalje-Rudar Velenje 3-2; Primorje Ajdovscina-AS Beltinci 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maribor Branik	65	33	19	8	6	64	30
Primorje Ajdovscina	60	33	17	9	7	59	23
HIT Nova Gorica	56	33	15	11	7	48	32
Publikum Celje	46	33	12	10	11	51	52
Mura Murska Sobota	42	33	9	15	9	34	39
Korotan Prevalje	42	33	11	9	13	29	36
Rudar Velenje	41	33	10	11	12	40	45
SCT Olimpija Ljubljana	38	33	9	11	13	43	47
AS Beltinci	30	33	7	9	17	33	61
NK Koper	25	33	6	7	20	23	59

Svizzera

POULE PER IL TITOLO
11. GIORNATA
Basilea-Neuchâtel Xamax 1-3
Knup (B) 39' rig., Lesniak (X) 47', Isabella (X) 52', Wittl (X) 87'
Grasshoppers-Zurigo 1-1
Nixon (Z) 58', Yakin (G) 82'
Losanna-Aarau 2-0
Ohrel 76' rig., Thürre 87'
San Gallo-Sion 0-1
Bonvin 41'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	42	11	5	5	1	17	10
Sion	40	11	6	3	2	14	9
Grasshoppers	39	11	5	4	2	32	14
Losanna	39	11	7	1	2	17	13
Aarau	31	11	3	4	4	14	16
San Gallo	25	11	2	4	5	10	11
Basilea	20	11	2	1	8	12	24
Zurigo	20	11	0	6	5	5	14

POULE SALVEZZA
11. GIORNATA: Etoile Carouge-Sciaffusa 1-0; Kriens-Soletta 2-0; Young Boys-Lucerna 1-1; Lugano-Servette 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kriens	21	11	6	3	2	21	11
Servette	21	11	6	3	2	15	8
Etoile Carouge	18	11	5	3	3	13	12
Lucerna	14	11	3	5	3	10	12
Young Boys	13	11	3	4	3	12	16
Soletta	11	11	2	5	4	9	10
Lugano	10	11	2	4	5	12	18
Sciaffusa	9	11	2	3	6	11	17

Croazia

27. GIORNATA
NK Sibenik-Dragovoljac Zagabria 2-0
Shehu 25', Tomic 56'
Orijent Rijeka-NK Osijek 2-0
Dzelalija 21' rig., Lesic 45'
Istra Pola-Varteks Varazdin 0-1
Mumlek 17'
NK Zagreb-Marsonia Slavonski Brod 1-1
Skrinjar (Z) 6', Loncarevic (M) 42'
Inker Zapresic-Croatia Zagabria 1-2
Maric (C) 38', Odorjan (I) 47', Cvitanovic (C) 69'
Zadarcommerce-Hajduk Spalato 2-2
Horvat (H) 21', Bjelanovic (Z) 42', Vujcic (Z) 74', Erceg (H) 77'
Segesta Sisak-NK Rijeka 1-0
Rogulijc 90'
Cibalia Vinkovci-Mladost 127 Suhopolje 3-0
J. Juric aut. 15', Damjanovic 34', Bajsic 54'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	72	27	23	3	1	80	20
Hajduk Spalato	57	27	17	6	4	47	17
Dragovoljac Zagabria	42	27	11	9	7	43	34
NK Zagreb	42	27	12	6	9	40	32
NK Rijeka	39	27	11	6	10	38	31
NK Osijek	39	27	12	3	12	37	34
NK Sibenik	36	27	10	6	11	32	28
Mladost 127	36	27	9	9	9	31	29
Segesta Sisak	35	27	8	11	8	30	27
Varteks Varazdin	35	27	10	5	12	30	34
Marsonia Slavonski B.	35	27	10	5	12	35	46
Zadarcommerce	33	27	9	6	12	32	41
Cibalia Vinkovci	33	27	11	0	16	32	49
Orijent Rijeka	23	27	4	11	12	24	47
Istra Pola	22	27	5	7	15	22	48
Inker Zapresic	21	27	6	3	18	20	56

Får Øer

Ringraziamo lo sponsor

Dopo un inverno alla caccia dei migliori talenti locali, è partito il campionato delle Isole Får Øer. Il denaro elargito dagli sponsor è servito, nelle intenzioni, per rafforzare gli organici e dare la caccia alle prime tre posizioni della classifica, quelle che assicurano la partecipazione alle coppe europee e garantiscono l'equivalente di 200-300 milioni di lire, a seconda del torneo.

Così, l'HB, sponsorizzato dalla Føroya Banki, si è assicurato il miglior giocatore della passata stagione, l'attaccante Jens Erik Rasmussen del FS Vagar, e il centrocampista Jan Dam del KI. Il B36, sponsorizzato dalla Statoil, non si accontenta più dell'Intertoto, e ha rafforzato l'attacco con John Petersen, che nelle ultime tre stagioni con il GI ha segnato 40 reti.

Il VB, città dell'isola di Suduroy che si trova a due ore di traghetto dalla capitale Tórshavn, è sponsorizzato dalla Føroya Sparkassi, e ciò gli ha permesso di fare arrivare dall'Islanda gli attaccanti serbi Milan Milanovic e Zoran Mancic oltre al polacco Tomek Bednarsky. Non è stato da meno il neopromosso NSI che, stanco di fare il saliscendi fra prima e seconda divisione, si è notevolmente rafforzato acquistando il libero Abraham Hansen (classe 1959, il più anziano calciatore in attività delle Isole Får Øer con un passato da professionista in Danimarca con l'OB Odense), lo stopper Hans Frodi Hansen, classe 1976, un talento emergente già nella rosa della nazionale di Allan Simonsen, e l'attaccante Suni Fridi Johannesen.

Alvi Justinussen (fotoTamminen) **del GI**

Altri movimenti di rilievo sono stati quelli del portiere polacco Marek Wierzbicki, passato dal B71 al FS Vagar, dove svolge anche le funzioni di allenatore, e del serbo Tomas Dulic, che dalla squadra islandese dell'Armann è andato a rafforzare l'attaco del B68.

Luciano Zinelli

1. GIORNATA: VB-KI 1-0; HB-NSI 2-2; B71-IF 1-2; GI-B36 0-2; B68-FSV Vagar 5-1.
2. GIORNATA: KI-FSV Vagar 6-0; VB-HB rinviata; NSI-B71 3-1; IF-GI 0-4; B36-B68 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
B36	6	2	2	0	0	4	1
NSI	4	2	1	1	0	5	3
KI	3	2	1	0	1	6	1
B68	3	2	1	0	1	6	3
GI	3	2	1	0	1	4	2
VB	3	1	1	0	0	1	0
IF	3	2	1	0	1	2	5
HB	1	1	0	1	0	2	2
B71	0	2	0	0	2	2	5
FSV Vagar	0	2	0	0	2	1	11

Norvegia Super-Rosenborg

Pokerissimo per tre

I campioni escono dalla crisi con un record storico: tre successi consecutivi per cinque a zero

Harald Brattbakk (fotoRichiardi)**, puntuale goleador del Rosenborg campione**

Quello norvegese è un campionato che sta assumendo un'importanza a livello internazionale del tutto inedita. Non tanto per la qualità delle squadre, che comunque si è notevolmente alzata negli ultimi anni, quanto per la presenza nelle formazioni di vertice di elementi di assoluto spicco. Non per niente numerosi tornei stranieri, come quelli inglese e tedesco, ospitano nei loro club giocatori norvegesi e ne fanno cardini imprescindibili: uno per tutti, Ole Gunnar Solskjær, capocannoniere del Manchester United appena confermatosi campione.

Nel campionato interno sono rimasti i talenti emergenti che non hanno ancora (fino a quando) ricevuto proposte forestiere e i vecchi marpioni. Come ad esempio "Mini" Jakobsen, guida spirituale del Rosenborg campione uscente, che nelle ultime tre giornate si è prepotentemente risollevato da una iniziale crisi (tre pareggi e una sconfitta in quattro turni), inanellando tre vittorie in fila con un punteggio record: 5-0. La potenza di fuoco del Rosenborg è davvero eccezionale: il nuovo attaccante Sigurd Rushfeldt sta cominciando a trovare la via della rete, e al suo fianco il già esperto Harald Brattbakk gli fa da degno compare. Con alle spalle una batteria di incursori come Soltvedt, lo stesso Jakobsen, Skammelsrud. Il Rosenborg sembra già avere tutta l'intenzione di ipotecare in fretta l'ennesimo titolo nazionale: ma il vero problema sta nell'affrontare alla pari i grandi club stranieri e le loro ricchissime offerte. Scommettiamo che durante l'estate il Rosenborg perderà qualche pezzo pregiato? □

5. GIORNATA

Bodø/Glimt-Kongsvinger 4-0
Johansen 51', 60' e 81', Mikalsen 58'
Molde-Brann 0-2
Pedersen 2', Flo 3'
Rosenborg-Sogndal 5-0
Soltvedt 19' e 66', Jakobsen 63', Brattbakk 69', Rushfeldt 90'
Skeid-Lillestrøm 5-1
Berre (S) 9' e 28', Michelsen (S) 26', Johansen (S) 52' rig. e 90', Solbakken (L) 88'
Stabæk-Lyn 1-1
Maurud (L) 78', Flem (S) 83'
Strømsgodset-Tromsø 3-2
Karlsson (T) 43', Odegaard (S) 48', Olsen (S) 57' e 63', Arst (T) 70'
Viking-Haugesund 0-2
Jensen 34', Helgeland 89'

6. GIORNATA

Brann-Viking 1-4
Aase (V) 30', Nevland (V) 43', Andresen (V) 76', Blohm (V) 81' rig., Skjaelaaen (B) 84'
Haugesund-Stabæk 0-1
Kolle 61'
Kongsvinger-Strømsgodset 4-2
Roed (S) 17', Saetre (K) 20' e 75', Bergman (K) 43', Berstad (L) 56', Olsen (S) 85'
Lillestrøm-Molde 1-1
Hestad (M) 8', Strandli (L) 60'
Lyn-Rosenborg 0-5
Skammelsrud 4' rig., Waehler aut. 9', Soltvedt 30', Rushfeldt 31' e 73'
Sogndal-Bodø/Glimt 1-2
Johansen (B) 47' e 81', Karlsbakk (S) 71'
Tromsø-Skeid 2-2
Enerly (S) 47', Berre (S) 52', Arst (T) 75', Johansen (T) 81'

7. GIORNATA

Bodø/Glimt-Lyn 1-0
Stangnes 58'
Brann-Lillestrøm 1-2
Flo (B) 45', Stakkeland (L) 60', Strandli (L) 71'
Molde-Tromsø 2-1
O. Olsen (M) 43' e 86', Hafstad (T) 62'
Skeid-Kongsvinger 0-2
Wirmola aut. 25', Engerbakk 49' rig.
Rosenborg-Haugesund 5-0
Brattbakk 23' e 90', Soltvedt 46', Hoftun 72', Jakobsen 87'
Strømsgodset-Sogndal 3-1
Horsrud (St) 36', Hjelmhaug (So) 67', Strom (St) 75', Solberg (St) 90'
Viking-Stabæk 5-1
Ulfstein (V) 17', Solberg (V) 22', Skogheim (V) 34', Stavrum (S) 44', Nevland (V) 70' e 76'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Strømsgodset	15	7	5	0	2	15	11
Kongsvinger	14	7	4	2	1	12	10
Rosenborg	12	7	3	3	1	19	5
Viking	12	7	3	3	1	13	7
Bodø/Glimt	12	6	4	0	2	10	5
Stabæk	11	6	3	2	1	10	7
Brann	10	7	3	1	3	14	11
Lillestrøm	10	7	3	1	3	8	13
Molde	8	6	2	2	2	6	6
Lyn	5	7	1	2	4	6	11
Haugesund	7	7	2	1	4	7	12
Tromsø	6	6	1	3	2	8	9
Skeid	4	7	1	1	5	10	18
Sogndal	4	7	1	1	5	6	19

Finlandia

5. GIORNATA: HJK Helsinki-MyPa Anjalakoski 2-1; Inter Turku-FinnPa Helsinki 0-1; Jaro Jakobstad-RoPS Rovaniemi 0-3; Jazz Pori-TP Seinajoki 1-0; VPS Vaasa-TPS Turku 2-0.
RECUPERO: TP Seinajoki-MyPa Anjalakoski 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jazz Pori	15	5	5	0	0	10	5
VPS Vaasa	11	5	3	2	0	7	2
TP Seinajoki	8	5	2	2	1	5	3
HJK Helsinki	7	5	2	1	2	5	5
FinnPa Helsinki	7	5	2	1	2	7	9
RoPS Rovaniemi	6	5	2	0	3	7	6
TPS Turku	5	5	1	2	2	9	10
Inter Turku	4	5	1	1	3	3	5
MyPa Anjalakoski	3	5	0	3	2	2	4
Jaro Jakobstad	3	5	1	0	4	4	10

Slovacchia

27. GIORNATA: Inter Bratislava-Lokomotiva Kosice 1-1; MFK Prievidza-Artmedia Petrzalka 4-0; MSK Zilina-Dukla Banska Bystrica 0-1; DAC Dunajska Streda-Chemlon Humenne 4-1; ZTS Dubnica-Tatran Presov 0-0; Spartak Trnava-FC Nitra 4-2; 1. FC Kosice-JAS Bardejov 2-0; Rimavska Sobota-Slovan Bratislava 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	66	27	20	6	1	60	20
1. FC Kosice	63	27	19	6	2	55	16
Slovan Bratislava	46	27	14	4	9	44	27
Inter Bratislava	45	27	12	9	6	37	30
Tatran Presov	42	27	12	6	9	35	35
Dukla Banska Bystrica	35	27	10	5	12	40	36
Lokomotiva Kosice	34	27	7	13	7	24	27
JAS Bardejov	34	27	9	7	11	28	32
MFK Prievidza	33	27	9	6	12	36	38
MSK Zilina	33	27	10	3	14	27	29
Chemlon Humenne	33	27	10	3	14	30	40
Rimavska Sobota	33	27	10	3	14	28	41
DAC Dunajska Streda	30	27	8	6	13	27	43
Artmedia Petrzalka	29	27	7	8	12	26	46
ZTS Dubnica	26	27	6	8	13	23	37
FC Nitra	17	27	4	5	18	19	42

Russia

10. GIORNATA: Rostselmash Rostov-Torpedo Luzhniki Mosca 1-1; Lokomotiv Mosca-Shinnik Yaroslavl 1-1; Lokomotiv N. Novgorod-Zhemchuzhina Sochi 1-0; Fakel Voronezh-Rotor Volgograd 0-0; Dinamo Mosca-Alaniya Vladikavkaz 1-0; Baltika Kaliningrad-Spartak Mosca 1-1; Krylya S. Samara-Chernomorets Novorossijsk 1-0; Zenit San Pietroburgo-KamAZ Nab. Chelny 0-3; FK Tyumen-CSKA Mosca 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Mosca	22	10	7	1	2	13	3
Rotor Volgograd	21	10	6	3	1	13	4
Spartak Mosca	19	10	5	4	1	16	5
Rostselmash Rostov	19	10	5	4	1	11	5
Torpedo LM Mosca	17	10	5	2	3	16	10
Chernomorets Nov.	15	10	4	3	3	9	9
Lokomotiv Mosca	14	10	3	5	2	12	10
Zhemchuzhina Sochi	14	10	3	5	2	6	5
Alaniya Vladikavkaz	13	10	4	1	5	15	10
Krylya S. Samara	13	10	4	1	5	6	9
Zenit San Pietroburgo	12	10	3	3	4	6	9
Baltika Kaliningrad	11	10	2	5	3	6	7
CSKA Mosca	11	10	3	2	5	7	13
Shinnik Yaroslavl	10	10	2	4	4	7	14
Lokomotiv N. Novg.	10	10	3	1	6	5	12
FK Tyumen	9	10	2	3	5	7	11
KamAZ Nab. Chelny	9	10	3	0	7	8	19
Fakel Voronezh	7	10	2	1	7	2	10

A fianco, Rachid Rakhimov (fotoDanielsson)**, ex nazionale russo di origine tagika che milita nell'Austria Vienna. Nell'ultimo turno di campionato è andato in gol contro l'Admira Wacker**

Austria

32. GIORNATA
Linzer ASK-Rapid Vienna 1-1
Mandreko (R) 39', Paljanitsa (L) 70'
Austria Salisburgo-SV Ried 4-2
Oerlemans (R) 4', Stanisavljevic (R) 10' rig., Szewczyk (S) 20', Glieder (S) 42' rig. e 78', Jancula (S) 58'
Tirol Innsbruck-FC Linz 2-0
Janeschitz 37' e 47'
Grazer AK-Sturm Graz 1-1
Wieger (G) 34', Hopfer (S) 67'
Austria Vienna-Admira Wacker 2-1
Narbekovas (A) 16', Rakhimov (A) 58', Schiesswald (A) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	62	32	17	11	4	60	29
Austria Salisburgo	62	32	17	11	4	48	21
Tirol Innsbruck	52	32	15	7	10	43	33
Sturm Graz	48	32	12	12	8	43	28
Linzer ASK	43	32	9	16	7	34	34
Grazer AK	39	32	9	12	11	32	39
Austria Vienna	38	32	10	8	14	36	48
SV Ried	35	32	10	5	17	38	53
FC Linz	26	32	5	11	16	24	43
Admira Wacker	24	32	5	9	18	29	59

MARCATORI: **19 reti:** Wagner (Rapid); **12 reti:** Glieder (Austria Salisburgo); **11 reti:** Vastic (Sturm), Janeschitz (Tirol).

Francia

37. GIORNATA
Nantes-Montpellier 3-0
Sellimi 16', N'Doram 6', Carotti 90'
Bastia-Auxerre 2-1
Lamouchi (A) 9', Siljak (B) 53', Moreau (B) 87'
Rennes-Guingamp 1-1
Wreh (G) 8', Rekdal (R) 20'
Nizza-Metz 3-0
Debbah 12' e 77' rig., Kubica 45'
Lille-Le Havre 2-2
Ramdane (H) 16', Dindeleux (L) 26', Wieszczycki (H) 47', Becanovic (L) 65'
Bordeaux-Lione 2-2
Giuly (L) 33', Papin (B) 34', Ba (B) 39', Bardon (L) 78'
Marsiglia-Paris SG 1-0
Roy 39' rig.
Strasburgo-Lens 1-0
Baticle 67'
Caen-Cannes 3-0
Nee 35' e 57', Rival 90'
Nancy-Monaco 1-3
Scifo (M) 47', Benarbia (M) 60', Eloi (N) 64', Legwinski (M) 76'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	76	37	22	10	5	67	29
Nantes	64	37	16	16	5	60	30
Paris SG	64	37	17	13	7	55	30
Strasburgo	60	37	19	3	15	51	47
Bordeaux	60	37	15	15	7	57	41
Metz	59	37	16	11	10	39	30
Auxerre	58	37	16	10	11	45	31
Bastia	58	37	16	10	11	51	46
Lione	57	37	15	12	10	51	50
Marsiglia	49	37	12	13	12	43	40
Montpellier	48	37	11	15	11	39	40
Guingamp	46	37	11	13	13	32	35
Lens	44	37	12	8	17	40	52
Le Havre	43	37	10	13	14	33	40
Cannes	41	37	9	14	14	25	40
Rennes	40	37	10	10	17	39	55
Caen	36	37	7	15	15	35	46
Lille	35	37	8	11	18	32	57
Nancy	34	37	8	10	19	32	51
Nizza	23	37	5	8	24	29	65

MARCATORI: **22 reti:** Guivarc'h (Rennes); **21 reti:** N'Doram (Nantes); **19 reti:** Zitelli (Strasburgo); **17 reti:** Drobnjak (Bastia).

Portogallo

31. GIORNATA
Belenenses-Estrela Amadora 0-0
Salgueiros-Sporting Lisbona 0-3
Hadji 21', Vidigal 37', Simao 81'
CD Chaves-Boavista Porto 2-1
Miner (C) 16' rig., Sanchez (B) 56', Cuc (C) 70'
União Leiria-Espinho 2-2
Fua (L) 14', Artur Jorge (E) 57', Duca (E) 63', Mauricio (L) 81'
Vitória Setúbal-Farense 0-1
Hajry 69' rig.
Gil Vicente-Rio Ave 2-2
Formoso (G) 7', Baica (R) 31', Martins (R) 32', Nenad (R) aut. 80'
Sporting Braga-Maritimo 0-0
Benfica Lisbona-Leça 1-0
Jorge Soares 15'
Vitória Guimarães-FC Porto 0-4
Zahovic 25', 69', Jardel 60' e 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	79	31	25	4	2	73	21
Sporting Lisbona	68	31	21	5	5	51	16
Benfica Lisbona	58	31	17	7	7	48	24
Sporting Braga	53	31	15	8	8	39	37
Salgueiros	48	31	13	9	9	43	42
Estrela Amadora	46	31	12	10	9	36	31
Vitória Guimarães	43	30	12	7	11	46	44
CD Chaves	43	31	12	7	12	37	43
Maritimo	40	31	11	7	13	31	38
Boavista Porto	37	30	8	13	9	46	36
Farense	37	31	9	10	12	28	32
Belenenses	37	31	9	10	12	35	46
Vitória Setúbal	36	31	9	9	13	36	41
Leça	35	31	9	8	14	33	39
Rio Ave	31	31	7	10	14	34	41
Espinho	29	31	8	5	18	24	49
União Leiria	27	31	7	6	18	24	47
Gil Vicente	16	31	3	7	21	28	65

MARCATORI: **28 reti:** Jardel (Porto); **20 reti:** Jimmy (Boavista); **16 reti:** Gaúcho (Amadora).

Grecia

33. GIORNATA
Paniliakos Pyrgos-AEK Atene 0-2
Vlahos 4', Kostis 32' rig.
Panachaiki Patrasso-Athinaikos Atene 3-0
Katsuranis 23' e 80', Tserovic 55'
Xanthi-Olympiakos Pireo 3-5
Alexandris (O) 11', 39', 81' rig. e 88', Karageorgiu (X) 23' e 50', Teghelidis (X) 78', Giannakopulos (O) 84'
Edessaikos-Apollon Atene 0-1
Dikume 44'
Kavala-PAOK Salonicco 0-3
Tursunidis 48' rig., Franceskos 62', Zubulis 75'
Aris Salonicco-Kalamata 0-0
Kastoria-Veria 1-2
Petkovic (V) 3', Trupkos (X) 33' rig., Nolis (K) 86'
Ionikos Pireo-Iraklis Salonicco 2-0
Andrioli 22', Afas 78'
Panathinaikos Atene-OFI Creta 1-1
Liberopulos (P) 34', Kutsupias (O) 71'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	81	33	25	6	2	66	14
AEK Atene	69	33	21	6	6	73	27
OFI Creta	66	33	20	6	7	51	26
PAOK Salonicco	63	33	18	9	6	47	28
Panathinaikos Atene	61	33	19	4	10	58	25
Kavala	55	33	16	7	10	42	37
Ionikos Pireo	44	33	12	8	13	40	45
Paniliakos Pyrgos	44	33	13	5	15	38	48
Apollon Atene	42	33	12	6	15	38	40
Xanthi	39	33	10	9	14	52	57
Iraklis Salonicco	39	33	11	6	16	41	52
Veria	38	33	10	8	15	31	33
Panachaiki Patrasso	38	33	9	11	13	30	37
Kalamata	38	33	9	11	13	32	50
Aris Salonicco	35	32	8	11	13	30	45
Athinaikos Atene	34	32	9	7	16	34	57
Edessaikos	28	33	7	7	19	36	56
Kastoria	8	33	1	5	27	13	75

MARCATORI: **21 reti:** Alexandris (Olympiakos); **20 reti:** Kostis (AEK); **19 reti:** Warzycha (Panathinaikos), Franceskos (PAOK).

Eire

COPPA
FINALE:
Shelbourne-Derry City 2-0.

Jugoslavia

30. GIORNATA: Borac-Cukaricki 0-2; Rad-Becej 3-1; Partizan-Proleter 3-1; Stella Rossa-Buducnost 4-1; Vojvodina-Hajduk 2-0; Mladost-Zemun 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	80	30	25	5	0	84	15
Stella Rossa	74	30	14	2	4	77	26
Vojvodina	53	30	15	8	7	46	29
Mladost	41	30	12	5	13	44	55
Hajduk	38	30	10	8	12	28	33
Cukaricki	36	30	10	6	14	29	43
Zemun	35	30	8	11	11	34	34
Proleter	35	30	10	5	15	46	49
Becej	35	30	10	5	15	31	42
Rad	33	30	8	9	13	29	36
Buducnost	30	30	8	6	16	21	42
Borac	14	30	4	2	24	21	86

MARCATORI: **21 reti:** Jovicic (Stella Rossa); **19 reti:** Cakar (Partizan)

Brasile — Lo scandalo dilaga

Marcio trionfale

Il Corinthias: rischia la retrocessione

Arbitri corrotti: il Senato ha aperto un'inchiesta. E Pelé propone riforme

La guerra fra Pelé, oggi ministro dello sport, e Ricardo Teixeira, presidente della Federcalcio brasiliana, ha trovato un nuovo campo di battaglia: le riforme per evitare che accadano altri casi di corruzione come quello che ha visto protagonisti Ivens Mendes, responsabile degli arbitri, e numerosi presidenti di società. Compreso quello del Corinthians, che ora rischia la retrocessione. Pelé propone il professionismo per gli arbitri e la trasformazione dei club in società per azioni. Teixeira, invece, non si è ancora sbilanciato in proposte e cerca di difendere l'immagine della Federcalcio. Alcuni club cercano di approfittare del momento di confusione. Il Vasco da Gama chiede di annullare i risultati dell'ultima coppa del Brasile; la Fluminense ha fatto ricorso per invalidare i risultati che l'hanno portata in B.

Il Senato brasiliano ha deciso di aprire un'inchiesta. Il senatore Romeu Tuma, ex capo della polizia federale, ha annunciato che prossimamente verranno interrogati diversi personaggi coinvolti nello scandalo. Una brutta storia, che mette tristezza. Zico, esempio di correttezza, si è detto *«profondamente colpito»* e ha auspicato pesanti provvedimenti. *«I colpevoli devono essere cacciati. Con questa vicenda il nostro calcio ha toccato il fondo. Il calcio è anche la cultura di una nazione. Perciò questo scandalo è ben più serio di quanto si può in un primo tempo immaginare».*

Ricardo Setyon

CAMPIONATO DI SAN PAOLO

20. GIORNATA: Mogi Mirim-Santos 0-2; Sao Paulo-Palmeiras 4-2; Uniao Sao Joao-America 3-5; Rio Branco-Juventus 2-1; Corinthians-Botafogo 1-0; Aracatuba-Guarani 3-0; Portuguesa Santista-Lusa 1-2; Internacional-Sao Jose 0-2.
21. GIORNATA: Palmeiras-Uniao Sao Joao 1-3; Lusa-Internacional 1-1; Santos-Corinthians 2-0; America-Rio Branco 3-2; Juventus-Mogi Mirim 3-1; Botafogo-Aracatuba 3-2; Guarani-Portuguesa Santista 1-0; Sao Jose-Sao Paulo 1-1.
22. GIORNATA: Corinthians-Juventus 1-0; Mogi Mirim-America 2-1; Aracatuba-Santos 0-1; Portuguesa Santista-Botafogo 4-3; Internacional-Guarani 1-0; Sao Paulo-Lusa 5-1; Uniao Sao Joao-Sao Jose 3-2; Rio Branco-Palmeiras 0-1.
23. GIORNATA: America-Corinthians 3-3; Botafogo-Internacional 2-0; Guarani-Sao Paulo 2-0; Juventus-Aracatuba 2-1; Palmeiras-Mogi Mirim 5-1; Lusa-Uniao Sao Joao 2-1; Santos-Portuguesa Santista 5-0; Sao Jose-Rio Branco 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	48	23	14	6	3	58	27
Santos	46	23	13	7	4	45	23
Lusa	43	23	12	7	4	46	33
Guarani	29	23	7	8	8	37	45
Sao Jose	21	23	4	9	10	29	40
Juventus	21	23	5	6	12	38	53
Botafogo	20	23	4	8	11	22	33
America	17	23	4	5	14	28	62
GRUPPO 2							
Corinthians	45	23	13	6	4	51	28
Sao Paulo	40	23	10	10	3	50	26
Uniao Sao Joao	33	23	9	6	8	35	32
Internacional	29	23	7	8	8	35	37
Rio Branco	28	23	7	7	9	30	33
Aracatuba	26	23	7	5	11	28	32
Portuguesa Santista	26	23	7	5	11	30	45
Mogi Mirim	25	23	6	7	10	28	41

CAMPIONATO DI RIO DE JANEIRO TERZA FASE

3. GIORNATA: Americano-Botafogo 0-1; Fluminense-Flamengo 2-0; Vasco da Gama-Bangu 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fluminense	7	3	2	1	0	6	3
Vasco da Gama	5	3	1	2	0	7	3
Botafogo	5	3	1	2	0	4	3
Americano	1	2	0	1	1	1	2
Flamengo	1	2	0	1	1	1	3
Bangu	1	3	0	1	2	3	8

Svezia

6. GIORNATA

Malmö-Örgryte 3-0
Hans Mattisson 10', Dejan Pavlovic 36', Gregor Andrijevski 81'

Halmstad-Öster 2-1
Hans Eklund (O) 23', Mats Lilienberg (H) 37' e 45'

Vasteras-Ljungskile 3-1
Anders Nilsson (V) 14', Mathias Gravern (L) 64', Patrik Larsson (V) 81', Stefan Barlin (V) 88'

Norrköping-Elfsborg 1-2
Sulo Vaattovaara (N) 17', Christer Mattiasson (E) 30', Moses Nsubuga (V) 34'

Degerfors-AIK Stoccolma 2-4
Nebojsa Novakovic (A) 4' e 64', Andreas Johansson (D) 25', Gbassay Bangura (D) 38', Pascal Simpson (A) 51', Patrik Fredholm (A) 86'

Trelleborg-Helsingborg 2-0
Michael Hansson 40', Fredrik Sandell 90'

IFK Göteborg-Örebro 5-2
Daniel Tjernstrom (O) 6', Dan Sahlin (O) 16', Andreas Andersson (G) 17', 40', 66' e 67', Stefan Pettersson (G) 25'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Elfsborg	14	6	4	2	0	14	5
IFK Göteborg	13	6	4	1	1	14	8
Halmstad	12	5	4	0	1	11	6
Malmö	11	6	3	2	1	11	6
AIK Stoccolma	11	6	3	2	1	10	6
Örgryte	9	6	3	0	3	8	10
Örebro	8	6	2	2	2	13	12
Norrköping	8	6	2	2	2	9	8
Helsingborg	8	6	2	2	2	5	5
Trelleborg	7	6	2	1	3	9	13
Öster	5	6	1	2	3	7	11
Vasteras	4	6	1	1	4	5	11
Ljungskile	3	6	1	0	5	8	15
Degerfors	1	5	0	1	4	5	13

Ungheria

31. GIORNATA: Kispest Honved-BVSC Dreher 1-1; III kerulet TVE Budapest-Vasas Budapest 2-0; Vac Izzo-Csepel Budapest 3-3; Debrecen VSC-Pecs MFC 3-1; Siofok Banyasz-Haladas Vasutas 4-1; MTK Budapest-Innstadt Stadler 5-3; Zalaegerszeg TE-Videoton Szekesfehervar 0-0; Gyori ETO-Ferencvaros TC rinviata; Ujpesti TE-Bekescsaba rinviata.

32. GIORNATA: Ferencvaros TC-Debrecen VSC 3-1; Pecs MFC-Ujpesti TE 1-2; Csepel Budapest-MTK Budapest 0-3; Innstadt Stadler-Kispest Honved 2-0; Bekescsaba-Vac Izzo 3-2; BVSC Dreher-Siofok Banyasz 4-1; Vasas Budapest-Gyori ETO 2-0; Videoton Szekesfehervar-III kerulet TVE Budapest 2-2; Haladas Vasutas-Zalaegerszeg TE 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	81	32	25	6	1	83	23
Ujpesti TE	71	31	22	5	4	68	31
Ferencvaros TC	70	31	21	7	3	66	34
Vasas Budapest	63	32	19	6	7	49	30
Debrecen VSC	48	32	13	9	10	49	36
BVSC Dreher	46	32	13	7	12	42	34
Videoton	42	32	10	12	10	43	38
Kispest Honved	42	32	11	9	12	38	42
Vac Izzo	40	32	10	10	12	40	45
Gyori ETO	39	31	10	9	12	40	47
Haladas Vasutas	36	32	9	9	14	35	39
Zalaegerszeg TE	36	32	10	6	16	32	49
Siofok Banyasz	34	32	8	10	14	30	50
Bekescsaba	33	31	9	6	16	34	53
III kerület TVE	32	32	7	11	14	42	53
Pecs MFC	25	32	6	7	19	28	63
Csepel Budapest	24	32	5	9	18	40	66
Innstadt Stadler	24	32	6	6	20	23	48

N.B.: l'MTK Budapest è già matematicamente campione.

Ucraina

24. GIORNATA: Dynamo Kiev-Shahtar Donetsk 3-1; Chornomorets Odesa-Zirka Nibas Kirovohrad 5-1; Vorskla Poltava-CASC Kiev 1-0; Dnipro Dnipropetrovsk-Metalurh Zaporozhzhye 4-0; Prikarpattya Ivano-Fr.-Tavriya Simferopil 1-2; Nyva Vynnitsa-Karpaty Lviv 0-1; Kryvbas Kryvy Rih-Kremin Kreminchuk 1-0; Torpedo Zaporozhzhye-Nyva Ternopil 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	56	23	18	2	3	51	15
Dnipro Dnipropet.	47	23	13	8	2	43	15
Vorskla Poltava	46	24	13	7	4	39	20
Shahtar Donetsk	44	23	13	5	5	44	21
Karpaty Lviv	39	24	11	6	7	26	19
Chornomorets Odesa	38	24	11	5	8	32	22
Zirka Nibas Kirov.	35	23	11	2	10	22	31
Tavriya Simferopil	34	24	10	4	10	28	36
Nyva Ternopil	31	22	9	4	9	21	22
Metalurh Zaporoz.	28	23	8	4	11	35	38
CASC Kiev	25	23	7	4	12	21	29
Torpedo Zaporoz.	23	23	6	5	12	21	32
Prikarpattya Ivano-Fr.	22	23	6	4	13	23	39
Kryvbas Kryvy Rih	22	24	6	4	14	18	41
Kremin Kreminchuk	21	24	6	3	15	22	41
Nyva Vynnitsa	14	24	3	5	16	12	37

Polonia

30. GIORNATA: Gornik Zabrze-Widzew Lodz 0-1; Slask Wroclaw-GKS Katowice 0-2; Wisla Cracovia-Legia Varsavia 1-3; Lech Poznan-Rakow Czestochowa 1-1; Odra Wodzislaw-Zaglebie Lubin 2-1; Ruch Chorzow-LKS Lodz 2-1; Polonia Varsavia-Stomil Olsztyn 1-1; Hutnik Cracovia-GKS Belchatow 1-1; Sokol Tychy-Amica Wronki 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	69	30	21	6	3	58	15
Legia Varsavia	63	29	19	6	4	52	23
GKS Katowice	53	30	14	11	5	41	27
Amica Wronki	45	30	12	9	9	39	37
Odra Wodzislaw	44	30	12	8	10	40	37
LKS Lodz	41	30	10	11	9	44	39
Stomil Olsztyn	41	30	11	8	11	38	36
Polonia Varsavia	41	30	11	8	11	32	40
Zaglebie Lubin	40	30	10	10	10	35	34
GKS Belchatow	39	30	11	6	13	34	37
Wisla Cracovia	38	30	10	8	12	25	31
Lech Poznan	37	30	9	10	11	34	35
Gornik Zabrze	36	30	10	6	14	38	39
Hutnik Cracovia	34	30	8	10	12	29	34
Rakow Czestochowa	34	30	8	10	12	27	36
Ruch Chorzow	31	29	6	13	10	30	33
Slask Wroclaw	24	30	6	6	18	23	44
Sokol Tychy	21	30	5	6	19	18	60

Lettonia

3. GIORNATA: FK Valmiera-Daugava Riga 0-3; Lokomotive-Skonto Riga 0-4; FK Ventspils-Universitate Riga 2-0; Rezekne-Baltika Liepaja 0-0.
4. GIORNATA: Daugava Riga-Rezekne 0-0; Universitate Riga-Skonto Riga 0-3; Baltika Liepaja-FK Ventspils 3-0.
5. GIORNATA: FK Ventspils-Daugava Riga 1-0; Skonto Riga-Baltika Liepaja 2-0; Lokomotive-Universitate Riga 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	12	4	4	0	0	12	0
FK Ventspils	9	5	3	0	2	4	6
Baltika Liepaja	8	5	2	2	1	4	2
Daugava Riga	7	4	2	1	1	4	1
Lokomotive	6	4	2	0	2	7	6
FK Valmiera	3	3	1	0	2	3	4
Universitate Riga	3	5	1	0	4	3	9
Rezekne	2	4	0	2	2	1	9
Dinaburg	1	2	0	1	1	0	1

MARCATORI: **6 reti:** Chaladze (Skonto).

Malta

27. GIORNATA: Floriana-Birkirkara 2-0; Valletta-Rabat Ajax 5-2; Naxxar-Hamrun 1-0; Sliema-Lija 5-1; Pietà-Hibernians 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valletta	67	27	21	4	2	80	22
Birkirkara	60	27	18	6	3	46	21
Floriana	53	27	16	5	6	56	28
Sliema Wanderers	46	27	14	4	9	58	31
Hamrun Spartans	39	27	12	3	12	46	40
Hibernians	37	27	10	7	10	39	38
Pietà Hotspurs	36	27	11	3	13	35	41
Naxxar Lions	22	27	5	7	15	18	45
Rabat Ajax	18	27	5	3	19	32	73
Lija Athletic	6	27	2	0	25	23	94

MARCATORI: **33 reti:** Doncic (Valletta).

N.B.: retrocedono Rabat Ajax e Lija Athletic, sostituite da Xhgajra Tornadoes e Tarxien Rainbow.

Moldavia

22. GIORNATA: Constructorul Chisinau-Zimbru Chisinau 0-0; Olimpia Balti-Tiligul Tiraspol 0-0; CSA Victoria Cahul-Locomotiva Basarabeasca 0-1; Ciuhur Ocnita-Attila Ungheni 2-1; MHM 93 Chisinau-Unisport Chisinau 0-1; FC Agro Chisinau-Codru Calarasi 5-0; Speranta Nisporeni-Nistru Otaci 0-1; Spumante Cricova-Dinamo Bender 0-3.
23. GIORNATA: Tiligul Tiraspol-Speranta Nisporeni 0-0; Olimpia Balti-Nistru Otaci 2-1; Unisport Chisinau-CSA Victoria Cahul 4-2; Ciuhur Ocnita-Constructorul Chisinau 0-3; Locomotiva Basarabeasca-MHM 93 Chisinau 4-0; FC Agro Chisinau-Attila Ungheni 11-0; Codru Calarasi-Dinamo Bender 3-0; Spumante Cricova-Zimbru Chisinau 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	60	23	19	3	1	51	8
Zimbru Chisinau	52	23	16	4	3	71	15
Tiligul Tiraspol	49	23	13	8	2	50	10
Nistru Otaci	48	23	13	7	3	44	15
Olimpia Balti	46	23	14	4	5	49	25
Unisport Chisinau	34	23	10	4	9	30	31
Codru Calarasi	33	23	10	3	10	38	30
Dinamo Bender	32	23	9	6	8	34	31
Speranta Nisporeni	32	23	8	8	7	20	20
Locomotiva Basarab.	30	23	9	3	11	31	42
FC Agro Chisinau	29	23	9	2	12	43	31
Ciuhur Ocnita	21	23	5	6	12	19	61
CSA Victoria Cahul	19	23	5	4	14	28	54
MHM 93 Chisinau	15	23	3	6	14	19	37
Spumante Cricova	13	23	3	4	16	21	44
Attila Ungheni	4	23	1	2	20	8	92

Giappone

9. GIORNATA

Bellmare-Avispa 2-1
T. Iwamoto (B) 23', Lopez (B) 44', Ueno (A) 83'
JEF-Cerezo 3-0
Nakanishi 21' e 43', Matsubara 41'
Reysol-Jubilo 2-1
Mabilia (J) 5', Yokoyama (R) 18', Edilson (R) 70'
Marinos-Sanfrecce 4-2
Suzuki (M) 2', Maekawa (S) aut. 8', Yoshida (S) 29', Miura (M) 44', Santos (S) 56', Yamada (M) 60'
Verdy-Antlers 1-1 dts 2-3 rig.
Kazu Miura (V) 25', Mazinho (A) 39'
Gamba-Grampus 0-1
Moriyama 36'
Reds-Flugels sospesa al 41'
Sanga-Vissel 0-2
Nagashima 65' rig. e 85'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashiwa Reysol	18	9	6	0	3	17	10
Kashima Antlers	16	8	5	1	2	15	11
Gamba Osaka	15	9	5	0	4	18	10
Yokohama Flugels	15	7	5	0	2	13	6
Yokohama Marinos	15	8	5	1	2	18	17
Jubilo Iwata	14	8	5	0	3	13	9
Shimizu S-Pulse	14	8	5	0	3	12	11
Bellmare Hiratsuka	14	8	5	0	3	12	11
Cerezo Osaka	13	9	4	1	4	12	15
Sanfrecce Hiroshima	12	9	4	0	5	13	14
Urawa Reds	9	8	3	0	5	11	12
Kyoto Sanga	9	8	3	0	5	9	14
JEF Ichihara	8	8	2	1	5	13	13
Verdy Kawasaki	8	9	2	1	6	13	14
Vissel Kobe	8	9	2	1	6	14	22
Nagoya Grampus	6	8	2	0	6	7	13
Avispa Fukuoka	6	9	2	0	7	7	15

MARCATORI: **8 reti:** Mazinho (Antlers), Nagashima (Vissel); **7 reti:** Edilson (Reysol), Jo (Marinos), Valber (Flugels).

Bielorussia

4. GIORNATA: Dnepr Mogilyov-Lokomotiv 96 Vitebsk 0-0; Dynamo Brest-Dynamo 93 Minsk 0-2; Naftan Devon Novopolotsk-Kommunalnik Slonim 1-0; FK Molodechno-Ataka Minsk 0-1; Shakhtyor Soligorsk-Belshina Bobruisk 1-4; Torpedo Minsk-Dynamo Minsk 1-3; Neman Grodno-MPKTS Mozyr 1-1; Torpedo Kadino Mogolyov-Transhmash Mogolyov 0-1.
5. GIORNATA: Lokomotiv 96 Vitebsk-Torpedo Minsk 2-1; Ataka Minsk-Shakhtyor Soligorsk 0-0; MPKTS Mozyr-Kommunalnik Slonim 3-0; Dynamo Minsk-Transhmash Mogolyov 3-1; Belshina Bobruisk-Torpedo Kadino Mogolyov 5-1; Naftan Devon Novopolotsk-Dynamo Brest 2-1; FK Molodechno-Dnepr Mogilyov 1-4; Dynamo 93 Minsk-Neman Grodno rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Minsk	13	5	4	1	0	14	4
Lokomotiv 96 Vitebsk	13	5	4	1	0	5	1
Belshina Bobruisk	12	5	4	0	1	15	6
MPKTS Mozyr	11	5	3	2	0	14	2
Dynamo 93 Minsk	10	4	3	1	0	9	1
Dnepr Mogilyov	10	5	3	1	1	9	6
Ataka Minsk	9	5	2	3	0	6	3
Naftan Devon Nov.	7	5	2	1	2	5	5
Neman Grodno	4	4	1	1	2	4	4
Kommunalnik Slonim	4	5	1	1	3	2	7
Transhmash Mogolyov	4	5	1	1	3	2	8
Torpedo Kadino Mog.	4	5	1	1	3	4	11
Torpedo Minsk	3	5	1	0	4	5	14
Dynamo Brest	2	5	0	2	3	5	10
FK Molodechno	1	5	0	1	4	2	8
Shakhtyor Soligorsk	1	5	0	1	4	1	12

A fianco, il georgiano dello Skonto Riga David Chaladze (fotoLuik)**: guida la classifica dei marcatori del campionato lettone con sei reti**

Campionati esteri

Sopra, David Bisconti, goleador argentino dell'Universidad Católica, la squadra leader del campionato cileno

Uruguay

9. GIORNATA: Huracán-Rentistas 2-0; Peñarol-Nacional 2-0; Defensor Sporting-Racing 2-1; Wanderers-River Plate 1-1; Danubio-Cerro 1-0; Liverpool-Rampla Juniors 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Peñarol	20	9	6	2	1	20	7
Nacional	19	8	6	1	1	19	8
Defensor Sporting	19	9	6	1	2	17	6
River Plate	18	9	5	3	1	20	11
Liverpool	16	9	4	4	1	13	9
Wanderers	13	11	3	4	4	12	13
Danubio	13	11	4	1	6	10	14
Rampla Juniors	10	9	3	1	5	8	17
Huracán Buceo	9	9	3	0	6	9	15
Racing	7	10	1	4	5	7	16
Cerro	6	9	1	3	5	7	13
Rentistas	5	9	1	2	6	3	16

Messico

17. GIORNATA: Cruz Azul-Toluca 3-2; Puebla-Atlas 1-2; UAG-Necaxa 0-2; Atlante-Monterrey 2-0; Morelia-UNAM 2-1; Guadalajara-Neza 2-0; Santos-Celaya 3-2; América-León 3-2; Pachuca-Veracruz 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Neza	30	17	9	3	5	39	32
Atlante	28	17	8	4	5	23	19
Cruz Azul	25	17	7	4	6	21	24
Puebla	20	17	4	6	5	14	18
Veracruz	10	17	2	4	4	17	31
GRUPPO 2							
América	37	17	11	4	2	27	12
Necaxa	18	17	8	4	5	33	20
Morelia	25	17	6	7	4	26	23
León	23	17	5	8	4	21	18
Pachuca	17	17	5	2	10	24	32
GRUPPO 3							
Guadalajara	34	17	9	7	1	27	29
UNAM	27	17	8	3	6	25	24
Toluca	21	17	5	6	6	26	21
Atlas	16	17	4	4	9	33	36
GRUPPO 4							
Santos	26	17	8	2	7	30	24
UAG	20	17	5	6	6	26	25
Monterrey	18	17	5	3	9	24	37
Celaya	12	17	2	6	9	20	28

Cile

11. GIORNATA: Colo Colo-Cobreloa 2-2; Universidad Católica-Wanderers 2-2; Unión Española-Osorno 2-0; Huachipato-Temuco 3-0; Palestino-Coquimbo 3-1; Puerto Montt-Audax Italiano 0-1; Universidad de Chile-Antofagasta 4-1; La Serena-Concepción 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Univ. Católica	25	11	7	4	0	19	11
Colo Colo	25	11	7	4	0	18	10
Univ. de Chile	23	11	6	5	0	20	9
Temuco	19	11	6	1	4	21	14
Cobreloa	19	11	5	4	2	21	14
Wanderers	18	11	4	6	1	19	14
La Serena	15	11	4	3	4	19	20
Concepción	15	11	4	3	4	17	20
Coquimbo	13	11	4	1	6	20	19
Huachipato	13	11	3	4	4	12	11
Palestino	13	11	4	1	6	10	20
Audax Italiano	12	11	3	3	5	16	18
Unión Española	10	11	3	1	7	9	24
Osorno	9	11	1	6	4	11	15
Puerto Montt	6	11	1	3	7	13	23
Antofagasta	4	11	1	1	9	9	23

MARCATORI: 13 **reti:** Bisconti (Univ. Católica); **9 reti:** Acosta (Univ. Católica); 7 **reti:** González (Cobreloa), JMadrid (Coquimbo), Gioino (Osorno), Otta (Puerto Montt).

Stati Uniti

RISULTATI

San Jose-New England 1-1 3-4 so
Dayak (S) 7', Baba (N) 52'
Dallas-Tampa Bay 2-0
Washington 35', Damian 64' rig.
Colorado-Columbus 1-1 4-3 so
Marino (Cm) 76', Bartlett (Cr) 88'
New York-Kansas City 1-0
De Avila 18'
New England-Washington 0-0 2-3 so
Los Angeles-San Jose 1-1 4-3 so
32' Welton (L), 47' Guzman (S)

CLASSIFICA	P	G	V	S	P	F	S
WESTERN CONFERENCE							
Dallas Burn	12	10	6	0	4	15	13
Kansas City Wizards	10	7	3	1	3	12	11
Colorado Rapids	10	10	3	1	5	13	16
San José Clash	8	10	4	0	6	14	13
Los Angeles Galaxy	4	9	1	1	7	7	13
EASTERN CONFERENCE							
Columbus Crew	14	9	4	2	3	14	9
Washington DC	14	9	4	2	3	17	10
Tampa Bay Mutiny	13	8	4	1	3	13	11
New England Rev.	11	8	3	2	3	8	13
New York MetroStars	10	10	3	1	6	9	12

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', un punto per la vittoria agli shoot-out.

Argentina

11. GIORNATA

Estudiantes-Ferrocarril 0-1
Martens 54'
Colon Santa Fe-River Plate 5-1
Castillo (C) 11' e 53', Saralegui (C) 17', 19' e 45', Francescoli (R) 31'
Lanus-Huracan Corrientes 1-2
Lopez (L) 21', Lujambio (H) 65' e 68'
Racing-San Lorenzo 2-0
Centeno 71', Delgado 87'
Boca Juniors-Gimnasia La Plata 6-1
Sava (G) 22', Latorre (B) 27' e 37', Martinez (B) 62', 64', 73' e 86'
Espanol-Union Santa Fe 2-1
Parodi (E) 9', Canobbio (E) 39', Marzo (U) 60'
Huracan-Banfield 1-0
Garcia 17'
Gimnasia Jujuy-Newell's OB 1-2
Barrionuevo (G) 22', Dalla Libera (N) 53', Saldana (N) 69'
Rosario Central-Velez 0-1
Zandona 54'
Platense-Independiente 0-3
Calderon 2' e 11', Guerrero 54'

12. GIORNATA

Velez-Gimnasia Jujuy 4-0
Bassedas 8', Herrera 40', Asad 73', Cardozo 80'
Huracan-Racing 2-2
Capria (R) 7', Corbalan (H) 36', Montenegro (H) 46', Delgado (R) 71'
Union Santa Fe-Boca Juniors 3-3
Garate (U) 28', Martinez (B) 30' e 49', Perezlindo (U) 43', Magnin (U) 53', Toresani (B) 74'
River Plate-Lanus 3-0
Francescoli 26' e 53', Cruz 78'
Newell's OB-Estudiantes 1-0
Gimenez 87'
Huracan Corrientes-San Lorenzo 0-2
Biaggio 44', Nunez 52'
Gimnasia La Plata-Platense 1-1
Di Carlo (P) 16' rig., G.mo Barros Schelotto (G) 63'
Banfield-Espanol 1-0
Arce 17'
Independiente-Rosario Central 2-1
Guerrero (I) 2', Morales (I) 28', Maceratesi (R) 47'
Ferrocarril-Colon Santa Fe 2-2
Fiorentini (F) 8', Lopez (F) 35', Muller (C) 55', Aquino (C) 75' rig.

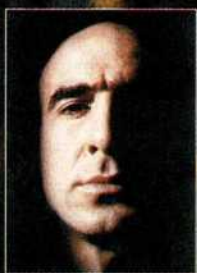
13. GIORNATA

Estudiantes-Velez 0-3
Pandolfi 13', Pellegrino 28', Bassedas 75'
Colon Santa Fe-Newell's OB 2-2
Dalla Libera (N) 56' rig., Gimenez (N) 72', Gordillo (C) 79', Risso (C) 87'
Lanus-Ferrocarril 1-1
Falaschi (L) 16', Marcelo (F) 41'
San Lorenzo-River Plate 2-3
Biaggio (S) 2' e 87', Francescoli (R) 26' rig., Berizzo (R) 77', Salas (R) 82'
Racing-Huracan Corrientes 2-0
Serrizuela 40', Diez 82'
Rosario Central-Gimnasia La Plata 3-3
Rivarola (R) 6', Maceratesi (R) 21', Scotto (R) 42', G.vo Barros Schelotto (G) 45' rig., Guglielminpietro (G) 71', Romero (G) 90'
Platense-Union Santa Fe rinviata
Boca Juniors-Banfield 3-1
Campodonico (Ba) 12', Martinez (Bo) 69', Toresani (Bo) 77', Tchami (Bo) 90'
Espanol-Huracan 0-0
Gimnasia Jujuy-Independiente 1-4
Aguirre (I) aut. 10', Costas (G) 22', Fernandez (I) 76', Calderon (I) 78', Morales (I) 85'

RECUPERO

Ferrocarril-Gimnasia Jujuy 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newell's OB	28	13	8	4	1	19	11
Colon Santa Fe	27	13	7	6	0	30	16
River Plate	24	12	7	3	2	26	17
Independiente	24	13	7	3	3	26	17
Velez	23	12	7	2	3	17	7
Racing	21	13	6	3	4	18	16
San Lorenzo	19	13	6	1	6	23	17
Union Santa Fe	19	12	5	4	3	22	19
Ferrocarril	18	13	4	6	3	17	15
Boca Juniors	17	13	4	5	4	25	22
Gimnasia La Plata	17	13	4	5	4	14	18
Platense	14	12	3	5	4	14	17
Espanol	12	12	2	6	4	11	13
Lanus	12	13	2	6	5	12	16
Huracan Corrientes	12	13	1	9	3	13	19
Rosario Central	11	12	2	5	5	13	15
Estudiantes	11	13	3	2	8	13	19
Huracan	11	13	2	5	6	10	25
Gimnasia Jujuy	9	13	1	6	6	13	25
Banfield	8	13	2	2	9	11	23

Cantona, giù il sipario

Au revoir, anzi adieu

Dalla campagna di Francia alle campagne Nike fino all'ultimo colpo di scena: la discussa e idolatrata star del Manchester United dice basta a soli 31 anni

LONDRA. Au revoir, anzi adieu. Firmato: Eric Cantona. Il fortunato spot della Nike, col campione francese che dà a suo modo l'addio ai diavoli distruttori del calcio, si è ripetuto nella realtà. Il protagonista è lo stesso, Eric, l'amabile barbaro. E anche stavolta ci son di mezzo dei Diavoli, Rossi nell'occasione. La stella dello United dice basta, ma con qualche rimpianto.

Ufficialmente la decisione che lo ha spinto a lasciare è stata l'eliminazione in Champions League, ma c'è già chi maligna: è solo un problema contrattuale. Il suo allenatore Alex Ferguson piange e forse sono lacrime di coccodrillo: *«Cantona ha fatto tantissimo per questo club ed è sicuramente in credito con il Manchester. È stato un giocatore fantastico, ha aiutato questa società e i suoi giovani a crescere: un modello per tutti noi. È il giocatore con maggior talento e dedizione che abbia mai allenato in vita mia. I tifosi a volte lo hanno contestato, ma sono sicuro che lascerà un ottimo ricordo».*

Di tacco...

di testa...

di piede...

I compagni di squadra non si pronunciano sull'Eric furioso. Ma non c'è solo tristezza nello spogliatoio dei Red Devils, qualcuno se la ride. Butt, Poborsky e tanti altri, dopo l'addio di Cantona avranno sicuramente più spazio, sempre che non vengano offuscati da Juninho, molto ambito da Ferguson. Se l'Inghilterra tributa onori al suo campione, dalla Francia arrivano battute al vetriolo: *«Cantona è un grande giocatore, ma solo in Premier League»*. Lo dice Robert Louis-Dreyfus, presidente del Marsiglia e le sue parole assomigliano molto a un severo epitaffio sulla carriera di Eric, controverso giocatore, ora abulico, ora geniale, perfetto interprete - e pioniere - dello star-system calcistico. Adieu Cantona. E se fosse un au revoir?

Guido De Carolis

IL SUO "LIBRETTO ROSSO"

Gli inglesi devono averlo amato davvero tanto quel carissimo irascibile Eric, se sono arrivati a pubblicargli un libriccino di massime ("La filosofia di Cantona", editore Michael Robinson) profonde come l'Adriatico a Rimini. Roba che persino Celentano si vergognerebbe. Qualche esempio: «Da Oldham a Chelsea e da Liverpool a Luton, il mio cuore batte al ritmo dei tifosi»; «Quello che davvero mi interessa è il prossimo incontro che devo giocare»; «Quando non sai, hai paura»; «Un buon giocatore è per forza un bel giocatore». Una prece.

Calciomondo La proposta del ministro inglese Banks

Zola for Hoddle

di Paolo Facchinetti

Tony Banks, neoministro dello sport nel governo di Blair e tifoso sfegatato del Chelsea, la scorsa settimana ha debuttato con due proposte: 1) unificare le quattro nazionali britanniche; 2) stabilire che in nazionale si entra non per nascita ma per residenza: quindi – ha sparato – Gianfranco Zola giochi per il leone inglese. La prima proposta ha riscosso il consenso della Fifa, che da tempo caldeggia analoga soluzione. La seconda è stata liquidata dagli italiani con sbrigative reazioni tra l'offeso e il divertito. «*Una grande cavolata*», ha sentenziato Ravanelli. «*Roba da matti*», ha rincarato Festa. Per Cesare Maldini la faccenda è semplicemente «*ridicola*».

La storia dell'umanità dovrebbe sollecitare maggiore prudenza verso le idee più bizzarre o eretiche: Nicolò Copernico fu preso per matto il giorno in cui disse che la terra girava intorno al sole e non viceversa. La storia del calcio – più modestamente – dovrebbe averci insegnato che nulla è immutabile: in principio una squadra era formata dalla camerata di un college (dieci studenti più un precettore) ed era aberrante pensare di rinforzarsi con qualche estraneo. Da allora il limite è stato spostato sempre: ai primi del 900 formavano una squadra giocatori della stessa città e fu grande scandalo il giorno in cui la Pro Vercelli, fatta di soli vercellesi, si assicurò Giuseppe Parodi del Casale regalandogli una camera da letto. Era nato il calciomercato. Adesso è un contrattare ininterrotto, volano i miliardi per gente di ogni provenienza, razza e religione, un giocatore comincia un campionato con una maglia e lo finisce con un'altra. Roba impensabile solo alcuni anni fa.

Intendiamoci, non non siamo con Banks, soltanto ne registriamo la proposta. E diciamo che forse sarebbe valsa la pena di ascoltarlo con meno fastidio. Anche perché i motivi di riflessione non mancano. Ha detto Di Matteo: «*La proposta di Banks non sta in piedi: la Nazionale è la propria terra, come in guerra non si può combattere per un'altra bandiera*». Belle parole. Sennonché lo zairese Sumbu Kalambay ha vinto un mondiale di boxe per l'Italia e per questo è stato fatto Cavaliere della Repubblica. E tutti abbiamo esultato per l'argento di Atlanta dell'azzurra Fiona May, lunghista di colore che non risulta essere nata dalle nostre parti. Marc Girardelli, austriaco, ha regalato al Lussemburgo medaglie olimpiche e coppe del mondo. Si potrebbe continuare...

D'accordo, Zola è un caso diverso, normalmente si acquisisce una bandiera per discendenza, naturalizzazione, doppia cittadinanza e altre diavolerie burocratiche più che legittime: Zanetti è arrivato all'Inter due anni fa come argentino e ora, trovato un nonno via internet, sta per essere dei nostri. La metamorfosi spesso avviene per convenienza e per strade contorte. Per diventare italiano e trovare un ingaggio, l'argentino Longo nel dopoguerra si arruolò volontario negli alpini. L'uruguaiano Walter Gomez, acquistato dal Milan a metà degli Anni 50, invece si affidò a certificazioni ufficiali: dicevano di un nonno siciliano, era tutto fasullo, avrebbe voluto essere ingaggiato come oriundo, fu girato al Palermo come straniero.

Sottile distinzione, questa. Gli oriundi (dal latino *oriri*, cioè sorgere) furono reinventati nel dopoguerra per aggirare la limitazione imposta all'importazione di stranieri. Ne arrivarono di quelli veri (genitori o avi italiani) ma anche di quelli spudoratamente falsi. Gli oriundi poi, parificati agli italiani, potevano giocare in Nazionale. Così cantarono l'inno di Mameli gli "azzurri" Ghiggia e Schiaffino, già campioni del mondo 1950 con la maglia dell'Uruguay. Ecco che salta la tesi di Di Matteo (la Nazionale è la propria terra...). Il quale forse non sa che l'Italia vinse il Mondiale del 1934 schierando gli argentini Raimundo Orsi, Luisito Monti e Enrico Guaita: la Cecoslovacchia, battuta in finale, ebbe modo di ironizzare parecchio sul passaporto italiano di questi tre azzurri. Che allora la Federcalcio ave-

Storie vere

di Dante Apolloni

Mister Paramatti, *I suppose*

LONDRA (Reuter). La legge che impone ai calciatori stranieri di giocare nella Nazionale del paese che li ospita, avrà anche un effetto retroattivo. Ovvero verranno considerati nulli tutti i gol segnati in passato da Nazionali che militavano nel paese incontrato dalla loro Nazionale e assegnati immediatamente alla Nazionale avversaria. Sembra complicato, ma è facilissimo. Inghilterra-Italia di due mesi fa è in realtà finita uno a zero per l'Inghilterra, rete di Zola, e in virtù di quella sconfitta il ct Cesare Maldini è stato esonerato. Quel che è peggio, è che non c'è più Italia-Germania dei mondiali in Messico. O meglio, c'è, ma è finita due a zero per l'Italia nei tempi regolamentari, reti di Boninsegna e Schnellinger. In questo modo l'Italia ha potuto riposare tranquillamente in vista della finale col Brasile, che ha poi vinto agevolmente, portando a casa definitivamente la coppa Rimet. Al ritorno trionfale in aeroporto, la coppa è stata portata giù dall'aereo per metà scaletta da Mazzola e per metà da Rivera. Il vero fatto positivo è che nessun regista ha mai girato un film che si chiama Italia-Germania 4-3.

BOLOGNA (Ansa). Proseguono serrate le indagini del nucleo Buoncostume della polizia cittadina per far luce sull'oscuro episodio del pizzicotto del guardalinee Scalcione a Paramatti durante Bologna-Cagliari. Il guardalinee è indagato per molestie aggravate dai futili motivi e dal fatto di aver approfittato della propria posizione, ossia regolarmente alle spalle dei calciatori. Il guardalinee sta preparando una memoria difensiva che punta a dimostrare come Paramatti fosse consenziente. Le prove: era vestito in abiti succinti, si era voltato verso il campo in atteggiamento provocante e ar-

Nel fotomontaggio, Zola in maglia inglese: un giorno lo vedremo in questa versione?

va elegantemente battezzato "rimpatriati", anche se della patria ignoravano lingua e storia.

Una marea, i (veri o presunti) figli e nipoti di italiani arruolati in Nazionale fin dall'alba del calcio. Il precursore, all'inizio degli anni 20, fu Felice Romano di padre ticinese e made francese, prelevato dalla Reggiana in Sudamerica dopo che già aveva indossato la maglia della nazionale francese; poi venne l'eccezionale ondata dei sudamericani capeggiata da Julio Libonatti e forte dei vari Cesarini, Andreolo, Orsi, Monti e su su fino agli "assimilati" Sivori, Altafini, Angelillo, Maschio, Lojacono, Sormani. Un record fu registrato il 15 gennaio 1958 a Belfast, per le qualificazioni mondiali: l'Irlanda del Nord batté un'Italia la cui linea d'attacco era formata da Ghiggia (Uruguay), Schiaffino (Uruguay), Pivatelli (Sanguinetto, provincia di Verona), Montuori (Argentina), Da Costa (Brasile).

Il progetto del ministro Banks pare bislacco perché oggi le regole vietano questo tipo di travaso. Ma, lo abbiamo visto, le regole si cambiano, si aggirano, le si adattano alle esigenze: Bosman ha annichilito tradizioni consolidate. Boniperti, da sempre per lo straniero globale, dal suo scranno di parlamentare di Strasburgo ha visto la proposta del laburista in un'ottica diversa e futuribile, approvandola incondizionatamente. Ha detto: andiamo verso un'Europa unita, un giorno ci sarà la nazionale dell'Unione Europea come c'è quella statunitense e come c'erano quelle dell'Unione Sovietica o della Jugoslavia; gli stati-regione allora avranno delle rappresentative nelle quali potrebbero trovare posto i giocatori comunitari residenti, come Zola in Inghilterra. Francamente è quantomai ardito immaginare uno scenario del genere. Però nessuno avrebbe sfidato Cambridge con un italiano nell'equipaggio. E invece è successo quest'anno... □

rendevole (aveva le braccia alzate) e sapeva benissimo che c'erano non una, ma addirittura diverse telecamere che riprendevano tutto quanto.

LONDRA (Reuter). Non solo Zola vedrebbe di buon occhio l'ipotesi di essere nazionalizzato, ma si è un po' montato la testa. Finora gli bastava sentirsi definire, come si usava una volta, uno dei migliori numeri 10 in circolazione. Ora pretende di farsi chiamare "Il numero 10 di Downing Street".

BOLOGNA (Ansa). Emergono altri inquietanti retroscena (è il caso di dirlo) sul passato di Scalcione e Paramatti. Un supertestimone sostiene che in una precedente partita, Paramatti stava per entrare in campo dalla panchina, il guardalinee si è avvicinato e, una volta controllati i tacchetti, gli ha imposto di entrare in campo con le pattine.

LONDRA/BOLOGNA (Ansa-Reuter). L'Arsenal è interessato all'acquisto di Paramatti. Il quale, una volta nazionalizzato, andrebbe a puntellare l'indecorosa difesa della Nazionale inglese. Paramatti è entusiasta e ha già detto al "Sun" che l'Italia è proprio come se l'immaginano gli inglesi: sei lì tranquillo per i fatti tuoi, arriva uno fischiando e subito dopo un suo compare ti dà un pizzicotto. □

LA SETTIMANA DEI NOSTRI EMIGRANTI

Di Matteo eroe nella finale di Coppa d'Inghilterra

Roberto DI MATTEO
(**Chelsea**-Middlesbrough 2-0). 'Man of the match', autore del gol che ha subito deciso l'incontro, recordman di velocità realizzativa in una finale di Coppa d'Inghilterra. Cosa si può volere di più da una partita? **8**

Gianfranco ZOLA
(**Chelsea**-Middlesbrough 2-0). Novanta minuti con pochissimi sprazzi, ma quel colpo di tacco che manda Newton a segnare il 2-0 è da riprodurre sui manuali. **7,5**

Gianluca VIALLI
(**Chelsea**-Middlesbrough 2-0). Gullit lo gratifica degli ultimi tre minuti di gara. Ma nel tabellino, tra cinquant'anni, si leggerà anche il suo nome. Consolazione comunque magra. **n.g.**

Fabrizio RAVANELLI
(Chelsea-**Middlesbrough** 2-0). Si sapeva che avrebbe potuto fermarsi in qualsiasi momento. Appena ha provato a 'spingere' sulla coscia malmessa, è andato ko. Peccato. **n.g.**

Gianluca FESTA
(Chelsea-**Middlesbrough** 2-0). Segna un gol, regolarissimo, che gli viene annullato. Ed è l'unico a portare qualche flebile pericolo per il portiere Grodås. **7**

Giovanni TRAPATTONI
(Hansa-**Bayern** 0-3). 3-0 secco ma non entusiasmante. Ma a due giornate dalla fine e con un solo punto di vantaggio conta solo vincere. **6,5**

Ruggiero RIZZITELLI
(Hansa-**Bayern** 0-3). Niente gol, tanto impegno. Servirà nello sprint finale. **6**

Albertino BIGON
(San Gallo-**Sion** 0-1). Riconquista la seconda posizione e si qualifica per la finale di Coppa. **6,5**

Fabio CAPELLO
(**Real Madrid**-Valladolid 1-0). Pessima partita dei bianchi, risolta da un contestatissimo rigore. Ma non è la prima volta nella storia che il Real vince al Bernabeu con un contestatissimo rigore... **5,5**

Christian PANUCCI
(**Real Madrid**-Valladolid 1-0). Impiegato da terzino sinistro, se la cava discretamente. **6,5**

Roberto MALUSCI
(**Marsiglia**-Paris SG 1-0). Tra i migliori, finalmente, della sua squadra. **6,5**

Il marsigliese Malusci: finalmente una prova ok

Roberto DONADONI
(**New York**-Kansas City 1-0). Le Stelle non stanno più a guardare gli altri che vincono, ma all'interno della squadra c'è un po' di maretta: qualcuno lo accusa di voler catalizzare troppo il gioco. **6**

Walter ZENGA
(**Tampa Bay**-Washington 0-0). Gli Ammutinati perdono agli shoot-out dopo novanta minuti a reti bianche. Walter fa qualche paratona, come suo solito. **6**

Compro, scambio, VENDO

I numerosi movimenti già conclusi annunciano un'estate calda. E i grossi colpi devono ancora arrivare

di Marco Zunino

A fianco, il nigeriano Sunday Oliseh (fotoRichiardi)**: giocherà nell'Ajax. Sopra, il brasiliano Elber ha sulle spalle la maglia del Bayern Monaco, che indosserà la prossima stagione. Nel club bavarese sostituirà Jürgen Klinsmann, finito alla Samp**

Sopra, Bilic accolto all'Everton dal veterano Watson. A destra, dall'alto, Arnold Bruggink dal Twente al PSV; Babayaro, dall'Anderlecht al Chelsea

Comincia il campionato più bello. Il campionato che accomuna tutti: la campagna trasferimenti. Sulla carta sono tutti campioni, poi sul campo... Poco importa, almeno fino alla prima partita ufficiale della nuova stagione. In questo, il calcio ha mantenuto ancora il fascino di un gioco. E allora giochiamo. L'ex reggiano Sunday Oliseh lascia il Colonia e la Bundesliga per dare il cambio al «Socrates bianco», il centrocampista dell'Ajax Arnold Scholten, in partenza per il Giappone. L'olandese Gaston Taument, in scadenza di contratto, si è accordato da mesi con il Benfica con il quale ha firmato fino al 2000. Al suo posto il Feyenoord ha scelto il russo Igor Korneev, anche lui a fine contratto, ha firmato fino al 2001, forte di una stagione all'Heerenveen che lo ha restituito alla forma che lo aveva consacrato ai tempi del CSKA Mosca prima dell'infelice avventura in Catalogna (Espanyol e Barcellona), un po' quello che è successo al nostro Lentini alla corte di Mondonico. Girandola di gol. L'Ajax ha sostituito il neo milanista Patrick Kluivert con l'astro nascente Gerald Sibon, rivelazione del Roda che si è aggiudicato la Coppa d'Olanda. Sibon ha firmato fino al 2002: per lui i lancieri hanno pagato 5,5 milioni di fiorini, poco più di 5 miliardi di lire.

Il Bayern di Trapattoni ha sborsato il doppio, colpa della corte serrata dell'Atlé-

segue

PAOLO DI CANIO ROMPE CON IL CELTIC E SI AVVICINA ALL'EVERTON

Storia di un **matrimonio** decisamente in crisi

Di Canio e il Celtic: un matrimonio decisamente in crisi. Neppure il tempo di gustarsi la palma di miglior giocatore del campionato scozzese e Paolo è entrato in rotta di collisione con il suo club. Questione di soldi (sempre quelli) e, sembra, di una parola data e non rispettata. Ma adesso la lite rischia di finire in un'aula giudiziaria. Riassuntino delle puntate precedenti: Di Canio bussa a quattrini e si appella a un accordo verbale avuto col presidente Fergus McCann. Quest'ultimo fa spallucce. Così il fantasista romano mette tutto in piazza: tramite la Press Association, scrive una lettera aperta ai tifosi che fa il giro dei giornali. Spiega di voler rimanere a Glasgow (ha ancora tre anni di contratto), di non aver digerito il licenziamento di Tommy Burns e che la società non sta rispettando gli impegni presi a voce. McCann si arrabbia e decreta la punizione: Di Canio non avrà due settimane di stipendio (20 mila pounds, sterlina più, sterlina meno) ed è temporaneamente sospeso. Apriti cielo: dalle colonne del "Sunday Mail", Di Canio fa sapere che se il 25 maggio, al ritiro della busta paga, non troverà fino all'ultimo penny, porterà McCann davanti a una corte. Non solo: domenica scorsa, il Celtic aveva in programma un'amichevole a Dublino contro l'Eire. Di Canio non era stato convocato, ma si è presentato al "Lansdowne Road", dove però è rimasto in tribuna: Billy Stark (il tecnico in seconda che sostituisce Burns) aveva avuto l'ordine di non farlo giocare. Dirà poi Paolino: *«Non ho insistito per non metterlo in difficoltà...»*. Brutta rottura, ma sembra che Di Canio abbia diversi estimatori anche nella Premiership inglese: l'Everton su tutti. Nel frattempo, McCann si consola facendo un pensierino su Luca Vialli: se pensa di risparmiare così, è proprio fuori strada.

Aurelio Capaldi

A fianco, il promettente Nordin Jbari (PhotoNews)**: dal Gand passerà al FC Bruges**

tico Madrid (arrivato a offrire 18 miliardi), per assicurarsi l'attaccante brasiliano dello Stoccarda, Giovane de Souza Elber (inutile il tentativo di evitare l'automatico rinnovo del contratto garantito allo Stoccarda dall'ormai noto «Paragrafo 11»), scartato dal Milan tre anni fa: con i bavaresi Elber ha firmato fino al 2000, dovrà sostituire Jürgen Klinsmann lasciato libero dal Bayern e finito alla Sampdoria. Al suo posto lo Stoccarda, dopo avere sondato l'udinese Bierhoff e il romeno Moldovan del Grasshoppers, ha ingaggiato il nigeriano Jonathan Akpoboire (che aveva militato nei Kickers di Stoccarda) al quale l'Hansa Rostock si era premurato di fare rinnovare il contratto per alzare la cifra del suo cartellino fino a 6 miliardi. Ha trovato una sistemazione, accettando le offerte dell'Utrecht, anche Harry Decheiver, ripudiato dal Friburgo. Da un talento all'altro. Il Twente si è lasciato sfuggire il nazionale Under 21 Arnold Bruggink, maturato al fianco dell'esperto Johnny Bosman, «scippato» dal Psv Eindhoven, ma si è rifatto prelevando dal Nec il nazionale A finlandese Antti Sumiala, anche lui a fine contratto, un giovane che promette di seguire le orme del più noto connazionale Litmanen. Lo Schalke 04 sostituirà l'infortunato Youri Mulder con un altro centravanti olandese che in quanto a fisico ha pochi rivali (1,95x90), Renè Eijkelkamp, un po' attempato, a in scadenza di contratto con il Psv Eindhoven.

Non potendo più arrivare all'ex Alfonso, «blindato» dal Betis, il Real Madrid non ha esitato a pagare quanto richiesto dalla clausola di rescissione (1 miliardo di pesetas, 12 miliardi di lire) del giovane centravanti del Real Saragozza e dalla nazionale Under 21 iberica Fernando Morientes, ma è dell'Atlético Madrid il colpo a effetto. Gil ha vinto la corsa all'ultima novità della Liga, il diciottenne attaccante del Siviglia, José Romero Poyan. Ha debuttato in prima squadra solo lo scorso gennaio, passando dalla terza alla massima serie e in poche settimane alla sede del Siviglia si sono presentati Atlético Madrid, Barcellona, Real Madrid, Betis Siviglia, Valencia e Tenerife. Questa volta la famigerata clausola di rescissione non ha funzionato: ridicoli i 150 milioni di pesetas previsti (1,8 miliardi). Ormai diventata un'autentica colonia brasiliana, il Deportivo La Coruña ha acquistato anche il centravanti del Palmeiras Luizão: pur non attraversando un grande momento di forma i "Verdão" per il loro attaccante hanno strappato alla società galiziana ben 18 miliardi.

Lo stato di forma non è un parametro economico visto che il Liverpool ha ottenuto 20 miliardi dell'Aston Villa per cedere il deludente Stan Collymore. Vola più basso il Benfica che dopo avere cercato in mezzo mondo una «torre» da mettere al centro dell'attacco, ha finalmente trovato il suo uomo a... Porto: ha pagato 600 milioni di escudos (circa 6 miliardi di lire) per tesserare Nuno Gomes (1,80x76), centra-

DIETMAR KÜHBAUER SI OFFRE VIA INTERNET

È entrato **in rete**

Era solo questione di tempo. Dallo scorso 8 maggio il regista del Rapid Vienna e della nazionale austriaca Dietmar Kühbauer (4-4-1971), destro, tecnico, spiccata visione di gioco, ha messo il suo cartellino in "rete". Chi si collega con il sito "Calciomercato", gestito dalla società italiana Pinky Data, può trovare la pagina noleggiata dal centrocampista austriaco (in italiano, inglese e tedesco) che ha deciso di lasciare l'Austria. È la prima volta che un calciatore sfrutta Internet per trovare una nuova squadra. Il suo procuratore è l'amico personale Martin Pucher, il suo contratto con il Rapid scade nel giugno '99, ma Kühbauer è deciso a fare valere la clausola liberatoria prevista per un trasferimento all'estero. Ma c'è un problema. Un grave problema familiare. Sua moglie Micaela è in coma da mesi a Innsbruck in seguito a un incidente automobilistico, per questo Kühbauer cerca una squadra che non disti più di 2 ore d'aereo dal Tirolo. □

FRA I TRASFERIMENTI GIÀ CONCLUSI ELBER AL BAYERN, OLISEH ALL'

GIOCATORE	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	DA...	A
Jonathan AKPOBORIE	Nig	A	20-10-1968	Hansa R.	Stoccarda
Celestine BABAYARO	Nig	D	29-8-1978	Anderlecht	Chelsea
Stefan BEINLICH	Ger	C	13-1-1972	Hansa R.	Bayer L.
Mehdi BEN SLIMANE	Tun	A	1-1-1974	Marsiglia	Friburgo
Sven BENKEN	Ger	D	20-4-70	Energie Cottbus	Werder
Slaven BILIC	Cro	D	11-9-1968	West Ham	Everton
Paul BOSVELT	Ola	C	26-3-1970	Twente	Feyenoord
Arnold BRUGGINK	Ola	A	24-7-1977	Twente	PSV
Andreas BUCK	Ger	C	29-12-1967	Stoccarda	Kaiserslautern
Reto BURRI	Svi	A	3-3-1976	Kriens	Sion
Stan COLLYMORE	Ing	A	22-1-1971	Liverpool	Aston Villa
DANI Daniel	Spa	A	22-12-1974	Saragozza	Real Madrid
José DE SOUZA	Bra	A	10-8-1975	Lierse	Standard
Harry DECHEIVER	Ola	A	8-3-1970	Friburgo	Utrecht
Miroslav DJUKIC	Jug	D	19-2-1966	La Coruña	Valencia
René EIJKELKAMP	Ola	A	6-4-1964	PSV	Schalke 04
Giovane ELBER	Bra	A	23-7-1972	Stoccarda	Bayern M.
Holger FACH	Ger	D	6-9-1962	Fortuna D.	Monaco 1860
Khaiilou FADIGA	Bel	A	30-12-1974	Lommel	FC Bruges
FERNANDO Sanchez	Spa	A	12-9-1971	Valladolid	Betis
Thorsten FINK	Ger	C	29-10-1967	Karlsruhe	Bayern M.
Carlos FORTES	Ola	A	27-4-1974	Sparta R.	Vitesse
Dieter FREY	Ger	C	31-10-1972	Friburgo	Werder B.
Carlos GAMARRA	Par	D	17-2-1971	Inter P.A.	Benfica
Frank GAVA	Fra	C	3-2-1970	Lione	Paris S.G.
GERARD Lopez	Spa	C	12-3-1979	Barcellona B	Valencia
Rodoslav GILEWICZ	Pol	A	8-5-1971	Stoccarda	Karlsruhe
Dean GORRÉ	Ola	C	10-9-1970	Groningen	Ajax
Herbert GRASSLER	Aut	C	26-5-1973	Sturm Graz	Rapid V.
Spira GRUIJC	Jug	D	7-12-1971	RWDM	Anderlecht
Stijn HAELDERMANS	Bel	C	22-4-1975	Genk	Standard L.
Ralph HASENHÜTTL	Aut	A	9-8-1967	Malines	Lierse
Martin HIDEN	Aut	D	11-3-1973	Sturm Graz	Rapid V.
Dirk HUYSMANS	Bel	A	3-9-1973	Lierse	Standard L.
Nordin JBARI	Bel	A	5-2-1975	Gand	FC Bruges
JOSÈ MARI R.P.	Spa	A	10-12-1978	Siviglia	Atlético M.

vanti del Boavista e della nazionale Under 21 lusitana. Ha voluto un nazionale Under 21 anche Eric Gerets per rinforzare l'attacco del FC Bruges che guiderà dalla prossima stagione: per 40 milioni di franchi belgi (2 miliardi di lire) ha acquistato Nordin Jbari (seguito per un po' dal Napoli), frettolosamente sbolognato al Gand dall'Anderlecht l'estate scorsa. Al contrario, Renè Vandereycken per rinforzare l'Anderlecht ha pensato di portare con sè dal Molenbeek uno stopper, l'erculeo (1,88x82) serbo Spira Gruijc, valutato 1,3 miliardi. L'ex genoano dovrà però rinunciare al terzino nigeriano, medaglia d'oro ad Atlanta, Celestine Babayaro (seguito per mesi da Juventus e Inter), passato alla corte di Ruud Gullit al Chelsea, che ha pagato il suo cartellino 160 milioni di franchi belgi (8 miliardi). Più economico l'erede di Ziege al Bayern: è la sua riserva in nazionale, Michael Tarnat, pagato al Karlsruhe 4,8 milioni di marchi (meno di 5 miliardi).

Marco Zunino

AJAX E SCIFO CHE TORNA ALL'ANDERLECHT

GIOCATORE	NAZ.	RUOLO	DATA DI NASCITA	DA...	A
Sergej JURAN	Rus	A	11-5-1969	Fortuna D.	Bochum
Timur KETSPAJA	Geo	C	18-3-1968	AEK Atene	Newcastle
Iogr KORNEEV	Rus	C	4-9-1967	Heerenveen	Feyenoord
Oliver KREUZER	Ger	D	13-11-1965	Bayern M.	Basilea
Luis G.G. LUIZÃO	Bra	A	14-11-1974	Palmeiras	La Coruña
Dirk MEDVED	Bel	D	15-9-1968	Bruges	Standard L.
Fernando MORIENTES	Spa	A	5-4-1976	R. Saragozza	Real Madrid
NUNO GOMES R.	Por	A	5-7-1976	Boavista	Benfica
Sunday OLISEH	Nig	C	14-9-1974	Colonia	Ajax
Sergej OVCHINNIKOV	Rus	P	10-11-1970	Lokom. Mosca	Benfica
Bob PEETERS	Bel	A	10-1-1974	Lierse	Roda
Dan PETERSEN	Dan	A	6-5-1972	Monaco	Anderlecht
Frederic PIERRE	Bel	A	23-2-1974	RWDM	Mouscron
Gustavo POYET	Uru	C	15-11-1967	Saragozza	Chelsea
Eric RABESANDRATANA	Fra	D	18-9-1972	Nancy*	Paris S.G.
Daniel SCAVONE	Bel	D	3-9-1972	Lommel	Lierse
Günter SCHEPENS	Bel	A	4-5-1973	Standard L.	Karlsruhe
Arnold SCHOLTEN	Ola	C	4-12-1962	Ajax	JEF United
Dirk SCHUSTER	Ger	D	29-12-1967	Karlsruhe	Colonia
Vincenzo SCIFO	Bel	C	19-2-1966	Monaco	Anderlecht
Gerald SIBON	Ola	A	19-4-1974	Roda	Ajax
Rudy SMIDTS	Bel	D	12-8-1963	Anversa	Charleroi
Antti SUMIALA	Fin	A	2-2-1974	NEC	Twente
Olivier SURAY	Bel	D	16-10-1971	Charleroi	Standard L.
Michael TARNAT	Ger	C	27-10-1969	Karlsruhe	Bayern M.
Gaston TAUMENT	Ola	A	1-10-1970	Feyenoord	Benfica
Jon D. TOMASSON	Dan	A	29-8-1976	Heerenveen	Newcastle
Bernhard TRARES	Ger	D	18-8-1965	Monaco 1860	Werder
Toni VIDMAR	Aus	D	4-7-1970	NAC	Rangers
Edwin VURENS	Ola	A	6-6-1968	Roda	St. Gallo
Hakan YAKIN	Svi	A	22-2-1977	Basilea	Grasshoppers
Michael WAGNER	Aut	C	19-12-1975	Friburgo	Rapid V.
Raphael WICKY	Svi	D	26-1-1977	Sion	Werder
Marcel WITECZEK	Ger	A	18-10-1968	Bayern M.	Borussia M.
Stephan WOLF	Svi	C	31-1-1971	Lucerna	Sion
Andreas ZEYER	Ger	C	9-6-1968	Friburgo	Amburgo

JON DAHL TOMASSON
LO VOLEVANO TUTTI

Il **genio** danese

Un anno fa era una giovane promessa del calcio danese, ma non abbastanza promettente per essere convocato agli Europei inglesi. Le sue presenze erano limitate alla nazionale Under 21 e alla nazionale B. Non sono passati dodici mesi e Jon Dahl Tomasson è diventato un uomo mercato. Mercato con la "M" maiuscola. Ricercatissimo il suo procuratore olandese Emile Miedeman. Il connazionale Morten Olsen, chiamato a sostituire Van Gaal sulla panchina dell'Ajax, lo voleva a tutti i costi e la trattativa sembrava conclusa quando da Barcellona hanno fatto sapere, su diretto suggerimento di Van Gaal, che il giocatore interessa-

va. Sembrava fatta con il Barça, ma ecco che l'annuncio ufficiale del suo trasferimento è arrivato, guarda un po' dall'Inghilterra. Intanto Tomasson ha scalato la classifica cannonieri del campionato olandese pur militando nel modesto Heerenveen, ha trovato posto nella nazionale maggiore danese come erede di Michael Laudrup, chiudendo la sua stagione più bella nel migliore dei modi: ha firmato un contratto di cinque anni con il Newcastle United che ha pagato 7 miliardi per il suo tesserino, una cifra davvero modica di questi tempi. E l'Italia è rimasta a guardare... □

Bilancio in **spareggio**

In testa e in coda giochi ancora aperti. E non è detto che gli ultimi 270' bastino a fare chiarezza...

di Gianluca Grassi

La speranza è che si sia trattato di un brutto sogno e che i restanti duecentosettanta minuti ci riconsegnino il campionato di Serie B che conoscevamo. Esplosivo, vibrante, ricco di colpi di scena, dove il passo tra la Serie A e la Serie C era sempre questione di pochi centimetri, dove accadeva tutto e il contrario di tutto: mai una certezza, mai la possibilità di tirare il fiato, di nascondersi in mezzo al branco, di dire «*È fatta*». L'esatto contrario di quanto accade oggi quando, osservando la classifica e, soprattutto, la realtà del campo, sei costretto ad aggrapparti disperatamente al mestiere di due esperti naviganti (**Fascetti** e **Perotti**), alla zampata in extremis di una bella incompiuta (**Pescara**) o alla miracolosa resurrezione dell'ex isola felice del calcio italiano (**Cesena**) per immaginare un epilogo diverso, capace di scuoterti dal torpore di trentacinque giornate dominate dalla mediocrità e da scene di ordinaria follia tecnico-tattica.

Eppure restiamo convinti che nell'attuale scenario ci sia spazio per un clamoroso ribaltone. Prendete la lotta per salire, ad esempio. Se il calendario pare dare una mano al **Brescia** (Foggia e Venezia in casa, Reggina fuori: cinque-sei punti e va sul sicuro...), è altrettanto vero che il caldo, gli infortuni, le squalifiche e il logorio della lunga corsa di testa hanno tagliato le gambe agli uomini di Reja. Che in campo si muovono al rallentatore, con le pile scariche e la testa altrove, e che a Empoli sono stati salvati unicamente dai miracoli di Zunico e dalle sviste arbitrali di Cesari. Alle corte: i bonus sono esauriti, d'ora in avanti spazzare il pallone in tribuna e accontentarsi di muovere la classifica potrebbe rivelarsi rischioso.

Specie se **Genoa** e **Bari** continueranno a premere sull'acceleratore alzando la quota-promozione. I rossoblù di Perotti, maestri del caos, non confezionano tre passaggi dietro fila, però hanno individualità in grado di decidere in qualunque momento la partita e battere a Marassi l'Empoli (condizione fisica strepitosa e verticalizzazioni da capogiro ma un attacco che da due turni ha smarrito la via del gol) significherebbe gettare le basi per un tris da favola che li proietterebbe a 63 punti. Fermandosi i liguri un gradino sotto, c'è il rischio di un mega-ingorgo a 62 con **Lecce** (pari a Pescara e Cesena, vittoria interna sul Torino), **Bari** (sei punti in casa e uno nel derby di Foggia portano i baby d'oro di Fascetti a 62) e lo stesso **Empoli**. Tradotto: classifica avulsa e spareggio, vuoi mettere i brividi? Dulcis in fundo, **Pescara** e **Chievo**. Non pòssono fare calcoli e devono necessariamente augurarsi che almeno una delle Fantastiche Cinque "scoppi" prima di tagliare il traguardo del Gran Premio. Cartolina dagli Inferi. Palermo e Cremonese allo sbando, Reggina al sicuro o quasi (ma Brescia e Salernitana non faranno sconti...), Castel di Sangro, Lucchese e Salernitana a guardarsi dalla disperata rimonta di **Cesena** e **Cosenza**. Previsione: a 44 punti si è in una botte di ferro; a 43 l'agguato è dietro l'angolo; a 42, nella migliore delle ipotesi, rimane la chance di un eventuale spareggio. □

Rastelli (Lucchese)

ULTIMA CHIAMATA PER LA SERIE A

SQUADRA E PUNTI	36a	37a	38a
Brescia 59	FOGGIA	Reggina	VENEZIA
Empoli 58	Genoa	CESENA	Cremonese
Lecce 57	Pescara	TORINO	Cesena
Bari 55	PADOVA	Foggia	C. DI SANGRO
Genoa 54	EMPOLI	Ravenna	PALERMO
Pescara 51	LECCE	C. di Sangro	PADOVA
Chievo 50	VENEZIA	Salernitana	FOGGIA

LA STRADA VERSO LA SALVEZZA

SQUADRA E PUNTI	36a	37a	38a
Reggina 42	Cremonese	BRESCIA	Salernitana
C. di Sangro 41	Salernitana	PESCARA	Bari
Lucchese 40	Torino	CREMONESE	Cosenza
Salernitana 40	C. DI SANGRO	Venezia	REGGINA
Cesena 37	RAVENNA	Empoli	LECCE
Cosenza 36	PALERMO	Padova	LUCCHESE
Palermo 32	Cosenza	CHIEVO	Genoa
Cremonese 32	REGGINA	Lucchese	EMPOLI

in MAIUSCOLO le partite in casa

34. giornata

Bari 0-0 Lucchese

Voto	Bari	Lucchese	Voto
6,5	Fontana	Braglia	7,5
6,5	Garzya	Lombardo	6,5
6	Montanari	Sogliano	6
6	Manighetti	Valentini	6
6	Giorgetti	Guzzo	6
6,5	Olivares	Innocenti	6
6,5	Volpi	Coppola	5,5
6,5	De Ascentis	Barone	6,5
6,5	Ingesson	Russo	6
6,5	Ventola	Rastelli	5,5
5	Guerrero	Scalzo	6
	Indiveri	Tambellini	
6	Annoni	Torma	
6	Ripa	Da Rold	n.g.
	Zanchi	Vannucchi	n.g.
	Bellavista	Paci	5,5
	Di Vaio	Sorrentino	
n.g.	Flachi		
6,5	Fascetti	Salvemini	6,5
	6,19	6,08	

Arbitro: Pellegrino di Barcellona (6,5).
Sostituzioni: Paci per Coppola al 46', Ripa per Montanari al 61', Annoni per Giorgetti al 68', Flachi per Olivares al 76', Da Rold per Rastelli al 77', Vannucchi per Scalzo al 90'.
Ammoniti: Sogliano, Valentini, Guzzo, Ventola, Scalzo, Barone.
Espulsi: nessuno.

Cosenza 2-2 Venezia

Voto	Cosenza	Venezia	Voto
5,5	Bonaiuti	Gregori	7
6	Circati	Filippini	6
6	Grassadonia	Brioschi	6
5,5	Voria	Pavan	6
6	Sconziano	Dal Canto	6,5
6	Florio	Marangon	6,5
6	Logarzo	Zironelli	6,5
5,5	Miceli	Fogli	6
5,5	Riccio	Pedone	6,5
6,5	Tatti	Fantini	5,5
6	Alessio	Bellucci	6
	Vitale	Pierobon	
n.g.	De Rosa	Ballarin	n.g.
	Varchetta	Malagò	
	Marra	Baldi	
n.g.	La Canna	Polesel	n.g.
	Caruso	Zanetti	
6	Marulla	Pellegrini	n.g.
6	De Biasi	Bellotto	6
	5,87	6,22	

Arbitro: Dagnello di Trieste (6).
Reti: Tatti 23', Pedone 47', Bellucci 49', Miceli 92'.
Sostituzioni: Marulla per Florio al 58', Ballarin per Pedone al 70', La Canna per Miceli al 73', Pellegrini per Bellucci al 73', Polesel per Fantini al 77', De Rosa per Voria al 79'.
Ammoniti: Grassadonia, Brioschi, Fogli.
Espulso: Miceli al 95' per fallo a gioco fermo.

ana la strada al Genoa. Castel di Sangro da favola: il Toro saluta la A

Brescia 0-0 Lecce

	Brescia	Lecce	
6	Zunico	Lorieri	7,5
6	Luzardi	Zanoncelli	6,5
6,5	Adani	Mancuso	6
6	Corrado	Servidei	5,5
6	Pergolizzi	Macellari	6
6	Romano	Mazzeo	6,5
6,5	A. Filippini	Cucciari	6
6,5	Binz	Bacci	6,5
5	Doni	Casale	6
5	Bizzarri	Francioso	6
4,5	Neri	Palmieri	6
	Pavarini	Aiardi	
n.g.	Savino	Bachini	n.g.
	De Paola	Evangelisti	
6	Barollo	Edusei	
	Pirlo	Baglieri	n.g.
n.g.	Bonazzoli		
	Kovacic		
6,5	Reja	Ventura	6,5
5,83			6,22

Arbitro: Bettin di Padova (5).
Sostituzioni: Barollo per Doni al 55', Bachini per Mazzeo al 72', Bonazzoli per Neri al 74', Savino per Luzardi al 79', Baglieri per Palmieri all'83'.
Ammoniti: Pergolizzi, Luzardi, Macellari, Bacci, Francioso, Doni.
Espulsi: Servidei e Bizzarri al 41' per reciproche scorrettezze, Mancuso al 94' per doppia ammonizione.

C. di Sangro 2-1 Torino

	C. di Sangro	Torino	
8	Lotti	Casazza	6
7	Cei	Mercuri	6
6	Prete	Cevoli	6,5
6	D'Angelo	Mezzano	6
4	Rimedio	Martelli	5,5
6,5	Martino	Nunziata	6
6,5	Alberti	Scarchilli	6,5
7	Di Fabio	Cinetti	6
6	Bonomi	Longo	6
6,5	Spinesi	Ferrante	6
6,5	Pistella	Florijancic	6
	De Iuliis	Santarelli	
n.g.	Altamura	Negro	
	Russo	Sommese	n.g.
	Albieri	Fiorin	6
	Franceschini	Di Donato	
	Fioravanti	Andreotti	
		Tiribocchi	n.g.
7	Jaconi	Vieri	6
6,36			6,04

Arbitro: Bonfrisco di Monza (6).
Reti: Longo 5' aut., Scarchilli 31', Di Fabio 68'.
Sostituzioni: Fiorin per Martelli al 36', Tiribocchi per Cinetti al 65', Altamura per Pistella al 73', Sommese per Mercuri al 78'.
Ammoniti: D'Angelo, Cinetti, Cevoli, Fiorin, Martino.
Espulsi: Rimedio al 61' e Ferrante all'84' per somma di ammonizioni.

Cesena 2-2 Foggia

	Cesena	Foggia	
6	Fiori	Mancini	6,5
6	Aloisi	Tangorra	6,5
5,5	Zanetti	Bak	6
6	Bonomi	Englaro	7
6	Esposito	Monaco	6
6,5	A. Teodorani	Matrone	6,5
6,5	Piangerelli	Tedesco	6
6	Salvetti	Brescia	6,5
7	Ponzo	Bettoni	6,5
6,5	Agostini	Chianese	6
6,5	Hubner	Colacone	6
	Sardini	Orlandoni	
	Baccin	Di Bari	
	Albonetti	Oshadogan	
6	Bianchi	Moscardi	n.g.
	Melizza	Zanchetta	6,5
	Bosi	Briano	
	Chiaretti	Di Michele	n.g.
6	Ceccarelli	Burgnich	6,5
6,20			6,33

Arbitro: Nucini di Bergamo (5).
Reti: Hubner 1', Colacone 45' rig., Zanchetta 88', Agostini 92'.
Sostituzioni: Bianchi per Esposito al 67', Di Michele per Colacone al 73', Zanchetta per Chianese al 79', Moscardi per Brescia all'83'.
Ammoniti: Englaro, Zanetti, Brescia, Piangerelli, Hubner.
Espulsi: nessuno.

Chievo 1-1 Reggina

	Chievo	Reggina	
6	Gianello	Scarpi	6,5
5	Franchi	Atzori	6,5
6	D'Angelo	Napoli	6
6	D'Anna	Napolitano	6
5,5	Guerra	Poli	6
6	Passoni	Visentin	6
5,5	Giusti	De Vincenzo	6
5,5	Melosi	Sesia	6,5
6	Fiore	Perrotta	6,5
5,5	Cerbone	Dionigi	6,5
5,5	Cossato	Pasino	6,5
	Betti	Belardi	
	Chiecchi	Montalbano	6
6	Zamboni	Peccarisi	
	Lanna	Bitetti	n.g.
	Rinino	Iacobelli	
6	Marazzina	Marino	n.g.
6	Ghirardello	Tortora	
6	Malesani	Guerini	6,5
6,75			6,25

Arbitro: Nicchi di Arezzo (5,5).
Reti: Sesia 8', Ghirardello 92' rig.
Sostituzioni: Marazzina per Giusti al 30', Zamboni per Franchi al 46', Montalbano per Poli al 61', Bitetti per Perrotta al 71', Marino per Visentin al 75', Ghirardello per Guerra al 79'.
Ammoniti: D'Angelo, Melosi, Visentin, Sesia.
Espulsi: nessuno.

Cremonese 2-2 Palermo

	Cremonese	Palermo	
6	Doardo	Amato	6,5
6,5	Pedroni	Ciardiello	5,5
6	Dall'Igna	C. Ferrara	5
5,5	Susic	Biffi	5,5
6	Di Sauro	Assennato	5,5
5,5	Giandebiaggi	Lucenti	6
5,5	Perovic	Campofranco	6
6	Cristiani	Barraco	6
6,5	Maspero	Favi	5,5
6	Mirabelli	Massara	5,5
6	Bresciani	Saurini	6
	Bianchi	Zangara	
5,5	Castagna	De Sio	6
	Forlani	Cacicia	n.g.
	Castellini	Adelfio	
	Guarneri	Hoop	
n.g.	Aloisi	G. Ferrara	5,5
	Manfredi		
6	Sonetti	Vitali	6
5,91			5,73

Arbitro: Lana di Torino (5,5).
Reti: Mirabelli 24', Barraco 49', Maspero 68' rig., Saurini 80' rig.
Sostituzioni: G. Ferrara per Ciardiello al 46', Castagna per Cristiani al 54', De Sio per Assennato al 64', Cacicia per Barraco al 76', Aloisi per Mirabelli all'86'.
Ammoniti: Barraco, Ciardiello, Campofranco, Pedroni.
Espulsi: nessuno.

Empoli 0-0 Pescara

	Empoli	Pescara	
6	Balli	De Sanctis	6,5
7	Birindelli	Mezzanotti	6,5
6,5	Baldini	Lamacchi	6
6,5	Bianconi	Zanutta	7
7	Dal Moro	Colonnello	6
6,5	Tricarico	Palladini	6,5
6,5	Pane	Gelsi	6
6,5	Ficini	Terracenere	6
6	Martusciello	Sullo	6
6	Cappellini	Margiotta	5,5
6	Esposito	Giampaolo	6
	Gazzoli	Visi	
	Cozzi	Alfieri	n.g.
n.g.	Giampieretti	Di Toro	
n.g.	Amoroso	Orocini	6
	Di Stefano	Greco	
n.g.	Bertarelli	Di Giannatale	
	Toni	Ban	
6	Spalletti	Rossi	6
6,40			6,16

Arbitro: Branzoni di Pavia (6).
Sostituzioni: Orocini per Sullo al 68', Amoroso per Tricarico al 72', Bertarelli per Esposito all'85', Giampieretti per Martusciello al 90', Alfieri per Giampaolo al 93'.
Ammoniti: Lamacchi, Giampaolo, Baldini.
Espulso: Mezzanotti al 92' per fallo da ultimo uomo.

Genoa 2-1 Padova

	Genoa	Padova	
6	Ielpo	Castellazzi	6,5
6,5	Nicola	Bergodi	6
6,5	Giampietro	Turato	6
6	Pereira	Bianchini	5,5
6,5	Ruotolo	Gabrieli	5,5
7	Morello	Cuicchi	5,5
6	Rutzittu	Suppa	6,5
6	Bortolazzi	Lantignotti	6,5
6,5	Centofanti	Ferrigno	5,5
5,5	Pisano	Lucarelli	6
6,5	Goossens	Sotgia	6
	Pastine	Morello	
	Torrente	Cristante	
	Francesconi	Ricci	
n.g.	Cavallo	Brioschi	
6	Masolini	Fig	
6	Nappi	Riccardo	n.g.
	Beghetto		
6	Perotti	Fedele	6
6,23			5,95

Arbitro: Bonfrisco di Monza (4,5).
Reti: Centofanti 15', Lucarelli 41' rig., Morello 84'.
Sostituzioni: Masolini per Centofanti al 63', Nappi per Pisano al 63', Cavallo per Rutzittu all'85', Riccardo per Cuicchi all'85'.
Ammoniti: Ielpo, Morello, Turato, Ferrigno, Gabrieli, Sotgia.
Espulsi: nessuno.

Salernitana 1-0 Ravenna

	Salernitana	Ravenna	
7	Chimenti	Rubini	6,5
7	Grimaudo	Luppi	6
5,5	Del Grosso	D'Aloisio	6
6	Moro	Fimognari	5,5
6	Tosto	Marrocco	6
6	Ricchetti	Pregnolato	6
6	Tudisco	Gadda	6,5
6,5	Breda	Rovinelli	6
6	Rachini	Serra	6
5	Artistico	Buonocore	6,5
6,5	Masinga	Schwoch	6,5
	Franzone	Roccati	
	Facci	Mero	
	Rosa	Rinaldi	
n.g.	Sadotti	Pagnani	
	Cudini	Biliotti	n.g.
6	Pirri	Torino	n.g.
7	Dell'Anno	Gasparini	5,5
6,5	Varrella	Novellino	6,5
6,19			6,08

Arbitro: Serena di Bassano (6).
Rete: Dell'Anno 74'.
Sostituzioni: Pirri per Ricchetti al 58', Gasparini per Schwoch al 61', Dell'Anno per Artistico al 72', Torino per Pregnolato al 78', Biliotti per Buonocore all'87', Sadotti per Moro all'89'.
Ammoniti: Moro, Rachini, Pregnolato, Gadda, Tosto.
Espulsi: nessuno.

Serie B Bari, un passo avanti. Francioso fallisce il rigore-promo

Ecco gli ultimi tre turni

36. giornata
25 maggio 1997 - ore 16,30

Bari-Padova
Brescia-Foggia
Cesena-Ravenna
Chievo-Venezia
Cosenza-Palermo
Cremonese-Reggina
Genoa-Empoli
Pescara-Lecce
Salernitana-C.di Sangro
Torino-Lucchese

37. giornata
8 giugno 1997 - ore 16

C. di Sangro-Pescara
Empoli-Cesena
Foggia-Bari
Lecce-Torino
Lucchese-Cremonese
Padova-Cosenza
Palermo-Chievo
Ravenna-Genoa
Reggina-Brescia
Venezia-Salernitana

38. giornata
15 giugno 1997 - ore 16,30

Bari-C. di Sangro
Brescia-Venezia
Cesena-Lecce
Chievo-Foggia
Cosenza-Lucchese
Cremonese-Empoli
Genoa-Palermo
Pescara-Padova
Salernitana-Reggina
Torino-Ravenna

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Brescia	**59**	35	16	11	8	43	31	17	9	7	1	22	7	18	7	4	7	21	24
Empoli	**58**	35	15	13	7	41	31	18	11	5	2	29	14	17	4	8	5	12	17
Lecce	**57**	35	14	15	6	48	36	18	10	7	1	32	17	17	4	8	5	16	19
Bari	**55**	35	13	16	6	45	32	17	7	8	2	23	13	18	6	8	4	22	19
Genoa	**54**	35	13	15	7	50	28	17	9	5	3	30	11	18	4	10	4	20	17
Pescara	**51**	35	13	12	10	45	34	17	9	5	3	29	15	18	4	7	7	16	19
Chievo V.	**50**	35	11	17	7	38	34	17	9	5	3	23	16	18	2	12	4	15	18
Torino	**49**	35	13	10	12	43	41	17	8	4	5	25	21	18	5	6	7	18	20
Ravenna*	**48**	35	13	12	10	38	32	18	6	7	5	21	17	17	7	5	5	17	15
Foggia	**46**	35	11	13	11	37	36	18	6	8	4	17	11	17	5	5	7	20	25
Venezia	**45**	35	10	15	10	43	41	18	9	6	3	23	12	17	1	9	7	20	29
Padova	**44**	35	10	14	11	37	38	18	7	8	3	21	14	17	3	6	8	16	24
Reggina	**42**	35	10	12	13	33	40	18	8	6	4	22	17	17	2	6	9	11	23
C. di Sangro	**41**	35	11	8	16	26	40	18	10	3	5	16	16	17	1	5	11	10	24
Lucchese	**40**	35	9	13	13	29	39	18	8	7	3	20	15	17	1	6	10	9	24
Salernitana	**40**	35	9	13	13	28	40	17	9	8	0	19	7	18	0	5	13	9	33
Cesena	**37**	35	8	13	14	34	40	17	5	9	3	26	22	18	3	4	11	8	18
Cosenza	**36**	35	8	12	15	39	52	17	6	9	2	23	17	18	2	3	13	16	35
Palermo	**32**	35	5	17	13	35	47	18	4	7	7	21	23	17	1	10	6	14	24
Cremonese	**32**	35	7	11	17	27	47	17	5	7	5	16	16	18	2	4	12	11	31

* tre punti di penalizzazione

Marcatori

19 reti: Dionigi (Reggina, 8 rigori), Bellucci (Venezia, 1).
17 reti: Cerbone (Chievo, 2).
16 reti: Giampaolo (Pescara, 4).
14 reti: Francioso (Lecce, 8), Hubner (Cesena, 3), Paci Lucchese (Lucchese, 2).
13 reti: Cappellini (Empoli, 2), Lucarelli (Padova, 3).
12 reti: Palmieri (Lecce, 1), Ferrante (Torino), Saurini (Palermo, 7).
11 reti: Esposito (Empoli, 3), Goossens (Genoa).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZ.	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	7,37
2	**Dario MORELLO**	A	Genoa	7,03
3	**Attilio GREGORI**	P	Venezia	6,89
4	**Filippo DAL MORO**	D	Empoli	6,88
5	**Alberto FONTANA**	P	Bari	6,78
6	**Michael GOOSSENS**	A	Genoa	6,62
7	**Davide CEI**	D	C. di Sangro	6,61
8	**Gennaro RUOTOLO**	D	Genoa	6,59
9	**Claudio GRIMAUDO**	D	Salernitana	6,54
	Luigi GARZYA	D	Bari	6,54
11	**Vincenzo MAZZEO**	C	Lecce	6,53
	Antonio CHIMENTI	P	Salernitana	6,53
13	**Ivone DE FRANCESCHI**	A	Padova	6,52
14	**Claudio BONOMI**	C	C. di Sangro	6,51
	Francesco MANCINI	P	Foggia	6,51

N.B.: la classifica è aggiornata alla 34a giornata.

Ruotolo

35. giornata

Empoli 0-0 Brescia

	Empoli	Brescia	
6	Balli	Zunico	7
7	Birindelli	Binz	7
6	Baldini	Luzardi	5,5
6	Bianconi	Corrado	6
7	Dal Moro	Adani	6
5,5	Tricarico	A. Filippini	6
6,5	Pane	Romano	5,5
6,5	Ficini	De Paola	5,5
6	Martusciello	Doni	5,5
6	Cappellini	Neri	6
5	Esposito	Kovacic	5,5
	Gazzoli	Pavarini	
	Ciccone	Savino	n.g.
	Cozzi	Barollo	n.g.
n.g.	Giampieretti	Pirlo	
6	Amoroso	Bono	
	Di Stefano	Campolonghi	n.g.
n.g.	Bertarelli	Bonazzoli	
7	Spalletti	Reja	5,5
6,12			5,95

Arbitro: Cesari di Genova (4).
Sostituzioni: Amoroso per Tricarico al 46', Barollo per Kovacic al 55', Bertarelli per Martusciello al 73', Campolonghi per Barollo al 74', Savino per Luzardi all'84', Giampieretti per Baldini all'89'.
Ammoniti: Luzardi, Tricarico, A. Filippini, Romano, Esposito, Zunico.
Espulsi: Doni al 46' pt ed Esposito al 47' pt per fallo a gioco fermo, Reja al 49' pt per proteste, Spalletti al 78' per proteste.

Palermo 1-2 Bari

	Palermo	Bari	
6	Amato	Fontana	6
6	Lucenti	Montanari	6
6	C. Ferrara	Manighetti	6,5
5,5	Ciardiello	Ripa	6
5,5	Caterino	Garzya	6,5
6,5	Compagno	Olivares	6,5
5,5	Tedesco	De Ascentis	6,5
5,5	Barraco	Volpi	6
5	Favi	Ingesson	6,5
5,5	Vasari	Di Vaio	6
5,5	Saurini	Ventola	7
	Zangara	Indiveri	
	Assennato	Annoni	
	Adelfio	Sala	6
	De Sio	Zanchi	
n.g.	Cacicia	Doll	
6	Massara	Giorgetti	6,5
	Hoop	Flachi	5,5
6	Vitali	Fascetti	6,5
5,70			6,25

Arbitro: Rodomonti di Teramo (6,5).
Reti: Olivares 20', Saurini 72', Ventola 87'.
Sostituzioni: Sala per Montanari al 26', Massara per Ciardiello al 46', Giorgetti per Di Vaio al 51', Flachi per Volpi al 67', Cacicia per Barraco al 70'.
Ammoniti: Ciardiello, Tedesco, Ferrara, De Ascentis, Ventola, Flachi, Manighetti, Barraco.
Espulsi: Favi al 53' per doppia ammonizione.

Foggia – Genoa 0-0

	Foggia	Genoa	
6,5	Mancini	Ielpo	6
6	Tangorra	Nicola	6
6	Bak	Giampietro	6
7	Englaro	Pereira	6
6	Monaco	Ruotolo	5,5
6	Matrone	Morello	5,5
6,5	Zanchetta	Rutzittu	6
6	Moscardi	Bortolazzi	6
6	Bettoni	Centofanti	5,5
5,5	Di Michele	Pisano	5,5
5,5	Colacone	Goossens	5,5
	Orlandoni	Pastine	
n.g.	Di Bari	Torrente	
	Oshadogan	Francesconi	
5	De Angelis	Cavallo	n.g.
5,5	Briano	Masolini	6
	Chianese	Nappi	6
	Axeldal	Beghetto	
6	Burgnich	Perotti	6
5,96			5,80

Arbitro: Boggi di Salerno (6).
Sostituzioni: Nappi per Goossens al 47', De Angelis per Zanchetta al 51', Briano per Moscardi al 55', Masolini per Centofanti al 61', Cavallo per Morello al 69', Di Bari per Bak al 72'.
Ammoniti: Bak, Rutzittu, Goossens.
Espulsi: nessuno.

Lecce – C. di Sangro 0-0

	Lecce	C. di Sangro	
6	Lorieri	Lotti	6
6	Zanoncelli	Cei	n.g.
6	Centurioni	Fusco	6,5
6	Bellucci	D'Angelo	6,5
6	Casale	Prete	6,5
6	Mazzeo	Martino	6
5,5	Cucciari	Alberti	6
5,5	Bacci	Michelini	5,5
6	De Patre	Di Fabio	6
5	Francioso	Bonomi	6
5,5	Palmieri	Spinesi	6
	Aiardi	De Iuliis	
n.g.	Bachini	Altamura	6
	Evangelisti	Russo	
6	Edusei	Albieri	
	Baglieri	Franceschini	
		Fioravanti	
		Pistella	n.g.
6	Ventura	Jaconi	6,5
5,79			6,09

Arbitro: Preschern di Mestre (6).
Sostituzioni: Altamura per Cei al 37', Pistella per Spinesi al 58', Edusei per Cucciari al 62', Bachini per Mazzeo all'83'.
Ammoniti: Prete, Francioso, Bellucci, Pistella, Bachini.
Espulsi: nessuno.

Lucchese – Cesena 2-0

	Lucchese	Cesena	
6,5	Braglia	Sardini	6
6,5	Innocenti	Rivalta	6
6,5	Valentini	Bonomi	6
6	Lombardo	Aloisi	6
6	Guzzo	Baccin	6
6,5	Da Rold	A. Teodorani	5,5
6	Russo	Bosi	5,5
6,5	Vannucchi	Ponzo	6
6,5	Coppola	Salvetti	6
6	Paci	Agostini	5,5
6	Rastelli	Hubner	5,5
	Tambellini	Fiori	
	Torma	Esposito	n.g.
	Brambati	Albonetti	
n.g.	Monza	Zanetti	6
6	Barone	Bianchi	6
n.g.	Scalzo	Melizza	
	Sorrentino	Chiaretti	
6,5	Salvemini	Ceccarelli	5,5
6,25			5,84

Arbitro: Trentalange di Torino (6,5).
Reti: Rastelli 4', Vannucchi 36'.
Sostituzioni: Zanetti per Bonomi al 54', Bianchi per A. Teodorani al 57', Barone per Coppola al 62', Scalzo per Rastelli al 65', Esposito per Baccin al 68', Monza per Vannucchi al 73'.
Ammoniti: Salvetti, Guzzo, Bonomi, Hubner, Coppola, Esposito.
Espulsi: nessuno.

Padova – Chievo 0-1

	Padova	Chievo	
6	Castellazzi	Betti	6,5
5,5	Ricci	Chiecchi	6
5,5	Turato	Zamboni	6,5
5,5	Bianchini	D'Anna	6,5
6	Gabrieli	Guerra	6
6,5	Pellizzaro	Passoni	6
6	Suppa	Fiore	6
5,5	Lantignotti	Melosi	6
5,5	Ferrigno	Ghirardello	6
5,5	Lucarelli	Cerbone	6,5
6	Sotgia	Cossato	5,5
	Morello	Gianello	
	Cuicchi	Franchi	n.g.
	Cristante	Lanna	n.g.
	Brioschi	Sinigaglia	
6	Fig	Giusti	
6,5	De Franceschi	Rinino	
		Marazzina	6,5
5,5	Fedele	Malesani	6,5
6,25			6,16

Arbitro: Bazzoli di Merano (6).
Rete: Cerbone all'82'.
Sostituzioni: Marazzina per Cossato al 46', De Franceschi per Sotgia al 53', Fig per Suppa al 65', Franchi per Ghirardello all'82', Lanna per Chiecchi all'88'.
Ammoniti: Passoni, Lucarelli, Lantignotti, Sotgia.
Espulsi: nessuno.

Pescara – Salernitana 3-0

	Pescara	Salernitana	
6	De Sanctis	Chimenti	6
6,5	Lamacchi	Grimaudo	5
6	Cannarsa	Rosa	5
6,5	Zanutta	Del Grosso	5,5
6	Colonnello	Tosto	5,5
7	Palladini	Ricchetti	5,5
6	Gelsi	Tudisco	6
6	Terracenere	Breda	6
6,5	Sullo	Rachini	6
6,5	Greco	Artistico	5
7	Giampaolo	Masinga	5,5
	Visi	Franzone	
n.g.	Giansante	Facci	
	Di Toro	Sadotti	
n.g.	Orocini	Cudini	
6	Di Giannatale	Moro	5,5
	Margiotta	Pirri	n.g.
	Ban	Dell'Anno	5,5
6,5	Rossi	Varrella	5,5
6,33			5,53

Arbitro: Bolognino di Milano (6,5).
Reti: Giampaolo 20', Greco 32', Palladini 42'.
Sostituzioni: Dell'Anno per Artistico al 52', Moro per Breda al 52', Di Giannatale per Greco al 63', Orocini per Colonnello al 71', Pirri per Ricchetti al 72', Giansante per Sullo all'87'.
Ammoniti: Gelsi, Del Grosso, Grimaudo.
Espulsi: nessuno.

Ravenna – Cosenza 2-2

	Ravenna	Cosenza	
6	Rubini	Bonaiuti	6
6	Luppi	Circati	5,5
6	D'Aloisio	De Rosa	6
6	Fimognari	Ziliani	6
6	Marrocco	Grassadonia	5,5
5,5	Pregnolato	Sconziano	n.g.
6	Rovinelli	Florio	6,5
6	Iachini	Logarzo	6,5
5,5	Zauli	Riccio	6
6,5	Buonocore	Guidoni	6
6	Schwoch	Tatti	6,5
	Roccati	Scalabrelli	
5,5	Mero	Mazzoli	7
6	Gadda	Voria	
	Serra	Caruso	
5,5	Biliotti	La Canna	6
	Torino	Marulla	6
	Gasperini		
6	Novellino	De Biasi	6
5,89			6,11

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Reti: D'Aloisio 20', Luppi 41', Tatti 45', Florio 86'.
Sostituzioni: Mazzoli per Sconziano al 26', Mero per Marrocco al 52', Gadda per Zauli al 56', Biliotti per Buonocore al 60', La Canna per Grassadonia al 60', Marulla per Ziliani al 70'.
Ammoniti: Zauli, Grassadonia, D'Aloisio, Tatti, Fimognari, Logarzo. **Espulso:** Circati al 77' per fallo da ultimo uomo.

Reggina – Torino 2-1

	Reggina	Torino	
6	Scarpi	Casazza	6
5	Atzori	Nunziata	6
6,5	Napolitano	Mercuri	5,5
6	Napoli	Cevoli	5,5
6	Poli	Mezzano	5,5
6	De Vincenzo	Longo	5,5
6,5	Sesia	Rocco	6
6	Perrotta	Scarchilli	6
6,5	Criniti	Cinetti	5,5
7	Dionigi	Sommese	6
6,5	Pasino	Florijancic	5,5
	Belardi	Santarelli	
6	Montalbano	Negro	
	Sbrizzo	Di Donato	n.g.
6	Giacchetta	Andreotti	
n.g.	Bitetti	Lo Gatto	n.g.
	Iacobelli	Tiribocchi	6
	Marino		
7	Guerini	Vieri	6
6,15			5,75

Arbitro: Borriello di Mantova (6,5).
Reti: Dionigi 35' e 41', Rocco 45'.
Sostituzioni: Montalbano per Atzori al 46', Tiribocchi per Florijancic al 55', Giacchetta per Criniti al 63', Bitetti per Perrotta al 70', Lo Gatto per Longo al 77', Di Donato per Cinetti al 77'.
Ammoniti: Perrotta, Scarchilli, Rocco, Pasino.
Espulsi: nessuno.

Venezia – Cremonese 3-2

	Venezia	Cremonese	
6,5	Gregori	Doardo	6,5
5	Filippini	Susic	5,5
n.g.	Brioschi	Dall'Igna	6
5	Pavan	Forlani	5,5
5,5	Dal Canto	Giandebiaggi	n.g.
6	Marangon	Perovic	5
5	Fogli	Pedroni	5
6	Zironelli	Maspero	5,5
5,5	Pedone	Di Sauro	5
5,5	Silenzi	Aloisi	6
5,5	Bellucci	Mirabelli	7
	Pierobon	Bianchi	
5	Ballarin	Castagna	5
	Baldi	Pedretti	
7	Polesel	Guarneri	
	Zanetti	Manfredi	
6,5	Pellegrini	Bresciani	n.g.
	Fantini	Tinelli	
6,5	Bellotto	Sonetti	5,5
5,69			5,63

Arbitro: Rossi di Ciampino (5,5).
Reti: Mirabelli 12' e 45', Zironelli 79', Polesel 80', Bellucci 84' rig.
Sostituzioni: Castagna per Giandebiaggi al 23', Ballarin per Brioschi al 30', Pellegrini per Fogli al 51', Polesel per Pedone al 61', Bresciani per Castagna all'82'.
Ammoniti: Fogli, Pavan, Forlani, Dall'Igna, Maspero, Dal Canto, Bellucci, Polesel.
Espulsi: nessuno.

Così è, se vi **paro**

Due sogni: salire in Serie B con l'**Atletico Catania** (e fin qui nessun volo pindarico) e ritornare, dopo due anni di gavetta in C1, alla **Juventus**, la società che lo ha allevato e lanciato nel calcio che conta. **Lorenzo Squizzi** è un giovane ambizioso, ma capisce di avere alzato un po' troppo la mira e si affretta a correggere il tiro: «*Giocare in Serie A con i bianconeri sarebbe come toccare il cielo con un dito. A Torino ho trascorso stagioni bellissime, vincendo lo scudetto Primavera e il Torneo di Viareggio nel 1994 e racimolando qualche minuto di presenza nel massimo campionato e in Coppa Uefa. Però mi accontenterei anche della proposta di qualche altra squadra, pur di avere una chance da titolare...*». Sa bene infatti che nella Juventus sarebbe costretto a fare da secondo a Peruzzi e questo ruolo, a 22 anni e dopo un torneo da record (con **15 reti** subite è il portiere meno battuto della C1), gli sta un po' stretto: «*Alla mia età è meglio giocare piuttosto che fare il vice, anche se di un grande portiere*».

Lorenzo Squizzi è nato a Domodossola il 20-6-1974. Cresciuto nella Juventus, ha debuttato in A il 4-6-1995 (Juventus-Cagliari 3-1). Nella Spal, l'anno scorso, ha giocato solo due gare

Proveniente da Ferrara, dove aveva trascorso una stagione tribolata (pagando a caro prezzo il cambio di allenatore, da Guerini a Bianchetti, sulla panchina della Spal), in Sicilia l'ambiente lo aveva giudicato troppo giovane per le ambizioni di vertice dell'Atletico. Superata l'iniziale diffidenza, il rapporto è andato migliorando: «*Mi hanno lasciato lavorare con tranquillità e con il trascorrere delle domeniche la gente ha imparato ad apprezzarmi. Se ho avuto questa opportunità, devo ringraziare il mio procuratore*». Giuseppe Galli che, guarda caso, ha giocato pure lui alle dipendenze del presidente Proto, quando l'Atletico si chiamava ancora Leonzio: «*Mi dicono fosse un trascinatore, uno che nello spogliatoio si faceva rispettare*». Proprio come Lorenzo. Che l'altra Catania, quella invisa ai nostalgici legati alla famiglia Massimino, adora... «*Non vedo tutto questo campanilismo. Certo, il Catania, benché in C2, ha un seguito maggiore, ma anche noi stiamo contribuendo al rilancio calcistico della città. Pensare alla B non è follia*». All'Atletico basterà mantenere il ritmo-campionato: pareggio in casa e vittoria in trasferta. Sperando che Squizzi abbassi la saracinesca...

Rosario Naimo

Girone A ❑ I verdetti della regular season

PROMOSSA IN C1: **Treviso**
RETROCEDE IN C2: **Spezia**

PLAY-OFF (1-6/8-6/15-6)
Monza-Brescello
Saronno-Carpi

PLAY-OUT (1-6/8-6)
Novara-Pistoiese
Alzano-Spal

Così alla 34. giornata - 18 maggio

Carrarese-Brescello 1-2
Maranzano (C) 15' rig., Salamone (B) 48' rig., Bertolotti (C) 55'
Como-Montevarchi 2-2
Ferracuti (C) 18', Mazzoleni (M) 32' rig., Elia (M) 62', Cecconi (C) 76'
Fiorenzuola-Alessandria 2-2
Millesi (F) 11' rig., Lizzani (A) 48', Califano (A) 73', Livon (A) aut. 85'
Modena-Monza 1-1
Grabbi (Mod) 27', Pietranera (Mon) 66'
Novara-Saronno 0-0
Pistoiese-Carpi 1-1
Gallicchio (C) 5', Graziani (P) 78'
Prato-Alzano 1-0
Godeas 75'
Siena-Treviso 3-2
Bortoluzzi (S) 18', Simonetta (S) 41', Fiorio (T) 46', Arcadio (S) 62', Tollardo (T) 75'
Spal-Spezia 0-1
Giraldi 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	60	34	16	12	6	47	29
Brescello	59	34	17	8	9	45	32
Carpi	55	34	15	10	9	44	26
Saronno	55	34	13	16	5	39	29
Monza	54	34	13	15	6	32	23
Prato	54	34	15	9	10	31	30
Alessandria	46	34	11	13	10	36	31
Carrarese	46	34	10	16	8	27	23
Siena	44	34	10	14	10	35	30
Montevarchi	44	34	9	17	8	33	35
Como	43	34	9	16	9	32	32
Fiorenzuola	42	34	9	15	10	32	38
Modena (-4)	37	34	8	17	9	31	28
Pistoiese	34	34	7	13	14	20	31
Spal	33	34	7	12	15	29	47
Alzano	32	34	6	14	14	26	38
Novara	31	34	5	16	13	24	37
Spezia	23	34	4	11	19	17	41

MARCATORI. **16 reti:** Putelli (Spal, 7). **15 reti:** Grabbi (Modena, 4), Fiorio (Treviso, 1).

Girone B ❑ I verdetti della regular season

PROMOSSA IN C1: **F. Andria**
RETROCEDE IN C2: **Avezzano**

PLAY-OFF (1-6/8-6/15-6)
Giulianova-Ancona
Atl. Catania-Savoia

PLAY-OUT (1-6/8-6)
Sora-Nocerina
Trapani-Fermana

Così alla 34. giornata - 18 maggio

Acireale-Fermana 0-1
Conca 83'
Ascoli-Fid. Andria 1-0
Manca 28'
Casarano-Gualdo 0-2
Cicconi 10' rig., Melotti 73' rig.
Giulianova-Nocerina 1-0
Vadacca 95' rig.
Ischia-Ancona 1-1
Bonfiglio (A) 5', Di Maggio (I) 46'
Juve Stabia-Atl. Catania 0-0
Savoia-Lodigiani 1-1
Gennari (L) 38', Landini (S) 54'
Sora-Avezzano 3-1
Aiello (A) 2', Lorenzini (S) 20' e 37', Ripa (S) 90'
Trapani-Avellino 1-0
Signorelli 47'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	64	34	17	13	4	42	16
Ancona	57	34	14	15	5	38	29
Savoia	52	34	13	13	8	39	23
Atl. Catania	49	34	11	16	7	23	15
Giulianova	49	34	12	13	9	36	34
Acireale	45	34	10	15	9	19	20
Ascoli	43	34	10	13	11	38	41
Ischia	43	34	10	13	11	21	26
Casarano	43	34	10	13	11	29	37
Juve Stabia	42	34	10	12	12	24	21
Lodigiani	42	34	10	12	12	38	37
Avellino	42	34	10	12	12	27	29
Gualdo	41	34	8	17	9	30	28
Nocerina	41	34	10	11	13	31	31
Fermana	41	34	9	14	11	30	31
Trapani	41	34	11	8	15	26	41
Sora	38	34	9	11	14	23	36
Avezzano	29	34	6	11	17	18	37

MARCATORI. **18 reti:** Carruezzo (Savoia, 5). **16 reti:** Stellone (Lodigiani), Lemme (Fid. Andria). **11 reti:** Pompini (Ascoli, 2), Lorenzini (Sora). **10 reti:** Biancone (Lodigiani, 3), Micciola (Giulianova, 3).

Il TOP 11 della 34. giornata

1) **Siringo** (F. Andria)
2) **Marcuz** (Sora)
3) **Salamone** (Brescello)
4) **Conca** (Fermana)
5) **Lanzara** (Prato)
6) **Marin** (Carrarese)
7) **Arcadio** (Siena)
8) **Melotti** (Gualdo)
9) **Manca** (Ascoli)
10) **Mazzoleni** (Montevarchi)
11) **Bonfiglio** (Ancona)
All. **D'Astoli** (Brescello)

SEGNI particolari, **bellissime**

di Gianluca Grassi

*Due vittorie annunciate ma sudate fino all'ultimo minuto, quelle di **Lumezzane** e **Ternana**, a cui si è aggiunto il sorprendente risultato della **Battipagliese**, snobbata dai pronostici della vigilia a vantaggio di "storiche" piazze (Catanzaro, Catania, Caserta e Taranto) in cerca di riscatto. Tre promozioni maturate in situazioni e ambienti profondamente diversi tra loro, che trovano però un punto di contatto nella stessa voglia di far bene, nella comune ricerca di equilibrio tra qualità tecniche e doti atletiche, nel medesimo tentativo di conciliare i risultati con il bel gioco. Tre storie tutte da raccontare.*

LUMEZZANE

Squadra dai nervi d'**acciaio**

L'appuntamento con la prima storica promozione in C1 val bene tre anni di attesa. E a Lumezzane, patria dei casalinghi, hanno avuto il merito di pazientare, lasciandosi alle spalle la beffa dei due precedenti tentativi falliti in modo rocambolesco, trovando ogni volta nuovi stimoli per puntare al massimo traguardo e abituandosi all'idea di dover soffrire. A tutti i costi. Nella certezza che prima o poi, con quella squadra, quell'allenatore e quei dirigenti, si sarebbe consumato il Grande Evento: «*Noi ancora in C2 l'anno prossimo? Impossibilissimo*». Così come era parso impossibile perdere due finali play-off consecutive: ma questa volta al Bar Florida, covo del tifo rossoblù, le bottiglie di spumante non sono rimaste nel frigorifero...

La svolta. Un **girone d'andata** pressoché perfetto, chiuso con nove vittorie, otto pareggi e zero sconfitte, ventisette gol fatti e soltanto nove subìti. Dopo 17 giornate, in pratica, le altre non contavano più. Il Lecco? Sempre lì, a sperare che lo "schiacciasassi" bresciano si inceppasse, è rimasto senza benzina sul rettilineo conclusivo, logorato dal lungo inseguimento.

Il simbolo. **Damiano Sonzogni**, 29 anni, operaio con l'hobby del calcio. Nei sette campionati disputati in Valgobbia, ha saltato appena due partite. Un jolly preziosissimo, che Trainini ha utilizzato sia in marcatura (al centro e a destra) che a centrocampo.

I sempreverdi. Entrambi dicono trentatré. Parliamo di **Giorgio Zamuner**, l'uomo che ha fatto la differenza in mezzo al campo, e di **Massimiliano Maffioletti**, look alla Vialli e istinto del killer, leader del secondo miglior attacco della C2.

L'anno che verrà. Società già al lavoro per il futuro. Il tormentone è: con o senza **Trainini** (*nella foto*)? Un "signor" tecnico, che in due anni e mezzo ha lavorato benissimo (appena 11 sconfitte in 96 partite...), ma al posto del quale qualcuno preferirebbe Gustinetti (ex Lecco) o addirittura Maciste Bolchi. I soliti incontentabili.

TERNANA

Del Neri, garanzia di successo

Nata per vincere. Ricostruita dalle fondamenta (il nuovo gruppo, capeggiato dall'imprenditore romano Alberto **Gianni**, l'ha rilevata investendo non meno di 7-8 miliardi) e ritoccata in corsa con giocatori di qualità, la Ternana (*nella foto, l'undici umbro*) è cresciuta alla distanza, fino al fantastico "en plein" (otto vittorie nelle ultime otto giornate) che ha fiaccato la stizzosa quanto sfortunata resistenza del Livorno, ormai abbonato al thrilling dei play-off. Un duello a suon di record che ha ricordato, per gli alti contenuti emotivi, l'indimenticabile testa a testa del 1977 tra Juventus e Torino.

La certezza. Prendi **Del Neri** e sai che, comunque vada, sarà un successo. Il tecnico friulano, 47 anni e un buon passato da calciatore, è il mago indiscusso della categoria: tre promozioni (Ravenna, Nocera e, appunto, Terni) in sei campionati. Un 4-4-2 farcito di buonsenso, il suo: difesa solida e attenta, centrocampo che mette spesso becco in zona gol, attaccanti "operai", che giocano e fanno giocare. Al primo posto, insomma, il collettivo, la perfetta àlchimia del gruppo, dentro e fuori dal campo.

Il numero. Altro vincitore, il cassiere rossoverde. Le stime ufficiali parlano di **6.004** spettatori a partita, con una punta di 11.494 presenze registrata il 9 febbraio per Ternana-Livorno e lo sbarco dei Cinquemila al "Mancini" di Fano per l'atto decisivo della stagione. Voglia di calcio, sì, voglia di calcio di vertice. Voglia di ritrovare la strada maestra tracciata 25 anni fa da Corrado Viciani.

Il programma. Primo obiettivo, convincere Del Neri a non farsi tentare dalle lusinghe del Foggia. Come? Bruciando la concorrenza sul mercato, costruendo una squadra in grado di puntare subito a una comoda salvezza. Inevitabile qualche sacrificio (**Monetta**, **Bellotto** e **Stellini** i più corteggiati), ma si parla già di arrivi importanti. Come sarebbero quelli del bomber della Spal **Putelli** e del baby d'oro romanista **Choutos**. Quanto basta per pensare positivo.

▶▶

BATTIPAGLIESE

Una **sorpresa** in giro

Più che le avversarie, la Battipagliese ha sorpreso se stessa e i propri tifosi. A 58 anni esatti dalla prima promozione in Serie C (1938-39), i bianconeri si erano presentati al via senza stelle né primedonne, senza ambizioni di vertice e, quel che più conta, senza il sostegno di una città ormai disillusa e abituata alla mediocrità.

Il "manico". Roberto Chiancone, 43 anni, ex informatore medico-scientifico e studente abbondantemente... fuori corso (*«Ma vedrete che ce la farò»* minaccia) in Scienze Biologiche. Fischi e insulti all'arrivo (questioni di campanile), applausi e peana un anno e mezzo dopo. Il segreto del suo successo? Tanta zona, fiducia totale nei giovani e una spruzzata d'esperienza a puntellare i tre reparti. Risultato: altri due anni di contratto, il "Bruno Pastena" affollato come mai lo è stato, la prospettiva di una stimolante avventura al piano di sopra.

Il personaggio. Luigi Di Baia da Casalduni, provincia di Benevento. A trentacinque anni suonati, uno dei "centenari" del gol della Serie C (111 in carriera tra C1 e C2) ha giocato con la dinamicità e i polmoni di un ventenne. Se il "nonno" gira così anche il prossimo anno, la salvezza non sarà un problema.

Le rivelazioni. Due baby da copertina: il portiere Federico Infanti, *nella foto*, classe 1976, cresciuto nel Napoli e al Napoli destinato a tornare per maturare all'ombra di Taglialatela; e del centrocampista Antonino Cardinale, stessa età, prestato dal Palermo. Buona visione di gioco, disciplina tattica, continuità di rendimento: il termometro della squadra campana.

Il rigenerato. Domenico D'Antò. Nell'estate del '93 era sbarcato a Livorno proveniente da Acerra (Cnd), dove aveva realizzato 20 reti in 32 partite. Grande attesa, risultati modestissimi. Chiancone gli ha offerto l'ultima chance per restare a galla e lui, a 25 anni, non l'ha fallita, formando con Di Baia il tandem delle meraviglie.

Il TOP 11 della 34. giornata

1) **Capecchi** (Baracca Lugo)
2) **Ragagnin** (Pro Vercelli)
3) **Fortini** (Pontedera)
4) **Tarantino** (Turris)
5) **Pastore** (Marsala)
6) **Ricca** (Catania)
7) **Salvi** (Lumezzane)
8) **Rocchi** (Cremapergo)
9) **Gori** (Ospitaletto)
10) **Borrello** (Ternana)
11) **Scichilone** (Arezzo)

All. **Trainini** (Lumezzane)

Girone A ❑ I verdetti della regular season

PROMOSSA IN C1: **Lumezzane**
RETROCEDE NEL CND: **Valdagno**

PLAY-OFF (1-6/8-6/15-6)
Cittadella-Lecco
Pro Sesto-Pro Patria

PLAY-OUT (1-6/8-6)
Pavia-Solbiatese
Olbia-Ospitaletto

Così alla 34. giornata - 18 maggio

Cremapergo-Voghera 2-0
Menegatti 20' rig., Facchetti 76'
Lecco-Leffe 0-1
Biancolino 35'
Lumezzane-Cittadella 1-1
Zirafa (C) 5', Salvi (L) 30'
Mestre-Olbia 1-1
Pitta (O) 6', Bigon (M) 84'
Ospitaletto-Tempio 4-3
Gori (O) 4', 46' pt e 93', Carboni 45' (T), Pierotti (T) 51' e 53', Longhi (O) 72'
Pro Sesto-Pro Patria 0-0
Torres-Pavia 1-1
Fiori (T) 72', Bruzzano (P) 75' rig.
Valdagno-Solbiatese 0-2
Taribello 41' e 79' rig.
Varese-Pro Vercelli 1-2
Ragagnin (P) 11', Artico (P) 53', Bertolone (P) 76' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	64	34	17	13	4	49	22
Lecco	61	34	17	10	7	47	27
Pro Patria	51	34	11	18	5	35	21
Pro Sesto	50	34	13	11	10	42	29
Cittadella	50	34	11	17	6	36	29
Voghera	47	34	12	11	11	35	38
Leffe	45	34	9	18	7	27	26
Varese	43	34	10	13	11	35	29
Torres	43	34	9	16	9	29	28
Pro Vercelli	43	34	10	13	11	40	40
Cremapergo	43	34	9	16	9	36	37
Mestre	43	34	10	13	11	24	31
Tempio	43	34	10	13	11	29	39
Solbiatese	42	34	9	15	10	28	27
Ospitaletto	42	34	9	15	10	31	33
Olbia	34	34	6	16	12	29	42
Pavia	32	34	8	8	18	28	51
Valdagno	19	34	3	10	21	21	52

MARCATORI. **19 reti:** Di Nicola (Pro Sesto, 8). **18 reti:** Pierotti (Tempio, 3). **17 reti:** Gori (Ospitaletto, 6). **14 reti:** Campistri (Lecco), Maffioletti (Lumezzane), Artico (Pro Vercelli, 5).

Girone B ❑ I verdetti della regular season

PROMOSSA IN C1: **Ternana**
RETROCEDE NEL CND: **Forlì**

PLAY-OFF (1-6/8-6/15-6)
Giorgione-Livorno
Arezzo-Maceratese

PLAY-OUT (1-6/8-6)
Iperzola-Pontedera
Ponsacco-Massese

Così alla 34. giornata - 18 maggio

Arezzo-Livorno 1-0
Scichilone 58'
Fano-Ternana 0-1
Bellotto 11'
Forlì-Massese 3-0
Sogliani (M) 3' aut., Fida (F) 63' e 93'
Iperzola-Maceratese 3-3
Celeste (I) 12' aut., Sgherri (M) 41', Modelli (I) 56', Massimi (M) 60', Nesi (I) 65', Pinelli (I) 69'
Ponsacco-Pisa 1-2
Corradi (Po) 31', P. Andreotti (Pi) 47' pt, Savoldi (Pi) 65'
Pontedera-Giorgione 2-2
Randazzo (P) 1', Baggio (G) 9', Ferazzoli (P) 27', Cartini (G) 41' rig.
Rimini-Sandonà 1-0
Pianu 73'
Tolentino-Baracca Lugo 0-0
Triestina-Vis Pesaro 2-1
Pavanel (T) 8', Aubameyang (T) 38', Pittaluga (V) 51'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	71	34	21	8	5	48	27
Livorno	67	34	19	10	5	51	24
Maceratese	51	34	12	15	7	43	35
Arezzo	49	34	11	16	7	34	33
Giorgione	47	34	11	14	9	40	37
Pisa	46	34	11	13	10	38	33
Baracca Lugo	42	34	9	15	10	30	33
Rimini	42	34	11	9	14	34	40
Tolentino	41	34	7	20	7	30	29
Vis Pesaro	41	34	10	11	13	36	37
Fano	41	34	9	14	11	36	43
Triestina	40	34	8	16	10	38	35
Sandonà	40	34	9	13	12	28	34
Massese	40	34	9	13	12	32	40
Pontedera	36	34	-7	15	12	29	36
Iperzola	35	34	8	11	15	31	48
Ponsacco	35	34	7	14	13	24	31
Forlì	34	34	7	13	14	33	40

MARCATORI. **19 reti:** Bonaldi (Livorno, 1). **15 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 3). **13 reti:** Scichilone (Arezzo, 4), Baggio (Giorgione). **12 reti:** Bagnoli (Pontedera, 1), Spilli (Massese/Triestina).

Girone C ❑ I verdetti della regular season

PROMOSSA IN C1: **Battipagliese**
RETROCEDE NEL CND: **Taranto**

PLAY-OFF (1-6/8-6/15-6)
Catanzaro-Benevento
Catania-Turris

PLAY-OUT (1-6/8-6)
Casertana-Frosinone
Altamura-Marsala

Così alla 34. giornata - 18 maggio

Albanova-Turris 0-1
De Carlo 85'
Casertana-Juve Gela 2-1
Carosella (C) 16', Massaro (C) 42', Semplice (J) 80'
Castrovillari-Benevento 0-1
De Palma 16'
Catania-Bisceglie 1-0
Pannitteri 28'
Frosinone-Catanzaro 2-1
Anselmi (F) 15', Illario (C) 69', Lugati (F) 83'
Marsala-Altamura 4-0
Maurizi 17' e 74', Sanseverino 34', Formisano 40'
Matera-Chieti 1-1
Cacciola (M) 65', Turchi (C) 67'
Taranto-Teramo 2-0
Caputo 59' rig., Menolascina 72'
Viterbese-Battipagliese 1-1
Di Capua (B) 68', Martinetti (V) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	61	34	17	10	7	36	21
Benevento	56	34	14	14	6	34	20
Turris	55	34	14	13	7	33	19
Catania	54	34	13	15	6	40	38
Catanzaro	53	34	13	14	7	36	26
Viterbese	49	34	14	7	13	35	29
Teramo	48	34	13	9	12	28	28
Juve Gela	45	34	11	12	11	28	27
Castrovillari	43	34	9	16	9	27	24
Bisceglie	43	34	10	13	11	22	25
Chieti	42	34	9	15	10	34	39
Albanova	42	34	10	12	12	29	37
Matera	40	34	9	13	12	32	32
Frosinone	40	34	9	13	12	28	31
Marsala	34	34	6	16	12	25	29
Altamura	34	34	7	13	14	25	36
Casertana	34	34	8	10	16	24	43
Taranto	33	34	8	9	17	25	37

MARCATORI. **13 reti:** D'Isidoro (Catania, 2). **12 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4). **11 reti:** Balducci (Viterbese, 4), D'Antò (Battipagliese), Pannitteri (Catania, 1).

UNGHERIA

CUBA

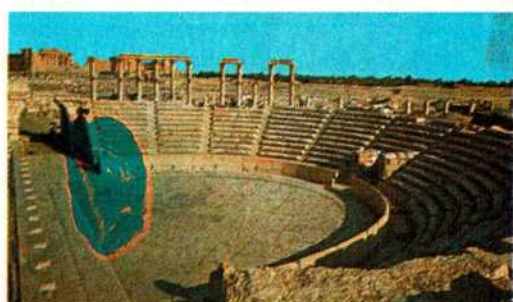
ALGERIA

Amici dal mondo

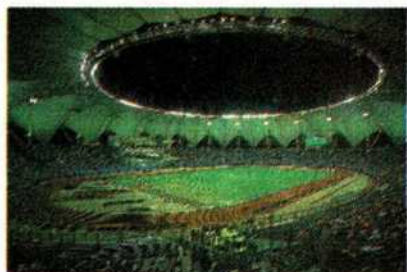
Ma sì, mettiamola così: sull'impero del Guerino non tramonta mai il sole. Megalomania? No, solo la (legittima) soddisfazione di saperci letti e amati in tutto il mondo. Chi "esplora" abitualmente le inserzioni della "Palestra" lo sa già; agli altri dedichiamo questa pagina, che sembra la vetrina di un'agenzia viaggi. Dall'Algeria all'Uruguay, passando — metaforicamente, s'intende — attraverso l'Arabia Saudita, la Bulgaria e Israele: ecco gli Stati Uniti del (anzi: dal) Guerino in una coloratissima selezione delle cartoline che ci arrivano da ogni parte del globo. È bello avere tanti amici. Ed è un piacere poterli ringraziare con questo piccolo omaggio.

BRASILE

ISRAELE

BULGARIA

SIRIA

URUGUAY

EL SALVADOR

ARABIA SAUDITA

MERCATINO

❑ **COLLEZIONISTI** di materiale calcistico, richiedete gratuitamente e senza impegno, depliant informativo del club collezionisti calcio 90 scrivendo a:
C.C.C. 90, casella postale 1380, 16100 Genova.

❑ **GIÀ** collezionista di schede telefoniche, vendo bellissima collezione formata da 146 schede di tutto il mondo + 87 schede italiane + 200 doppie e un raccoglitore per L. 500.000.
Nino Mosca, v. Timpone 2, 80071 Anacapri (NA).

❑ **COLLEZIONISTA** cede, in ottimo stato di conservazione, annate de "Il calcio e il ciclismo illustrato" dal 1946 al 63 compresi ed anche nn. sfusi; campionati rilegati di "Calcio e ciclismo illustrato" dal 1946 al 55, annate complete; annate GS complete dal 1979 al 96; album Panini completi e nuovi dal 1977 al 97; album campionati esteri; biglietti stadi europei e del mondo; cartoline e foto stadi; storie della Juve e della Roma, del ciclismo, tutte dalle origini ai giorni nostri ed. Casa dello Sport; almanacchi Panini dal 1984 al 97 compresi; bollo per risposta.
Enrico Capobianco, v. Martiri d'Ungheria 22, 73056 Taurisano (LE).

❑ **VENDO** L. 20.000 l'una sciarpe di: Bna Atalanta, Fossa Armata Milan, Area Juve, Tc Bologna, Eagles Cagliari, Sb Napoli, Ultra Granata, Htb Udinese, Collettivo viola; pagamento in contrassegno.
Mauro Maracaglia, v. Pergolesi 82, 06132 S. Sisto (PG).

❑ **VENDO** cartoline stadi italiani ed esteri, 1.200 esemplari; bollo per lista prezzata.
Edmondo Somma, v. Mascilongo 3, 86039 Termoli (CB).

❑ **VENDO** intere annate GS dal 1988 al 94 compresi; 33 nn. dell'86 e 44 nn. dell'87, tutto in ottime condizioni e a prezzo interessante.
Claudio Pernici, v. Cavour 10, 62011 Cingoli (MC).

❑ **VENDO** per L. 55.000 l'una maglie mai indossate di: Salernitana; Reggiana; Milan-gialla; Juve-blu maniche lunghe; Atalanta; Lazio in casa e in trasferta; Sampdoria-rossa; nazionale Svizzera e tante altre. Chiedere lista a:
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).

❑ **EXCHANGE** phonecards of your country with phonecards of Italy! I like cards of: Israele, Egypt, South Afric, Kenya, Usa, Belgio, Russia, Polonia, Grecia.
Gianni Schiavulli, v. Buccari 62, 70125 Bari.

❑ **VENDO** gagliardetti, cartoline stadi, spille, sciarpe, cappellini, toppe e altro ultramateriale; splendidi modelli di stadi inglesi e scozzesi; bollo per lista.
Flavio Dente, casella postale 222, 00100 Roma.

MERCATIFO

❑ **CONTATTO** ragazzi/e e fotografi delle seguenti città: Civitanova, Barletta, Siena, Caserta, Benevento, Casarano, Foggia, Agrigento, Terni, Francavilla, Verona, Cremona, Bari; vendo anche materiale calcistico.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).

❑ **CORRISPONDO** con amici/che d'Italia per scambio idee sul calcio e sul basket.
Jaun A. Lebrero Infante, apartado de Correos 2432, 11080 Cadice (Spagna).

❑ **24enne** italo-tunisino scambia informazioni sul calcio africano; scambia articoli su competizioni internazionali; foto di squadre e di stadi.
Braham Karim Bilello, 8 rue de la Galie, 1.000 Tunisi (Tunisia).

❑ **SCRIVENDO** in inglese scambio idee sul calcio ed anche foto di stadi e di squadre; ho 23 anni e mi piace il calcio italiano.
Mohammed E. Makhluf, p.o. box 17896, Misurata (Libia).

❑ **23enne** milanista cerca fan rossoneri per scambio corrispondenza in italiano.
Alexander Shumski, Jaunrozes 13/14, Riga LV-10,35 (Lettonia).

STRANIERI

❑ **GIORNALISTA** sportivo chiede programmi ed eventuali notizie-articoli sulla BBC.
F. Habtamu Azmte Tilahun, p.o. box 170075, Addis Abeba (Etiopia).

❑ **POSSEGGO** tanti biglietti della gara Estonia-Italia dell'8-10-1994 e li scambio con uno di partite di squadre italiane nelle coppe europee; posseggo un biglietto di Jugoslavia-Italia del 17-10-1981 e lo scambio con uno della finale del Mondiale 90; scrivere in italiano, francese, inglese.
Johnny Delmarle , 5 rue de la Princesse, B-7130 Binche (Belgio)..

❑ **SCAMBIO** ultramateriale calcistico di ogni tipo e carte telefoniche; scrivere in inglese.
Matay Detra, Tiszafa u. 66, 8200 Veszpren (Ungheria).

❑ **INSEGNANTE** di italiano, amica del GS; scambia idee con tanti amici/che d'Italia.
Lilia Topalova, Nadeja 2, pal. 270, ing. 5, ap. 34, 1220 Sofia (Bulgaria).

❑ **COLLEZIONISTA** scambia cartoline di stadi con amici di tutto il mondo.
Miguel Munoz Sarmiento, c/Barrameda 14, 11540 Sanlucar De Bda. Cadiz (Spagna).

UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Un punto di partenza per sensibilizzare una regione, una nazione, il mondo. Si chiama "Una scelta consapevole" ed è la Campagna Regionale di Informazione promossa e organizzata dall'Assessorato alla Sanità dell'Emilia Romagna e dal Centro Riferimento Trapianti. Lo scopo? Diffondere una corretta informazione in materia di donazione e trapianto. Per "ufficializzare" la campagna (già avviata da qualche mese) domenica 11 maggio è stata giocato allo stadio "Dall'Ara" un incontro amichevole tra la squadra del Consiglio Comunale e i Camici rossoblù, una rappresentativa dei medici bolognesi. Coi gol di Borghi, su rigore, e di Iovine, si sono imposti i dottori per 2-0. La campagna proseguirà con altre iniziative; fra quanti hanno aderito all'Aido (l'associazione dei donatori di organi) ricordiamo Renzo Ulivieri, Romano Prodi, Roberto Brunamonti e tanti altri.

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

❑ **IF** you're interested in receiving football souvenir from Bulgaria (metal badges, pennants, magazines, scarves, shirts etc...), write to:
Lubomir Mitov, zk. "Druzba-I", bl. 76/a, vh A, ap. 3, 1592 Sofia (Bulgaria).

❑ **SCRIVENDO** in spagnolo corrispondo con amici/che di tutto il mondo su argomenti vari, specie calcio e che siano interessati a visitare Cuba.
Gerardo Cesar Terrado Quevedo, apartado postal 31, 95.100 Guantanamo (Cuba).

❑ **CERCO** nn. arretrati della rivista Inter Fc dal 62 all'80, eventuale scambio con materiale del calcio inglese di ogni epoca e monete di tutto il mondo.
Mario Formosa Holt, 68 st. Trophimus street, Sliema Slm 02, (Malta).

❑ **APPASSIONATO** di statistiche calcistiche di tutto il mondo, fan della Juve e dell'Ajax, chiede corrispondenza in inglese e GS da scambiare con materiale calcistico in suo possesso.
Sergei Bogmanian, ul. Alojaskogo 5/A-95, Akmola, 473021 (Kazakistan).

❑ **CERCO** l'almanacco "Calcioitalia 96/97" che scambio con materiale rumeno.
Tudor Vasilica, str. Scolii bl. 21, sc. a, ap. II, Nadrag jud Timis, 1822 (Romania).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs di Coppa Campioni dal 1960 AL 97; Uefa dal 64 al 96; Coppa del Re; Mondiali dal 58 al 94; Europei dal 64 al 96; tutte le finali delle varie coppe per un totale di oltre ottocento video; possibilità di scambi.
Gerard Verdon, 13 route du Stade, 33650 Martillac (Francia).

❑ **VENDO** video di campionato italiano; coppe europee; Coppa Italia; amichevoli anni 80/90; partite dell'Italia e di altre nazionali dal 66 al 97; campionati e tornei esteri dal 94 al 97.
Grazia Ferrara, largo della Primavera 40, 00171 Roma.

❑ **CERCO** vhs di tennis maschile e femminile di qualsiasi anno; inviare lista con prezzi.
Ubaldo Nastri, v. Filichito 214, p.co Lipari 4, 80040 Volla (NA).

❑ **CERCO** video possibilmente originali di: Udinese-Inter, Inter-Perugia, Inter-Piacenza, Inter-Roma trasmesse da Telepiùcalcio 96/97.
Giuseppe Ferrara, v. delle Rose 152, Villino B, 00171 Roma.

❑ **VENDO** vhs e V. 2.000 dei Mondiali 1982-86-90-94; finali di coppe europee ed inglesi; tutto sul Liverpool, sul calcio europeo ed inglese in particolare; registrazione da satellite; bollo per lista.
Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.

❑ **CEDO** vhs di Argentina-Italia ai Mondiali 1978 a chi mi invia vhs di Juventus-Argentinos Juniors 1985 Coppa Intercontinentale registrata in diretta da Canale 5.
Enrico Varrecchione, v. Garibaldi 52, 15066 Gavi Ligure (AL).

Il Gruppo sportivo San Antonio Brembilla (BG) ha recentemente giocato un incontro con la gemellata formazione francese dell'Entente Sportif Gaujac. Nella foto, i giocatori transalpini sono insieme con quelli italiani

Elisabetta, Dario e Antonio Calabresi, tre fratelli di S. Maria Catanzaro, ci hanno inviato la foto del Rotundo Foto,squadra amatoriale dove gioca il loro padre Achille. In piedi, da sinistra: Pasquale,Daniele, Enzo, Andrea, Achille, Salvatore, Francesco; accosciati: Pasquale II, Mario, Italo, Peppino

Da Espirito Santo do Pinhal (Brasile), Rodrigo de Oliveiro Guizzardi, tifoso del Corinthians, saluta tutti i lettori

Marcello Lippi ha recentemente posato con alcuni fan di Chiampo (VI). Da sinistra, Sabrina, Nicola, il tecnico della Juventus, un amico di Viareggio, Cristian

a cura di Rossano Donnini

AUSTRIA

Mamma è **preoccupata**

A proporlo all'attenzione generale sono state le superbe prove contro l'Inter in Coppa Uefa. Manfred Manninger, diciannovenne portiere dello Sturm Graz è una delle grandi rivelazioni stagionali. Diversi club europei si sono interessati a lui. Quasi sicuramente finirà all'Arsenal, come sostiene **Sportzeitung**. Con qualche preoccupazione per la madre. A Londra, fra i gunners, il mite Manninger (che conserva gelosamente la maglia di Gianluca Pagliuca) troverà tipi non proprio raccomandabili come Tony Adams, più volte sorpreso in stato d'ebbrezza, come Paul Merson, uscito a fatica da una brutta storia di alcol e droga, oppure come il litigioso Ian Wright, pericolo pubblico per i portieri, non solo per le reti che segna ma anche per le scorrettezze che spesso commette ai loro danni.

INGHILTERRA

Le tante facce di **James**

Portiere, indossatore, pilota, uomo di famiglia, celebrità, artista, disc-jockey: David James è un uomo particolarmente versatile, come dimostra il servizio di **Sported!** Il ventiseienne portiere del Liverpool e della nazionale inglese, indossatore di biancheria intima per Giorgio Armani, amante delle belle macchine (possiede una Jaguar XK8), marito sereno da cinque anni di Tanya e padre felice di tre bambini, idolo delle tifose dei red devils, esperto di musica e mille altre cose, ama le novità. In questi anni, da quando giocava nel Watford a oggi, ha cambiato numerose volte look. In particolare il taglio dei capelli. Ora li porta corti e del colore naturale, ma in passato ha esibito acconciature afro, trecce rasta, tagli "a zero", colori shock, come l'arancione. Un tipo davvero originale, questo James.

FRANCIA

La Spagna nel **cuore**

David Ginola e Inès Sastre, top model spagnola, sono entrambi testimonial della Chaumet, prestigioso marchio parigino di gioielleria e orologeria. Inès, appassionata di calcio, ammira il Barcellona, squadra con la quale due estati fa l'attaccante francese stava per accordarsi prima di finire al Newcastle, ma è soprattutto un'accesa tifosa dell'Atlético. Che è in trattative con "El magnifico" (così hanno soprannominato Ginola in Inghilterra). Coralie, moglie di Ginola, sarebbe ben contenta di trasferirsi a Madrid. Per i coniugi Ginola, insieme a Inès Sastre nella foto tratta da L'Équipe Magazine, due stagioni in Inghilterra sono più che sufficienti.

L'ÉQUIPE MAGAZINE

Ines Sastre rencarde les époux Ginola

■ David Ginola et Ines Sastre ont deux points communs. Ils représentent tous deux l'image de la maison Chaumet, mais surtout, ils aiment les mêmes clubs de foot. Le mannequin espagnol est une fan du Barça, où Gino a failli jouer, comme de l'Atletico, où le joueur est pressenti. Madrid après Newcastle, voilà qui plairait à Coralie (à g.), l'épouse d'El Magnifico.

SUDAFRICA

Quale **capitano**?

Il leader dei Bafana Bafana nella vittoriosa Coppa d'Africa era il biondo Neil Tovey. Un vero trascinatore, che però ha già 35 anni. **Kickoff** si chiede se arriverà fino a Francia 98. In ogni caso è pronto il sostituto, Lucas Rabede, 24 anni, difensore del Leed United. Rabede gode della fiducia dei colleghi interpellati, ma quasi tutti si augurano che Tovey sia ancora al suo posto.

BRASILE

La donna ideale di **Ronaldo**

La donna che Ronaldo ammira di più, secondo **Deporte Grafico**, è l'attrice statunitense Demi Moore. Il giovane asso brasiliano, tempo fa, aveva manifestato il desiderio di conoscerla. Oggi, invece, le sue attenzioni sono tutte rivolte verso Susana Werner. Che presto potrebbe diventare la sua compagna per la vita. Susana non ha molto in comune con la Moore. In compenso assomiglia vagamente ai precedenti amori del fuoriclasse brasiliano.

Mari e a camisa do Alto Vale: time do peito

BRASILE

Piccolo è meglio

La modella Mari Alexandre ha una speciale predilezione per il piccolo. Dopo essersi innamorata di Juninho, il minuscolo fantasista del Middlesbrough la bionda Mari Alexandre ha rivelato a **Placar** qual è la sua squadra del cuore. Non il "Boro", e neppure il São Paulo, dove Juninho militava prima di andare in Inghilterra. Ma l'Alto vale, un micro club del Rio do Sul. Il motivo? Semplice: Mari Alexandra è originaria del Rio do Sul.

REP. CECA

Cuore di **Samurai**

Nelle posizioni di coda della classifica ed eliminato dalla Fiorentina in Coppa delle Coppe: così Ivan Hasek ha trovato lo Sparta Praga. Trentaquattro anni, capitano della Cecoslovacchia a Italia 90, Hasek aveva lasciato il glorioso club di Praga subito dopo il mondiale italiano per andare a giocare nello Strasburgo. Quattro stagioni in Francia poi il Giappone, dove ha militato nel Sanfrecce Hiroshima e nel Jef United Icihara. Infine, all'inizio dell'anno, il ritorno allo Sparta. La sua presenza ha trasformato la squadra, portandola al vertice della classifica. Giocatore dal grande carattere, Hasek è un esempio per i compagni, oltre che un punto di riferimento. In una lunga intervista a **Fotbal,** Hasek racconta le sue esperienze in giro per il mondo, con particolari riferimenti al Giappone.

PORTOGALLO

Un tipo molto **Figo**

C'era tanta gente importante all'inaugurazione di "Guess", la boutique che Luis Figo ha aperto a Lisbona insieme alla fidanzata, la modella svedese Helen Svelin. Calciatori, naturalmente, dalle vecchie glorie Eusébio e Fernando Gomes a Carlos Xavier, capitano di Figo ai tempi dello Sporting Lisbona e grande appassionato di moda, da Sá Pinto a Dominguez e tanti altri ancora. Poi Pedro Lamy, pilota di Formula Uno, oltre a diversi personaggi dello spettacolo e della cultura portoghese.Un appuntamento importante, come evidenzia il servizio di **A Bola Magazine**. Classe, eleganza, stile e fantasia fanno di Figo uno dei giocatori più ammirati e corteggiati d'Europa. Difficilmente, però, il portoghese lascerà il Barcellona. Si allunga così la lista delle squadre italiane che lo hanno inutilmente corteggiato. A Parma e Juventus si è aggiunto il Milan.

CODICE	Q.TÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
CW.9003/01PM		Lit. 290.000*	Lit.
CW.9003/02PM		Lit. 290.000*	Lit.
*PREZZI COMPRENSIVI DI SP. SPED. PAGAM. CONTRASSEGNO AL CORRIERE		TOTALE GENERALE	Lit.

GRUPPO DELLA SETTIMANA/CHEMICAL BROTHERS

Alchimie tecnologiche per piccoli chimici

Per inserirli prepotentemente nell'immaginario comune diciamo subito che Chemical Brothers sono quelli che firmano la musica dello spot della Pirelli con José Marie Perec che corre. Il pezzo in questione è "Elektro Bank" e fa parte dell'ultimo lavoro dei 'fratellini' chimici (due dj londinesi, Ed Simmons e Tom Rowlands che inizialmente avevano scelto di chiamarsi Dust Brothers come i produttori di Beck e Eels, e che hanno più tardi dovuto cambiar nome), "Dig Your Own Hole". La loro musica, miscela di campionamenti funk anni settanta, psichedelia anni sessanta, hip hop, techno, è l'anti britpop per eccellenza, allergica al rock alternativo che invece piace tanto agli inglesi. È questa la nuova via della dance, che guarda al futuro con ottimismo e offre all'ascoltatore brani musicali frutto di una ricerca incredibile e minuziosa nel campo del suono. Che naturalmente ha bisogno di solide radici per ispirarsi. Chemical Brothers non hanno problemi a citare Public Enemy, Beastie Boys, Mantronix e Jungle Brothers ma anche Scholly D e Cool Herc, che campionano per il loro impasto sonoro al cui centro c'è uno strumento chiamato "drumset", che la coppia taglia e impasta all'infinito crossando dischi e campioni finché non trovano il suono ideale: spaziale, massiccio, aggressivo e ballabilissmo.

PRESI E SUONATI

Canzoni del declino e della rinascita

"Ultra" Depeche Mode, Cd Mute

I Depeche Mode sono la pensione assicurata dell'etichetta Mute Records. Nonostante le alterne vicende, la band di Dave Gahan, sempre in preda a qualche problema con la droga e la depressione, alla fine ce la fa e sforna dischi che propongono canzoni accattivanti in linea con tutta la storia sonora di Depeche Mode. E per questo, visto che le vendite contano su fans davvero incalliti, sono in un certo senso il guadagno assicurato della Mute, che così manda avanti nuovi progetti e tiene stretti artisti come Nick Cave, Diamanda Galas, Erasure, Einstuerzende Neubauten. Ultra è il dodicesimo album, che arriva a quattro anni di distanza dal precedente "Songs of Faith and Devotion" e vede la dipartita dal gruppo di Alan Wilder e la produzione di Bomb the Bass-Tim Simenon. L'asse portante di questo lavoro insperato, visti i travagli, è sempre opera di Martin Gore, che ha nutrito la musica di una scrittura meditativa, ombrosa e trionfante, come si può ascoltare in 'Barrel of a Gun'. Al disco partecipano anche Jaki Liebziet, batterista dei Can e Doug Wimbish (squadrone On-U Sound).

PANORAMICA

Bologna

Sabato 24 maggio dalle 22 il Covo di viale Zagabria 1, club per musica cult, ospita la *Skarti* Night, ovvero un'occasione per incontrare da vicino una realtà editoriale indipendente: vale a dire la fanzine Skarti, realizzata a Bologna e devota a vari generi musicali, in particolare hard core, punk e hip hop, ai fumetti e al cinema trash. Dunque grande festa e concerto live in compagnia di Malma, band nata sotto le due torri e dalla musica tirata e ironica.

Castel S. Pietro

Venerdì 30 maggio e sabato 31 va in scena a Castel S. Pietro, cittadina termale a cavallo tra Emilia e Romagna (vicino a Bologna), una due giorni di blues che vedrà il primo appuntamento con Louisiana Red supportato da Fabio Treves Blues Band e Red Costa Jr. & Mario Donatone dalle 20,45 al teatro Jolly. Il 31 in piazza XX Settembre Jimmi Lee Robinson da Chicago supportato da Sandra Hall & Morblus Band with horns e Tolo Marton Band. Info: 051/6951379.

Torino

Fino al 27 maggio il Lingotto Fiere ospita la decima edizione del **Salone del Libro** di Torino che quest'anno avrà come nazione ospite la Francia e tra i temi portanti quello dell'immortalità, che prende spunto dalle recenti scoperte come la clonazione. Il fisico statunitense Frank J. Tipler parlerà di fisica dell'immortalità (venerdì 23/5 ore 15), la scrittrice tedesca **Christa Wolf** parlerà di immortalità e figure mitiche e letterarie (sabato 24 ore 11). **Mike Bongiorno** sarà tra i relatori sempre il 23 alle 18 del tema "La televisione rende immortali?". Si segnala poi per domenica 25 maggio alle 11 l'arrivo di **Jay McInerney, Fernanda Pivano, Robert Altman** e William Stull per la conferenza "La nostra prossima occupazione, la vita" e la partecipazione di **Claudio Baglioni** alle 15 a "Gli irregolari. Ovvero dell'immortale necessità dell'anticonformismo". Non poteva mancare il Pulp con lunedì 26 alle 19 "Pulp Comic. La cattiveria, l'eccesso sono costanti indispensabili per la sopravvivenza nel tempo del comico?", con Bebo Storti.

Riccione

Torna l'importante Premio Giornalistico Cral Telecom intitolato a **Ilaria Alpi**, la giornalista inviata di guerra Rai uccisa quattro anni fa in Somalia. Il Premio, che ha una premessa ideale e civile, culturale e deontologica, si rivolge a un giornalismo nutrito di rigore, idealismo e impegno. È aperto a tutti i giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti della carta stampata, radio e televisione. Articoli e servizi devono pervenire a mezzo raccomandata entro il 5/6/97 all'indirizzo Cral Telecom Consiglio Regionale Marche, via Miglioli 11, 60131 Ancona. Informazioni 0337/655277.

LETTURE

"Lo stadio dei sogni

di Andrea Schianchi, 112 pagg. Limina edizioni, 25mila lire

A ogni racconto un ruolo del gioco del calcio. Totale 11 campioni che giocano le loro storie. 11 cartoline del passato, come scrive Gianni Mura nella prefazione, 'quando si poteva sognare ma non era obbligatorio e comunque c'erano giocatori che facevano sognare'. E anche 11 racconti di calcio che danno vita alla squadra dei sogni formata da miti: c'è Eusebio che distrugge la sua statua, Andreas Escobar che muore nel parcheggio di un ristorante di Medellin, Jascin che perde la finale dell'Europeo del 1964, Puskas che torna vincitore sconfitto nella sua Ungheria dopo il crollo del comunismo. E altri miti ancora, narrati tra realtà e fantasia, da Schianchi, 30 anni, giornalista alla Gazzetta dello Sport, appassionato sognatore oltre che cronista.

SPORT E MANIE

Il nuovo glamour si chiama Ferrari

Da quando Jamiroquai ha girato il video promozionale del brano "Cosmig Girl' a bordo di una potente Ferrari 355GT, il nero cavallino rampante non è più sinonimo di quarantenni sovrappeso con cappellino da baseball (quelli che si potevano permettere di scorrazzare col bolide in città) ma di glamour e stile.
In Inghilterra, ad esempio, gli accessori Ferrari, come la giacca, i guanti, la borsa, l'orologio da polso o il portachiavi, sono ricercatissimi.

TELEVISIONE

Lo sport che ti solletica

Il programma per bambini Solletico, condotto su RaiUno tutti i giorni escluso il sabato e la domenica, da Elisabetta Ferracini e Mauro Serio, ha recentemente conquistato il Telegatto (Oscar Tv) per il suo settore. E per la gioia dei ragazzini ha anche dato il via alla sezione sportiva che consiste in piccole lezioni di pallavolo. "Solletico Sport " va in onda verso le 16,30 ed è uno spot di due minuti in cui il capitano della Nazionale Femminile di Pallavolo, Maurizia Cacciatori, affiancata dalle atlete Silvia Croato, Elisabetta Giglioli, Michela Monari e Francesca Piccinini, insegna ai bimbi tutti i segreti dell'attacco, del palleggio, del bagher e della battuta, del muro e della difesa con sottofondo musicale di funky. I testi e la supervisione sono di Velasco e i filmini sono stati girati in una scuola con i bambini del posto. Lo staff di Solletico sta già pensando alle lezioni di pallacanestro con Meneghin.

CINEMA

Basquiat

di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman, Christopher Walken, Courtney Love, Tatum O'Neil

Jean-Michel Basquiat (1960-1988) è stato l'artista nero più famoso del mondo e ancora lo è. A soli 19 anni, da semplice graffitista è diventato uno dei personaggi più glamour del mondo della pittura, grande amico di Andy Warhol e protagonista del giro newyorkese. Nel 1988 è morto stroncato dalla droga. Questo è il film della sua vita votata all'autodistruzione e documento interessante voluto dall'artista-regista Julian Schnabel che l'ha girato per onorare Basquiat, e per far capire i dissidi che spesso ci sono in un artista tra genio e società, tra l'essere idolatrato e il non sentirsi pienamente accettato. I personaggi del film sono in parte reali e in parte frutto di fantasia e comunque di un insieme di elementi ispirati alla realtà. La storia è molto interessante e coinvolgente, il ritmo del film, a volte un po' lento, è comunque supportato da belle trovate registiche, immagini dai forti contrasti e un fondo di romanticismo. La colonna sonora, con brani dei Pogues, e le musiche originali di John Cale, è bellissima.

HOMEVIDEO CARTOON

Trionfano gli eroi della notte

"Gargoyles - La sfida" Buena Vista Home Entertainment, 64 minuti, 32.000 lire

Di giorno imponenti statue di pietra, di notte paladini della giustizia... ecco di nuovo i Gargoyles. Le spettacolari battaglie della leggendaria stirpe di guerrieri alati, che hanno conquistato i teen-ager con le precedenti avventure de 'Il ritorno' e 'La leggenda', non mancheranno di coinvolgere e sorprendere tutti gli appassionati del genere supereroi nel terzo lungometraggio d'animazione. La storia è ambientata tra i grattacieli e il caos della metropoli newyorkese e la nemica è la perfida Xanatos. Molta azione, eroismo e effetti speciali.

F.A. Cup Siamo stati a Wembley per Chelsea-Middles

A fianco, il Chelsea vincitore della Coppa d'Inghilterra. In basso, Di Matteo solleva il trofeo più vecchio del mondo. Nella pagina accanto, Zola, nuovo idolo di Londra, porta in trionfo il capitano dei Blues Dennis Wise

Musica, colore, una grande festa del calcio. Questa è la finale del più antico trofeo del mondo, la prima firmata dai calciatori italiani. In viaggio per le strade di Londra a raccogliere l'amore di una città per Zola e gli altri "paisà"

di Matteo Marani - foto di Marcello Pozzetti

LONDRA. Ovunque volgi lo sguardo, su questo lungo viale che porta allo stadio, la vista si riempie inevitabilmente di rosso e di blu, di Middlesbrough e Chelsea. Un oceano cromatico che nessun tunnel può attraversare, perché al di là della riva non c'è la Francia, ma il ben più amato e mitico Wembley. Una meta attesa una vita e adesso da conquistarsi lentamente, assaporando ogni attimo in compagnia dei tuoi "fratelli", quelli coi tuoi stessi colori al collo e quelli che erano con te in quella sperduta trasferta sotto la neve di Bolton due anni fa.

La finale di Coppa d'Inghilterra è questo: è colore prima che risultato, rumore e festa prima di ogni gol. Una sagra di famiglia che dura da 126 anni, da 116 edizioni, il più antico avvenimento di calcio gelosamente conservato e ossequiosamente rispettato da tutti. Quasi inconcepibile per chi viene dal sud d'Europa, abituato ai cordoni di polizia e agli autoblindo sfreccianti, salito quassù con il presuntuoso spavento degli hooligans. Qua ci sono sì e no quattro

segue

LA COTTA d'Inghilterra

"bobby", più fiacchi persino dei loro cavalli, e sotto di loro un mare variopinto di tifosi vocianti ma composti, pronti a punzecchiarsi e subito dopo a salutarsi. È il rito pagano di un paese laico, che continua a conservare con compiacimento i suoi appuntamenti e le sue abitudini piccolo borghesi: il compleanno della Regina, i tabloid popolari con tante tette in prima pagina e ovviamente il calcio, la Coppa d'Inghilterra, "the Final" come tutti ripetono a te, ignaro e superficiale straniero.

È il giorno più lungo d'Inghilterra. C'è chi lo attende da anni, chi da decenni. David è un tifoso del Chelsea, nel '70 vide, con suo padre, l'unica vittoria del club in Fa Cup sul Leeds, firmata da Osgood e compagni, nel '94 pianse con suo figlio quando il Manchester batté i suoi beniamini in finale. E oggi è di nuovo qui, già dal mattino davanti allo Stamford Bridge, lo stadio del Chelsea accanto al quale sta nascendo il faraonico centro residenziale voluto dal compianto (e rimpianto!) vicepresidente Matthews Harding. «*Stavolta la portiamo a casa noi la Coppa*» dice già brillo. La birra d'altronde non può mancare in questo simbolico banchetto familiare. C'è chi ne manda giù barili interi già alle nove del mattino nei pub davanti a Stamford Bridge, affollatissimi e irrespirabili, inneggiando a Zola e ruttando senza ritegno. Tutto è concesso, oggi. Persino che i belloni e lampadati di uno dei quartieri più chic di Londra, Chelsea appunto, si trovino sottobraccio ai proletari della provincia, divenuti tifosi del Leone per non meglio precisati motivi o, forse, per semplice

spirito di emulazione. O può capitare che Ken Bates, presidentissimo del Chelsea, dopo essersi presentato al campo in Rolls Royce, offra champagne ai tifosi, in un riaggiornato "date i croissant al popolo".

È veramente come immergersi nell'ultimo libro di Nick Hornby, «Febbre a 90'», dal quale hanno tratto un film che sta sbancando nei cinema di Sua Maestà. Lì era l'Arsenal a infervorare il giovane scrittore, qui sono le prodezze di Zola (si pronuncia Soula) e Hughes a far impazzire le migliaia di tifosi. Ma la sostanza non cambia: in Inghilterra essere di una squadra non vuol dire essere solo tifosi, ma molto, molto di più. Un *esprit*, una forma mentale, un'identità, tatuata abbondantemente su braccia, petti e gambe. Da Stamford Bridge a Wembley cantano in strofa i supporter: pochi chilometri che costano spesso magoni, lacrime e umiliazioni e che solo ogni tanto, come oggi, ti fanno gonfiare il petto mentre li percorri a 35 chilometri orari, la stessa velocità con cui si attraversava Londra a cavallo ai tempi della regina Vittoria.

Andrew, 30 anni, e Denny, 58, sono invece del Middlesbrough ed è una complicazione, perché per raggiungere Wembley hanno impiegato sei ore di macchina, non qualche fermata della underground. Li incrociamo sotto le due torri di Wembley, l'unica cosa che sopravviverà dopo la nascita del nuovo Wembley, fissata per il '98 con il non celato intento di ottenere le Olimpiadi del 2008. «*Oggi è importantissimo per noi, non solo per la Coppa ma perché andare in Europa ci consolerebbe un po' dalla retrocessione*» spiega Andrew, sostenitore convinto di Ravanelli. Andrew e Denny, oltre a essere tifosi del Boro, hanno un altro punto in comune: il sangue. Uno è il padre, l'altro, sissignori, il figlio. E qui, all'ombra dell'Union Jack, sembra la cosa più naturale del mondo che le famiglie vadano allo stadio insieme, come è normale che un quaranta per cento o forse più del pubblico sia femminile.

Pochi passi più in là c'è Simon Draycott. Ha viaggiato tredici ore per vedere Juninho e compagni. Non viene da Middlesbrough, bensì da Hong Kong, dove vive da tre anni,

Zola e Di Matteo: i due re...

Zola: mangia le noccioline brasiliane

Il nuovo "King" alza il trofeo

L'Italmania non co

A fianco, Di Matteo e Zola con la Coppa: grazie a loro, l'immagine del nostro paese è salita di molto in Inghilterra. Sotto, il gol di Newton propiziato proprio da un superlativo colpo di tacco di Zola

questione di tempo: sarà dentro lo stadio prima della partita, subito dopo la discesa dei paracadutisti della Raf e l'ingresso delle vecchie glorie.

Quando entri a Wembley l'emozione quasi ti paralizza. Ottantamila persone che incitano, sostengono, urlano spontaneamente. Non ci sono tifosi col megafono, non esistono striscioni. Ognuno ha la sua bandiera, la sua sciarpa, comprate magari nei botteghini fuori dello stadio, perché oltre che antica patria del calcio, l'Inghilterra è anche la moderna e più redditizia mecca del merchandising. Ognuno canta ciò che preferisce, urla come un ossesso frasi indecifrabili. «*Gullit parla bene inglese*» chiosa intanto un italiano giunto qua per Zola e gli altri paisà, «mi hanno detto che parla sette lingue». «*Yes, sette più di Gascoigne*» ride chiassosamente l'interlocutore inglese. È il vecchio humour che sopravvive anche nella nuova Inghilterra di Blair. Il suo ministro dello Sport, Tony Banks, lo stesso che ha chiesto di vedere schierati i nostri nella Nazionale inglese (anche questa era una battuta?), si è presentato in Tv per vendere il suo biglietto in tribuna d'onore: lui, tifoso del Chelsea, aveva già comprato il biglietto prima di vincere le elezioni. E la cosa ha fatto ridere tutti.

Il grande sconfitto Major, anch'egli tifoso del Chelsea, il biglietto non l'ha comprato, ma un posto in tribuna l'ha trovato perché i privilegi non conoscono confini e almeno stavolta ha vinto, grazie (lui antieuropeista) a due italiani. A questo punto si potrebbe aprire una parentesi infinita per raccontare come i calciatori italiani, e Zola in particolare, abbiano conquistato il cuore degli inglesi. Inspiegabile, forse, poiché non ci sono paragoni possibili con il nostro calcio, forse regge soltanto quello con il Maradona degli anni di Napoli. Ecco, Zola è un po' il Maradona di Londra: tutti per lui, "Zolamania" come la chiamano correttamente i giornali di qua, anche a Wembley tutti con la bandiera col suo ritratto e con i colori azzurri in onore suo, di Di Matteo e di Vialli, quest'ultimo sempre più in frattura con Gullit e parte della stampa inglese. «*Zola è il miglior calciatore del mondo e per fortuna gioca nel Chelsea*» spara sicuro Clive Mawkins, accanto alla fidanzata Alessandra Zecca, uno dei ventimila connazionali che vivono a Londra. Mai un Paese aveva visto salire il gradimento in terra inglese in così pochi mesi grazie al pallone, un'ammirazione trasferitasi dai campi di gioco ai ristoranti e ai negozi di moda del centro, di Oxford street e di Kings Road. Zola e gli altri sono stati gli ambasciatori migliori del vecchio Stivale, migliori di ogni ministro per il commercio estero, e bastava essere qua, sabato scorso, per rendersene conto. L'Italondra è un neologismo idoneo.

epperò non poteva mancare all'appuntamento con la storia, purtroppo per lui un incontro amaro. Ma tant'è. Manca solo la banda a suggellare questa immensa Festa dell'Unità, in cui le tagliatelle sono state sostituite dai "Fish and chips" e il Lambrusco dalla Lager e dalla Guinness. Non c'è Bandiera Rossa, oltremodo fuori posto in un paese in cui i Labour (la sinistra vittoriosa di Blair) hanno cancellato il vecchio colore delle Trade Unions per sostituirlo con un più moderato e moderno viola. E se la banda non c'è ancora, è solo

Raccontare a questo punto la partita (che porterà nelle casse dei campioni del Chelsea una ventina di miliardi fra diritti Tv e incassi di Coppa Coppe) è il compito più difficile. Il livello del gioco non è eccelso, non superiore a una partita fra due pericolanti della nostra Serie A. Ma l'intensità del gioco, i continui rovesciamenti di fronte per tutti i 90 minuti, sorretti costantemente dagli "oohhh" del pubblico, assumono una connotazione tutta britannica, come esclusivamente inglesi possono essere quegli applausi fragorosi per un banalissimo tackle o quelle invasioni di campo delle *streakers* (donne nude) che la polizia rincorre in mezzo al campo (e che la legge inglese non punisce, non esistendo nel

segue

...nosce soste...

Anche i più piccini votano per Zola

Fans del Chelsea col nostro inviato

Gullit con la Coppa

Le *streakers*, ragazze senza veli che invadono il campo, sono una presenza costante in Inghilterra. Nell'ultima di campionato cinque di loro sono entrate in campo per pubblicizzare un nuovo Cd

F.A. Cup/segue

Regno Unito il reato di pubblica indecenza). Di italiano rimangono soltanto il bellissimo e potente gol di Di Matteo dopo un minuto (la rete più veloce nell'ultrasecolare storia della Coppa) e il meraviglioso tacco-assist di Zola per il secondo gol del Chelsea di Newton. Una vittoria, quella degli uomini di Gullit, che porta ancora una volta la firma dei nostri, come quasi sempre è accaduto in questa stagione, la prima dell'era Bosman e degli italiani in una finale di Coppa di Inghilterra.

Al successo per 2-0 di Zola e compagni sul campo è seguita poi, sempre come tradizione, la consegna della Coppa da parte del principe di Kent e la sfilata dei giocatori sul celebre bus scoperto per le vie di Londra domenica mattina, fra una folla elettrizzata e febbricitante. Ma la partita, tutto ciò che circonda "the Final", finisce agli occhi di uno straniero per essere la cosa meno rilevante, anche se questa considerazione suonerebbe blasfema per qualsiasi inglese. Persino quelle mani protese verso la Coppa alzata dal capitano del Chelsea Dennis Wise scompaiono nel ricordo complessivo, immerse e nascoste anch'esse dai colori. Rosso di là, Blu di qua. E in mezzo una palla che rotola per salvaguardare la leggenda...

Matteo Marani

La sfida fra Chelsea e Middlesbrough era anche il duello tutto italiano fra Zola e Ravanellli, come ricordava prima del match il giornale qui sopra. Ma alla fine, Ravanelli (in alto) ha avuto la peggio...

CONCORSO **43**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 25/05/1997			GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
	squadra 1ª	squadra 2ª				
1	Cagliari	Sampdoria	1	X		2
2	Fiorentina	Reggiana	1			X2
3	Inter	Napoli	1		X	2
4	Lazio	Verona	1			X2
5	Parma	Bologna	1		X2	
6	Perugia	Roma	X	1	2	
7	Udinese	Piacenza	1		X	2
8	Vicenza	Milan	X		12	
9	Cesena	Ravenna	1	X		2
10	Cosenza	Palermo	1	X		2
11	Cremonese	Reggina	X	1	2	
12	Genoa	Empoli	1	X		2
13	Pescara	Lecce	X	1	2	
			LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

PARTITE DEL 25/05/97		
1	Bari	Padova
2	Brescia	Foggia
3	Cagliari	Sampdoria
4	Casale	Savona
5	Castelnuovo	Sangiovannese
6	Cesena	Ravenna
7	Chievo	Venezia
8	Collecchio	Derthona
9	Cosenza	Palermo
10	Cremonese	Reggina
11	Fidenza	Montichiari
12	Fiorentina	Reggiana
13	Genoa	Empoli
14	Impruneta	Pietrasanta
15	Inter	Napoli
16	Lazio	Verona
17	Parma	Bologna
18	Perugia	Roma
19	Pescara	Lecce
20	Pievigina	Pordenone
21	V. Riccione	Narnese
22	Salernitana	Castelsangro
23	Samb	Nuova Jesi
24	Sanremese	Legnano
25	Sansepolcro	Imola
26	Sanvitese	Rovigo
27	Torino	Lucchese
28	N. Trento	Caerano
29	Udinese	Piacenza
30	Vicenza	Milan

ATTENZIONE

IN TERZA PAGINA TROVERETE DUE SISTEMI RIDOTTI CHE METTONO IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 O 30 COLONNE.

CONCORSO **41**

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
3	1	6	14
4	2	8	22
	5	10	24
	7	11	26
	9	13	27
	12	15	28
	16	17	29
	18	19	30
		20	
		21	
		23	
		25	
DUE FISSE DA INSERIRE IN TUTTI I SISTEMI	QUI SCEGLIETE DA 3 A 5 PARTITE PER IL SISTEMA	NEL SISTEMA POTETE INSERIRE DA 1 A 3 PARTITE	IL CONSIGLIO E' DI INSERIRE ALMENO 1 DI QUESTE

29 colonne ridotto — L. 23.200

6 TRIPLE — 0 DOPPIE

- *Il sistema prevede la presenza di 3,4,5 o 6 segni «X» nelle sei triple.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 12,45%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 233 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 8,03.*

squadra 1a	squadra 2a	1 X 2																				
Cagliari	Sampdoria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fiorentina	Reggiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Inter	Napoli	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lazio	Verona	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Parma	Bologna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Perugia	Roma	1 X 2	12	x	x	1	2	2	1	2	1	1	2	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Udinese	Piacenza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Vicenza	Milan	1 X 2	12	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	1	2	1	2	1	2	1	2	x
Cesena	Ravenna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cosenza	Palermo	1 X 2	x	12	x	1	2	1	2	x	x	x	x	1	2	2	1	x	x	x	x	x
Cremonese	Reggina	1 X 2	x	12	x	x	x	x	x	1	2	1	2	x	x	x	x	2	1	1	2	x
Genoa	Empoli	1 X 2	x	x	12	1	2	x	x	1	2	x	x	2	1	x	x	1	2	x	x	x
Pescara	Lecce	1 X 2	x	x	12	x	x	1	2	x	x	1	2	x	x	1	2	x	x	2	1	x

Totocalcio

CASELLA 1

CAGLIARI p. 34 / SAMPDORIA p. 49

CAGLIARI	C F
VICENZA	2-1 ▲
PERUGIA	2-3 ▼
ROMA	2-1 ▲
NAPOLI	1-1 ♦
INTER	1-2 ▼
REGGIANA	3-0 ▲
BOLOGNA	0-3 ▼
FIORENTINA	4-1 ▲
PIACENZA	1-1 ♦
SAMPDORIA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.6	1.8
PUNTI F.C.	0.4	1.2
GOL FATTI	1.2	1.7
GOL SUBITI	1.5	1.3

SAMPDORIA	C F
REGGIANA	3-0 ▲
PIACENZA	2-2 ♦
PARMA	0-3 ▼
LAZIO	1-0 ▲
VERONA	0-0 ♦
JUVENTUS	0-0 ♦
INTER	1-2 ▼
VICENZA	1-1 ♦
UDINESE	4-0 ▲
CAGLIARI	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	1
massimi	12	19	39

CASELLA 2

FIORENTINA p. 41 / REGGIANA p. 19

FIORENTINA	C F
MILAN	0-2 ▼
PARMA	1-0 ▲
INTER	0-0 ♦
PIACENZA	1-1 ♦
ROMA	2-1 ▲
PERUGIA	1-1 ♦
UDINESE	2-3 ▼
CAGLIARI	1-4 ▼
NAPOLI	2-2 ♦
REGGIANA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	0.6
PUNTI F.C.	0.6	0.5
GOL FATTI	1.3	0.8
GOL SUBITI	1.2	1.9

REGGIANA	C F
SAMPDORIA	0-3 ▼
UDINESE	0-0 ♦
BOLOGNA	2-3 ▼
VICENZA	0-0 ♦
LAZIO	1-6 ▼
CAGLIARI	0-3 ▼
MILAN	1-3 ▼
INTER	1-3 ▼
PERUGIA	1-4 ▼
FIORENTINA	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	21
massimi	8	19	32

CASELLA 3

INTER p. 55 / NAPOLI p. 38

INTER	C F
PARMA	0-1 ▼
VERONA	2-1 ▲
FIORENTINA	0-0 ♦
MILAN	3-1 ▲
CAGLIARI	2-1 ▲
VICENZA	0-1 ▼
SAMPDORIA	2-1 ▲
REGGIANA	3-1 ▲
ROMA	1-1 ♦
NAPOLI	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	1.7
PUNTI F.C.	1.6	0.6
GOL FATTI	1.4	1.0
GOL SUBITI	0.9	1.3

NAPOLI	C F
BOLOGNA	1-2 ▼
JUVENTUS	0-0 ♦
PERUGIA	1-1 ♦
CAGLIARI	1-1 ♦
ATALANTA	0-1 ▼
VERONA	0-2 ▼
ROMA	1-0 ▲
LAZIO	2-3 ▼
FIORENTINA	2-2 ♦
INTER	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	4
massimi	10	19	24

CASELLA 4

LAZIO p. 51 / VERONA p. 27

LAZIO	C F
ATALANTA	3-2 ▲
VICENZA	2-0 ▲
PIACENZA	2-0 ▲
SAMPDORIA	0-1 ▼
REGGIANA	6-1 ▲
ROMA	1-1 ♦
PERUGIA	4-1 ▲
NAPOLI	3-2 ▲
MILAN	2-2 ♦
VERONA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	1.5
PUNTI F.C.	1.3	0.1
GOL FATTI	1.5	1.1
GOL SUBITI	1.0	1.8

VERONA	C F
PIACENZA	0-0 ♦
INTER	1-2 ▼
VICENZA	0-0 ♦
PERUGIA	2-0 ▲
SAMPDORIA	0-0 ♦
NAPOLI	2-0 ▲
JUVENTUS	0-2 ▼
UDINESE	0-3 ▼
ATALANTA	1-1 ♦
LAZIO	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	4
massimi	11	16	28

CASELLA 5

PARMA p. 57 / BOLOGNA p. 48

PARMA	C F
INTER	1-0 ▲
FIORENTINA	0-1 ▼
SAMPDORIA	3-0 ▲
ROMA	1-0 ▲
UDINESE	0-2 ▼
ATALANTA	2-1 ▲
VICENZA	3-0 ▲
MILAN	1-1 ♦
JUVENTUS	1-1 ♦
BOLOGNA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.1	1.7
PUNTI F.C.	1.4	1.2
GOL FATTI	1.1	1.5
GOL SUBITI	0.7	1.2

BOLOGNA	C F
NAPOLI	2-1 ▲
ROMA	1-1 ♦
REGGIANA	3-2 ▲
ATALANTA	1-1 ♦
JUVENTUS	0-1 ▼
PIACENZA	1-1 ♦
CAGLIARI	3-0 ▲
PERUGIA	1-5 ▼
VICENZA	0-0 ♦
PARMA	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	3
massimi	14	19	34

CASELLA 6

PERUGIA p. 34 / ROMA p. 41

PERUGIA	C F
UDINESE	1-2 ▼
CAGLIARI	3-2 ▲
NAPOLI	1-1 ♦
VERONA	0-2 ▼
VICENZA	1-4 ▼
FIORENTINA	1-1 ♦
LAZIO	1-4 ▼
BOLOGNA	5-1 ▲
REGGIANA	4-1 ▲
ROMA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.6	1.6
PUNTI F.C.	0.5	0.8
GOL FATTI	1.4	1.4
GOL SUBITI	1.8	1.3

ROMA	C F
JUVENTUS	0-3 ▼
BOLOGNA	1-1 ♦
CAGLIARI	1-2 ▼
PARMA	0-1 ▼
FIORENTINA	1-2 ▼
LAZIO	1-1 ♦
NAPOLI	0-1 ▼
ATALANTA	4-0 ▲
INTER	1-1 ♦
PERUGIA	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	2	1	0
massimi	8	24	30

CASELLA 7

UDINESE p. 48 / PIACENZA p. 34

UDINESE	C F
PERUGIA	2-1 ▲
REGGIANA	0-0 ♦
ATALANTA	2-0 ▲
JUVENTUS	3-0 ▲
PARMA	2-0 ▲
MILAN	1-1 ♦
FIORENTINA	3-2 ▲
VERONA	3-0 ▲
SAMPDORIA	0-4 ▼
PIACENZA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.7	1.6
PUNTI F.C.	1.2	0.5
GOL FATTI	1.4	0.8
GOL SUBITI	1.2	1.2

PIACENZA	C F
VERONA	0-0 ♦
SAMPDORIA	2-2 ♦
LAZIO	0-2 ▼
FIORENTINA	1-1 ♦
MILAN	0-0 ♦
BOLOGNA	1-1 ♦
ATALANTA	3-1 ▲
JUVENTUS	1-4 ▼
CAGLIARI	1-1 ♦
UDINESE	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	2
massimi	10	24	30

CASELLA 8

VICENZA p. 44 / MILAN p. 43

VICENZA	C F
CAGLIARI	1-2 ▼
LAZIO	0-2 ▼
VERONA	0-0 ♦
REGGIANA	0-0 ♦
PERUGIA	4-1 ▲
INTER	1-0 ▲
PARMA	0-3 ▼
SAMPDORIA	1-1 ♦
BOLOGNA	0-0 ♦
MILAN	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	1.8
PUNTI F.C.	0.8	0.8
GOL FATTI	1.2	1.3
GOL SUBITI	1.1	1.3

MILAN	C F
FIORENTINA	2-0 ▲
ATALANTA	2-0 ▲
JUVENTUS	1-6 ▼
INTER	1-3 ▼
PIACENZA	0-0 ♦
UDINESE	1-1 ♦
REGGIANA	3-1 ▲
PARMA	1-1 ♦
LAZIO	2-2 ♦
VICENZA	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	4	2
massimi	11	14	30

CASELLA 9

CESENA p. 37 / RAVENNA p. 48

CESENA	C F
VENEZIA	1-0 ▲
CASTELSANGRO	0-1 ▼
BARI	0-2 ▼
PALERMO	1-0 ▲
COSENZA	2-2 ♦
PADOVA	0-1 ▼
CREMONESE	4-0 ▲
FOGGIA	2-2 ♦
LUCCHESE	0-2 ▼
RAVENNA	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.4	1.3
PUNTI F.C.	0.7	1.5
GOL FATTI	0.9	1.0
GOL SUBITI	1.1	0.9

RAVENNA	C F
PALERMO	0-1 ▼
REGGINA	0-0 ♦
FOGGIA	1-0 ▲
LECCE	0-0 ♦
BRESCIA	0-0 ♦
CHIEVO	1-2 ▼
PADOVA	0-2 ▼
SALERNITANA	0-1 ▼
COSENZA	2-2 ♦
CESENA	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	3	0	7
massimi	14	12	32

CASELLA 10

COSENZA p. 36 / PALERMO p. 32

COSENZA	C F
REGGINA	0-1 ▼
SALERNITANA	3-1 ▲
EMPOLI	0-4 ▼
CREMONESE	2-1 ▲
CESENA	2-2 ♦
LECCE	0-0 ♦
PESCARA	0-2 ▼
VENEZIA	2-2 ♦
RAVENNA	2-2 ♦
PALERMO	- ○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.5	1.0
PUNTI F.C.	0.5	0.7
GOL FATTI	1.1	1.0
GOL SUBITI	1.4	1.3

PALERMO	C F
RAVENNA	1-0 ▲
FOGGIA	0-1 ▼
LECCE	1-1 ♦
CESENA	0-1 ▼
TORINO	1-2 ▼
LUCCHESE	1-1 ♦
REGGINA	0-0 ♦
CREMONESE	2-2 ♦
BARI	1-2 ▼
COSENZA	- ○

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	5
massimi	11	18	27

CASELLA 11 — CREMONESE p. 32 / REGGINA p. 42

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	2	1	0
massimi	14	19	32

CREMONESE		C	F
LECCE	1-2		▼
BRESCIA	0-1	▼	
TORINO	1-1	◆	
COSENZA	1-2		▼
BARI	0-1	▼	
FOGGIA	2-1		▲
CESENA	0-4		▼
PALERMO	2-2	◆	
VENEZIA	2-3		▼
REGGINA	-	○	

MEDIE	CREMONESE	REGGINA
PUNTI IN C.	1.2	1.6
PUNTI F.C.	0.5	0.7
GOL FATTI	0.7	0.9
GOL SUBITI	1.3	1.1

REGGINA		C	F
COSENZA	1-0	▲	
RAVENNA	0-0		◆
PADOVA	1-0	▲	
CASTELSANGRO	0-1		▼
FOGGIA	0-3	▼	
EMPOLI	0-1		▼
PALERMO	0-0	◆	
CHIEVO	1-1		◆
TORINO	2-1	▲	
CREMONESE	-		○

CASELLA 12 — GENOA p. 54 / EMPOLI p. 58

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	0	1	10
massimi	16	22	29

GENOA		C	F
SALERNITANA	1-1		◆
VENEZIA	3-0	▲	
PESCARA	3-1		▲
CHIEVO	1-1		◆
CASTELSANGRO	1-3	▼	
TORINO	3-0	▲	
BRESCIA	2-1		▲
PADOVA	2-1	▲	
FOGGIA	0-0		◆
EMPOLI	-	○	

MEDIE	GENOA	EMPOLI
PUNTI IN C.	1.8	2.1
PUNTI F.C.	1.2	1.1
GOL FATTI	1.4	1.1
GOL SUBITI	0.8	0.8

EMPOLI		C	F
BARI	2-1	▲	
LUCCHESE	2-2		◆
COSENZA	4-0	▲	
VENEZIA	0-0		◆
CHIEVO	1-0		▲
REGGINA	1-0	▲	
FOGGIA	0-0		◆
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	0-0	◆	
GENOA	-		○

CASELLA 13 — PESCARA p. 51 / LECCE p. 57

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	0	2	3
massimi	15	19	27

PESCARA		C	F
TORINO	0-0	◆	
CHIEVO	1-1		◆
GENOA	1-3	▼	
LUCCHESE	0-1		▼
VENEZIA	1-3	▼	
BARI	1-2		▼
COSENZA	2-0	▲	
EMPOLI	0-0		◆
SALERNITANA	3-0	▲	
LECCE	-	○	

MEDIE	PESCARA	LECCE
PUNTI IN C.	1.8	2.0
PUNTI F.C.	1.0	1.1
GOL FATTI	1.2	1.3
GOL SUBITI	0.9	1.0

LECCE		C	F
CREMONESE	2-1	▲	
BARI	1-2		▼
PALERMO	1-1	◆	
RAVENNA	0-0		◆
LUCCHESE	4-1	▲	
COSENZA	0-0		◆
SALERNITANA	2-2	◆	
BRESCIA	0-0		◆
CASTELSANGRO	0-0	◆	
PESCARA	-		○

TOTO GOL

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIÙ gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 41	Squadra	A%	Squadra	B%	TOT
1	Bari	43	Padova	34	38
2	Brescia	37	Foggia	37	37
3	Cagliari	59	Sampdoria	56	57
4	Casale	59	Savona	50	54
5	Castelnuovo	38	Sangiovannese	41	39
6	Cesena	31	Ravenna	37	34
7	Chievo	34	Venezia	43	38
8	Collecchio	38	Derthona	32	35
9	Cosenza	51	Palermo	40	45
10	Cremonese	43	Reggina	34	38
11	Fidenza	29	Montichiari	38	33
12	Fiorentina	41	Reggiana	53	47
13	Genoa	43	Empoli	37	40
14	Impruneta	35	Pietrasanta	32	33
15	Inter	41	Napoli	41	41
16	Lazio	44	Verona	50	47
17	Parma	38	Bologna	50	44
18	Perugia	69	Roma	50	59
19	Pescara	46	Lecce	49	47
20	Pievigina	41	Pordenone	32	36
21	V. Riccione	38	Narnese	41	39
22	Salernitana	31	Castelsangro	29	30
23	Samb	38	Nuova Jesi	47	42
24	Sanremese	32	Legnano	38	35
25	Sansepolcro	32	Imola	50	41
26	Sanvitese	29	Rovigo	41	35
27	Torino	40	Lucchese	31	35
28	N. Trento	32	Caerano	24	28
29	Udinese	50	Piacenza	31	40
30	Vicenza	34	Milan	50	42

Totocalcio

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-3-7-9-12-15-16-17-18-19-21-25-29-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
1  3  7  9 12 15 16 17      1  9 12 15 16 18 19 29
1  3  7  9 12 18 19 21      1  9 12 15 16 21 25 30
------------------------    ------------------------
1  3  7  9 12 25 29 30      1  9 12 17 18 19 25 30
1  3  7 15 16 18 19 25      1 15 18 19 21 25 29 30
------------------------    ------------------------
1  3  7 15 16 21 29 30      3  7  9 15 19 21 25 30
1  3  7 17 18 19 29 30      3  7  9 16 18 21 25 29
------------------------    ------------------------
1  3  9 15 17 18 21 25      3  7 12 15 17 18 25 30
1  3  9 16 17 19 21 29      3  9 12 15 18 21 29 30
------------------------    ------------------------
1  3 12 15 17 19 21 30      3  9 15 16 17 18 19 30
1  3 12 16 17 18 25 29      3 12 15 16 19 21 25 29
------------------------    ------------------------
1  7  9 15 17 19 25 29      7  9 12 16 17 19 29 30
1  7  9 16 17 18 21 30      7 12 15 16 18 19 21 30
------------------------    ------------------------
1  7 12 15 17 18 21 29
1  7 12 16 17 19 21 25
```

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-5-6-7-9-12-15-16-17-18-19
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
1  2  3  4  5  6  7  9      1  4  5  6  7 12 15 18
1  2  3  4  5 12 15 16      1  4  5  6  7 16 17 19
------------------------    ------------------------
1  2  3  4  5 17 18 19      1  4  5  9 12 15 17 19
1  2  3  6  7 12 15 17      1  6 12 15 16 17 18 19
------------------------    ------------------------
1  2  3  6  7 16 18 19      2  3  4  6 15 16 17 19
1  2  3  9 12 15 18 19      2  3  4  7 12 16 17 18
------------------------    ------------------------
1  2  4  6  9 12 16 17      2  3  5  6  9 12 17 19
1  2  4  7  9 15 16 18      2  4  5  6 12 16 18 19
------------------------    ------------------------
1  2  5  6  9 15 16 19      2  4  6  7  9 12 15 19
1  2  5  7  9 12 17 18      2  5  6  7 15 16 17 18
------------------------    ------------------------
1  3  4  6  9 15 17 18      3  4  5  7  9 15 18 19
1  3  4  7  9 12 16 19      3  5  6  7 12 15 16 19
------------------------    ------------------------
1  3  5  6  9 12 16 18
1  3  5  7  9 15 16 17
```

Totogol

PANORAMA sport

MOTOCICLISMO

Rossi superstar

Vince (quasi) sempre, dedica il successo ai Carabinieri del proprio paese, con i quali ha un conto aperto (storie di goliardia e codice stradale non rispettato), festeggia caricando sulla moto una bambola gonfiabile al quale affibbia il nome della · supertop Claudia Schiffer, si fa vedere ai box con una bambolona bionda in carne e ossa (Sara Hohloch, fidanzata di Francesco Baccini). Chi è? Valentino Rossi, naturalmente. Non c'è da meravigliarsi che tra lui e Max Biaggi, l'altra primadonna del motociclismo nostrano, non corra buon sangue: il 18enne romagnolo sta facendo di tutto per rubare le luci della ribalta al tricampione del mondo. Nel Gp d'Italia al Mugello, ha dominato la Classe 125, aggiudicandosi il terzo successo

Tuttorisultati

BASEBALL

Serie A1 16., 17., 18. giornata (17-18/5): Danesi-Nettuno-Grosseto 12-8, 10-0, 5-1; Ivas Rimini-Juventus Torino 7-6, 8-2, 2-9; Caserta-Cariparma 4-3, 13-15, 8-10; Verona-Gb Ricambi Modena 2-14, 6-16, 6-14; Sarti Firenze-Air Dolomiti Ronchi 4-1, 9-11, 10-3. **Recupero 5. giornata**: Ivas-Grosseto 14-13. **Classifica**: Danesi 833; Gb Ricambi 722; Juve, Caserta 611; Cariparma, Sarti 556; Ivas 500; Grosseto 444; Air Dolomiti 167; Verona 0.

BASKET

Serie A1 Finale playoff, Gare 4-5 (17-18/5): Benetton Treviso-Teamsystem Bologna 79-67 d.t.s., 84-82. Il Benetton vince la serie 3-2 e conquista il suo secondo titolo tricolore.

Tanjevic Milano, 19/5. Sarà lo jugoslavo Boscia Tanjevic il prossimo Ct della Nazionale maschile: subentrerà a Ettore Messina dopo gli Europei in programma tra giugno e luglio in Spagna.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 29. giornata, 17/5: Calendasco-Modena 2-3, Lazio-Fiammamonza 2-2, Milan-Gravina Catania 5-1, Pisa Fotoamatore-Cbp Inox Riva 3-4, Sporting Segrate-Autolelli Picenum 0-2, Univer Torino-Cascine Vica 1-1, Verona-Fos Torres 1-8, Zambelli Lugo-Agliana 1-1. **Classifica**: Modena p. 76; Torres 61; Torino 56; Zambelli, Milan 55; Cascine, Agliana 52; Pisa 49; Riva 44; Picenum 41; Fiammamonza 25; Lazio 22; Gravina 20; Segrate 18; Calendasco 16; Verona 8.

CICLISMO

Giro d'Italia I vincitori di tappa. Venezia (17/5): Cipollini. Mestre-Cervia (18/5): Cipollini (Ita). S. Arcangelo-S. Marino (19/5, cron.): Tonkov (Rus). S. Marino-Arezzo (20/5): Cipollini. Arezzo-Terminillo (21/5): Tonkov. **Classifica**: 1. Tonkov; 2. Leblanc (Fra) a 41"; 3. Gotti (Ita) a 1'07".

HOCKEY GHIACCIO

Mondiali Finale, Gara 2-3 (Helsinki, Fin, 13-14/5): Canada-Svezia 3-1, 2-1. Il Canada è campione del mondo.

MOTOCICLISMO

Gp Italia Mugello, 18/5. **Classe 125**: 1. Rossi (Ita, Aprilia); 2. Martinez (Spa, Aprilia); 3. McCoy (Aus, Aprilia); 4. Ueda (Gia, Honda); 5. Manako (Gia, Honda). **Classifica**: Rossi p. 75; Ueda 74; Sakata (Gia, Aprilia) 59; Martinez 57; Tokudome (Gia, Aprilia) 36. **Classe 250**: 1. Biaggi (Ita, Honda); 2. Lucchi (Ita, Aprilia); 3. Capirossi (Ita, Aprilia); 4. Waldmann (Ger, Honda); 5. Jacque (Fra, Honda). **Classifica**: Biaggi p. 75; Waldmann 62; Harada (Gia, Aprilia) 56; Jacque 38; H. Aoki 32. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Cadalora (Ita, Yamaha); 3. N. Aoki (Gia, Honda); 4. Criville (Spa, Honda); 5. Beattie (Aus, Suzuki). **Classifica**: Doohan p. 95; Criville 78; N. Aoki 54; Cadalora 43; Okada (Gia, Honda) 38.

PALLAMANO

Mondiali Kumamoto (Gia), 17-21/5. **Gruppo B**: Francia-Italia 25-21, Norvegia-Corea del Sud 21-21, Svezia-Argentina 36-17, Corea del Sud-Francia 27-26, Svezia-Norvegia 24-17, Italia-Norvegia 19-19. **Classifica**: Svezia p. 4; Corea del Sud 3; Francia, Norvegia 2; Italia 1; Argentina 0.

PALLANUOTO

Serie A1 25. giornata, 17/5: Ina Assitalia Roma-Themis Posillipo 7-7, Siricem Ortigia-Nervi 5-6, Waltertosto Pescara-Carifi Florentia 13-9, Universo Bologna-Athena Savona 12-11, Pro Recco-Pool Como 7-11, Eubea Catania-Bosca Brescia 14-12, Vetor Anzio-Paguros Catania 17-13. **Classifica**: Themis p. 46; Ina 40; Waltertosto 39; Carifi 37; Athena 35; Recco 33; Vetor 25; Pool 20; Eubea 16; Siricem 15; Universo 14; Nervi 13; Paguros 12; Bosca 5.

A fianco (fotoZucchi), **il podio tutto italiano della 250: da sinistra, Lucchi, Biaggi e Capirossi. Nella pagina accanto, Rossi con la bionda vera** (foto Bellini) **e la "finta"**

stagionale (su quattro prove mondiali) e portandosi in vetta alla classifica. Biaggi ha risposto da par suo, dando vita, insieme a Marcellino Lucchi e Loris Capirossi, a una lotta appassionante nella 250. I tre si sono sfidati in una gara all'ultimo sorpasso, culminata con lo sprint sul rettilineo finale: il romano l'ha spuntata sui due piloti Aprilia, dopo che Capirossi aveva cercato di piazzare l'attacco decisivo in extremis. La 500, finora avarissima di soddisfazioni per i nostri piloti, ha visto la rinascita di Luca Cadalora: il modenese, partito malissimo, è stato autore di una rimonta fantastica e (grazie anche agli errori di Criville e Okada) è arrivato secondo alle spalle del solito Doohan, girando a lungo sugli stessi tempi dell'iridato.

BASKET

Treviso tricolore

Il Benetton Treviso ha vinto il secondo scudetto del basket della sua storia, imponendosi nelle Gare 4 e 5 della finale contro la Teamsystem Bologna (*sopra*, la festa negli spogliatoi). Gli emiliani escono a testa alta da un confronto nel quale sono stati vicinissimi al successo. Rocambolesco il finale della Gara 4: il punteggio è rimasto bloccato sul 60-60 per 2'40", con la Teamsystem che ha avuto tre occasioni per segnare il canestro decisivo e chiudere la serie-scudetto sul 3-1. Nel successivo tempo supplementare, il protagonista assoluto è stato Bonora: un canestro, un assist e due rimbalzi hanno permesso ai trevigiani di arrivare alla Gara 5. Il Benetton è partito malissimo, poi ha preso il volo, ma le prodezze di Myers (*sotto*, con Rebraca e McRae; *fotoGemini*) hanno riportato sotto i bolognesi; nel finale è emersa la maggiore compattezza di squadra degli uomini di Mike D'Antoni, al suo primo scudetto da allenatore (dopo cinque da giocatore). Nella festa trevigiana, anche una curiosità legata a Davide Bonora. Il Cagliari 1972, Gruppo sportivo bolognese, ci ha inviato in redazione un fax nel quale è riprodotta la tessera di un ragazzino ("Pulcino" e poi "Esordiente") che, prima di passare al basket con la Virtus Bologna, era determinatissimo a cercare fortuna nel calcio: era il play neocampione d'Italia.

TESSERA № 14583
Rilasciata a BONORA DAVIDE
nato il 5-2-1973
socio atleta della Società G. S. CAGLIARI
del Consiglio di BOLOGNA
Sport praticati CALCIO
data vidimazione 27 SET. 1982
IL PRESIDENTE PROVINCIALE
IL PRESIDENTE NAZIONALE

Sopra, la tessera di un giovanissimo Davide Bonora, mini-calciatore del Gs Cagliari 1972

RUGBY

Serie A1 Semifinali playoff, Gara 1 (18/5): Benetton Treviso-Simac Padova 24-26, Milan-Fly Flot Calvisano 38-26.

TENNIS

Atp Roma Finale, 18/5: Corretja (Spa) b. Rios (Cil) 7-5 7-5 6-3.
Wta Berlino (Ger) **Finale**: M.J. Fernandez (Usa) b. Pierce (Fra) 6-4 6-2.
Wta Cardiff (Gal) Finale: Ruano Pascual (Spa) b. Dechaume (Fra) 6-1 3-6 6-2.

VOLLEY

World League Girone B, 1.-2. giornata (17-18/5): Italia-Jugoslavia 3-1 (13-15, 15-8, 16-14, 15-6), 3-0 (15-7, 15-6, 15-8); Spagna-Cina 3-2, 3-0. **Class.**: Italia, Spagna p. 4; Jugoslavia, Cina 0.

Lo spagnolo Alex Corretja, vincitore al Foro Italico in finale sul cileno Rios

PANORAMA sport

CICLISMO

Tonkov verso il bis

Il Giro d'Italia sembra aver già emesso un verdetto inappellabile: il padrone è Pavel Tonkov (*a fianco*), capace di imporsi nella cronoscalata di San Marino e nella prima tappa con arrivo in salita. Berzin, che aveva limitato i danni nella prova contro il tempo, è crollato sulle rampe del Terminillo; il solo Leblanc, ormai, sembra in grado di impensierire il vincitore del 1996. C'è gloria anche per Mario Cipollini: grazie ai successi negli sprint è passato dalla maglia tricolore di campione d'Italia a quella rosa e poi a quella ciclamino di leader a punti.

I tre "volti" di Cipollini

AGENDA

VENERDÌ 23
Auto Rally d'Argentina; fino al 24.
Baseball Serie A1: 19., 20., 21. giornata (fino al 24).
Ciclismo Giro d'Italia (fino all'8/6).
Pallamano Mondiali in Giappone (fino all'1/6).
Tennis Coppa delle Nazioni m. a Düsseldorf (Ger), torneo m. a St. Pölten (Aut), tornei f. a Strasburgo (Fra) e Madrid (Spa).

SABATO 24
Pallanuoto Serie A1, 26. e ultima giornata.
Volley Italia-Spagna a Reggio Calabria, World League.

DOMENICA 25
Auto Formula 1: Gp di Spagna a Barcellona.
Pallanuoto Coppa del Mondo ad Atene (Gre); fino all'1/6.
Rugby Semifinali playoff, ritorno.
Volley Italia-Spagna a Catania, World League.

LUNEDÌ 26
Tennis Internazionali di Francia m. e f. a Parigi (fino all'8/6).

MARTEDÌ 27
Ciclismo Gp Midi Libre in Francia (fino all'1/6).

ALDO BISCARDI L'"AMBASCIATORE"

Nuovo incarico per Aldo Biscardi. Il popolare conduttore del "Processo" contribuirà al rilancio del palinsesto sportivo di Tmc e Tmc2 come consulente di Francesco Nespega, amministratore delegato della Cecchi Gori Communications. Biscardi si occuperà dei rapporti istituzionali con il mondo dello sport (leghe, federazioni e squadre di ogni disciplina).

GRAN FINALE PER IL CALCIO PRIMAVERA

Sono state presentate a Misano Adriatico le finali-scudetto del campionato Primavera di calcio. Questi gli accoppiamenti dei quarti: Perugia-Atalanta (lunedì 26 alle 16), Piacenza-Roma (San Marino, lunedì alle 21), Bari-Brescia (Cattolica, martedì alle 16), Fiorentina-Foggia (Rimini, martedì alle 21). Nell'occasione sono stati assegnati anche i premi Delfino d'Oro: li hanno vinti Gianluigi Buffon (**sotto**), portiere del Parma, come giovane emergente, il tecnico romanista Bruno Conti e Carlo Ventura, collaboratore del Resto del Carlino, quale giornalista specializzato nel calcio giovanile.

Tutto TV

VENERDÌ 23
15,00 Hockey Nhl - New York-Philadelphia, finale East. Conference (+2). **15,30** Ciclismo - Giro d'Italia (R4; tutti i giorni fino al 29). **17,00** Golf - Pga Championships (+2).

SABATO 24
12,50 Formula 1 - Gp Spagna, prove (R3). **13,30** Basket Nba - Houston-Utah, fin. West. Conference (+2). **15,25** Pallanuoto - Savona-Roma, A1 (R3). **15,30** Calcio - Bayern-Stoccarda, camp. tedesco (+2). **17,15** Calcio - Colon-Newell's, camp. argentino (+2). **17,30** Volley - Italia-Spagna, World League (Tmc2). **20,30** Calcio - Barcellona-La Coruña, camp. spagnolo (Tmc2); Golf - Pga Champs. (+2). **23,00** Calcio - Quadrangolare finale camp. paulista (Bra, +2).

DOMENICA 25
9,25 Formula 1 - Gp Spagna, warm up (R2). **11,00** Tennis - World Team Cup (+2). **13,00** *Guida al campionato* (1). **13,30** Formula 1 - Gp Spagna (R2). **16,25** *Quelli che il calcio...* (R3). **17,00** Golf - Pga Champs. (+2). **18,00** Auto - 500 Miglia Indianapolis (Tmc2). **18,35** *90° Minuto* (R1). **19,30** Volley - Italia-Spagna, World League (Tmc2). **19,50** *Domenica Sprint* (R2). **20,25** *Mai dire gol* (1). **20,30** Basket Nba - Miami-Chicago, finale East. Conference (+2). **22,00** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *Domenica Sportiva* (R3); **22,30** *Pressing* (1). **23,15** Basket Nba - Semifinali playoff (+2).

LUNEDÌ 26
15,30 Golf - Pga Champs. (+2). **17,00** Tennis - Internaz. di Francia (R3; anche all'1,15 e tutti i giorni fino al 29). **20,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **21,00** Basket Nba - Fin. West. o East. Conference, Gara 4 (+2). **23,45** *Il Processo del Lunedì* (R3). **1,00** Auto - F. Cart, Madison (+2).

MARTEDÌ 27
15,40 Calcio a 5 - Finale Master (R3; tutti i giorni fino al 29). **16,05** Mountain bike - Genova Cup (R3). **20,15** Ciclismo - Midi Libre (+2; tutti i giorni fino al 29). **0,30** Calcio - Camp. paulista (Bra), quadr. finale (+2). **1,15** Pallanuoto - Italia-Grecia, Coppa Fina (R3).

MERCOLEDÌ 28
16,45 Hockey Nhl - New York-Philadelphia (+2). **20,30** Calcio - Juventus-Borussia D., Champions League (5); Hockey Nhl - Ev. Gara 6 Philadelphia-New York (+2). **1,15** Pallanuoto - Italia-Usa, Coppa Fina (R3).

GIOVEDÌ 29
15,00 Basket Nba - Houston-Utah, Gara 4 West. Conference (+2). **20,30** Basket Nba - Miami-Chicago, East. Conference (+2). **20,40** Calcio - Vicenza-Napoli, Coppa Italia (R2). **0,30** Calcio Mls - Colorado-New England (+2). **1,15** Pallanuoto - Italia-Spagna, Coppa Fina (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **E** Eurosport

L'Audi di Wendlinger in testa al gruppo

COMPLIMENTI PER LA *trasmissione*

"Miracolo" dei meccanici Audi: hanno sostituito tutto il gruppo cambio in 11 minuti

Era palpabile, nell'aria, la tensione per l'appuntamento sul circuito umbro di Magione per il Superturismo. Tanto alta che in Gara 2 ha mandato il tilt il semaforo, al via. Tutto da ripetere con De Simone rimasto al palo perché la procedura non era esatta. Per fortuna tutti, sbagliando partenza, lo hanno evitato. Magione e Audi da sempre sono sinomini, ma i 30 chili di zavorra, imposti da regolamento, sono troppi. Tanti da consentire la bella doppietta di Naspetti con una una Bmw 320i molto competitiva, "protetto" alle spalle dal compagno De Simone. L'anconetano sembra avere il titolo in tasca. Lui getta acqua sul fuoco e osserva che Alfa ed Audi non sono ancora in palla. Lo possono essere sin dalle prime gare di Imola. Per ora un vero testa a testa non c'è ancora stato. Sul terzo gradino del podio si sono alternati Colciago in Gara 1 e Capello in Gara 2.

Nell'intervallo tra le due gare i meccanici Audi hanno fatto un miracolo: sulla A4 Quattro di Capello hanno sostituito in 11 minuti tutto il gruppo cambio-trasmissione e l'albero di trasmissione per il differenziale posteriore. Tre marce erano latitanti. Peccato per Colciago, fermato in Gara 2 da un problema tecnico mentre piuttosto accesa è apparsa la lotta tra Giovanardi e Wendlinger, che partivano alle spalle di tutti in quanto ritirati in Gara 1. Si sono "sportellati" ripetutamente e il tedesco si è dovuto ritirare. Tra i privati è emerso Pigoli, che ha corso con il braccio sinistro steccato e ora è primo davanti a Soli che ha avuto problemi di "convivenza" con Tedeschi: quest'ultimo si è dovuto ritirare con la vettura appoggiata al muretto box.

Zelig

PENNE DA CORSA

Due vittorie e un secondo posto. Franco Nugnes (**sotto**) punta al tricolore Civt '97. Nulla di strano, se non fosse il vicedirettore di Autosprint, settimanale del nostro gruppo editoriale. Uno dei pochi giornalisti a cui i piloti non la possono "raccontare". Lo affiancano nel Civt Marco Magri, direttore di Autoruote 4x4, e Fabio Ravaioli, che segue il mondiale GT per Autosprint. Nugnes corre dall'89 nel Civt dopo gli inizi come navigatore-rally, dall'81 all'84. Dalle partecipazioni saltuarie con la Peugeot 205 di Antonelli, con l'AB Motorsport è arrivato alla continuità su Alfa Romeo 33. Dopo il frustrante 96, con una 33 ex Tamara Vidali troppo "sfruttata", il 97 è partito bene con la 33 seguita da Ennio Mosca. Marco Magri, invece, è un decano della velocità. Tra le sue 40 vittorie, 2 coppe Csai classi 500 e 600 con la mitica Fiat. A seguire, un po' tutti i trofei monomarca, dal Ford Mexico, al Fiat, a quelli Renault. Ora corre con una Peugeot 106 seguita da Antonelli, che è anche il preparatore della Peugeot 205 con cui corre Fabio Ravaioli, dal '90 diviso tra Coppa Clio e Civt. Per lui una quarantina di gare con un secondo posto come miglior risultato, avendo avuto anche l'opportunità di correre in una gara di beneficenza su una Alfa Romeo 155 V6 DTM.

PORTELLO, E SEI SUBITO ALFISTA

L'Alfa Romeo ha pensato a tutti coloro che ambiscono a correre con le sue vetture. In collaborazione con la Scuderia del Portello, da sempre specializzata nelle auto storiche, ha organizzato un "Service" che è a disposizione di chi vuole correre nel campionato Civt. Il pilota deve pensare alla sola vettura allestita corsa, al resto ci pensa il Portello. Assistenza burocratica, ospitalità. Tutto compreso, a un livello professionale. Non è la sola iniziativa della Scuderia del Portello per il '97. In collaborazione con la Bridgestone ha creato una "squadra rosa" in cui 6 ragazze si alterneranno nel corso della stagione al volante di una 155 2000 T.S. (**sotto**) che corre in gruppo N nel Civt e sarà presente anche in alcuni importanti impegni; tra questi spicca la 24 ore del Nürburgring.

LE CLASSIFICHE DI MAGIONE

Gara 1 1. Naspetti (Bmw); 2. De Simone (Bmw); 3. Colciago (Honda); 4. Tamburini (Alfa Romeo); 5. Capello (Audi).

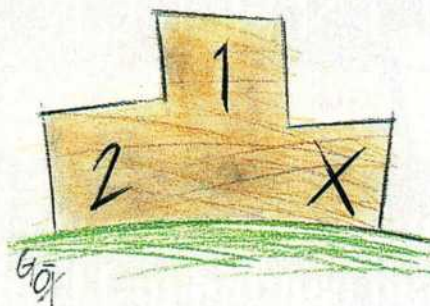
Gara 2 1. Naspetti (Bmw); 2. De Simone (Bmw); 3. Capello (Audi); 4. Tamburini (Alfa Romeo); 5. Giovanardi (Alfa Romeo).

Classifica: Naspetti p. 115; De Simone 46; Wendlinger (Ger, Audi) 44; Tamburini, Colciago 42.

La Coppacampioni per i secondi e le consolazioni per i tifosi gonzi

Abbasso la Coppa dei Vicecampioni

Egregio direttore, è ormai certo da un po' di tempo che le seconde qualificate nei rispettivi campionati parteciperanno il prossimo anno alla Champions League. Io volevo semplicemente fare un'osservazione sulla Coppa dei Campioni che "morirà" dal prossimo anno. Essere campioni d'Europa è il più importante e significativo titolo continentale per squadre di club e da quando questa competizione è nata ha sempre premiato una squadra che si era fregiata prima del titolo nazionale (non è un dettaglio trascurabile). Da grande amante del calcio, credo fermamente nell'origine di certe competizioni, nella loro storia e nel loro significato soprattutto! Mi sta bene che vengano modificate strutturalmente creando dei gironi spettacolari o la coppa Intertoto o altro, ma non sono d'accordo sul fatto di inserire in una competizione definita Coppa dei Campioni, in quanto tale, le seconde classificate che non c'entrano nulla! Sicuramente, nel caso specifico, ci sono altri fattori (magari una questione di soldi! Ma qui ci sarebbe da scrivere un poema al riguardo, non pensa?) che hanno determinato il cambiamento; forse il desiderio dell'Uefa di vedere, prima o poi, realizzato il progetto di un vero e proprio campionato europeo e quello del prossimo anno non è che il primo passo. Ipotizzando poi che il prossimo anno la Champions League venga vinta da una seconda classificata nel proprio campionato l'anno precedente (una squadra quindi non titolata, non campione del proprio Paese, non avente diritto ad essere detentrice della Coppa dei Campioni, eticamente parlando, sia ben chiaro) porterebbe la suddetta Coppa a non essere più considerata tale, perderebbe il suo significato, che ha da quando è nata e per il quale è nata e che comunque perderà già solo col partire della prossima Coppa, perché verrà data l'opportunità ad una squadra che pur di alto livello non è scudettata, di vincere, di diventare campione d'Europa e questo basta e avanza per considerare l'edizione del prossimo anno come il primo vero passo verso il più volte decantato e ipotizzato campionato europeo per club. Spero e credo che abbiano almeno il buonsenso di dargli un nome nuovo, questo almeno sarebbe un segno di intelligenza. Volevo sapere il suo parere su questo argomento.

ROBERTO GUALTIERI - GOITO (MN)

Ho già espresso dubbi e dissenso per questa novità. Proprio perché queste invenzioni "consolatorie" sono autentici falsi giustificati solo da una inesauribile sete di guadagni. Temo che il business esasperato prima o poi disgusterà gli appassionati già frastornati dalla formula della Champions League. Ho detto di consolazione per i secondi; che, pur consolati, non saranno mai primi. Enzo Ferrari definiva i secondi "i primi degli ultimi". Grande. Ho sempre detestato e respinto la definizione di "vicecampioni" anche per il secondo posto ai Mondiali, pensa un po' se può piacermi per i secondi nei campionati nazionali. Certe etichette sono puramente strumentali. Quando la Nazionale tornò in Italia dal Messico, nel '70, sconfitta in finale dal Brasile di Pelè, fu accolta a pernacchie e sassate; quella del '94, sempre sconfitta in finale dal Brasile di Mazinho, pretese onori e quattrini e la fumosa definizione di "vice". E tuttavia, dovremo farci anche questa Coppetta dei Quasi Campioni e ai tifosi sarà rifilata l'ennesima gherminella. In agosto, infatti, gli si dirà che la squadra del cuore è attrezzata per vincere lo scudetto: passione alle stelle, abbonamenti a pacchi. Allegria. A ottobre, dopo le prime sconfitte, gli si dirà che si punta al secondo posto per partecipare alla Coppa dei Campioni, al mercato autunnale si pescherà qualche bufalotta, e via. Allegria. A marzo, dopo ulteriori rovesci, qualcuno comunicherà al popolo che l'obiettivo finale è la Zona Uefa, ancora a portata di mano. A maggio, dopo qualche altra batosta, un tribuno arringherà la plebe e, levando un calice, proporrà un brindisi: "Allegria! Ci siamo salvati!". Attenti, non vi racconto balle. Se avete buona memoria delle tante interviste pubblicate in una stagione siete in grado di dare un nome ai club che vi hanno turlupinato, alle squadre che vi hanno deluso, ai personaggi che si sono comportati con voi né più né meno come i politici con gli elettori. Promesse, promesse e prese per i fondelli. Oggi, lasciatemelo dire, reso omaggio alla Juve che acchiappa un sudato scudetto dopo avere offerto il meglio di sè in Europa e nel Mondo, non mi esalto per la gara fra Parma e Inter per il secondo posto, nè per gli sforzi titanici di quelle squadre che, come Lazio e Fiorentina, cercano la Zona Uefa per coprire le magagne stagionali; apprezzo invece gli sforzi di Bologna, Udinese e Vicenza che meriterebbero davvero l'Europa e vivo con sincera partecipazione, appassionandomi alla loro sorte, il drammatico confronto fra Cagliari, Perugia e Piacenza, protagonisti della lotta sul fondo. Questo è il vero campionato, questo è calcio. Ma se siete disposti, cari amici tifosi, a consolarvi con la bambolina e i titoli fasulli, buon divertimento.

Ecco di chi è la colpa della magra Fiorentina

Egregio direttore, da tifoso della Fiorentina sono rassegnato e deluso come gran parte dei miei concittadini. Occorre urgentemente una ristrutturazione in tutti i settori: società, allenatore, squadra. A inizio stagione il presidente aveva illuso tutti affermando che aveva costruito una squadra in grado di competere per i vertici della classifica. Oggi il Signor Vittorio deve recitare il "mea culpa" e chiedere scusa per tutti gli errori fatti, ma soprattutto deve imparare a vendere meno fumo e parlare con i fatti. Siamo giunti a metà maggio, tutte le grandi squadre si sono già mosse in vista del prossimo campionato, la Fiorentina, che si ritiene una grande, è ancora ferma al palo. Che i dirigenti viola abbiano dei limiti, penso sia sotto

LA FIORENTINA HA GIÀ MANCATO TUTTI GLI OBBIETTIVI CON DUE SETTIMANE D'ANTICIPO, COSÌ PUÒ GIOCARE TRANQUILLAMENTE FINO ALLA FINE, NON AVENDO PIÙ NIENTE DA NON RAGGIUNGERE!

GIULIANO '97

gli occhi di tutti. In quattro anni non sono mai riusciti a costruire un gruppo competitivo. Le molteplici trattative portate in lungo per poi sfociare nel nulla, denotano una totale incompatibilità fra i tre uomini mercato. Per non parlare dell'ultimo acquisto "Kanchelskis" che è risultato un totale fallimento non tanto per la riuscita o meno del giocatore ma per il macroscopico investimento fatto (circa trenta miliardi) per un giocatore che non poteva giocare le partite di Coppa, a cui bisognava dare un certo periodo di ambientamento personale e professionale (ma poi, vale davvero tutti questi soldi? Non è certo un Maradona, un Van Basten o un Rijkaard...). La linea del Presidente attuata in questi anni con i giocatori più rappresentativi, cioè quella di riconfermarli a tutti i costi, non mi è sembrata molto producente visti i rendimenti e i bilanci di fine anno. La Juventus e l'Ajax, che hanno una politica societaria di segno opposto, ottengono anche risultati all'opposto della Fiorentina. Ranieri deve prendere atto del totale fallimento di questa stagione e accomodarsi altrove anche perché lui stesso dichiarò che se la squadra non entrava in Uefa avrebbe tolto il disturbo, quindi... Sulla squadra non ci sono dubbi che vada rivoluzionata. Senza offendere nessuno, giocatori come Bigica, Piacentini, Firicano, Pusceddu hanno dei limiti di rendimento, lo stesso Oliveira non si è inserito bene, Carnasciali e Baiano hanno fatto il loro tempo a Firenze. Occorre una vera ristrutturazione curata nei minimi particolari senza fare degli investimenti folli che poi a noi "Fiorentina" risultano quasi sempre dei flop. La Sampdoria, il Bologna, il Vicenza e la stessa Udinese insegnano.

DANIELE DESIDERI - MONTELUPO FIORENTINO (FI)

Molte considerazioni sono giuste perché la Fiorentina ha davvero e pesantemente deluso i suoi appassionatissimi sostenitori. Ma ci penserei un attimo prima di buttar la croce addosso a Cecchi Gori: lui ce l'ha messa tutta per fare una buona squadra, ed evidentemente, visto che la sua attività primaria é il cinema, in cui è competentissimo, c'è chi lo ha mal consigliato o ha mal utilizzato i miliardi profusi nel club viola. Ripeto: lasciate in pace Cecchi Gori, perché se gli girano all'incontrario piglia e se ne va. E allora sì che sarebbero guai.

Cacciatori di bufale e scopritori di talenti

Gentilissimo direttore, domenica 4 maggio, mentre seguivo la prima parte della trasmissione Galagoal, si discuteva circa i giovani calciatori italiani che incontrano delle difficoltà ad affermarsi perché oscurati dalla presenza di tanti calciatori stranieri. Nel dibattito uno dei primi ad intervenire sull'argomento è stato Amoruso della Fiorentina, sostenendo che il calciatore giovane, capace, ha le possibilità di farsi conoscere, opinione da me condivisa. In seguito, il conduttore poneva la stessa domanda a De Sisti per il quale in Italia ogni tre stranieri venuti due risultano "bufale"; ovviamente, non tutti gli stranieri venuti in Italia sono dei fuoriclasse, ma prima di infliggere loro il titolo di "bufale" è necessario esperire un rapporto qualità/prezzo; ad esempio, in Ascoli (realtà da me conosciuta meglio, ma si può estendere a società del tipo di Cesena, Avellino, Atalanta, Pisa, ecc.) sono giunti stranieri come Trifunovic, Juary, Cvetkovic, Arslanovic, Troglio ecc. che, se pur modesti calciatori, hanno reso per ciò che l'Ascoli aveva sborsato e cioè un prezzo inferiore per qualsiasi calciatore italiano dello stesso valore tecnico. Essi sono stati fortunati perché hanno trovato degli allenatori che non li hanno subito accantonati ma hanno concesso il giusto periodo di ambientamento e non hanno agito come De Sisti che a novembre della stagione '91-92 voleva "tagliare" il giovane Bierhoff, cercando tra l'altro il consenso dei tifosi. Ceteris paribus, le presunte "bufale" H. Maradona e Zahoui non hanno chiuso la strada ai giovani che in quel periodo provenivano dal vivaio o categorie inferiori e che furono proiettati dall'Ascoli (Mandorlini, Dell'Oglio, Iachini, Scarafoni ecc.). Da un paio d'anni, pur non avendo gli stranieri, il vivaio dell'Ascoli non è in grado di sfornare giovani per la pur bassa categoria che occupa attualmente. Gradirei un suo stimato parere sulla mia riflessione e chiederle come mai Bierhoff non è ancora approdato a uno dei cosiddetti grandi club.

DINO SABATINI - ASCOLI PICENO

Caro amico, De Sisti non sbaglia quando parla di mercato delle bufale: naturalmente deve riferirsi a quei giocatori normali o modesti che vengono contrabbandati per campioni. Abitando a Roma, e soffrendo per i colori giallorossi, il buon Picchio è stato senza dubbio colpito dalla vicenda di Trotta, un vero e proprio scandalo. Non sbagli tu quando fai nomi di giocatori stranieri che hanno reso secondo... natura, anche se ho notevoli dubbi sul rendimento del raccomandatissimo Hugo. L'ideale, comunque, è scoprire all'estero giovani promettenti e trasformarli in campioni. Era, questa, la virtù dei club di provincia. L'altra sera ho sentito dire che il Milan vorrebbe acquistare Diego Simeone a suon di miliardi. E non ho potuto fare a meno di pensare al grande Anconetani che lo aveva scoperto e offerto al mercato italiano a condizioni molto più modeste. Vecchi fusti, come diceva Longanesi.

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Viva l'Italia

di Massimo Gramellini

Fabio minimo

La Nazionale della settimana è affidata al c.t. più buono del mondo: Fabio Fazio, l'entusiasta di regime che piace a tutti perché non critica mai nessuno. Un simbolo dei nostri tempi, direbbe il suo padre putativo Gianni Minà.

1 RONALDO FAZIO

Ronaldo all'Inter, che meravigliaaaa! Un altro brasiliano in Italia dopo Toquinho e il risotto all'avocado che andavano di moda negli anni Ottanta. Anni orrendi per via del craxismo (nulla di personale contro il caro Bettinone), ma comunque meravigliosi. Ci farò presto una trasmissione sopra, "Animaccia loro", insieme a Claudione e Oriettona.

2 FAZIOSO PARAMATTI

Il guardalinee di Cagliari-Bologna ha dato un pizzicotto a Paramatti. Io non ne sarei mai stato capace. E se poi per caso Paramatti (Paramattoneeeee!) si arrabbiava con me? Non voglio neanche pensarci: ne morirei

3 FAZISTA ROSSI

Meglio pizzicare la bambola di Claudia Schiffer (Claudionaaa!) come ha fatto il motociclista Valentino Rossi nel giro d'onore al Mugello. Anche perché una bambola non può offendersi... E se invece avesse un'anima anche lei? Nel dubbio, ritiro tutto. Abbasso le bambole e viva Claudiona Schiffer in poca carne e tante ossa. Senza scordare Linda Evangelista, Carla Bruni, Naomi Campbell.

4 FAZIETTO SACCHI

Pare che Sacchi vada ad allenare la Fiorentina. Mi sembra che abbiano fatto tutti la scelta giusta: Cecchi Gori a licenziare Ranieri e Berlusconi a licenziare Sacchi. L'ideale adesso sarebbe trovare qualcuno che licenziasse anche Cecchi Gori e Berlusconi, ah ah.

5 FAZIUCCIO CECCHI BERLUSCONI

Mioddio, cosa ho detto? Scusate, ogni tanto un diavoletto si impossessa di me, deve essere Idrisse. Volevo invece ricordare quanto siano bravi sia Sacchi sia Ranieri e quanto piacerebbe anche a me lavorare per i loro presidenti a Mediaset e a Tmc, anche se in Rai mi trovo benissimo e spero di restarci per sempre, senza offesa per nessuno, per carità.

Illustrazione di **Danilo Interlenghi**

6 FAZIACCIO RANIERI

Mi viene un dubbio. Dicendo che sarei felice se Sacchi andasse alla Fiorentina, non vorrei aver urtato la suscettibilità di Ranieri. Quindi rettifico: sono felice a patto che anche Ranieri lo sia. Altrimenti non sono né felice né infelice... Insomma, non potrebbero allenarla tutti e due, questa benedetta Fiorentina? Che coppia, che meravigliaaa!

7 FAZENDERO CRAGNOTTI

Suor Paola mi fa giustamente notare che avendo esultato per il possibile passaggio di Ronaldo all'Inter ho offeso i tifosi della Lazio, che si sono fatti turlupinare... cioè, cosa dico, sono stati le vittime dei magheggi del procuratore di Ronaldo... no, non ce l'ho con lui, anche il procuratore deve mangiare, è Ronaldo che ha tirato un po' troppo sul prezzo... cioè no, Ronaldo è innocente, Ronaldoneeeee!, vieni alla mia trasmissione, intanto ti mando un abbraccione!

8 GIANFAZIO FAZOLA

Non vorrei pensaste che abbraccio Ronaldo e magari faccio il sostenuto con Zola. Gianfrancone! Il sottosegretario allo Sport di Tony Blair (Blaironeeee!) vorrebbe farlo giocare nella Nazionale inglese. Da buon socialista, il suo sogno è statalizzare tutto, anche i giocatori stranieri che percepiscono in sterline. Sono assolutamente favorevole: così anche noi, dopo le sue pubblicità inglesi per una marca di tè, potremmo rifilare Paolone Brosio alla Bbc. Tanto ormai lo abbiamo spremuto abbastanza e la gente si comincia a st[illegible]e, come è già successo con Dalla Noce. Avanti il prossimo: Gigi Marzullo?

9 FAZIONE GALGANI

Signora Brosio, abbia pietà: non mi mangi con quella sua boccona da strega. Non volevo offendere il suo figliolo! Anzi, abbiamo grandi progetti per lui: la presidenza della Federtennis, ad esempio, per vedere se riesce a far meglio di Galgani, che agli Internazionali di Roma ha dato biglietti-omaggio per soli 450 milioni. Una miseria: io, per non scontentare nessuno, avrei fatto entrare gratis l'intero stadio.

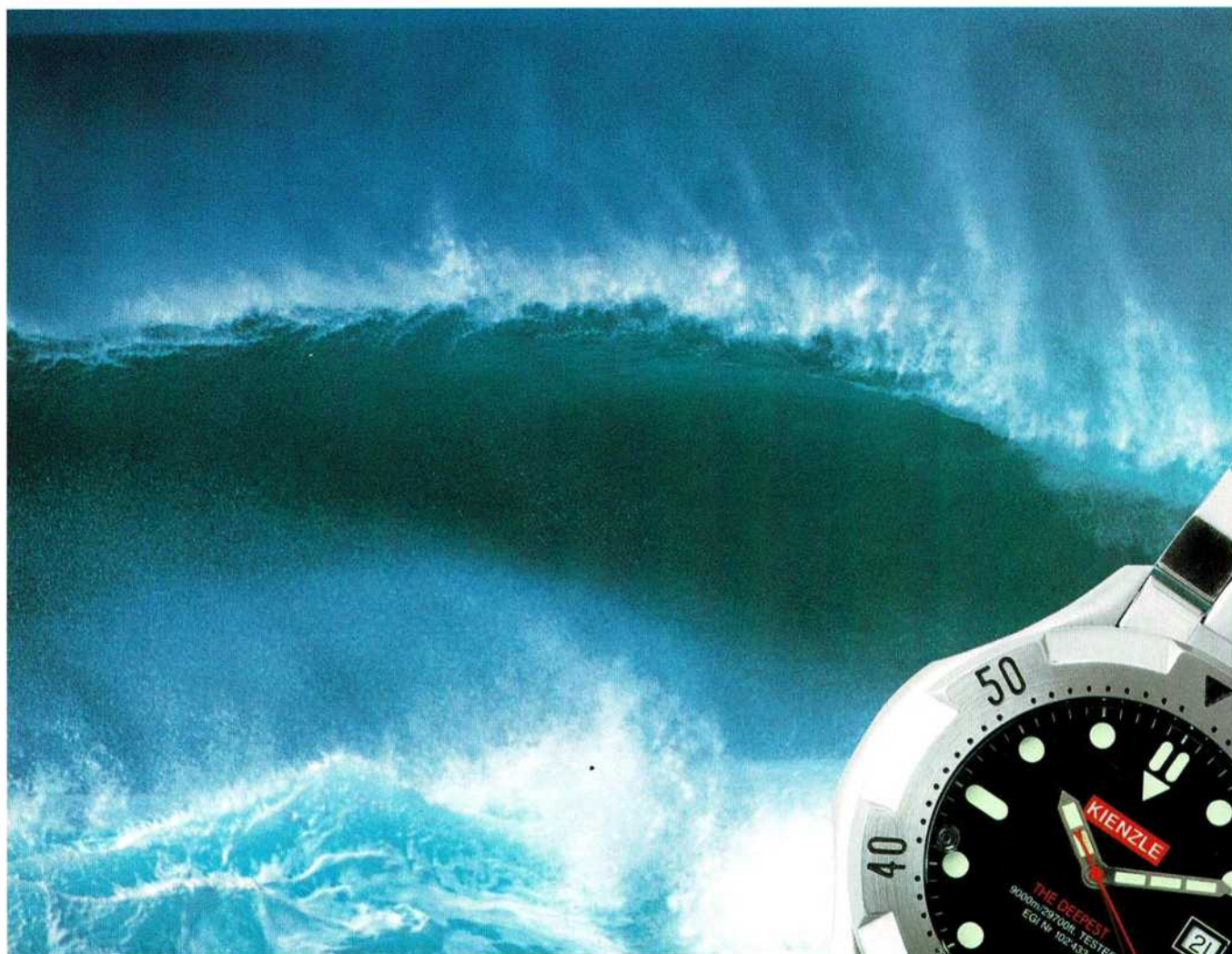
10 FAZIUCCIO GAUCCI

Il boss del Perugia vuole lasciare la presidenza a un suo operaio. E' l'operaio, temo, che non si fida a lasciare il suo posto a Gauccione.

11 FAZIERO BONIPERTI

L'eurodeputato juventino Giampi propone di sostituire una Nazionale europea a quelle dei singoli paesi. Un'idea fantastica, forse un po' monotona. La Coppa del Mondo si ridurrebbe a un quadrangolare Europa-Asia-Africa-Sudamerica. Diciamo la verità: se non temessi di offenderlo direi che è una panzana. Naturalmente non lo dico: viva Giampierone:, anche se i nuovi dirigenti della Juve non lo hanno invitato alle celebrazioni del centenario... un momento, non vorrei essere frainteso: viva Giampierone ma viva anche Bettegone, Lippone, Giraudone, Moggione, e tutti gli Agnelloni. □

Studio Maggio

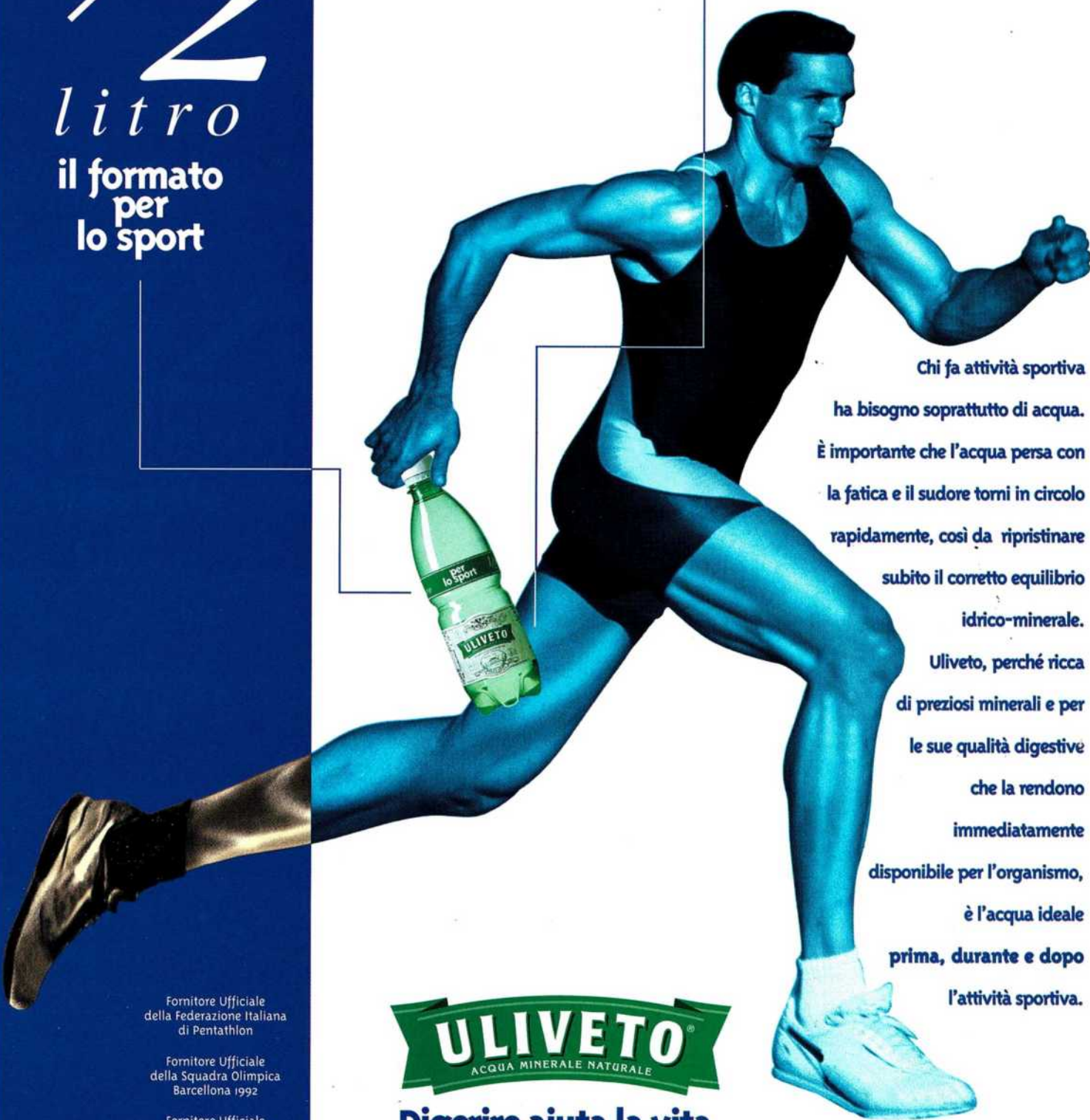
KIENZLE
THE DEEPEST
L'OROLOGIO CAMPIONE MONDIALE DI PROFONDITA'

The Deepest è il primo orologio in grado di sopportare una pressione che ha dell'incredibile.
Nella versione con cassa in acciaio riesce a resistere fino a 900 atm (9000 metri), mentre nella versione con cassa in poliestere speciale la sua resistenza raggiunge le 1200 atm (12000 metri di profondità). Tutto ciò grazie a un geniale brevetto: uno speciale liquido, inserito nella cassa dell'orologio, ne consente il perfetto funzionamento anche in condizioni di pressione insopportabili per qualsiasi altro orologio. Per questo The Deepest merita il titolo di orologio campione mondiale di profondità.

690/9000
lire 480.000
9.000 metri

KIENZLESPORT

K
KIENZLE
dal 1822

SIOK, Società Italiana Orologi Kienzle 20146 Milano - Via Washington, 59 Tel. 02/4812280

Catalogo Kienzle Sport a richiesta

Acqua Uliveto.
Per lo sport
sembra fatta
su misura.
1/2
litro
il formato
per
lo sport
per
lo sport
ULIVETO
Chi fa attività sportiva
ha bisogno soprattutto di acqua.
È importante che l'acqua persa con
la fatica e il sudore torni in circolo
rapidamente, così da ripristinare
subito il corretto equilibrio
idrico-minerale.
Uliveto, perché ricca
di preziosi minerali e per
le sue qualità digestive
che la rendono
immediatamente
disponibile per l'organismo,
è l'acqua ideale
prima, durante e dopo
l'attività sportiva.
Fornitore Ufficiale
della Federazione Italiana
di Pentathlon
Fornitore Ufficiale
della Squadra Olimpica
Barcellona 1992
Fornitore Ufficiale
della Squadra Olimpica
di Casa Italia - Atlanta 1996
ULIVETO®
ACQUA MINERALE NATURALE
Digerire aiuta la vita.